Anno VII — Numero 198

LUNEDI' 26 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna. Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

PER L'ESAME DELLA SITUAZIONE MEDIORIENTALE

Inviato da Washington in Turchia l'esperto del Dipartimento di Stato per il Medio Oriente

Sarebbe questo un primo passo nell'applicazione della politica « decisa e cauta », che gli Stati Uniti intendono seguire in relazione alla crisi siriana — Esclusa nei circoli di Washington, almeno per ora, l'eventualità di un'aggressione siriana.

ATENE, 25.

Si apprende da Istanbul che è giunto in quella città il Vice Segretario di Stato americano Loy Henderson il quale prenderà contatto con funzionari turchi per discutere in merito alla situazione nel Medio Oriente con particolare riguardo per quella siriana.

Henderson toccherà anche altre capitali del Medio Oriente. Il viaggio di Loy Henderson, lo specialista di questioni mediorientali del Dipartimento di Stato, attraverso le capitali del levante viene messo — negli ambienti di Washington — in relazione con la politica al tempo stesso « decisa e cauta » che Washington avrebbe deciso di perseguire nei confronti della crisi siriana, politica che si baserebbe sulle seguenti premesse: non intraprendere alcuna azione drastica, a meno che il governo di Damasco compia un atto di aggressione tale da porre in movimento le clausole militari della dottrina Eisenhower; impedire che la penetrazione comunista si estenda ad altre aree; appoggiare una eventuale azione di contenimento nei paesi limitrofi della Siria.

Nei circoli politici della capitale americana non si considera, per il momento l'eventualità di una aggressione da parte siriana sia perchè l'esercito è tuttora lontano dal poter intraprendere avventure guerresche, sia perchè, molto probabilmente, ne è impedito dallo stesso Cremlino. Si pensa, infatti, che Mosca non sottovaluti le conseguenze globali di una eventuale azione di forza compiuta da un paese che l'occidente sta classificando come satellite. Si ritiene, inoltre, che la Russia non vorrebbe compromettere una iniziativa che, se coronata da successo, le fornirebbe una base di notevole importanza strategica nel Mediterraneo orientale.

Sempre secondo i suddetti ambienti l'attuale indirizzo politico di Washington nei confronti della crisi siriana si limita, perciò, a valutarne esattamente la portata e nessuno viene considerato più capace di Loy Henderson per intraprendere questo compito, e concordare, quindi, con i tre maggiori paesi limitrofi della Siria: Turchia, Irak e Giordania. l'azione politica e diplomatica di isolamento per convincere il paese che alleandosi all'Unione Sovietica esso si estranierebbe dal resto del Medio Oriente.

Implicita in questa politica, è la speranza che la crisi venga affrontata su base regionale e risolta all'interno della Siria incoraggiando e potenziando le forze anti comuniste considerate tuttora numerose.

Avrebbe ricevuto — Henderson — istruzioni di riferire al Dipartimento di Stato a frequenti intervalli nella speranza che egli possa correggere la mancanza di informazioni sicure a cui accenna il Presidente Eisenhower nella sua recente conferenza stampa.

Un altro elemento di decisiva importanza che Henderson dovrà chiarire è l'atteggiamento del Colonnello Nasser il quale potrebbe ravvisare nella presenza sovietica in Siria, una sfida al suo programma di unità panaraba.

Primi commenti alla iniziativa americana

Il Ministro dell'Educazione Nazionale di Siria, Hani Sbai, commentando l'arrivo in Turchia di Loy Henderson, ha dichiarato al giornale « Al Anno che si attenti al nazionalismo arabo.

Da Londra si apprende che secondo fonti diplomatiche israeliane, a Gerusalemme non si nutre alcuna fiducia nella possibilità che la missione condotta nel Medio Oriente da Loy Henderson porti a risultati concreti. Mentre gli Stati Uniti indugiano nella loro politica di conciliazione — si osserva negli ambienti israeliani — l'Unione Sovietica continua a fornire alla Siria ed all'Egitto tutti gli aiuti militari di cui questi due paesi hanno bisogno per proseguire speditamente sulla strada intrapresa.

Colloqui Henderson-Hussein - Feisal

Frattanto si apprende da Ankara che gli sviluppi della situazione siriana sono stati esaminati insieme ad altri problemi in un colloquio che Loy Henderson ha avuto con il Presidente del Consiglio Turco Menderes a Istanbul.

Lo ha dichiarato ai giornalisti lo stesso Henderson il quale si è incontrato stamane anche con Re Hussein di Giordania.

Stabilite le relazioni diplomatiche tra Spagna e Ghana

San Sebastiano, 25.

Il Consiglio dei Ministri, spagnolo nel corso di una recente riunione ha approvato numerosi provvedimenti di particolare importanza. Fra questo lo stabilimento delle relazioni diplomatiche con il nuovo stato di Ghana, e la nomina di un Amministratore Generale dei territori di sovranità spagnola nel nord Africa.

Durante un colloquio avvenuto a S. Sebastiano tra il Segretario di Stato agli esteri francese Maurice Faure e il Ministro degli esteri spagnolo Fernando Maria Castiella ha avuto luogo uno scambio di vedute sulle questioni relative alle frontiere della Mauritania, e del Rio de Oro e sull'atteggiamento dei due paesi nei confronti del Marocco.

DOPO UN ULTERIORE COLLOQUIO CON NASSER

Shukry El Kwatly è rientrato ieri a Damasco

Il Capo dello Stato siriano ha avuto anche un colloquio con il Segretario Generale della Lega Araba — Probabile una protesta siriana al Consiglio di Sicurezza per l'interferenza degli Stati Uniti — L'ex Addetto Militare di Siria a Roma ha chiesto asilo politico all'Italia.

Il Cairo, 25.

« La Siria è unita nella sua decisione di resistenza alle cospirazioni degli imperialisti occidentali »; ha dichiarato stamane nel corso di una conferenza stampa ad Alessandria, prima di recarsi al Cairo, da dove è partito per Damasco, il Presidente siriano Shukry El Kwatly. I giornalisti erano stati pregati in anticipo di non rivolgere domande al Presidente data la delicatezza dell'attuale momento.

Nelle poche ore n cui è rimasto stamane al Cairo, El Kwatly ha avuto colloqui con il Presidente Nasser, con il Segretario Generale della Lega Araba Hassouna e con il Ministro dello Yemen in Egitto.

El Kwatly ha avuto in Egitto colloqui con varie personalità politiche tra cui lo stesso Presidente Nasser con il quale si è incontrato stamane e si era già incontrato il giorno del suo arrivo al Cairo da Damasco. Circa il tenore di tali colloqui non sono trapelate indiscrezioni: sembra tuttavia che Nasser abbia espresso i suoi timori circa i pericoli di una possibile completa sovietizzazione della Siria.

In alcune dichiarazioni fatte subito dopo il suo arrivo a Damasco il Presidente della Siria ha tenuto a sottolineare la fraternità dei rapporti che legano la Siria all'Egitto e quanto ai suoi colloqui con Nasser ha detto genericamente che essi hanno avuto per oggetto « varie questioni relative al mondo arabo ».

El Kwatly ha quindi sottolineato la ferma decisione della Siria di salvaguardare la sua indipendenza e la sua libertà di fronte a qualsiasi intervento « da qualunque parte esso venga ».

In una intervista concessa ad un giornale libanese il Ministro siriano della difesa Khaled El Azem ha dichiarato fra l'altro: « tra la Siria e l'Unione Sovietica non è stato concluso nè un accordo, nè un trattato, ma è stata soltanto parafata una dichiarazione comune nella quale si menzionano i negoziati iniziati in vista di facilitare lo sviluppo della economia siriana.

All'intervista era presente anche il Ministro degli Esteri siriano Saleh Bittar il quale, rispondendo ad una precisa domanda, ha dichiarato che il partito a cui appartiene — Partito Socialista di Resurrezione Araba — è contrario al comunismo perchè non è materialista. « Per il momento lottiamo con i comunisti — ha aggiunto Bittar — per difendere scopi e interessi comuni ».

Nel corso di un'intervista diffusa oggi da Radio Damasco il Gen. Alif Bizzi, recentemente nominato Capo di Stato Mag-

(Continua in IV pagina)

RASSEGNA DELLA STAMPA EUROPEA

Il prossimo viaggio di Mac Millan in Estremo Oriente

La notizia che il Primo Ministro Mac Millan farà un viaggio attraverso cinque paesi del Commonwealth nel prossimo anno, è bene accolta da molti giornali.

Il conservatore DAILY TELEGRAPH osserva che Mac Millan sarà il Primo Ministro che farà un viaggio del genere durante la sua permanenza in carica, viaggio che avrà certamente una importanza ed una portata che va molto al di là di un fatto puramente sentimentale.

Si tratta, scrive il giornale conservatore, di rafforzare e rendere più organiche le relazioni fra tutti i membri del Commonwealth che sono, specialmente per alcuni di essi, alquanto allentate nel momento attuale, con conseguenze tutt'altro che positive.

L'India e Ceylon, infatti, che hanno voluto dimostrare come l'apparenza al Commonwealth sia un fatto puramente accademico, versano ora in serie difficoltà economiche.

Anche il liberale NEWS CHRONICLE fa buona accoglienza a questa iniziativa del Primo Ministro inglese. L'idea-base del Commonwealth, inteso come una « famiglia di nazioni » deve essere qualcosa di più — secondo l'organo liberale — che una semplice idea, deve essere messa in pratica ed attuata nella maggiore misura possibile, nell'interesse di tutti.

Il viaggio del Primo Ministro servirà ad avere dei franchi e aperti scambi di idee con i capi delle nazioni appartenenti al Commonwealth e servirà sopratutto a stringere i legami fra l'Inghilterra da una parte e gli altri paesi del Commonwealth particolarmente quelli dell'Asia e del Pacifico

Anche il socialista DAILY MORROR approva il viaggio del Primo Ministro osservando che,

TERMINATI I GOLLOQUI IN TURCHIA

Re Hussein di Giordania è partito per Madrid

Il Sovrano arabo ha sostato per circa un'ora a Ciampino dove è stato ricevuto dal Vice Capo del Protocollo di Palazzo Chigi e dall'incaricato d'Affari di Giordania.

Ankara, 25.

La situazione determinatasi nel Medio Oriente, in conseguenza degli ultimi avvenimenti siriani è stata oggetto di due importanti colloqui svoltosi a Istanbul tra il Presidente della Repubblica turca Celal Bayar, Re Hussein di Giordania e Re Faisal dell'Irak.

Alle due riunioni ha partecipato anche il Primo Ministro turco Menderes.

Da Washington si apprende che la questione della « influenza sovietica » in Siria sarà esaminata, il ventisette settembre a Londra, dal comitato per le attività antisovversive del patto di Bagdad, comitato di cui fanno parte Stati Uniti, Gran Bretagna, Turchia, Irak e Iran.

Re Hussein di Giordania ha lasciato la Turchia diretto a Madrid, prima di partire ha avuto un nuovo colloquio con il Primo Ministro turco Menderes.

Nel corso del suo viaggio Re Hussein ha sostato per circa 45 minuti a Roma.

Egli, nella saletta dell'Aeroporto di Ciampino, riservata agli ospiti illustri, si è intrattenuto con il Vice Capo del Protocollo di Palazzo Chigi e con l'Incaricato di Affari di Giordania Edmond Roche che lo aveva accolto all'arrivo.

Ai giornalisti non è stato permesso avvicinarsi in quanto il suo viaggio riveste forma strettamente privata.

*

MADRID. — E' giunto a Madrid Re Hussein di Giordania.

Il soggiorno in Spagna del Sovrano è stato definito negli ambienti ufficiali « una breve vacanza ».

Perfezionato l'accordo tra l'Iran e l'ENI

Il Cairo, 25.

L'accordo tra la società nazionale iraniana per il petrolio e la ENI-AGIP per la creazione di una società mista che si chiamerà SIRIC per la ricerca e lo sfruttamento del petrolio in alcune zone dell'Iran è stato approvato dal senato iraniano, a quanto annuncia Radio Teheran.

L'accordo era stato approvato giorni fa dalla Camera dei Deputati.

In base all'accordo, andrà all'Iran il cinquanta per cento dei profitti, quota che finora non era mai stata accordata da alcuna compagnia nel Medio Oriente.

La legge è stata promulgata oggi a Teheran dallo Scià.

Le conversazioni franco-marocchine

Parigi, 25.

Le conversazioni tra la delegazione francese e quella marocchina, che si stanno svolgendo a Parigi, proseguono in maniera soddisfacente avendo esse raggiunto l'accordo su molti punti che erano in sospeso.

I lavori riprenderanno domani lunedì.

SECONDO SALAH BITTAR

Il problema di Cipro è anche un problema arabo

ATENE, 25.

Secondo l'« Agenzia di Atene », il Ministro degli Esteri siriano, Salah Bittar, ha dichiarato nel corso di un'intervista concessa all'inviato speciale a Damasco del giornale ateniese « Ethnos », che « la questione di Cipro, non è solo un problema arabo, dato che l'aggressione contro il Canale di Suez ha provato come la presenza inglese in quell'isola costituisca una minaccia per i Paesi arabi ».

« I problemi che la Grecia e la Siria fronteggiano — ha continuato il Ministro — sono problemi comuni e noi li vediamo allo stesso modo. Noi siamo sempre stati a fianco della Grecia nell'affare di Cipro e continueremo a stare al suo fianco ».

Avendogli il giornalista greco domandato se i cambiamenti intervenuti in Siria potranno avere delle ripercussioni sui rapporti greco-siriani, il Ministro Bittar ha risposto: « in Siria non si è prodotto alcun cambiamento. La composizione del suo governo non è cambiata, così come la sua politica. In ogni modo, non vedo come la situazione interna del la Siria possa influenzare i suoi rapporti con la Grecia ».

Concludendo la sua intervista il Ministro siriano si è compiaciuto dei risultati della visita recentemente fatta in Egitto dal Primo Ministro greco Karamanlis.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BUR HACABA

Generosa contribuzione af avore della cassa del Comitato Scolastico

(*Dal nostro corrispondente*)

Organizzata dal Commissario Distrettuale, Signor Gaid Moha med Muradi e dal Vice Direttore scolastico, Signor Abdurahman Giama Barre, si è svolta, il giorno 10 u. s., nei locali della scuola di Bur Hacaba, una riunione per la elezione del Comitato Scolastico per l'anno in corso.

Alla riunione hanno presenziato anche il Sindaco, il Comandante la Stazione di Polizia, rappresentanti religiosi, delle categorie economiche e numerosi cittadini.

Il Vice Direttore scolastico, dopo aver rivolto ai convenuti, ed al Commissario Distrettuale in particolare, parole di ringraziamento per aver aderito all'iniziativa, ha chiesto che si procedesse alla elezione del Comitato Scolastico.

A sua volta prendeva la parola il Comm. Distrettuale, il quale, tra l'altro, raccomandava ai genitori di curare la vita scolastica dei loro figli e di essere, all'occasione, severi; è questo; egli ha detto, il miglior modo di collaborare con la scuola.

Proceduto alla elezione del Comitato Scolastico, esso è risultato cosi composto:

Gaid Mohamed Muradi Presidente, Abdurahman Giama Barre Vice Presidente, Mohamed Scek Ierò Segretario, Membri: Mohamed Omar Musse, Scek Abdulkadir Abdi Hagi, Scek Hassan Mallim Nur, Scek Mido ve Moh., Abdurahman Mallim Abdulla, Amin Abdulcadir Mohamed, Gabo Amin Aliò, Omar Scek Abdi, Hassanò Mohamed Amin.

Avvenuta l'elezione il Commissario Distrettuale si è rivolto ai presenti chiedendo, come gli anni passati, che aprissero la lista delle contribuzioni necessarie per la Cassa destinata alla refezione degli alunni poveri.

Prontamente hanno sottoscritto:

Abdurahman Giama Barre So. 100, Gaid Mohamed Muradi So. 60 Scek Abdulcadir Abdi Hagi So. 50, Hussen Alaui Salim So. 50, Hagi Iahia Ali So. 50, Hagi Mohamed Issak So. 50, Mohamed Hassan Mohamed So. 50, Salah Hussen Nasser So. 30, Gabo Numan Ahmed So. 30, Hagi Abdò Ahmed So. 30, Dahabo Egal Mohamed So. 30 Mohamed Omar Musse So. 25, Abdulcadir Ali Hassan (Binquer) So. 20 Hagi Ali Iahia So. 20, Scek Midove Mohamed So. 20, Omar Scek Abdi So. 20, Hassan Mohamed Tosi So. 20, Ossoble Mallim Mohamed So. 20, Scek Mohamed Ahmed So. 20, Abdi Egal Mohamed So. 20, Abdurahman Mohallim Abdulle So. 20, S/C. Ilalo Issak Ibrahim So. 20, Scek Ierò Scek Abdulatif So. 20, Ierò Abdio Haider So. 10, Elmi Roble So. 10, Hagi Abdò Hizam So. 10, Ibrahim Osman Hagi So. 10, Mohamed Scek Ierò So. 10, Abdullahi Ghelle Iusuf So. 10, Aden Issak Hoddur So. 10, Abdulcadir Hagi Hassan So. 10, Iassin Tahir Musse So. 10, Abdulcadir Alio Hagi So. 10, Ahmed Abucar Iusuf So. 10, Osman Scek Ahmed So. 10, Balatta Gugsa So. 10, Scek Amin Abdulcadir So. 10, Sergente Mohamed Abdulle So 10, Qadi Scek Hussen Osman So. 10, Agenti della Polizia di Buracaba So. 16, Qadi Scek Hassan Mohallim So. 30, Seif Ali Said So. 5, Iahabibi Ahmed So. 5, Scek Ali Abubacar So. 5, Hussen Issa Ali 5, Hakil Ilalo o Ibrahim Hassano So. 5.

La sottoscrizioni ha fruttato alla Cassa del Comitato So. 1006.

A chiusura della riunione è stato servito un ricco rinfresco.

Salah Hussen Nasser

PER RIPRENDERE LE SUE RICERCHE ZOOLOGICHE

Giunto a Mogadiscio il Prof. Scortecci

Il Prof. Scortecci, Ordinario di Zoologia all'Università di Genova, è arrivato qualche giorno fa a Mogadiscio. Per l'illustre studioso, autore —come è noto — di numerose opere di vasta risonanza nell'ambiente scientifico internazionale, non è questa la prima visita al nostro Paese. Già due volte in passato, nel 1931 e nel 1953. Egli si è soffermato fra le montagne della Migiurtinia per eseguirvi delle ricerche zoologiche, in particolare per quanto riguarda gli animali a sangue freddo.

Ora il Prof. Scortecci si appresta a partire di nuovo per la Migiurtinia per continuare le sue ricerche, questa volta nel massiccio del Al Mescat.

Il lavoro sul terreno durerà, a quanto ci ha detto, il Professore, un paio di mesi e avrà, oltre ad un interesse zoologico notevolissimo, anche un interesse geografico in quanto servirà ad accertare e definire scientificamente il rilievo delle montagne migiurtine, che, ancora non è stato studiato per molte parti.

Ci è gradita l'occasione per porgere all'illustre studioso il cordialissimo saluto de « Il Corriere della Somalia », insieme al più vivo augurio di buon lavoro

o

Corriere da Brava

Importante riunione del Consiglio Distrettuale

(*Dal nostro corrispondente*)

Presieduto dal Commissario Distrettuale, Sig Ahmed Scek Mohamed Isa, si è riunito la mattina del 12 corrente, alle ore 10, presso l'ufficio del Distretto il Consiglio Distrettuale di Brava.

Dopo che il Commissario Distrettuale ha letto agli intervenuti il saluto della Missione di visita dell'O.N.U. diretto al Popolo Somalo all'atto di lasciare il Territorio della Somalia, sono stati trattati i seguenti argomenti:

1) Vaccinazione del bestiame e sorveglianza contro gli esercenti abusivi la professione veterinaria;
2) Salvaguardia del patrimonio boschivo;
3) Pagamento delle tasse capanne e sciambe;
4) Coltivazione del cotone.

Tutti gli argomenti all'ordine del giorno sono stati ampiamente svolti con molta competenza, fin nei minimi particolari, dal Commissario Distrettuale.

Nel corso della discussione seguita si sono registrati vari interventi dei Consiglieri Distrettuali per chiedere particolari ragguagli sui vari argomenti, o per portare il contributo delle loro sagge opinioni, o per caldeggiare talune determinazioni per una sempre più efficiente amministrazione della circoscrizione distrettuale.

Il Consiglio ha avuto termine alle ore 12,30.

Raffaele Alì Ibrahim

E' ACCADUTO A GEBELDERE

Distruggono un'abitazione non potendo vendicarsi sul proprietario

Questa è accaduta alcuni giorni fa in località Gebeldere di Danane.

Per motivi, ancora non bene accertati, scoppiava, all'improvviso, una lite tra Hassan Hussen Jusuf e Ahmed Addo Nur, poichè la questione stava salendo di tono, il figlio dell'Hassan Hussen, Ali Hassan, veniva in sostegno al padre e colpiva, con un grosso bastone, l'Hamed Addò, il quale infuriatosi ancora di più estraeva il pugnale e colpiva, per fortuna senza gravi conseguenze, il giovane Ali Hassan, il quale, piuttosto spaventato, e ne aveva ben donde, si mise a gridare aiuto.

Le grida richiamavano l'attenzione di cinque amici del ragazzo, che si trovavano nelle vicinanze, i quali senza frapporre indugi, accorrevano a dare una mano all'amico, al che l'Ahmed Addi Nur, vedendo la mala parata si dava alla fuga.

Il gruppetto non riusciva a raggiungerlo ed allora, tanto per fare qualche cosa in favore dell'amico, si portava nella casa del fuggiasco distruggevano quanto in essa era contenuto e, poi, tanto per completare l'opera la incendiavano.

Tanto foga nel prestare aiuto, non poteva non richiamare l'attenzione della Polizia che, inviata sul posto una pattuglia poteva, in breve tempo, mettere le mani ed arrestare tutti i protagonisti di questa eroicomica vicenda.

I due feriti, l'Ahmed Addò e l'Ali Hassan, venivano medicati all'ospedale di Merca, il cui sanitario li dichiarava guaribili rispettivamente in sette e cinque giorni salvo complicazioni.

o

Incidente di macchina sulla Belet Uen-Bulo Burti

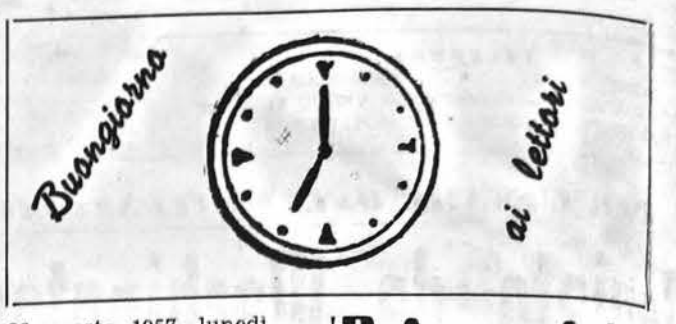
(*Dal nostro corrispondente*)

Di un incidente, fortunatamente senza alcuna conseguenza per le persone, ma solo per la « capote » della macchina, è stato vittima qualche giorno fa, a circa 50 Km. da Belet Uen, il Signor Hagi Mohamud Boracco.

Egli procedeva, a bordo di una vettura 1100, pilotata dall'autista Mohamed Scek Abdullahi, ed aveva a bordo anche la figiola, Signorina Zeinab, ed il Signor Hirrei Gassim Uehlie, quando, in una delle tante curve, che contraddistinguono quel tratto di strada, la macchina ha sbandato e si è ribaltata.

Come abbiamo già detto notevoli i danni all'automezzo, incolumi le persone.

Francesco Baffadan



— 26 agosto 1957, lunedì
— 29 Moharram 1377 dell'anno dell'Egira

*

EFFEMERIDI

Il Consiglio Territoriale, riprendendo i lavori interrotti per la festività dell'Arafa, esamina, il 26 agosto del 1953, argomenti fuori dell'ordine del giorno proposti da alcuni Consiglieri. I più recenti avvenimenti persiani provocano, da parte del Gabinetto inglese, un esame dei rapporti dell'Inghilterra con la Persia.

Il Comitato Amministrativo dell'Amministrazione Fiduciaria, stabilisce il 26 agosto del 1954, che la campagna ammassi dei cereali sarà effettuata dal Credito Somalo anzichè dall'Amministrazione direttamente: la futura banca somala comincia a prendere una forma più definita.

Il 26 agosto del 1955 viene annunciato che le trattative per il raggiungimento di un accordo sulla questione marocchina sono prossime al termine e che le prospettive sono buone: permane, tuttavia, nel Marocco lo stato di tensione. Il Ministro delle Colonie britanniche, Lennox Boyd annuncia che, essendosi raggiunto un accordo, il Re del Buganda potrà tornare in Patria.

Prosegue all'Assemblea Legislativa il 26 agosto del 1956, l'esame dello schema di legge sulle decorazioni al Valor Militare. Terminata la conferenza di Londra per il Canale di Suez la situazione non appare affatto migliorata in quanto si ritiene generalmente che il Col. Nasser non accetterà le proposte scaturite dalla conferenza stessa.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

***

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzione islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Le mille e una notte
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Musica operistica
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Musica operistica
21.00 - Giornale Radio
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « L'Inferno di Yuma » - Technicolor - con Virginia Mayo, Dale Robertson.
CINEMA CENTRALE — « Delitto per procura » con Dane Clark, Belinda Lee - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Shabnam» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « I miei 6 forzati.
CINEMA HAMAR — « L'anima e il corpo » - Cinemascope - con Deborah Kerr, Robert Mitchum - Cinegiornale - Orario: 18, 20, 22.
CINEMA MISSIONE — « Tismrkhan » - Film indiano.
SUPERCINEMA — « Uno sconosciuto alla mia porta » con Mac Donald, Patricia Medina - Cinegoirnale.

Prime visioni

L'anima e la carne

Come premessa a questa recente e molto discussa realizzazione cinematografica dal titolo pretenziosamente doppiato in « La carne e l'anima », (surrogato dell'originale « Heaven Knows, mr. Allison »), bisogna anzitutto riconoscere che tanto dai punti di vista del soggetto e della regia, come da quello della recitazione, l'insieme si riscatta notevolmente dalla tutt'ora incalzante mediocrità della produzione corrente contemporanea.

Huston, uno dei migliori registi di Hollywood, ha scelto infatti gli interpreti studiati addirittura in anticipo per le loro parti, e questo vale sia per il pallore claustrale di Deborah Kerr, già collaudata monaca ne « Il Narciso Nero », quanto per la dinoccolata prestazione di Robert Mitchum al cui attivo sono da ascriversi al meno una mezza dozzina di turni di leva, interamente devoluti alle esigenze dello schermo.

Con una certa affinità di situazioni singolarmente psicologica varata in « The African Queen » John Huston ha voluto tentare la versione cinematografica di un romanzo di Charles Shaw, sulla forzata convivenza in un atollo disabitato, di una suora cattolica e di un « marine », senonchè mentre il soggetto conteneva potenzialmente in se degli avvenimenti suscettibili di sviluppi interessanti, questi rimangono allo stato di larve ed i personaggi che camminando sul filo del rasoio potrebbero giungere al dramma od alla tragedia, restano invece nel clima di un patetico sentimentalismo.

Poichè non conosco la trama originale del racconto, (uno scrittore comunque non ha altre inibizioni oltre quelle del la propria coscienza, mentre un regista deve affrontare i vincoli della censura) non mi pare che si possa pensare di rimproverare ad Huston (come da molte ed autorevoli opinioni di critici e di pubblico), un certa qual mancanza di coraggio per non aver osato sfruttare più a fondo tante e così succose possibilità, e la mia opinione resta che, concessi gli altri pregi, permane come nell'affrontare lo scabroso problema abbia saputo lodevolmente esimersi da qualsiasi convenzionalismo untuoso (eccettuato il forzoso tributo alla fanteria di marina che ha collaborato nella realizzazione del film) ed ogni appunto insistente su questo tasto mi sembra ingeneroso.

Nel complesso dunque, uno spettacolo che vale, anche se vincolato in partenza dal fatto che, come dice il « Time » del 25-3-1957, mai Hollywood avrebbe potuto scientemente offendere milioni di spettatori cattolici e gettare al vento due milioni e mezzo di dollari.

*

Uno sconosciuto ha bussato alla mia porta

La storia di un bandito dal cavallo azzoppato e di un pastore protestante padre di un disinvolto ragazzino e coniugato ad una bella moglie, entra nel novero dei Western a sfondo morale, prodotti per anticonformismo ed una certa vena di studiata sottigliezza pubblicitaria nello schermo a dimensioni normali e con la fotografia in bianco e nero. Il gioco psicologico è piuttosto semplicistico, ma la vena che ha condotto l'insieme sembra genuina e sincera. Interpreti Macdonald Carey, Patricia Medina e Skip Homeier. Produzione della Paramount.

Toselli

Le udienze del Primo Ministro

Il giorno 23 c. m., il Primo Ministro ha ricevuto, in visita di cortesia, il Dr. Alessandro Mochi, consulente per la tubercolosi, dello Ufficio Regionale per il mediterraneo Orientale dell'O.M.S..

Il Dr. Mochi, era accompagnato dal Capo Dipartimento della Sanità Pubblica, Dr. Italo Centilini.

***

Nella mattinata di sabato il Primo Ministro ha ricevuto, accompagnato dal Capo della Ragioneria della Somalia Dr. Salvatore Tura, il Comm. Angelo Foffano, Ispettore Generale della Ragioneria della Stato, in missione in Somalia.

***

Sempre sabato il Primo Ministro ha ricevuto un gruppo di diplomati della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa, recentemente rientrati dall'Italia dove hanno compiuto il corso di perfezionamento, i quali si accingono a prendere servizio.

I nuovi funzionari erano accompagnati dal Capo Dipartimento del Personale, Signor Scek Iahia Hagi Saddigh.

ANNUNCI ECONOMICI

Vendesi casa Chisimaio ottima posizione — Rivolgersi Omar Ba Sultan Chisimaio oppure scrivere Casella Postale 180 Mogadiscio.

Affittasi magazzino via Lazzaretto mq. 12.000 recintato muratura comprendente magazzino coperto ampie tettoie — Telefono 481.

Vendesi due armadi buffet radio scrivania. Rivolgersi Porro.

Biscotti - Nuovo arrivo vasto assortimento Biscotti - **Venchi Unica - Torino** — Confetti alla mandorla: Bianchi - Rosa - Celeste — Vendita ingrosso: MARANO Tel. 160.

Municipio di Mogadiscio

Scadenza quarta rata imposta e tasse 1957

Si comunica che con il 13 agosto corrente scade il termine per i pagamenti della quarta ed ultima rata delle seguenti imposte e tasse dovute nell'anno '57:

1) Imposta sul valore locativo;
2) Contributo raccolta spazzatura;
3) Tassa sulle insegne;
4) Imposta sulle macchine caffè espresso;
5) Tassa occupazione suolo pubblico;
6) Tassa cani.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa municipale entro cinque giorni dal la scadenza.

Trascorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora.

IL SINDACO
(*M. S. Giamal Abdullahi*)

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 04.41 - 17.01
BASSA MAREA (ore locali) — 10.35 - 23.00
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.35 - 2.86
BASSA MAREA — 0.27 - 0.15

o

Chi arriva e chi parte

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Thomas Allen, Genevisin Andrie Artin, Valeria Bartolucci, Gian Vittorio Bartolucci, Silvano Bartolucci, Franca Bartolucci, Giuseppe Gabrielli, Albert Hilton, Mohamud Mohamed Ali, Lawrence Reeve, Maria Reeve, George Rolls.

...

Con lo stesso aereo, per Aden-Khartoum-Roma(sono partiti:

Abdullahi Scek Mahò, Amedeo Arlotta, David Bargnesi, Nancy Bargnesi, Luigi Bruno, Lorenzo Chiatellino, Elsa Ceri, Carlo Galimberti, David Jeffe, Hussen Scek Mohamed, Carlo La Marca, Mobarak Saied Ahmed, Virgilio Marano, Amin Hagi Omar Mohamed, Omar Abdulla Fakika, Livia Quagliere, Edgar Reeves, Lucia Ricci, Scek Fagan Scek Mohamed Olga Vecchi, Pier Giorgio Voce, Taha Yehye.

*

DOMENICA SPORT

Il programma delle manifestazioni sportive per la IV Fiera della Somalia

Avremmo voluto intrattenerci un po sul programma sportivo della IV Fiera della Somalia, ma la mancanza di qualsiasi informazione relativa alle iscrizioni alle varie manifestazioni in programma, così come l'assoluta assenza di qualsiasi reazione da parte degli sportivi e dei dirigenti, ci inducono ad attendere ancora una settimana nella speranza, da quanto tempo la nutriamo questa speranza, che, uscito da questa fase interlocutoria lo sport somalo ci dia la materia per poter finalmente scrivere qualche cosa. Tutto quanto era in nostro potere per risvegliare l'interesse per questo importante problema sociale lo abbiamo in coscienza fatto, ora non ci resta che attendere, e pazientemente attenderemo.

Siamo lieti, intanto, di poter pubblicare un primo elenco dei premi che l'Ente Fiera ha messo in palio per le gare programmate nell'ambito delle manifestazioni indette. Ripetiamo anche il programma di tali manifestazioni con i relativi regolamenti.

I PREMI

Per la corsa ciclistica:

Coppa « Guglielmone », offerta dalla omonima fabbrica di biscotti, Milano e 1 medaglia d'oro piccola, 5 medaglie d'argento medie.

Per il torneo di pallacanestro:

Coppa « Terme San Pellegrino », offerta dal Cav. di Gr. Croce Granelli, proprietario delle Terme e dell'Industria produttrice dei rinomati prodotti San Pellegrino — 15 medaglie d'argento per la squadra vincente.

Staffetta podistica notturna:

Coppa « Bertolli », offerta dalla rinomata Casa italiana produttrice di olio di oliva — 3 medaglie d'argento grandi — 3 medaglie d'argento medie — 3 medaglie vermeil grandi.

Torneo di scherma:

Premi offerti dalla Industria dolciaria « Alemagna » di Milano: 2 medaglie d'oro piccole — 2 medaglie d'argento grandi — 2 medaglie d'argento medie.

Le manifestazioni

Staffetta podistica notturna

Art. 1

Il Comitato Esecutivo della IV Fiera della Somalia indica ed organizza una staffetta podistica notturna denominata « IV Fiera della Somalia ».

Art. 2

La gara sarà effettuta in giorno da stabilirsi in base al calendario della Fiera.

Gli atleti dovranno trovarsi pronti per iniziare la gara o la propria frazione mezzora prima dell'orario stabilito mettendosi a disposizione degli Ufficiali di Gara che si troveranno sul posto di partenza o di cambio.

Art. 3

Percorso e frazioni — il percorso della gara sarà il seguente:

Partenza all'altezza dell'ingresso della Fiera — Via Barone Franchetti — Via XXIV Maggio — Piazza IV Novembre (Prima frazione) — Corso Vittorio Emanuele III — Angolo Bar Nazionale — Corso Regina Elena — Croce del Sud (secondo frazione) — Corso Regina Elena — Cinema Benadir — Incrocio Via Anzilotti (Terza frazione) — Via Anzilotti — Via Barone Franchetti — Piazzale della Fiera (Quarta frazione).

Art. 4

Il testimone sarà fornito dal Comitato Organizzatore e consisterà in una fiaccola che dovrà essere portata e passata costantemente accesa. Nella deprecata ipotesi che non sarà possibile avere le fiaccole il testimone sarà quello normale delle staffette.

Art. 5

I componenti la medesima squadra dovranno indossare maglie dello stesso colore.

Ogni Società, Ente o Gruppo Sportivo potrà iscrivere un numero illimitato di squadra purchè ogni squadra abbia maglia di colore diverso.

Art.6

Le iscrizioni, per ragioni organizzative, accompagnate da certificato medico comprovante le condizioni fisiche dell'atleta, dovranno pervenire al Comitato Esecutivo della IV Fiera (Camera di Commercio-Mogadiscio) entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 settembre prossimo venturo. Nell'elenco dovranno essere specificati i nominativi degli atleti, le frazioni che percorreranno e il colore della maglia di squadra.

Eventuali variazioni o sostituzioni dovranno essere comunicati al Comitato Organizzatore non oltre le ore 12 del giorno precedente la gara. Gli Ufficiali di Gara non prenderanno in considerazione variazione se non comunicate direttamente dal Comitato Organizzatore.

Art. 7

Premi verranno consegnati alle squadre prima, seconda e terza classificata.

Art. 8

Eventuali reclami dovranno pervenire al Comitato organizzatore per iscritto accompagnati dalla tassa di So. 10 (che verrà restituita in caso di accoglimento) entro un'ora dalla fine della gara.

Art. 9

Il Comitato Organizzatore declina ogni e qualsiasi responsabilità verso gli atleti, le Società, i terzi e le cose.

Art. 10

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento varrà il Regolamento Tecnico della F.I.D.A.L.

*

Serata schermistica

Art. 1

Il Comitato Esecutivo della IV Fiera della Somalia indica ed organizza una serata schermistica imperniata sulle seguenti gare:

a) Torneo maschile di fioretto
b) Torneo di sciabola.

Art. 2

I due tornei, nell'Ordine, saranno effettuati in data da stabilirsi in base al calendario della Fiera.

La pedana sarà; collocata all'aperto nel recinto della Fiera; non saranno ammessi reclami sulla regolarità della medesima.

Art. 3

Ogni torneo sarà svolto con girone all'italiana su cinque stoccate.

Art. 4

Le adesioni dovranno pervenire al Comitato Esecutivo della IV Fiera della Somalia (Camera di Commercio-Mogadiscio) entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 settembre prossimo venturo.

Art 5

Premi saranno essegnati al primo, secondo e terzo classificato per ogni torneo.

Art. 6

Il Comitato Organizzatore non risponde degli eventuali danni a persone o cose, occorsi prima durante e dopo le gare.

Per tutto quanto non specificatamente contemplato nel presente Regolamento verrà il Regolamento Tecnico della F.I.S.

*

Torneo di Pallacanestro

Art. 1

Il Comitato Esecutivo della IV Fiera della Somalia indica ed organizza un Torneo di Pallacanestra Maschile denominato « IV Fiera della Somalia ».

Art. 2

Le partite, due per ogni singola giornata effettiva — di gioco, saranno disputate sul campo di pallacanestro della Fiera..

Art. 3

Il calandario e la formula di gara saranno subordinati — al numero delle — squadre — iscritte al Torneo e saranno tempestivamente comunicate unitamente alla data del sorteggio delle partite.

Art. 4

L'arbitraggio sarà singolo o — doppio a giudizio insindacabile del Comitato Organizzatore che deciderà in base alla disponibilità degli Ufficiali di Gara.

Art. 5

Le partite saranno a tempi bloccati.

E' ammesso il caso di parità. Pertanto verranno assegnati due punti alla squadra — vincente; zero alla perdente; uno alle pareggianti. Se alla fine del Torneo vi sarà — parità per il primo posto in classifica verrà dichiarata vincente la squadra che avrà totalizzato il maggior punteggio; in caso di ulteriore parità — la squadra che avrà subito il minor numero di personali. Il medesimo criterio var-

(Continua in IV pagina)

PER IL TITOLO MONDIALE DEI MASSIMI

Patterson ha ragione per k.o. dello sfidante Rademacher

Seattle, 23.

Come previsto, il campione mondiale dei pesi massimi Floyd Patterson ha avuto ragione dello sfidante Peter Rademacher, campione olimpionico di pugilato a Melbourne.

Patterson ha mandato al tappeto Rademacher per sette volte, concludendo il match al 2' 57" della sesta ripresa per k. o.

Rademacher si era aggiudicate le prime due riprese, il 22enne campione del mondo le altre.

L'ho sempre considerato un ottimo pugile e debbo confessare che il suo pugno mi ha veramente impressionato. Così ha detto Patterson del coraggioso avversario. Egli colpisce più forte di Jackson, ma manca di esperienza, ha aggiunto il giovane negro.

L'incontro, deplorato dai tecnici e da una buona parte degli sportivi americani, a causa della manifesta disparità fra i due pugili, è stato arbitrato dall'ex campione del mondo dei medio massimi Tommy Loughran, il quale ha dichiarato che durante la seconda ripresa, quando Rademacher ha messo al tappeto Patterson per il conto di quattro, egli ha considerato la caduta come un « knock down ».

In realtà le prime due riprese hanno mostrato un Rademacher sempre all'attacco, anche se impreciso e disordinato, ma sopratutto evidentemente nervoso, in contrasto con la calma di Patterson.

Al peso i due pugili hanno accusato Patterson kg. 84,82 e lo sfidante 91,62.

Rademacher ha cercato spesso di mettere a profitto il suo maggior peso, ma Patterson ha sempre saputo svincolarsi e passare alla controffensiva col risultato che fin dalla quinta ripresa il suo avversario appariva stordito.

Le due ultime riprese hanno avuto infatti un inizio lento: la guardia di Rademacher si è andata sempre più aprendosi mentre i suoi colpi divenivano sempre meno efficaci.

Lualdi fermo a Bordeaux

Bordeaux, 25.

L'« Arcobaleno » di Maner Lualdi, partito alle 13 da Lisbona diretto a Shannon, per iniziare quindi la traversata dell'Atlantico, è stato costretto ad atterrare a Bordeaux, dopo un volo di 1100 km. percorsi in quattro ore e trenta, a causa del maltempo.

Lualdi deciderà domani, in base alle condizioni meteorologiche, se ripartire immediatamente per l'Irlanda.

Precampionato

Trieste, 25.

In un incontro amichevole di allenamento di calcio l'Udinese ha battuto oggi la Triestina per dieci a uno - cinque a zero.

Bologna, 25.

Il giocatore argentino Maschio ha segnato oggi il suo primo gol « italiano » aprendo la segnatura in un incontro amichevole che ha opposto la sua nuova squadra, il Bologna, al Modena.

Nelle file del Bologna che ha prevalso per tre a uno (due a uno), mancava il centro avanti Pivatelli il quale è ancora in contrasto con la società per il premio di reingaggio.

*

Roma, 25.

In vista dell'inizio del campionato italiano di calcio che si aprirà, come noto, l'otto settembre prossimo, alcune squadre di serie A, che hanno iniziato già da qualche tempo gli allenamenti, sono scese oggi in campo per disputare partite di rodaggio e saggiare così il grado di forma degli atleti.

Ecco i risultati delle partite disputatesi oggi.

A Valdagno, Milan batte Marzotto cinque a zero.

A Spoleto, Roma batte Virtus Spoleto otto a zero.

Ad Avezzano Lazio batte Avezzano cinque a uno.

A Parma, Verona batte Parma tre a zero.

A Biella, Juventus batte Biellese cinque a zero.

A Como, Genoa batte Como cinque a uno.

Ad Alessandria, Alessandria batte Novara quattro a uno.

A Prato, Padova batte Prato due a zero.

A Vigevano, Torino batte Vigevano tre a zero.

A Bolzano, Spal batte Bolzano tre a uno.

A Novi Ligure, Sampdoria batte Novese sette a zero.

PRESENTI 34 NAZIONI

Si sono aperte a Milano le Olimpiadi silenziose

Milano, 25.

All'Arena di Milano hanno avuto ufficialmente inizio oggi gli ottavi giochi silenziosi internazionali ai quali, come è noto, partecipano gli atleti sordomuti di 32 nazioni. Le squadre nazionali hanno sfilato, bandiere in testa, nello stadio fatti segno ad una calorosa manifestazione di simpatia da parte del folto pubblico convenuto per assistere alle gare sportive.

Tifosi sordomuti provenienti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero si assiepavano sugli spalti.

Oggi si sono svolte gare di atletica, incontri di pallacanestro e di pugilato.

Gli ottavi giochi internazionali silenziosi sono stati affidati all'Italia, quale nazione veramente operante nel settore del recupero morale, sociale e culturale del sordomuto.

Organizzati da un gruppo di personalità (molte delle quali sordomute come i due vicepresidenti del comitato organizzatore) le cosiddette olimpiadi silenziose inalberano sugli spalti dell'Arena, ben trentaquattro bandiere di altrettanti paesi. Gli atleti « silenziosi », riuniti a Milano, sono oltre milleduecento, mentre gli accompagnatori delle varie squadre ascendono a varie migliaia.

Binda sarà sostituito da Guerra come C.T.?

Milano, 25.

Secondo voci che circolano con insistenza negli ambienti sportivi milanesi, il presidente dell'Unione Velocipedistica Italiana, Adriano Rodoni, sarebbe intenzionato a sostituire il commissario tecnico dei professionisti su strada, Alfredo Binda.

Quest'ultimo, comunque, si muoverebbe per primo presentando le proprie dimissioni.

Rodoni e Binda avrebbero dovuto incontrarsi a Milano alla presenza del presidente della commissione del professionismo Ambrosini, ma per cause sconosciute, l'incontro non ha avuto luogo. Se le dimissioni che l'ex campione del mondo sembra intenzionato a presentare tra qualche giorno saranno accettate, la sua carica verrebbe assunta con tutta probabilità da Learco Guerra, che di Binda fu l'irriducibile rivale in campo agonistico.

A GENOVA

Crollo di records nei campionati femminili di nuoto

GENOVA. — Nel corso dei campionati nazionali femminili di nuoto, Anna Benek, della S.S. Lazio, ha migliorato il record italiano assoluto dei metri cento farfalla con il tempo di un primo 23 secondi un decimo. Il precedente primato apparteneva alla stessa Renek con 1' 23"7.

Altri due records italiani sono stati migliorati.

Nei cento metri dorso Faidiga Arlette ha portato il tempo a 1' 18" abbassando l'1 19 2/10 detenuto da Rita Amdrosoni.

Nei 400 metri stile libero Alessandra Valle ha segnato 5' 30" 7/10 il record precedente, detenuto dalla Valle, era di 5,31.

Un altro records si è avuto nella staffetta quattro per cento stile libero ed ad opera della squadra della A. S. Roma — categoria allieve — che ha segnato cinque primi e nove. Il precedente primato era di cinque e undici.

Elena Zennaro ha battuto il record dei duecento metri rana col tempo di tre primi due secondi e 2 decimi. Il precedente primato apparteneva alla stessa Zennaro che lo aveva stabilito a Modena durante le gare del trofeo federale con tre minuti e quattro secondi.

Con un'altra prodezza la Zennaro ha, a qualche ora di distanza, ha nuovamente battuto il records duecento metri rana con il tempo di tre minuti un secondo cinque decimi.

E' stato aperto il nuovo « SUPER SALONE », il miglior BARBIERE in Piazza Umberto Romagnoli accanto Supercinema — VISITATECI!

In vendita presso tutti i tabaccai

SIGARETTE Pall Mall

tabacco « Virginia »

LE MIGLIORI!

Organizzazione SAIEMA - Tel. 49

Non é un'acqua qualunque, ma un'acqua inimitabile

L'ACQUA MINERVA

digestiva - digestiva - digestiva - digestiva - digestiva

Esclusivista: Ditta I. ZINI Telef. 32 Mogadiscio

LO SPORT

(continuazione della III)

rà per la seconda e la terza classificata.

Art. 6

Premi verranno assegnati alle squadra prima, seconda e terza classificate.

Art. 7

Le iscrizioni, accompagnate dall' elenco nominativo dei giocatori, dell'Allenatore e del Capitano, dovranno pervenire al Comitato Esecutivo della Fiera (Camera di Commercio-Mogadiscio) entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 — settembre prossimo — venturo e ciò per evidenti ragioni Organizzative. Gli elenchi — presentati — verranno come cartellini comprovanti l'autenticità del — giocatore e la sua appartenenza — alla squadra. Non saranno ammessi sostituzioni od aggiunte agli elenchi nominativi presentati.

Art. 8

Ogni squadra, munita — di un pallone in buona condizioni, dovrà trovarsi nelle adiacenze del campo — almeno dieci minuti — prima dall'inizio della propria partita mettendosi a disposizione degli Ufficiali di Gara.

Art. 9

Non sono ammessi reclami di carattere tecnico e di falsa posizione di giocatore.

Art. 10

Il Comitato — Esecutivo della IV Fiera della Somalia — declina — ogni — qualsiasi responsabilità verso gli atleti. Le Società, i terzi e le cose.

Art. 11

Per — tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento varrà il Regolamento Tecnico dalla F.I.P.

*

Gara ciclistica

Art. 1

Il Comitato Esecutivo della IV Fiera della Somalia indica ed organizza una gara ciclistica denominata « IV Fiera della Somalia ».

Art. 2

La gara è individuale con partenza in gruppo; pertanto non sarà effettuata la classifica per Squadra, Società o Gruppi Sportivi.

Art. 3

Il percorso, da compiersi per cinque volte consecutive, è il seguente:

Via Barone Franchetti — Via XXIV Maggio — Piazza IV Novembre — Viale Italia — Viale Garibaldi — Corso Regina Elena — Corso Vittorio Emanuele III — Lungomare Duca degli Abruzzi — Via dell'Aeroporto — Bivio IV chilometro — Salita che conduce al Cimitero — Via Barone Franchetti — per un totale di Km. 58 circa.

Partenza ed arrivo piazzale antistante l'ingresso della Fiera.

Art. 4

La gara sarà effettuata domenica 6 ottobre con partenza alle ore 16. Gli atleti dovranno trovarsi nelle adiacenze della partenza alle ore 15.30 mettendosi a disposizione degli ufficiali di Gara per il controllo e l'appello.

Art. 5

Le iscrizioni, per ovvie ragioni organizzative, accompagnate da certificato medico comprovante che l'atleta è in condizioni fisiche di sostenere la gara, dovranno essere effettuate presso il Comitato Esecutivo della Fiera della Somalia (Camera di Commercio-Mogadiscio) entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 settembre prossimo venturo.

Art. 6

Premi verranno assegnati al primo, secondo e terzo classificati.

Art. 7

Potranno accompagnare gli atleti, durante lo svolgimento della gara, solo automezzi regolarmente autorizzati dal Comitato Organizzatore.

Art. 8

Eventuali reclami dovranno pervenire al Comitato Organizzatore per iscritto ed accompagnati dalla tassa di So. 50 (che verrà restituita in caso di accoglimento) entro un'ora dalla fine della gara.

Art. 9

Il Comitato Organizzatore declina ogni e qualsiasi responsabilità verso gli atleti, le Società, i terzi e le cose.

Art. 10

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento varrà il Regolamento Tecnico dell'U.V.I.

Non luogo a procedere per il Padova

Milano, 25.

Il caso « Padova » si è concluso con un « non luogo a procedere » nei confronti della squadra da parte della commissione della Lega Nazionale della FIGC, incaricata di formulare un giudizio sulla denuncia di corruzione sportiva che gravava sulla squadra stessa.

Sono state adottati, invece, severi provvedimenti nei confronti dei singoli protagonisti della vicenda. Essi sono: radiazione dai ruoli federali dell'ex giocatore Alvaro Zian; squalifica di due anni del giocatore Corrado Zorzin, attualmente in forza alla Mestrina; inibizione per la durata di un anno dell'allenatore della Cremonese, Gennaro Mian; inibizione per sei mesi dell'allenatore del Padova, Nereo Rocco; squalifica per sei mesi del giocatore Gastone Zanon del Padova.

Come si ricorderà l'ex giocatore Zian aveva offerto alla Triestina, retrocessa quest'anno in serie B, le prove di un broglio sportivo perpetrato due anni or sono dal Padova in una partita decisiva contro il Legnano. Le accuse dello Zian, piuttosto vaghe, erano state confermate ed aggravate dal giocatore Zorzin, allora terzino del Padova. Se il Padova fosse stato condannato d'ufficio alla retrocessione in serie B, la Triestina avrebbe potuto sperare in una riammissione nella massima divisione.

COPPI: ritorno alle corse

Avezzano, 25.

Una folla immensa ha salutato sul circuito di Avezzano il ritorno alle corse di Fausto Coppi dopo il noto incidente che impedì al campionissimo di partecipare alle gare ciclistiche della stagione.

Coppi ha dimostrato nelle corse alle quali ha partecipato di aver ritrovato il suo stile, la sua inconfondibile pedalata. Nelle varie prove Fausto si è classificato nelle prime posizioni e nella gara di velocità assoluta si è aggiudicato il primato per la batteria più veloce.

Dopo le corse Coppi ha dichiarato: « sono rimasto più che soddisfatto non tanto per la corsa in sè quanto per il fatto di essere riuscito finalmente a vincere la psicosi della paura. Non mi faccio illusioni — ha soggiunto il campionissimo — ma desideravo assolutamente non chiudere la mia carriera con un incidente. Desideravo riprendere a correre per chiudere in maniera diversa e penso che dopo la corsa di oggi, con una più accurata preparazione, sarò in grado di dare qualche soddisfazione agli sportivi. Sono del proposito perciò di allenarmi per presentarmi, nell'ottobre prossimo, a qualche corsa su strada ».

Nel corso di un'altra riunione svoltasi a Piombino, Coppi si è dimostrato abbastanza a punto nella preparazione, ha vinto una batteria della velocità e si è egregiamente comportato nell'inseguimento all'italiana dove si è imposto a Guido Messina.

Fausto si è fatto ammirare nella gara individuale dei sedici chilometri dove, un emozionante e accanito duello, è riuscito a prevalere su Messina stesso.

◎ FLASH ◎

MOTOCICLISMO: BANDIROLA VINCE A BILBAO

MADRID. — Il G. P. motociclistico di Bilbao, per la classe 500, è stato vinto dall'italiano Carlo Bandirola, su MV, che ha anche effettuato il giro più veloce alla media di km. 123.

• • •

MILLE MIGLIA: FORMULA NUOVA?

BRESCIA. — L'Automobile Club di Brescia ha inoltrato domanda alla commissione sportiva automobilistica italiana di provvedere per introdurre nel calendario internazionale delle manifestazioni sportive automobilistiche del 1958 la venticinquesima edizione della Mille Miglia.

Come data di effettuazione è stata richiesta la prima o la seconda domenica di maggio.

Per quanto riguarda la formula della corsa i dirigenti dell'Automobile Club bresciano non hanno preso, almeno per il momento, alcuna decisione anche se corre insistentemente la voce che la prossima gara si effettuerà su circuito chiuso e precisamente sul triangolo Brescia - Cremona Mantova-Brescia.

Prima di prendere delle decisioni in merito si attendono i nuovi provvedimenti governativi in materia di gare automobilistiche su strada.

L'atteggiamento dell'A.C. Brescia è stato deliberato durante l'assemblea dei soci.

• • •

CICLISMO: A BRUNI IL TROFEO DELL'UVI

COMO. — Ecco l'ordine di arrivo del « Trofeo del Sessantennio dell'Unione Velocipedistica Italiana » disputatosi a Como:

1) Bruni che percorre i chilometri 215 del percorso in ore 5 e 43' alla media di chilometri 37,610; 2) Fallarini; 3) Falaschi; 4) Umidio; 5) Girardini; 6) Barale Giuseppe.

• • •

IL GRAN PREMIO DEL BELGIO

Bruxelles, 25.

Ecco l'ordine di arrivo del Gran Premio del Reale Automobil-Club del Belgio, riservato alle vetture sport, disputatosi oggi sul circuito di Francorchaps: primo Tony Brooks su Aston Martin che ha coperto i 41 giri del circuito (km. 578,100) in ore 3 01 primi 47 secondi cinque decimi, alla media di km. 190,800, 2) Gregory su Ferrari in 3 03 14 nove decimi media km. 189,283, 3) Gendebien su Ferrari in 3 03 39 un decimo media km. 188,868, 4) Salvadori su Aston Martin a un giro, 5) Naylor su Jaguar a due giri.

La corsa riservata alle vetture sport da 1500 cmc è stata vinta dall'inglese Allison su Lotus il quale ha coperto i 38 giri, pari a km. 535,800 in ore 3 3 43 quattro decimi media km. 174,980.

• • •

ATLETICA: NETTA VITTORIA DELL'URSS SULL'UNGHERIA

LONDRA. — Il confronto di atletica leggera tra Unione Sovietica e Gran Bretagna è stato vinto dall'Unione Sovietica, sia nel settore maschile che in quello femminile.

Nel maschile l'URSS ha vinto per 119 punti a 93, nel femminile per 73 punti a 40.

• • •

GALIANA ALLA PARI CON ROS

MADRID. — L'ex campione europeo dei pesi piuma Fred Galiana non è riuscito, dopo un combattimento di dodici riprese, a conquistare il titolo spagnolo dei pesi leggeri messo in palio dal detentore Bobby Ros.

Il macht è, infatti, terminato alla pari.

Ros ha avuto l'abilità di costringere Galiana ad una ininterrotta difesa passiva.

• • •

IL RIFIUTO DI « SUGAR »

NEW YORK. — Il rifiuto di Ray « Sugar » Robinson, campione mondiale dei pesi medi di salire sul ring il 23 settembre contro Carmen Basilio, titolo in palio, sarà oggetto di esame, e forse di provvedimenti da parte della commissione atletica di New York. — — —Robinson non è soddisfatto della borsa che gli verrebbe dall'incontro non avendo raggiunto un accordo con la televisione.

Basilio ha fatto comprendere, da parte sua, che il campione esiterebbe ad accettare la sua sfida.

• • •

NUOVO PRIMATO NELLA TRAVERSATA DELLA MANICA

PARIGI. — Il primato della traversata della Manica stabilito nel 1955 dalla nuotatrice californiana Florence Chadwick col tempo di tredici ore e 55 minuti è stato battuto dal quarantacinquenne Gerald Forsberg, ufficiale della marina britannica, col tempo di 13 ore e 33 minuti.

• • •

SMENTITA DELLA VANWALL

LONDRA. — La Vanwall ha smentito, definendole prive di fondamento, le voci relative al passaggio di Juan Manuel Fangio alla casa inglese nella prossima stagione.

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

data la situazione attuale dei Commonwealth e i problemi urgenti da risolvere, qualsiasi Primo Ministro che potrà essere eletto in avvenire, sia conservatore che laburista, dovrà seguire la linea di condotta che il Primo Ministro Mac Millan felicemente inizierà fra breve

Il conservatore YORKSHIRE POST scrive che il prossimo viaggio di Mac Millan è un segno assai chiaro della linearità dell'atteggiamento inglese, ed in particolare del fatto che l'Inghilterra sa quello che dice quando afferma che i nuovi legami da essa stabiliti con l'Europa in seguito alla creazione del Mercato Comune, in nessun modo potranno rappresentare un indebolimento dei tradizionali legami fra l'Inghilterra e il Commonwealth.

Gli avvenimenti in Siria

IL POPOLO osserva che, escluso qualsiasi intervento diretto da parte degli Stati Uniti nel caso della Siria ed escluse anche varie forme di pressione economica perchè queste coinvolgerebbero anche i Paesi arabi pro-occidentali, non rimane altra strada al Governo di Washington che quella di una paziente pressione diplomatica. Naturalmente non si tratterebbe di pressione diretta ma piuttosto di una vasta azione intesa a porre la Siria in stato di parziale incremento nella comunità dei Paesi arabi; anche Washington è certo che una operazione di risamento del mondo arabo avrebbe notevoli risultati sulla pubblica opinione siriana.

IL TEMPO di Roma, commentando le dichiarazioni del Presidente della Repubblica siriano, scrive che in sostanza egli pur senza rinunciare ad un tono polemico piuttosto aspro nei riguardi dell'occidente, ha voluto fermamente negare che la Siria sia diventata o stia diventando una nuova pedina del comunismo internazionale. Il Presidente siriano ha inoltre proclamato che il contenuto dell'attuale crisi mediorientale non è uno scivolamento verso l'Unione Sovietica ed il comunismo, ma una accentuazione del nazionalismo arabo diretto più che mai contro lo Stato di Israele.

IL GIORNALE DEL MATTINO di Firenza scrive che se la corrente estremista del nazionalismo siriano è deciso a consolidarsi al potere, la Siria diventerà una pericolosissima testa di ponte insinuata fra lo schieramento atlantico e quello del Patto di Bagdad. L'Unione Sovietica avrà così una posizione che le permetterà di bloccare l'afflusso di petrolio dall'Iraq al Mediterraneo e di dominare le comunicazioni fra l'Europa e l'Asia in un settore vitale per il commercio internazionale.

IL MESSAGGERO di Roma, a proposito dei colloqui in corso a Istanbul fra il Re di Giordania, il Re dell'Iraq e il Presidente turco, scrive che sinora nulla si è potuto sapere su quali misure i tre Capi di Stato intendano adottare per fronteggiare il pericolo derivante dalla virata filo sovietico del Governo siriano.

IL QUOTIDIANO di Roma afferma che nei colloqui di Istanbul i Capi dei tre Paesi più direttamente minacciati dalla svolta politica siriana, vanno concertando le misure per la loro difesa.

IL SECOLO D'ITALIA scrive che il tentativo di Nasser di frenare lo slittamento della Siria verso l'Unione Sovietica, spiega chiaramente non solo la moderazione degli Stati Uniti ma anche gli interventi di Washington per impedire decisioni affrettate da parte della Gran Bretagna. Il Dipartimento di Stato americano reputa evidentemente che la situazione siriana sia un problema che deve essere anzittutto trattato dagli stessi Arabi e che questo potrebbero risentirsi di ogni eventuale interferenza esterna.

IL GIORNALE D'ITALIA di Roma osserva come la nuova politica filo-sovietica adottata dalla Siria ponga Israele in una situazione più grave di quella esistente prima del conflitto per Suez. A Gerusalemme si ritiene tuttavia che la tregua attuale alla frontiera israelo-siriana continuerà ancora per qualche tempo perchè si pensa che i nuovi dirigenti siriani desiderino evitare complicazioni fino a quando la loro autorità non sarà saldamente consolidata.

Secondo l'UNITA', l'arma alla quale gli occidentali faranno ricorso nel tentativo di rovesciare la situazione in Siria, sarà quella del blocco economico. Si tratta in sostanza di creare attorno alla Siria, ad opera dei Paesi che gravitano nell'orbita occidentale, una specie di cordone sanitario, aggiunge il giornale comunista, giacchè si spera evidentemente di favorire all'interno della Siria, con il ricorso di una misura analoga a quella imposta per un certo periodo all'Egitto, una situazione favorevole alla ripresa dell'attività di elementi ostili all'attuale gruppo in consolidamento.

Per l'AVANTI sembra che l'opinione che ha finito per prevalere a Washington e a Londra, sia quella di attendere lo sviluppo degli eventi siriani senza intervenire direttamente e lasciando ai Paesi arabi anti comunisti il compito di frenare eventualmente le velleità del Governo di Damasco. Dopo avere accennato alla partenza del Sottosegretario di Stato americano per la Turchia, il giornale socialista scrive che l'invio dell'esperto statunitense in questioni mediorientali, rappresenta il risultato di affannose consultazioni svoltesi fra i Paesi Occidentali ed i loro amici arabi.

L'arresto dei Capi dell'opposizione di sinistra a Singapore

Alcuni giornali commentano l'azione della polizia a Singapore Il governo di Singapore ha ordinato l'arresto di più di trenta sindacalisti e leaders politici di sinistra.

Il TIMES dice in proposito che la democrazia qualche volta deve, spiacevolmente ma necessariamente ricorrere a mezzi antidemocratici per poter difendere se stessa.

L'opposizione di sinistra che combatte il governo di Singapore non è infatti, secondo il TIMES, democratica nè nelle intenzioni nè nei fatti. Essa è espressione di quella parte della comunità cinese che guarda piuttosto alla Cina comunista che non all'Inghilterra per l'avvenire politico dell'isola.

Il « Times » conclude col dire che il Primo Ministro di Singapore ha indubbiamente agito nel vero interesse della città.

Il conservatore DAILY TELEGRAPH osserva che l'arresto dei leaders dell'opposizione e la contemporanea pubblicazione di un « libro bianco » che espone i piani comunisti per l'isola, rappresenta un fatto significativo sopratutto perchè esso è opera del primo governo di Singapore democraticamente eletto.

Il Primo Ministro di Singapore è un socialista ed il suo riconoscimento che i comunisti non devono essere considerati come dei democratici di estrema sinistra ma piuttosto come dei sabotatori e dei distruttori della democrazia, ha un particolare valore, secondo il quotidiano conservatore, valore che dovrebbe essere meditato da tutti quei paesi che hanno appena raggiunto o stanno per raggiungere l'indipendenza nazionale.

Il liberale MANCHESTER GUARDIAN si chiede invece se il sistema di lotta contro il comunismo messo in atto dal Primo Ministro di Singapore, sia il sistema migliore.

La riposta per il giornale liberale è piuttosto dubbia.

Certo è comunque che se i leaders arrestati verranno trattenuti in prigione senza giudizio, ciò rappresenterà il ritorno ad una prassi odiosa ed antidemocratica.

L'esilio dei due Capi dei musulmani a Ghana

Lo SCOTSMAN ed il NEWS CHRONICLE entrambi deplorano la nuova legge speciale in base alla quale due influenti capi musulmani di Ghana sono stati esiliati dal Paese. Essi si trovano ora a Kano nella Nigeria del Nord.

Sia lo « Scotsman ed il News Chronicle riconoscono che il dottor Nkruma ha un compito ben difficile nel guidare il suo Paese in questi primi passi dell'indipendenza nazionale. E' certo però che la deportazione e l'esilio, senza diritto di appello per chi vi è condanato costituisce qualche cosa di incompatibile con i principi basilari della democrazia costituzionale.

Il dottor Nkruma ha dato ampia dimostrazione del suo valore in passato, specialmente per la sua elasticità di idee e per la sua capacità di assimilare rapidamente i principii ed i metodi democratici.

E' da sperare ora che egli saprà trarre ora le giuste conclusioni dalle critiche aspre e generali che la sua azione ha provocato.

El Kwatly a Damasco

(Continuazione 1ª pag.)

giore, ha detto che « Le più gravi minacce per la Siria sono rappresentate dal sionismo e dall'imperialismo piuttosto che dal comunismo.

Mentre notizie provenienti da Damasco informano che il governo siriano starebbe procedendo alla redazione di una nota di protesta diretta al Consiglio di Sicurezza in cui si afferma che gli Stati Uniti, interferendo negli affari interni della Siria, hanno violato la Carta delle Nazioni Unite.

Negli ambienti ufficiali di Beirut si ha motivo di ritenere che il governo siriano proclamerà lo stato di emergenza alla fine di settembre, e cioè dopo la chiusura della fiera internazionale di Damasco, almeno così afferma un autorevole giornale della capitale libanese il quale riferisce oggi che eccezionali misure di carattere militare sono state adottate dalla Siria alle frontiere con Libano, Irak, Turchia e Giordania.

Intanto il Presidente del Consiglio per lo Sviluppo Economico Siriano, Hassan Jebbara, si recherà, fra qualche giorno, a Mosca per discutere i dettagli dell'accordo di principio concluso tra la Siria e l'URSS per l'aiuto sovietico alla Siria stessa, ha dichiarato lo stesso Jebbara parlando a Damasco con alcuni giornalisti.

Si apprende anche, da Atene, che una trentina di cittadini sovietici sono transitati dall'aeroporto di Atene diretti a Damasco.

Si tratta di un gruppo di persone, fra cui donne e bambini, che si recano nella capitale siriana in occasione di una fiera commerciale.

Secondo gli ambienti giornalistici si tratterebbe di esperti sovietici e delle loro famiglie

Da Roma giunge notizia, infine, che il Colonnello Ibrahim Hussein, ex addetto militare di Siria a Roma, si è presentato alla Questura di Roma dove ha presentato formale richiesta di asilo politico.

Al motivo dell'istanza, egli ha dichiarato che le accuse rivoltegli in patria, a proposito di un complotto ivi scoperto, non corrispondono a verità e di temere quindi rappresaglie nel caso di un suo ritorno a Damasco.

La pratica è, ora, all'esame delle autorità competenti.

Recentissime

RICONOSCIUTA DAL GIAPPONE LA REPUBBLICA TUNISINA

PARIGI. — All'incaricato di Affari della Repubblica di Tunisia a Parigi è stato comunicato ufficialmente che il governo giapponese ha riconosciuto la Repubblica Tunisina.

• • •

SMENTITA LA PRESENZA DI AEREI URSS NEL KASHMIR

LONDRA. — Si apprende che il governo indiano ha recisamente smentito le notizie di fonte pakistana secondo cui aerei russi starebbero atterrando del Kashmir.

• • •

LA LOTTA PER L'INDIPENDENZA DELL'IRLANDA

LONDRA. — La lotta per la indipendenza e la unità della Irlanda si intensifica di giorno in giorno. Non cesserà prima che le forze britanniche abbiano abbandonato il territorio. Così si legge in un manifesto diramato oggi a New York dal Consiglio militare dell'Esercito repubblicano irlandese.

IL PROCESSO MOHAMMED KAMAL EDDIN SALAH

L'arringa dell'Avv. Foschini

Signor Presidente, Signori Assessori della Corte di Assise della Somalia,

Con il piacere e con l'onore di parlare avanti a voi, piacere che sento anche perchè mi trovo di fronte ad uno spettacolo a me non consueto, quale è quello per me veramente gradito di vedere accomunati italiani e somali nella più alta e delicata delle funzioni quale è quella della giustizia mi sia consentito anche di fare una confessione; io mi levo a parlare con una sensazione di leggerezza e di sollievo. E poichè io certo non sono incosciente tale da non sentire se non la gravità certo la delicatezza di questo processo nel quale sono in gioco se non 4 pene di morte 4 ergastoli cioè quattro pene forse più crudeli della morte tanto che come si è abolita la pena di morte vi è forte corrente per abolire anche l'ergastolo, poichè non posso non avere sensazione di questa delicatezza questo senso di leggerezza mi deriva da tutt'altro cioè da questo: dalla grande fiducia che il vostro atteggiamento mi ispira nella vostra giustizia coniugata ciò con il più profondo convincimento quale io non ho mai sentito della più completa innocenza degli imputati da noi assistiti. La più profonda convinzione che l'intelligente deputato Abdulkadir che il deputato Mursal pacifichissimo che quel Samò Allo sono assolutamente estranei e vittime anche essi di questo tragico destino per cui vittima certamente maggiore è stato il Ministro.

Questa mia dichiarazione vuole essere un omaggio sentito a tutti i componenti di questa corte. Desidero salutare con tutto il cuore il P.M. io sono venuto qui in Somalia carico, direi, di saluti che comuni amici a lui inviavano e di apprezzamenti veramente lusinghieri sul suo valore. Tutto ciò se mi aveva preparato è stato ampiamente superato da quello che io personalmente ho visto. Raramente ho visto con tanta dedizione e con tanto coraggio sostenere l'accusa con piena convinzione. Io ho la convinzione opposta, ciò non impedisce di rispettare il convincimento del P.M. E lo rispetto ancora di più perchè ho sentito che questa dedizione al suo dovere che trova alimento in questo convincimento è fatto anche a spese di un sentimento di conoscenza e di amicizia nei confronti degli imputati. Non dico le ragioni per le quali io particolarmente posso essere sensibile a queste difficoltà che il dovere gli impone di superare.

Naturalmente il convincimento diverso ci fa avversari, ciò non tocca la profondissima stima che io qui formalmente ribadisco. Con un pensiero rispettoso per il Ministro di Egitto vittima di un destino così tragico, mi sia consentito di salutare il collega Ramzy. E' veramente per me un piacere l'averlo conosciuto così come è un piacere aver conosciuto tutti quanti colleghi del Foro di Mogadiscio. Un particolare ringraziamento mi sia consentito dare dopo di che vengo ai fatti e alla causa, al collega Chapron il quale mi ha gratificato della sua fiducia chiamandomi a fianco nel suo compito senza averne totalmente bisogno. Lo abbiamo visto, egli ha già trattato la causa, ed ha trattato la causa con una sintesi e con una efficacia che effettivamente hanno sbalordito. C'è stata una persona che ha detto a me, cosa altro lei vuole dire? Ed effettivamente se dovesse l'opera essere commisurata esclusivamente al necessario per la persuasione tutto ciò che io ho l'onore fra poco di dirvi, può senz'altro essere considerato superfluo.

Il titolo del reato e la questione della reciprocità

Signori vi sono innanzi tutto un gruppetto di problemi che io non avrei voluto neanche toccare perchè lisentivo quasi estranei alle economia della nostra causa, sono quelli che riguardano la delimitazione giuridica dell'imputazione. Tenuto però conto non tanto della necessità ma del fatto che la parte civile ha particolarmente insistito sulla configurazione giuridica originaria per quel riguardo che le devo e che le spetta, brevemente io mi consentirò di trattare questo punto. Al riguardo si presentano due questioni: una questione è di procedura, l'altra riguarda il titolo del reato. Cerimoniale giuridico, direi, vuole che innanzi tutto sia trattata quella di procedura. E la questione procedurale è quella che si impernia sull'art. 300. Spiego, particolarmente agli Assessori, che nell'art. 300 si dice questo: vi è una particolare configurazione giuridica cioè a dire nell'ordinamento penale che dobbiamo applicare vi è un particolare reato, una particolare figura di reato, ma solo allora si può procedere, cioè a dire si può fare processo per quel reato se esiste la condizione della reciprocità, significa, se anche nel paese a cui appartiene la vittima ove vittima fosse stato un italiano vi sarebbe stata uguale tutela giuridica.

Ciò in fondo è detto nello art. 300 del C.P. che a me stesso leggo e che dice: le disposizioni degli articoli, etc. fra cui quelle dei quali dovremo discutere, si applicano solo in quanto la legge straniera garantisce reciprocamente al capo dello Stato Italiano e alla bandiera italiana parità di tutela per essi. Cioè a dire è necessario che l'ordinamento egiziano in questo caso preveda parità di tutela penale nei confronti del nostro Capo dello stato, uno, secondo che al capo dello stato in questa tutela penale sia equiparato anche il capo di missione diplomatica. Tutto ciò da valutare in astratto. La prova della esistenza di questa reciprocità deve venirci dall'accusa privata o pubblica che sia. Ed io qui veramente se non persuaso, certo ammirato sono per lo sforzo fatto dall'avvocato Quaglia. Il ragionamento dell'avv. Quaglia è stato il seguente: si fanno molte questioni però è particolare il caso in cui si tratta di un delitto comune tale (omicidio) per il quale la legge egiziana già stabilisce la massima pena, cioè la morte. Di fronte a questa altissima tutela che ha già il privato cittadino inutile ed assorbita è ogni maggiore tutela per chi oltre essere cittadino ha anche una particolare qualificazione. Brillante ragionamento ne sono ammirato ma non posso essere persuaso. Perchè? Perchè la tutela penale innanzi tutto non è solo una questione di pena; ogni norma non è costituita solo dalla pena, ma anche da una parte precettiva: dal divieto, ed anche quella deve essere tenuta in conto e vedremo un momento e brevemente l'importanza di questo concetto. Ma meno che mai poi può essere tenuto in conto il fatto del massimo della pena. Tanto è vero che come massimo della pena l'ordinamento giuridico italiano o meglio quale si applica in Somalia prevede anche la pena di morte in tutti i casi di omicidio di cui all'articolo 576 ciò malgrado si è sempre veduta l'ipotesi particolare al capo dello Stato o al capo della missione.

Non solo ma non è questione di massimo della pena perchè può essere questione anche di minimi della pena. Che mi si dica, e non sarebbe sufficiente, che l'omicidio è punito con la pena di morte, non mi si dice niente se non mi si dice anche che non può essere punito con tre anni di reclusione in determinati casi. Ma dicevo il problema non è un problema aritmetico perchè se fosse un problema aritmetico bisognerebbe negare la reciprocità solo che non combaciassero i quantitativi delle sue pene prevenute nei rispettivi paesi. Se in Egitto fosse preveduto specificamente l'attentato al capo straniero con una norma nella quale si commina una pena inferiore di un mese ad esempio alla pena comminata in Italia dovremo dire che non vi è parita di tutela. Non potremmo dirlo, è pacifico perchè il tutto va riguardato nel suo complesso e nel suo complesso riguardata la situazione, noi vediamo subito quanto insoddisfacente è questo tripedio? perchè... Perchè la previsione di una determinata configurazione criminosa importa non semplicemente una particolare pena. Tanto è vero che ci sono figure diverse di reati prevedute con la stessa pena ma temute distinte perchè il solo fatto della distinzione pone tutta una problematica diversa ed una disciplina diversa per l'uno e per l'altro caso. In questa ipotesi poi tutto ciò è particolarmente evidente perchè? Perchè mentre l'omicidio è un reato contro la persona, l'attentato al Capo di Stato estero o al capo della missione diplomatica è un reato contro la personalità dello Stato. E quando abbiamo detto questo abbiamo detto moltissimo, perchè i reati contro la personalità dello Stato hanno tutti una disciplina particolare, particolarissima.

I reati contro la personalità dello Stato

Innanzi tutto per questo solo fatto sono reati politici in senso obiettivo e questo comporta molte conseguenze, ad esempio ai fini dell'estradizioni. Vi è una norma, l'art. 298 del C. P. che punisce il cittadino il quale avendone avuta notizia non denunzi questo reato contro la personalità dello Stato mentre per i reati non contro la personalità dello Stato nessuno è obbligato alla denuncia. Ma vi è un punto che io voglio ricordare dopo diche credo di non dover più ulteriormente tediare su questo argomento, ed è il seguente. Dicevo poco prima, non è questione di pena perchè la norma non è formata solo dal la pena, è così proprio in questo caso la norma di cui all'art. 295 ha una struttura diversa e tutta particolare nella quale struttura già si annida la particolarità della disciplina. Cerco di spiegarlo nel modo più chiaro. L'omicidio è un delitto si può dire quasi, dal punto di vista giuridico, come costruzione, come figura, tipico e normale nella sua struttura; per sussistere è necessario che vi sia un elemento materiale ed un elemento psicologico.

L'elemento materiale sussiste quando la vittima è morta. Prima di che non vi è il reato di omicidio, al quale per sussistere è necessario anche che la morte della vittima sia stata voluta dall'agente. E' chiaro? Non è questa la struttura del reato di attentato al Capo dello Stato o al capo di missione estera. E' particolarissimo nella sua struttura; è un reato così detto a consumazione anticipata, cioè a dire dice il Codice, chi attenta alla vita o alla libertà, etc. cioè a dire il reato è perfetto solo che si attenti alla vita anche se non si voglia. Non solo ma vi è di più, non solo è un reato ad evento anticipato ma è un reato nel cuale poi l'evento funziona come condizione obbiettiva di maggiore punibilità. Mi spiego subito, se io non volevo ucciderlo ma volevo attentare alla vita, volevo attentare alla sua libertà o volevo semplicemente lederlo e da questo fatto ne deriva la morte da me non voluta l'evento mi è messo a carico come maggiore punibilità. Voi vedete quindi come con riferimento a questo caso certamente gravissimo quale è l'attentato al capo dello Stato straniero al quale è equiparato il capo della missione diplomatica voi vedete quanto rigida prima che nella pena è la stessa struttura della norma per garantirne la maggiore estensione nella sua applicabilità.

Tutto questo non è dimostrato che esista nell'ordinamento egiziano e se ciò non è dimostrato noi abbiamo il diritto di non tener gravata la nostra persecuzione penale contro questa figura particolare di reato. Eliminata la esistenza e non mi sembra dubbio che lo debba essere, di questa condizione di procedibilità non è eliminata però la questione per il nostro diritto della sussistenza di questo reato nel fatto preveduto dalla norma di cui all'art. 295, perchè l'art. 300 con un senso di generosità verso la tutela degli interessi stranieri dicendo che non si applica se non vi è la reciprocità aggiunge che in questo caso si applicano le disposizioni per l'omicidio, però sono aggravate. E' sotto questo profilo pur avendo sgombrato il terreno per quel che riguarda la condizione della reciprocità noi dobbiamo ugualmente affrontare la questione sostanziale. E possiamo farlo tranquillamente. Due sono le norme che bisogna tener presente, l'art. 295 e l'accordo di Tutela. L'art. 295 dice, chiunque nel territorio dello stato attenta alla vita o alla incolumità o alla libertà personale nel capo di uno Stato estero, è punibile nel caso di attentato alla vita, etc, e stabilisce le pene. L'art. 298 che è quello che più ci interessa cioè quello che rende applicabili anche al capo missione questa norma che prevede il reato nei confronti del capo dello Stato estero dice: le disposizioni dei tre art. precedenti (dove c'è anche il 295) si applicano anche se i fatti ivi presunti sono commessi contro rappresentanti di stati esteri accreditati presso il Governo della repubblica in qualità di capo delle Missioni diplomatiche. Se leggiamo l'accordo di Tutela noi troveremo detto più di una volta che i membri dello stesso sono rappresentanti dei loro Stati. Troveremo ancora all'art. 10 che essi godranno dei privilegi e delle immunità diplomatiche. Rappresentanti di Stati, privilegi diplomatici. Ed è così che riguardate da lontano queste due disposizioni possono sembrare identiche, ed è alla base di questo lo stesso sorgere del capo di imputazione nel decreto di citazione.

Ma questo al primo sguardo, così come da lontano un leoparto può sembrare un ghepardo. Un poco di attenzione e l'avvicinamento ci dimostrerà trattarsi di due animali diversi. E diverse sono le due situazioni prevedute nelle due norme: diverse sia dal punto di vista strettamente formale sia da un punto di vista sostanziale. Da un punto di vista formale che è quello che vale per il C. P. perchè comminandosi delle pene fino alla pena di morte funziona da garanzia un principio stabilito nell'art. 14 delle leggi per cui non è ammessa alcuna interpretazione per analogia, alcuna estensione di queste norme.

Mi si può dare la pena di morte o mi si può dare una multa solo quando il fatto da me commesso è, in tutti i suoi termini preveduto da quella norma che prevede la pena di morte oppure la multa. Criterio quindi pretamente formale perchè criterio di garanzia della persona.

Orbene l'art. 298 stabilisce questo: Le disposizioni dei tre articoli precedenti si applicano anche se i fatti preveduti sono commessi contro i rappresentanti di stato esteri, ma non basta. Se finisse qui la norma, ma la norma continua e dice, accreditati presso il Governo della Repubblica, e non basta ancora devono essere accreditati in qualità di capi di che cosa? Di una missione diplomatica. E allora occorrono oltre la qualità di rappresentanti, di stato estero, anche questo requisito dell'accreditamento e questa qualità di capo di missione diplomatica.

Definizione del Capo Missione accreditato

Forse è stato lo sforzo dello avv. Quaglia per cercare di superare questa duplice barriera. Accreditamento ha detto lui, e in che consiste? In una lettera piena di bolli di timbri e di sigilli, reliquati di un passato medioevale. Bisogna guardare alla sostanza. Noi guarderemo anche alla sostanza. Perchè la questione interessa. Ma già per questo campo non è esatto, anche se molto acuto, come argomento di parte civile che si tratti di semplici formalismi. Una cosa è il vuoto formalismo, un'altra cosa sono le formalità che accompagnano un atto giuridico. Si può dire che sono vuoti formalismi anche quelli che accompagnano il matrimonio, ma che sostanzialmente tra la moglie ed una concubina, sostanzialmente dico, le cose sono uguali, e sulla base di questo ragionamento possiamo noi condannare, imputare per uxoricidio, chi uccide la concubina? Certamente no, perchè non sono vuoti formalismi. Perchè sono forme, essenziali, per l'ordinamento giuridico affinchè un atto giuridico diventi tale. In definitiva perchè una donna diventi la moglie sono necessarie quelle forme proprio perchè dalla loro esistenza derivano conseguenze così gravi per cui la sussistenza di quella situazione deve essere tale da non poter esser discussa.

Ed è il nostro caso. Le credenziali devono formalmente sussistere perchè non deve essere dubbio nel nostro campo che vi sia attentato alla vita del capo della missione diplomatica accreditato che può avere la morte. Ed non deve essere possibile discutere sulla sussistenza di questa qualifica come stiamo facendo attualmente. Mi è stato opposto un brano del Cavaglieri: mi ha un po' emozionato perchè vi ho studiato anch'io, e quando dice questo io dico che è un libro che rispecchia problemi diversi quali si agitavano a quel tempo. Ma ci sono più recenti, fra essi uno dei più recenti è il Quadri il quale è stato da me scelto perchè insegna diritto internazione all'università di Alessandria d'Egitto, il Quadri si occupa della cosa e brevemente dice perchè noi comprenderemo anche la ragione alla norma, dice prima: Si presenta un tizio, dice sono il capo missione e presenta le credenziali. Non è mica così, non è mica una tessera di riconoscimento. La situazione è molto più complessa. L'agente diplomatico deve essere il capo della missione innanzi tutto gradito, cioè prima che l'agente diplomatico, sia inviato, si ha la richiesta di gradimento la quale ha normalmente luogo in forma privata ed è chiaro perchè, perchè se non è gradito è opportuno che rimanga riservato. E lo scopo è quello di stabilire se la persona è gradita allo stato presso il quale si vuole eserciti le sue funzioni, ottenuta la conferma, quindi è un secondo atto, che la persona è gradita essa sarà munita delle lettere credenziali, cioè di una lettera diretta al Capo dello stato e non è ancora niente perchè le credenziali devono essere consegnate. Quando capite questo, voi capite il perchè della rigorosissima tutela penale perchè la persona arriva dopo un accordo ed un gradimento forse anche, molte volte, una scelta, che impegnano fortemente lo stato. Voi capite che la questione diventa diversa?

E che questa sia la situazione non è dubbio perchè il Manzini (spiego che il Manzini è un autore di un trattato che rappresenta l'opinione giuridica media e come tale l'opinione più accreditata) e qui si dice un rappresentante estero è accreditato presso il Governo italiano appena ha presentato le sue credenziali a chi di dovere nell'udienza all'uopo avuta. Da questo momento e non prima egli diviene oggetto della protezione particolare di cui abbiamo parlato. Questo significa due cose: significa che questa protezione non viene accordata nè ai capi missione in transito per il territorio, nè a quelli i quali sono capi di missione diplomatica muniti di lettere credenziali e che sono in itinere, in viaggio per lo accreditamento. I capi di missione accreditandi presso il Governo Italiano non sono ancora capi di Missione Diplomatica. Questo per il principio d tassatività delle norme penali per cui bisogna sapere da quale momento e fino a quando una norma penale deve avere applicazione.

E' necessario poi vedere la qualità di capo missione perchè vi è un caso che si è verificato è che in un certo momento da una seduta della Società delle Nazioni che era l'organismo che prima faceva le funzioni che attualmente fa l'ONU usciva il conte Rehlen, Ministro degli esteri Ungherese. All'uscita fu schiaffeggiato dal Segretario del Partito Repubblicano di Ungheria. Dice il Manzini: con decisione 25 gennaio fu affermato che i rappresentanti esteri alla Società delle Nazioni sono capi Missione.

Ma simili assimilazioni non basterebbero se il delitto fosse commesso in Italia a rendere applicabile l'art. 298 modificato mancando la qualità di capo missione. Caso quindi in un certo senso in dottrina già preveduto e già applicato per l'art. 14 che non so se esiste in Svizzera ma che esiste in Italia. Principio di tassativa per cui non si possono applicare le norme penali per analogia. Ma io posso anche lasciar trascurare i criteri formali e riguardare più direttamente l'accordo di tutela perchè sostanzialmente l'avvocato Quaglia mi ha detto questo: noi siamo in Somalia siamo organizzati in una maniera anche particolare e bisogna tener conto di queste particolarità, teniamone conto. Signor Presidente io mi dilungo un poco ma cercherò di non farlo troppo, perchè posso capire l'interesse che la parte civile attribuisce alla decisione del tribunale, e conseguentemente è chiaro l'interesse che vi attribuiamo noi perchè da questa decisione deriva addirittura la possibilità di una pena di morte. Non essendo vincolante la richiesta del P.M che lascia libera la corte di assise.

Le norme speciali dell'accordo di Tutela

Ma vi è una disciplina particolare e la disciplina particolare è data dall'accordo di tutela, e più particolarmente ancora dall'invocato articolo 10 nel quale art. 10 si stabilisce questo: nel Territorio i membri del Consiglio Consultivo godranno dei privilegi e delle immunità diplomatiche complete. Il personale del segretariato godrà dei privilegi ed immunità di cui godrebbe se la convenzione sui privilegi ed immunità delle Nazioni Unite fosse applicata nel Territorio.

Qui la questione, direi la problematica di queste immunità diplomatiche ai non diplomatici è nota, dico ai non diplomatici perchè si può essere diplomatico come inquadramento di carriera ed avere un compito non diplomatico, dico ancora meglio: una cosa sono le funzioni diplomatiche altra cosa sono le funzioni internazionali. Voglio dire che vi sono funzioni internazionali che non sono diplomatiche anche se quelle diplomatiche naturalmente sono internazionali. Ed è proprio su questo punto che si è aperto il problema in dottrina e nella legislazione diplomatica ed internazionale, mentre all'epoca della società delle Nazioni si era larghi nel concedere la equiparazione ai diplomatici viceversa con la legislazione vigente si tende a restringerli. Questo è importante ai fini della interpretazione che noi dobbiamo dare: la tendenza è restrittiva non è estensiva. Questo problema lo troviamo dappertutto non è solo italiano. Del resto non potrebbe esserlo proprio perchè è internazionale. Io ho preso qui un volume che è di un austriaco, il quale però per la sua anzianità oltre che per la sua dottrina è considerato quasi uno dei fondatori del diritto internazionale. E qui la questione è trattata dove è detto: queste disposizioni che ha sopra esaminato, ci dimostrano che i privilegi degli organi delle N.U. nei confronti di quelli della Società delle Nazioni, (io stento un po' a leggere perchè traduco), sono sostanzialmente più limitati questo dice, deriva dal fatto che questa consapevole variazione della posizione giuridica di queste persone trova il suo fondamento in ciò che la loro attività di ufficio è chiaramente distinta dalla loro attività privata. Mentre presso i diplomatici entrambi queste attività sono tra loro mescolate perchè i loro compiti non si limitano nell'ambito dell'ufficio ma si estendono in tutti quanti i rapporti che essi mantengono. E la questione è ripresa anche dal Quadri, non vorrò io leggerlo, mi interessa semplicemente perchè dice che per lui questa considerazione non basta, ve ne sono delle altre di carattere fiscale, che sono aumentati questi comitati internazionali, etc. per cui gli stati cominciano a soffrire di questa pletora di persone tutte quante con privilegi ed immunità diplomatiche. Punto sicuro quindi è questo: attualmente si distinguono le funzioni diplomatiche dalle funzioni internazionali, si tende a non dare ai funzionari internazionali tutti quanti, quella stessa posizione giuridica voglio dire che hanno viceversa quelli che esplicano funzioni veramente diplomatiche. E adesso veniamo a noi, noi ci troviamo di fronte al consiglio consultivo è un organo consultivo con funzioni diplomati-

(Continua a pag. 6)

L'arringa dell'Avv. Foschini

(Contin. della pag. 5)

che, oh io non direi, di funzione internazionale, certamente. Gli organi internazionali come tutti gli organi si dividono in organi individuali ed organi collegiali.

Il consiglio consultivo proprio perche consiglio non è un organo individuale, è un organo collegiale. Per spiegarci, è come la Corte di Assise che tutta insieme pronunzia la sentenza, ma ciascuno dei componenti non pronunzia niente. Detto che è un organo collegiale, sorge un problema tipico di diritto internazionale e che si interessa perchè si avvicina alla nostra questione: è un organo collegiale gli individui o è un organo collegiale gli stati? E' qui che l'avvocato Quaglia gridava: è un organo collegiale infatti e ha richiamato parecchie norme dello accordo di tutela di cui si attribuisce direttamente agli stati fra cui l'Egitto, questa partecipazione. Avv. Quaglia forse lei ha ragione, vedremo che interessa solo fino ad un certo punto, forse ha anche torto. Infatti se vi sono delle norme che sembrano rendere membri del consiglio direttamente gli stati di tal che quelli che vi partecipano sono rappresentanti lo stato stesso, ma ve ne sono altre in cui si parla di membri con puro riferimento alle persone per il che potrei dire ci troviamo, ed è vero, di fronte ad un documento che non mi pare che brilli per precisione giuridica internazionale. Sarà pregevole sotto gli aspetti politici, sotto gli aspetti pratici, che sono gli scopi certamente più immediati che si sono avuti di fronte. Dal punto di vista della stesura giuridica dà luogo a molte perplessità. Per esempio proprio l'articolo 10 quando dice, nel territorio i membri del Consiglio Consultivo godranno dei privilegi e delle immunità diplomatiche, attribuisce i privilegi ma dice che i membri del Consiglio evidentemente sono le persone perchè non si vorrà dire che sarà lo stato ad avere i privilegi diplomatici, quindi dobbiamo dire che qui la terminologia è tutta quanta incerta, ma non ho nessuna difficoltà a ritenere poichè c'è una certa prevalenza delle disposizioni in cui si assume questo atteggiamento, che membri del Consiglio Consultivo siano gli Stati. Ed allora un secondo problema. Questo Consiglio Consultivo è un organo interno o un organo esterno all'Amministrazione Fiduciaria? E' un organo esterno, è un organo esterno innanzi tutto proprio perchè abbiamo sostenuto che di esso sono membri gli stati. Per la contraddizione nella quale ci verremo a trovare. Non potendo un gruppo di stati diventare membri di un organo interno di un altro stato. Ma è un organo esterno anche perchè nell'Accordo di Tutela vi è una continua contrapposizione fra l'Amministrazione Fiduciaria e questo organo consultivo per il quale è chiaro che l'uno non è dentro l'altro. E' un organo non interno ma esterno anche per la prassi che si è instaurata e che in materia internazionale ha un grandissimo valore. Ed allora se è un organo non interno, cioè se è esterno la nostra questione comincia già ad essere liquidata perchè per noi sarebbe stato pericoloso proprio se fosse stato interno, perchè se fosse stato interno l'organo, è chiaro che i vari stati avrebbero presso di me accreditato i vari rappresentanti. Se viceversa l'organo nella sua totalità è esterno è chiaro che a me si presenta già come tale, come collegio già formato e quindi non si può dire che i singoli membri vengono presso di me accreditati. Perchè i casi sono due o vogliamo noi ritenere questo organo internazionale esterno, o un organo autonomo oppure dobbiamo dire che è un organo a noi esterno ma è un organo dell'ONU. E' un organo autonomo? Io non direi ma se lo fosse le cose non si modificherebbero, sarebbe un organo ad esempio come una conferenza che si tenesse su territorio della Somalia, come un tribunale internazionale, come equiparazione di posizione giuridica. Ora, vi è una legge, la legge 28 dicembre 1902, che con riferimento ai tribunali internazionali, a un determinato tribunale internazionale, disciplinava particolarmente la situazione, prevedendo e stabilendo anche le conseguenze penali degli attentati alla libertà o alla persona dei membri di questo tribunale, così che proprio per non essere preveduta qui dentro una analoga disciplina non potendo noi certo riesumare quella del 1902 che prevedeva altre situazioni.

E così vado senz'altro a concludere questa parte del mio discorso, noi possiamo orientarci nel dire che si tratta di un organo dell'ONU, non organo di controllo perchè se è consultivo consultivo rimane, anche se è dell'ONU, ed è un organo dell'ONU, secondo me perchè questa è la prassi che si è instaurata perchè la segreteria ad esempio di questo comitato non appartiene a nessuno dei tre stati e viceversa è segreteria ivi mandata dall'ONU. E se allora è un organo dell'ONU rispetto a noi ha la stessa posizione che hanno tutti i comitati dell'ONU. I comitati dell'ONU sono parecchi, sono infiniti, sono parecchi già quelli che riguardano le amministrazioni fiduciarie, c'è una pagina qui dove c'è addirittura un elenco. Qui si apprende che esiste un comitato delle petizioni, che c'è un comitato per le unioni amministrative... ci sono parecchi comitati, i quali comitati dell'ONU sono america. Vi sono poi comitati anche in Italia, quale per esempio quello dell'agricoltura, vi sono comitati anche in Svizzera quale è quello dell'UNESCO, del lavoro e così via. Ed allora questo comitato in che si differenzia, nel fatto che invece di essere in America o altrove è nel territorio. La posizione allora derivata rispetto a questo comitato è presto che detto, è la stessa posizione che avrebbe luogo nella Somalia, ove un altro comitato ad esempio quello delle petizioni avesse deciso di venire a fare una seduta qui nel territorio somalo. E' la stessa posizione che abbiamo in Italia con riferimento ai rappresentanti di stati esteri presso la Santa Sede. Sono nel nostro territorio ma non sono accreditati presso di noi. Il Ministro egiziano era accreditato se di credenziali e di accreditamento si può o si vuol parlare, presso l'ONU ed era in territorio somalo Nei confronti dei rappresentanti di stati esteri, che sono nel territorio della Repubblica italiana, quale è la situazione? La situazione è così chiarita dal Manzini: l'art. 12, guardi signor Presidente, guardate signori assessori, che qui la posizione è proprio analoga, noi abbiamo un articolo 12 del trattato del Laterano del trattato che regola i rapporti fra l'Italia e la Santa Sede analogo a questa situazione. Ed ivi si dice: l'art. 11 del trattato politico con la Santa Sede 11 febbraio 29 facendo eccezione al principio per cui le immunità diplomatiche non si estendono agli agenti diplomatici stranieri accreditati presso governi diverso dall'italiano stabilisce che gli inviati dei governi esteri presso la Santa Sede continuano a godere nello stato italiano di tutte le prerogative ed immunità che spettano agli agenti diplomatici secondo il diritto internazionale. Formulazione molto più ampia di quella di cui all'art. 10 e le loro sedi potranno continuare a rimanere etc. Ora, dice il Manzini, poichè manca nel citato trattato politico con la Santa Sede una disposizione analoga a quella già contenuta nell'art. 11, etc. sulle garantigie, per la quale alle offese contro gli inviati del governo estero presso la Santa Sede sono estese «le sanzioni penali per le offese agli inviati delle potenze estere presso il governo italiano» per questa ragione ad essi non si applica l'art. 298.

E con il che mi sembra di aver avuto una prova autorevole per una posizione prettamente identica il che ha grande valore in sede di diritto internazionale per la inapplicabilità dell'articolo 298 al rappresentante dell'Egitto presso il Comitato Consultivo. Quindi non solo niente reciprocità, e niente applicazione diretta ma anche nessun aumento di pena per questo titolo.

L'esame delle aggravanti

Sempre con riferimento a quello che è l'entità della imputazione che è come dire del carico penale che voi ci fate è da tener conto di una circostanza aggravante che con il decreto di citazione è stata contestata ai due deputati. Pena cioè preveduta dall'art. 112 n. 2 ne devo parlare anche perchè ne ha chiesto l'applicazione il P.M. sia pure con riferimento ai tre coimputati. Perchè questo trattamento di favore ai due deputati?

Il perchè deve essere detto nel capo di imputazione e nel capo di imputazione si dice perchè promovendo ed organizzando il reato etc., etc. Perchè hanno promosso ed organizzato il reato. Non basta. Non è questa l'aggravante dell'art. 112, se fosse questa l'aggravante troverebbe luogo sempre che vi sia un concorso morale un concorso per istigazione, e non è così. E infatti l'articolo 112 non dice questo. L'art. 112, lo leggo a me stesso per non sbagliare, n. 2 dice: se il reato è aggravato, (questa è aggravante che riguarda tutti i reati in caso di concorso quindi anche in caso nella ipotesi di degradazione all'omicidio). E' aggravato dice l'art. 112, per chi, anche fuori dei casi preveduti nei due numeri precedenti, ha promosso ed organizzato il reato. No, ecco il punto, la cooperazione del reato.

Ed è una cosa diversa. Io devo aver promosso ed organizzato la fase della esecuzione del reato. Se mi fosse consentito dare una denominazione da prendere da attività moderne io direi che questa potrebbe chiamarsi la aggravante della regia, e aggravata per i registi del delitto tanto che si è dubitato che possa trovare applicazione questo aggravante nelle ipotesi precisamente uguali a questa in cui più sarebbero i registi ed uno solo l'esecutore. E che la mia non sia una interpretazione cavillosa o pedante senza andarne a fare ricerca lontana o accurata si eviner già da quella poca giurisprudenza che è nel manuale di udienza, ove, si dice: perchè ricorra, è una sentenza della cassazione, l'aggravante del n. 2 non basta che taluno abbia indotto altri a delinquere, concorrendo con questi nella esecuzione del delitto, e c'è questo in più che vi ha concorso nell'esecuzione anche teriale, ma è necessario che taluno abbia promosso ed organizzato la cooperazione nel reato con predisporre il piano criminoso scegliendone i mezzi di esecuzione, le persone che devono attuarlo, per modo che in tale preparazione l'attività di coloro che vi intervengono trovi quanto occorre per realizzarlo. Cassazione 9 giugno 1933 etc.

E se questo è io vi dico che questo aggravante non può essere tenuta in conto perchè non è stata contestata in questi limiti, nè risulta in linea di fatto una cosa di questo genere, intendo dire già secondo l'accusa, che poi in linea di fatto non sussiste niente, lo avete già sentito meravigliosamente. Ma secondo l'accusa alla quale bisogna por mente ai fini della contestazione non cè niente di questo. Secondo l'accusa, secondo il famoso vangelo di cui si parlava quello è stato abbandonato a se stesso fra tutte le maccaie, e tutti quanti i bar ed i cinema e la scelta del modo e del mezzo e del tempo e del quando. Non vi è niente che possa essere materia di questo carico suppletamente da dover dare ad una persona già tanto gravata per il titolo della imputazione.

Era possibile contestare premeditazione?

Si è ritenuto ad un certo momento di contestare agli imputati un'altro aggravante; l'aggravante della premeditazione: capisco benissimo il come ed il perchè ed il momento è chiaro, che funzione che svolge il P. M. che mi è cara perchè è stata la mia per molto tempo. Mi rendo conto e bene ha fatto a richiederne la contestazione dal punto di vista suo, ma dal punto di vista degli imputati non poteva farlo.

Sono stato garbatamente direi quasi affettuosamente invitato a trattare la cosa non dal punto di vista sostanziale ma dal punto di vista processuale. Dal punto di vista processuale il problema è stato già risolto dalla corte perchè la corte ha detto di fronte alla richiesta del P. M: io devo dar sfogo alla medesima. Vedrà poi nella camera di consiglio tutto quanto può riguardare la ammissibilità e la fondatezza e quindi è per la sentenza la questione. La questione la quale è delicata e che-giacchè siamo in materia penale-se rimanesse dubbio non può essere risolta che a favore dell'imputato per il favor libertati.

Ed è delicata, se proprio vogliamo dire che è una questione perchè, signori assessori è questo il sistema del nostro codice, sono preveduti determinati reati determinate figure di reati: per esempio si dice questo fatto costituisce furto ed è punito in questo modo, quando concorrono questi elemento abbiamo truffa ed è punito in questo modo. Tutti quanti gli elementi che devono concorrere io chiedo scusa al presidente ed al P. M. se faccio questi chiarimenti è chiaro che li faccio perchè nel la mente di nessuno se vi è qual che dubbio venga immediatamente chiarito, perchè sussista il reato è necessario quindi che concorrano tutti quanti quegli elementi necessari ad integrare quella figura di reato. Il furto, o la truffa, o l'omicidio, o l'attentato e così via. Tutti questi elementi che devono concorrere perchè un reato sussista ed in mancanza dei quali un reato non esiste, si chiamano elementi essenziali. Oltre questi elementi però possono concorrere degli altri che aumentano la gravità del fatto oppure la diminuiscono, queste sono le circostanze; circostanze che stanno attorno. Di queste circostanze ve ne sono di due tipi: vi sono determinate circostanze che sono prevedute dal codice per tutti i reati. Si dice per esempio che un reato è più grave, è aggravato se concorre la circostanza del motivo abbietto, e cioè io ho commesso il delitto per uno scopo ripugnante ed allora qualunque reato può essere aggravato per questa circostanza la quale comporta un aumento della pena fino ad un terzo. Vi sono però determinate circostanze che sono prevedute con esclusivo riferimento ad un determinato reato così per esempio il furto è aggravato con una determinata pena particolare se il furto è commesso con abilità e destrezza, o se è commesso entrando in una casa di abitazione. Queste circostanze speciali non possono che aggravare semplicemente quel reato per cui sono prevedute. Non posso io aggravare l'omicidio perchè commesso in luogo di abitazione.

Ed allora il sorgere di questo problema: perchè la premeditazione che è l'aggravante che ci viene contestato non è una aggravante comune, ma una aggravante specifica per l'omicidio e non per le lesioni che non interessano. E se è un aggravante specifica per l'omicidio tu non puoi contestarmelo se io non sono imputato di omicidio. Nella specie io sono imputato di un reato che può essere degradato ad omicidio. Capisco ma questa degradazione non la può fare se non sotto forma di requisitoria. Il P. M. Non può una volta contestato con un decreto di citazione un determinato reato degradare diminuire, variare la imputazione che giuridicamente mi avvince. Cosicchè anche con una richiesta di condanna per omicidio e non più per attentato, voi rimanete liberi viceversa di condannarmi per attentato. E se la imputazione originaria è quella che dite, rispetto ad essa non mi puoi contestare una circostanza aggravante che vi è incompatibile. Nè puoi fare, ed a questo si arriverebbe, una specie di contestazione di carattere condizionale, perchè una simile figura non è preveduta nel nostro codice, e tenete conto che non è possibile materialmente l'agganciamento di questa circostanza di cui all'art. 577 n. 3 al reato di cui io sono imputato cioè il 298 per due ragioni: innanzi tutto perchè questa aggravante non solo è specifica dell'omicidio, ma è una aggravante che con la sua sussistenza comporta una specifica pena, cioè a dire in essa si dice, se il fatto commesso con l'art. 575, che è punibile con la reclusione non inferiore a 21 anni è commesso con questa circostanza aggravante la pena per conseguenza della circostanza aggravante e dell'ergastolo, quell'ergastolo che ci è stato chiesto. E come è mai possibile attaccare questa circostanza aggravante ad un reato che è punito con la pena di morte? Ma io dico, dal punto di vista giuridico, perchè si risolverebbe in un attenuante se contestassi la premeditazione, è fosse possibile agganciare la premeditazione all'art. 298 e 295. Con un controsenso si verrebbe a dire questo, se questo reato tu lo hai premeditato invece della pena di morte di ciò l'ergastolo perchè non ha altra funzione ha una specifica pena. Non solo non si può neanche dire; no, dentro questo reato c'è contenuto anche l'omicidio, non lo ho detto prima che è un reato a struttura diretta mentre la premeditazione è un reato con un dolo, si dice, particolarmente intenso, in questo caso il dolo riguarda solo l'attività diretta ad attentare senza che sia neanche necessario che si riguardi l'evento della morte che è agganciato invece, come io ho detto prima, per sola condizione obbiettiva. E quindi anche sotto questo profilo io non vedo come lo si possa contestare nè tanto meno come mi sembra di aver sentito dal P.M. abilissimo. dire: si intende già contestata in linea di fatto nella imputazione, perchè io non so questo a che cosa si riferisca. Potrebbe riferirsi alla organizzazione, ma innanzi tutto non può lo stesso fatto essermi attribuito per una doppia aggravante, in secondo luogo non potrebbe riguardare tutti quanti gli imputati perchè l'aggravante dell'art. 112 ne riguarda esclusivamente due, ma in questo luogo io vi ho dimostrato che non sussiste neanche quell'aggravante ed invece io vi dico che prima che non sussista neanche la premeditazione, qui non sussiste neanche il fatto. E non sussiste la premeditazione anche perchè una premeditazione sussista - vi risparmio la lettura di giurisprudenza-non è necessario, non è sufficiente, semplicemente un lungo decorso di tempo ma è necessario che si dia la prova di un succedersi necessitato di controstimoli atti a far desistere una persona e che viceversa nella specie la intenzione sia rimasta ferma ed abbia superato questi controstimoli, del che io non vedo nessun accenno nel fatto, prima che nel capo di imputazione.

Non dirò niente su due punti ancora che riguardano l'imputazione: e che se tutto fosse, questo omicidio che dovrebbe essere semplice, dovrebbe essere ovviamente attenuato. Parlo in astratto; ho spiegato che il mio discorso riguarda la imputazione che mi avete fatto perchè se voi mi dite che io ho fatto, ho ucciso, allo scopo di far si che la gente di Somalia possa meglio organizzarsi sotto forma federativa, io che sono convinto di questo e che a questo scopo avrei fatto questo delitto io avrei agito non per un interesse mio, e non solo per un interesse altrui ma per un interesse di tutti, per quello che io ritengo essere l'interesse della gente somala, della società somala. Sarebbe chiaro che io ho agito per un interesse sociale. E quando chi delinque, delinque per un interesse sociale e non per un interesse egoistico, e punito, ma trova luogo ad una di quelle circostanze che attenuano il reato e questa circostanza in linea astratta non mi potrebbe essere negata. Così come non mi può essere negato, a me Aggiunkadir a me Hagi Mursal e a me Samo Alio incensurati persone che abbiamo lavorato, abbiamo cercato di migliorare noi stessi che ci siamo dedicati al bene degli altri perlomeno le circostanze attenuanti generiche. ed allora io ho questa sensazione: stando solo a quelli che sono i capi dell'imputazione. Vi sarà capitato qualche volta di vedere in fondo all'acqua del mare o del fiume un oggetto che vi sembra misterioso perchè dai contorni vagni o per i luccicanii che derivano dal muoversi delle acque e di averlo tirato fuori ed aver visto che non era un mostro ne era un oggetto prezioso, ma uno straccio o un coccio, ed è così che allora tirato fuori dalle acque della preoccupazione o della prevenzione politica questo famoso reato si ridurrebbe in tutto ad un omicidio duplicemente attenuato. L'ergastolo? Ma l'omicidio duplicemente attenuato è punito con otto anni e qualche cosa, lo dico appena perchè a me non interessa questo, a me interessa rituffare subito questo reato in queste acque agitate in cui sul principio lo ha posto il P.M. perchè io desidero che sia comminato l'ergastolo, che sia comminata la pena di morte perchè quando sono così gravi le conseguenze si affina maggiormente il vostro senso di responsabilità ed andrete meglio a fondo della cosa. Del resto lo sforzo non deve essere neanche grande perchè anche in fondo a quelle acque l'oggetto lo vediamo benissimo nelle sue proporzioni. Fasso non esiste, è un semplice gioco di luci. Signori per me va bene continuare, io posso continuare, non vorrei però aver stancato...

Come ha potuto sorgere l'accusa?

Voi avete già sentito dal valore dell'avv. Chapron come non vi sia nulla di consistente in questa accusa che è fatta ai due deputati, e se fosse possibile esserci il meno del niente, nei confronti di Samò Aliò. Ed allora io mi sono posto una domanda: come è stato mai possibile, qui il problema è di carattere processuale, perchè la parte civile si poneva un quesito molto più tragico e dovrò affrontarlo anche io perchè bisogna dargli una risposta. Perchè è stato ucciso? Ma io prima di giungere a quello poichè sostengo la innocenza dei tre imputati che noi due difendiamo io mi devo porre un'altra domanda: ma come e perchè è stato mai possibile se questi sono innocenti che viceversa siano stati rinviati a giudizio? Capisco che può essere più gradevole non volere affrontare questo problema. Ma al difensore sono garantite delle libertà perchè sono imposti dei doveri e questo problema deve essere scontato. Vi dico subito che in fondo il mio discorso alla fine non sarà sgradevole e dico di più il mio discorso non sarà sgradevole per nessuno. Qui una spiegazione se non ufficialmente perlomeno sotto forma di voce è stata data, se sono state date due l'una dalla parte civile l'altra da elementi non controllati ma se noi dobbiamo giungere ad una conclusione chiara, noi non dobbiamo aver paura e chiarire tutto, e queste due ipotesi che sono state formulate vanno subito affrontate perchè sono falsità. Sono due ipotesi per le quali tutto ciò sarebbe stato possibile per delle particolarità di questo procedimento. Non è vero, tengo a chiarire che è mia convinzione non essere vero. E' possibile fare ipotesi ma dovrebbe essere proibito quando non vi sono le prove di queste ipotesi. Ma di queste ipotesi ci viene dalla parte civile, la parte civile ci dice io non sono contenta del come si è svolto questo processo nel senso che i risultati istruttori non mi soddisfano. Sono lacunosi: chiedo che si ricominci da capo. Risposta: per dire questo mi dovrebbe dire non solo cosa manca come mezzo istruttoria. In definitiva se io ho ben capito e può darsi che io abbia errato e ciò che dico allora varrà per far svanire una ipotesi mia stessa, qui dietro la polizia, dietro gli istruttori dietro il delitto ci sono delle persone o degli interessi occulti. Si può dire, ma bisogna dire perchè, un elemento di prova un inizio per fondare una ipotesi. Che altrimenti io posso dire quello che voglio. E qui debbo dire questo per quello che dirò poi: che la formulazione di questo sospetto, che vi sia qualche altra cosa che il delitto fosse di natura politica, che da un punto di vista interno della parte lesa dell'Egitto può essere spiegabile, non è giustificabile quando è portato al pubblico quando è dedotto in giudizio senza alcuna prova.

Ed è stato dedotto in giudizio perchè uno dei primi atti istruttori mi informa che il Console di Egitto si è presentato al P.M. e successivamente ha scritto una lettera in cui si è lamentato di non so che cosa ed ha affermato: non è vero quello che è scritto in quel comunicato etc. perchè è un delitto politico. Poteva dirlo, doveva dirlo, ma viva Dio aggiungi politico perchè io so questo, questo e questo, perchè io ho questi elementi.

Bisogna corredare l'affermazione. Avendo dato questi elementi ed avendoli visti messi in disparte ho il diritto di lamentarmi, ma io non ho il diritto di dire è così, quindi indagate. Che indaghi? Io faccio del male e lo spiego subito perchè faccio del male, perchè metto in orgasmo la Polizia, oltre che la opinione pubblica. E la polizia deve essere tranquilla. Perchè è quella che deve dare la tranquillità dei singoli. E questa è una ipotesi che dobbiamo scartare.

Ipotesi assurde

L'altra si è detta: il processo, la istruzione di polizia è stata fatta così perchè in questo modo il partito al potere ha l'intenzione di eliminare il capo dell'opposizione. Parlo chiaro, parlo chiaro ho il dovere di parlare chiaro; e qui io devo dire; ma come si può pensare una cosa simile? Abdulkadir non pensare questo! non è vero, non c'è niente! Se tu pensi questo, se tu vuoi pensare questo, voi prima di avvelenare i rapporti con i vostri avversari voi vi ponete nel cuore il serpente velenoso della vendetta. Non è vero! Non c'è niente! Ho seguito tutto il processo, non c'è niente che possa autorizzare un sospetto di questo genere. Vedendo gli imputati ha potuto sorgere nella mente anche di qualcuno individualmente preso, forse un compiacimento. Ma non c'è niente che possa far pensare ad una cosa che dovete rifiutare come paese.

Cosa c'è che può far pensare una cosa di questo genere, nulla nè sul piano internazionale, nè sul piano della politica inter-

(Continua a pag. 7)

L'arringa dell'Avv. Foschini

(Contin. della pag. 6)

na, non ci può essere nulla che autorizzi un simile infame pensiero. Perchè tutto quel che è qui dentro è chiaro e prova la loro innocenza.

Quindi vorrò essere chiaro perchè se anche qualche sfumatura di quel che io andrò dicendo potrà sembrare e non vorrebbe essere più che una esortazione una punta di appunto nei confronti di qualcuno, trova la sua giustificazione di carattere processuale.

Pensando solo questo se si avessero processualmente voluto far fuori sarebbe stato sufficiente incriminare Maksumi e suo figlio. Si sarebbe chiuso un cerchio di ferro: le ritrattazioni non avrebbero avuto valore perchè sarebbero state ritrattazioni di una confessione. Non ti avrebbe strappato nessuno allo ergastolo.

Allora, nei limiti processuali; fuori delle ipotesi, fuori delle fantasie accese, da elementi irresponsabili e dalle voci non controllate vediamo un poco come è stato possibile che degli innocenti, persone notabili del paese abbiano potuto essere gettate nella gabbia degli imputati come degli assassini. Signori se è stato possibile c'è qualche cosa che non è peculiare di questo paese e tanto meno di questo processo. Quello che qui è avvenuto è quello che avviene quando si verificano certi presupposti, di ordine di polizia e processuale. Ecco perchè mi lamentavo io di quell'intervento dell'Egitto che involontariamente ha forse, non lo so, determinato una certa atmosfera non favorevole.

E chiedo scusa se devo imporvi la noia di questa breve disamina ma io desidero che quelli avanti a me e quelli dietro di me se ne rendano persuasi. Qui si tratta di capire quale è la funzione della polizia. Un passo indietro. si fanno normalmente da parte degli individui molti atti: alcuni sono leciti. altri sono illeciti. alcuni si possono o si debbono fare, altri è proibito farli. Vi è una differenza di carattere esterno. fra gli uni e gli altri, l'atto lecito proprio perchè lecito tende ad assumere forme manifeste l'atto illecito tende viceversa per sua natura a nascondersi ed a rimanere nell'ombra. Se io sposo legittimamente io dò la massima forma e solennità a questo atto che viene iscritto a documentazione nei registri. Se io viceversa mi accompagno alla moglie di un altro io lo faccio di nascosto e tendo a negarlo. Il contratto è un atto lecito. tende alle forme più solenni fino a quelle del notaio perchè nessuno ne dubiti e tutti lo conoscano. Il delitto nasce nell'ombra e tende a rimanere nell'ombra e nella ignoranza di tutti. Ed è qui, su questo punto e con riferimento a questa situazione che viene messa l'opera della polizia, delle forze di polizia. Il cui compito è precisamente quello di cacciar fuori dall'ombra il delitto e di renderlo manifesto.

E' questo un compito ingrato, è questo un compito che proprio perchè contrasta la forza del delitto che vuole rimanere occulta, ha bisogno di una forza più forte, scusatemi la ineleganza, affinchè sia vinta e venga fuori. Polizia significa Forze di Polizia. Quali sono gli strumenti della Polizia? Gli strumenti della Polizia sono due: il sospetto, il dovere. Se una Polizia non sospetta mai di niente è inutile che ci sia. Se sospetta e se ne infischia è inutile che sospetti ed è ugualmente inutile che ci sia. Tutto il meccanismo della Polizia è in funzione di questi due elementi, della possibilità, della abilità, della velocità, della vivacità, della vitalità nel sospettare e nel senso del dovere, per controllare. Solo a questo titolo tutti noi dormiamo tranquilli. E ciò impegna molte volte più che lo scomodarsi ma anche l'integrità personale e la vita; tanta è la forza che bisogna impiegare per poter schiacciare il delitto. Vi è però un punto che non deve essere sopraffatto. Se a me serve un bastone curvo devo impiegare la forza per piegarlo, ma se ne impiego troppa lo spezzo e non mi serve più. E il punto è questo: il sospetto deve essere e rimanere sospetto. Il senso del dovere deve essere senso del dovere e basta. Si travolgono i limiti con inconvenienti quando il sospetto si muta in preconcetto, quando il senso del dovere diventa zelo nel dovere. Ed è questo il punto. E devo dirvi subito: non vi spaventate, perchè trattandosi di difetti per eccesso di età, è una cosa che non è difficile ad avvenire quando la Polizia è buona. E' per questo che la Polizia deve fare cio senza preoccuparsi di dovere anche decidere e giudicare. E ad un certo momento, quando ha fatto tutto quello che ritiene di aver fatto, passa gli atti a voi e voi dovete giudicare.

La funzione della Polizia e quella del Magistrato

Che se l'eccesso c'è stato voi giudicate liberamente e il difetto viene tolto. Il che vorrà ben dire qualche cosa. Ma è l'effetto di una buona qualità che ci consente normalmente di vivere pacificamente. Purtroppo, purtroppo questo difetto per eccesso si è verificato in questo caso. E questo è tutto. Si è verificato in questo caso. Signori, poichè io voglio tenere fede a quello che vi ho detto, e che cioè qui non si è verificato niente di particolare ma niente altro di ciò che solo normalmente può verificarsi ovunque; qualche riferimento io farò a un volume che è intitolato «La bugia in Tribunale», scritto nel 1954 in italiano e per l'Italia e quindi certo non con riferimento a questo Paese. Ora io vi dico che in questo momento vi è stato (intendiamoci bene, quando dico che vi è stato un preconcetto, cioè a dire il concepimento precedente dell'idea, io affermo la buona fede perchè non è preconcetto se non ciò in cui io credo) quindi presupposto essenziale, sicuro: buona fede della Polizia, buona fede di tutti. Solo così spieghiamo questo concetto. Il preconcetto si risolve in quale cosa? In questa cosa: se io indago e ho un preconcetto, io sono naturalmente portato a guardare acutamente nel senso di quella verità nella quale io credo e a trascurare le altre. E' come un riflettore che io concentro e tale che mi lascia nell'ombra il resto.

Dice un giurista dell'800, un sociologo, Ellero, che è riportato qui dentro, per dimostrare che non è necessaria la Somalia nè il partito dell'Hizbia perchè si verifichino queste cose. dice questo: «Il preconcetto della tesi che diventa per lo più anche preconcetto emozionale per la forza incausante del desiderio, acuisce per chi la forza ritira nella mente, ma purtroppo la circoscrive. Non consentendole di scorgere di una cosa o di un fatto che quanto a quel preconcetto risponde. Si formula così solo una parte della verità; ma per lo più questa frazione di verità, appunto perchè circoscritto e isolato da tutte le altre verità inerenti, a quel fatto stesso o invertito dalle menti riservatrici, diventa il nucleo di un errore.

Di qui gli erronei giudizi di tante cose grandi e piccole. «Ora ho il dovere, avete il diritto di chiedermelo,» tu parli di preconcetti; adesso sei tu che devi dare la prova». E vi do la prova che la Polizia ha agito credendo in una verità: il partito. Determinando errore. La prima prova ne viene dall'elenco che uno potrebbe fare di tutti gli atti e dei verbali che sono stati omessi, in effetti poco o niente avrebbero raggiunta una verità che verrebbe fuori lo stesso. Questo però dimostra il preconcetto perchè sono state omesse quelle verbalizzazioni che non rispondono a quello che non si riteneva essere la preconcetta verità, e quindi inutili chè avrebbero per chi credeva in una verità, offuscato la linearità solare di questa verità. E' stato omesso il primo interrogatorio dell'imputato, è stato omesso, non si discute, non si può negare. Vi dico più nè sono stati omessi due: uno preso dal sergente Abdi Osman, il secondo preso dal capitano Siad. stata omessa la comunicazione anche all'autorità giudiziaria di quella comunicazione che ha fatto oggetto di quel comunicato al Governo. Se tanto io comunico all'autorità amministrativa, per lo meno tanto io devo comunicare all'autorità giudiziaria. Nel terzo interrogatorio dell'imputato, è stato del tutto o quasi del tutto omesso il riferimento a ciò che egli ha detto prima. E' stata omessa la verbalizzazione dal comunicato al consolato egiziano. Intendiamoci: non dice niente, e che non abbia alcun valore per gli altri ma anche meno per l'Egitto deriva da questo fatto: che a noi manca il verbale, ma all'Egitto non manca niente perchè ha i testimoni. Se avesse qualche cosa da dire può sempre dirlo. E non c'è stato detto niente.

Il significa che era un verbale inutile. Ma averlo omesso significa che si istruiva con un'idea già fatta. E' stato omesso il verbale di fermo di Fakreddini. Non può, non può dirsi che un fermo esiste o non esiste a seconda se c'è stato o no un verbale. Ma queste mi sembra chiaro. Se io vengo, io Polizia, con tre poliziotti, vengo a casa di uno di voi assessori e dico « venite con me a Chisimaio » e vi faccio stare lì, vi sentite o non vi sentite violati di qualche cosa? Questo verbale non è stato fatto.

E' stato omesso il primo interrogatorio negativo di Maksuma, prima della partenza di Abscir da Baidoa a Mogadiscio Evidentemente in buonna fede proprio per il suo preconcetto, ritenendo che quelle dichiarazioni avute ancora non corrispondevano a verità ed è stato omesso il secondo verbale, perchè tornato con due giorni di anticipazione rispetto al figlio dove era il padre, abbiamo sentito che lo ha reinterrogato. E' stato omesso quel verbale. E' stato fatto un confronto fra il padre e il figlio ed è stato omesso. Perchè? Perchè il padre aveva pregato: doveva essere fatto il verbale e stavolta anche due. E così via.

Ma che noi ci si trovi di fronte a un'indagine fatta dalla Polizia non per scoprire ma per accertare una verità che riteneva già scoperta. e questo è tutto, è provato da tanti elementi. E' provato innanzitutto dalla stessa maniera con la quale hanno presentato i risultati del la loro investigazione. Signori Signori, quando io ho letto il fascicolo degli atti di Polizia, anche se non capivo più niente, perchè dopo l'ordine logico che era stato dato agli stessi con la numerazione di allegato uno, allegato due, allegato tre, sono passato, così com'è mio costume e diligenza, a vedere anche un poco chi prima e chi dopo aveva fatto queste dichiarazioni. Ed ho trovato — sciocchezze. siamo d'accordo (tante volte aiutano a far capire) — ho trovato che verbali fatti il 22 erano prima. verbali fatti il 16 stanno alla coda, perchè gli allegati sono stati così messi? — niente di male — perchè credeva, credono forse ancora in quel la verità. ed è chiaro. doveroso. dare agli altri manifestamente il segno della propria credenza e come tale mettere anche in quella posizione che renda più chiara la propria tesi. Questo però dimostra che vi è già una tesi Signori, se l'accettate non può non colpirvi. Ad esempio questo: che si pongono in straordinaria evidenza le lettere sequestrate al Mohamed Scek in Baidoa, perchè dirette a Abdulcadir, mentre quasi si sottace delle lettere, la prima e la seconda, che sono dirette alla vittima da parte del sicuro autore materiale del delitto. Per quello che riguada l'ultima lettera si parla di busta. Neanche di lettera. Sfumature che dimostrano una ferrea credenza nella verità non certo attestata ma che si vuole attestare perchè si è già sicuri in questa verità. Buona fede preconcetta. Vogliamo noi avere la prova di ciò? Come in un film: stacchiamo 3 fotogrammi. Sulla causale del delitto: primo fotogramma: comunicato. Nel comunicato si dicono parecchie cose: responsabile interrogato, habet dichiarato. Interrogato e dichiarato. D'avere compiuto delitto per ragioni di vendetta. Perchè recatosi Egitto anni 52- 53, motivi studio est stato trattato maleautorità egiziane. Est — sentite — nonostante varie domande scritte ed rivolte defunto Ministro non ebbe alcuna risposta. Signori, vi è tutta la causa. Tutto in questo comunicato Tutto. Tutto dal principio alla fine

Quale verità siamo riusciti a mettere fuori! Tutto. E questo. Non è altro che questo. Secondo fotogramma: verbale di interrogatorio del sergente Abdi Osman: « Ho brevemente interrogato. Egli ha dichiarato aver commesso il fatto motivo politico personale ». C'è il prius e c'è l'anticipazione del posterius. Terzo ed ultimo fotogramma: per ragioni politiche senza specificare altre cause. Questo che voi vedete, in questo punto voi cogliete il maturarsi e il formarsi di questa idea nella polizia. Deformata dalla primitiva forma che tutti sappiamo essere la più preziosa. Signori, assessori, la più preziosa al punto tale che solo per questo, solo per questo un magistrato deve autorizzare la polizia a prendere provvedimenti. per non far sfuggire a chi anche nell'emozione del delitto non ebbe la possibilità di costruire una verità diversa fuori dallo stesso fiato ansimante, che non può essere in contrasto con le macchie di sangue, che ha ancora addosso, in contrasto con i luoghi. le circostanze, in cui è stato preso. si può negare tutto. Ricostruire tutto. E anche in buona fede, ma abbiamo sciupato tutto o ci costa terribile fatica il ritornare a ricostruire la verità. E con il preconcetto, cioè con il convincimento di buona fede si unisce spesso l'eccesso. E' come dire difetto di una virtù. C'è qualche cosa in questo processo di zelo eccessivo da parte della polizia, a fine di bene, per non far sfuggire quella che riteneva la prova di una verità in cui ciecamente credeva, in cui io ho motivo di pensare che taluni questi bravissimi giovanotti coi quali ho parlato, credono ancora, in cui crede il Pubblico Ministero ed io rispetto questa credenza, ma in cui io non posso credere, precisamente per la maniera con la quale di questa credenza sono stati posti i presupposti. Eccesso di zelo: c'è per esempio un segno: mentre mancano taluni verbali, ve ne sono degli altri che non hanno giustificazione. C'è un verbale sul quale siamo d'accordo tutti quanti ed è il verbale che riguardava Zuccardi.

E' venuto quel Tizio che ha fatto quella dichiarazione. Come è venuto fuori quel Tizio? risposta: si è presentato spontaneamente. E perchè? Lui si è presentato sul tardi del giorno 17 o 18 per dire che Zuccardi era stato visto insieme con Abdulcadir ed altra persona che non conosceva. Erano due persone estranee fino a quel momento. Perchè va a dirlo? In un certo senso, anche quello che abbiamo saputo e che riguarda quel funzionario del Consolato egiziano. Egli si sarebbe presentato a dire in quel verbale non fatto, — e qui vedo in un certo senso, mi rendo conto e devo lodare la polizia - perchè si sarebbe precipitato a dire di aver visto entrare a casa sua Zuccardi insieme con altre tre persone, bianchi o neri non capisco bene. E perchè egli non è andato a dire qualche altro che ha visto l'avvocato Chapron uscire dal suo studio e andare a casa a mangiare? O che si è fermato a salutare un amico?

Eccessi di zelo e preconcetti

Cosa ha a che fare questo col processo? Strani elementi che dimostrano zelo. Ma in questo processo vi è un segno evidente dell'eccesso di zelo. Io ritengo di adempiere anche ad un mio dovere di Italiano e di studioso, nel rilevare questi elementi perchè rilevandoli in questa occasione che ha tanto risonanza, vale anche a richiamare su di essi l'attenzione, perchè allora, se avremo ritenuto di riportare per autocontrollo lo zelo nei limiti del dovere, la polizia somala sarà la prima polizia del mondo.

Un elemento di particolare importanza è dato da questo: che in questo processo, mi meraviglia. Ho visto che cosa? Che agenti della Polizia a seconda dei verbali erano verbalizzanti o verbalizzati, e quelli che per istituto dovevano andare a trovare i testimoni, si deducevano a testimoni di loro stessi verso i superiori violando anche la legge perchè se l'assunzione testimoniale della Polizia è fatta perchè la testimonianza non sfugga, voi violate l'articolo 225 quando assumete come testimone addirittura l'agente di Polizia. Eccesso di zelo per quadrare quella verità in cui si crede al punto tale che si vuole che sia chiara anche per gli altri. E così noi vediamo il sergente n. 1852, Abdi Osman, quello che ha fatto l'interrogatorio, il primo interrogatorio e non lo ha verbalizzato, che diventa lui il verbalizzato dal superiore. E vediamo l'agente n. 1804. Levero, il quale si lascia verbalizzare sul fatto di aver visto in farmacia. Giovani Benadir, ecc ecc.

E vediamo l'agente n. 1821. Daher Nuno, il quale si lascia verbalizzare su circostanze relative a un certo incontro in uno dei tanti bar, nel bar Fiat.

E vediamo l'agente n. 2011, il famoso Abucar, il quale ha perduto talmente la testa per quello che ha veduto, che viene a verbalizzare, ed è costretto a ripetere, di aver visto Abdulcadir passare davanti a lui, avendo, evidentemente, per quello che è accaduto, perduto i controlli. E' pazzesco pensare che ne Abdulcadir fosse stato il mandante si metteva a passeggiare lì davanti. Ed è un peccato che non sia vero, perchè sarebbe stato per noi la migliore prova, non sarebbe stato chiaramente lui il mandante se passeggiava lì davanti, perchè altrimenti se non ci teneva che bisogno aveva di mandare a chiamare questo Tizio a Baidoa?: il delitto lo faceva lui E lo ha visto quando? Lo ha visto tra la visita del capitano Siad e la venuta del Ministro. Vedete voi a che cosa porta questo eccesso di zelo. E non vi voglio parlare di modalità dell'interrogatorio; non a torture, lasciamo stare; piangerebbe il cuore a chiunque veder torturare un altro. Ma non è questo. Quando io interrogo, io posso interrogare in mille modi. E la polizia in un certo senso, in certi limiti, deve pur fare in modo che la persona parli perchè se mi dice «tu puoi non parlare» io non parlo. Chi è che dice «sono stato io ad ammazzare»?. O per lo meno tutto va bene quando va bene ma la cosa era a un punto tale per cui io prendo dei deputati e li metto in galera come dei mandanti in un assassinio.

Vi prego di vedere signor Presidente, perchè qui c'è la massima buona fede, intendiamoci bene e ve ne do la prova. Guardate le intestazioni dei verbali di Polizia. Vedrete che hanno confronti di determinati testimoni che sono elencati fino a cinque verbalizzanti di fronte a cui il testimone rende le sue dichiarazioni. O c'è un tribunale schierato o devo pensare che è la lunghezza del tempo che ha imposto tanta partecipazione. Fino a cinque, se non sbaglio Fakradin ne ha quattro, è scritto a verbale, sottoscritto da tutti quanti. Mi sembravano dei verbali fatti dalla Finanza per contrabbando. Fatti si capisce per ragioni di carattere diverso. Reiterazione di interrogatorio. Non si scherza. Interrogatori in ore notturne: vi dirò le ore, sono scritte nei verbali, intendiamoci bene; il fermo dei testimoni e così via. Ora quando verificano queste cose, che non si verificano in Somalia solo e non solo per questo processo in particolare. Perchè tutto ciò va bene in un certo senso e in certi limiti perchè dà un frutto e un materiale che poi passa al vaglio della magistratura e determinati eccessi possono essere fatti sapendo che c'è poi un successivo controllo, ma che avviene?) l'eccessivo zelo dell'agente può insinuare nell'animo del giudice inquirente larghe regioni di accusa là dove era evidente il peccato originale di una costruzione unilaterale, fatua e insensata su questo processo; ma chissà dopo, quante ulteriori indagini a tutto danno dell'innocente. Ecco quello che si dice in questo studio sul come la bugia può arrivare in tribunale.

Ma, e chiudo questa parte, lo zelo eccessivo supera i limiti dello zelo allorchè diventa interferenza sull'attività dell'autorità giudiziaria, e qui vi è stato anche questo. Perchè? Perchè se io cito FaKradin per sentirlo, tu Polizia perchè lo senti prima che lo senta io? A che mena? Che utilità ha questo verbale anticipato? Se io. Pubblico Ministero, in data 24 faccio rogatoria a Baidoa, al giudice perchè mi senta in rogatoria il Maksuma, il 24; come mai il 27 la polizia me lo arresta e me lo sente? Qui lo zelo diventa grande perchè è chiaro che grande era la fede della polizia in queste notizie in cui essa aveva creduto e forse qualcuno crede ancora. Non voglio leggere. Ci sono altri passi in cui si spiega il come e il perchè attraverso questo non si arriva alla scoperta della verità. Se agisce la polizia per fare meglio invece di bene, sciupa tutto. Quale ne è la conseguenza?

L'abbiamo visto, perchè non si raggiunge lo scopo in questo caso. Perchè? Perchè poi viene il giudice; e che cosa abbiamo? Imputato e testi che trattano e ritrattano. Ma è colpa di chi? Avviene questo, queste sono le conseguenze, confusione dei riferimenti, delle persone, dei nomi. E quale è la conclusione alla quale bisogna arrivare per questa parte? La conclusione è questa: che alla polizia va fatta lode per quelle che sono le sue qualità di vivacità, di attività. Abbiate anche fiducia nell'opera istruttoria del magistrato. Non fate tutto voi che dovete fare fretta. Troppa vivacità, direi troppa vitalità, direi perchè è proprio il caso — troppa gioventù, troppa gioventù la polizia. Se fosse un'automobile ed io avessi dovuto stimarla, direi « bella, magnifico motore, potentissimo motore, potentissimo motore, solo fate mettere a posto i freni ». Ecco il perchè degli eccessi. (Cinque minuti di riposo).

Così, malgrado tutto, la parte civile e la difesa degli imputati, sono, come è naturale, su posizioni opposte. Malgrado tutto. Se di qualche cosa io mi sono lamentato, è stato non per le lacune, cioè per un difetto, ma viceversa per un eccesso. Ho chiarito. Vorrei io, finalmente direte voi, entrare a discutere del vivo della causa; e per la verità trovo che nulla io posso aggiungere, certo niente di meglio, io posso dire, di tutto quello che così bene vi ha detto il collega Chapron. Ha così esaurito con una sintesi ammirevole ed efficace, la causa, che io mi trovo nelle mani più un caso teorico che un caso pratico. Dico questo perchè quindi se io con un'inquadratura teorica vorrò ancora dirvi qualche cosa, non sarà certo per atteggiamenti o per presunzione il che sarebbe assolutamente davanti a voi, fuori posto da parte mia, ma solo perchè questo mi può essere rimasto e può essere utile perchè in fondo, parlandovi, inquadrando teoricamente la causa, io non faccia altro che questo: sussumere queste cose concrete in una esperienza generale; quindi le conclusioni che noi ne trarremo saranno non solo conclusioni dettate dalla logica, ma conclusioni dettate anche dall'esperienza: conclusioni controllate. Mi limiterò a trattare tre punti sono questi: la chiamata di correo, la natura politica del delitto o meglio la natura non politica del delitto; terzo: la natura individua, più che individuale del delitto stesso. Questi i tre punti.

Il valore della chiamata di correo

Primo: la chiamata di correo. Signori assessori, voi state facendo l'esperienza del processo e quindi sarete sensibili a quello che ora vi dico, perchè sembra forse che io piglio le mosse da lontano, ma che in effetti è come prendere a fare qualche passo indietro, per vedere bene la direzione, ci si sbaglia meno. Il processo in genere, quello penale in particolare, perchè si fa? A che serve? Che avviene nel processo? Avviene un fatto meraviglioso: prima del processo c'è una situazione incerta, dopo il processo si conosce una verità. E' una cosa meravigliosa. Quando voi siete tenuti a sedere su questo banco, voi non sapevate nulla e eravate disorientati, come dovevate essere, circa i fatti di questo processo. Quando avrete giudicato, voi conoscerete la verità, la conoscerete al punto tale che la farete conoscere anche agli altri. Ora, come avviene che l'oscurità del dubbio, attraverso questo che sembra un complesso di vuota formula, si traduce viceversa nella luce della verità? Ciò avviene attraverso degli strumenti che hanno questo potere: di rendere noto ciò che è ignorato. Questi strumenti delicatissimi sono le prove. Tra le prove e la testimonianza; la testimonianza è l'attestazione di una verità che a voi che non la conoscete vi fa una persona che la conosce. Questa testimonianza può essere in un certo caso di carattere del tutto particolare perchè in genere i testimoni possono sapere o non sapere la verità e sono tenuti a dire quello che sanno. Ma tra le persone che possono a noi far conoscere la verità, una ve n'è e che presenta una problematica del tutto particolare. Questa persona è l'imputato. La problematica particolare, signori assessori, è in ciò: trattasi di una persona che certamente conosce se ha fatto o non ha fatto: trattasi di una persona che certamente conosce se ha fatto o non ha fatto. Ma questa persona nel caso in cui ha fatto, è responsabile. Ha vivissimo l'interesse a non dire. Capite.

Il problema del tutto particolare nei confronti dell'imputato? Abbiamo di fronte un uomo il quale sa, certamente sa se è colpevole o se è innocente, nel senso se ha o non ha partecipato ai fatti che gli sono attribuiti. Lo sa. Ma noi sappiamo che egli ha il più vivo interesse a nasconderceli in una ipotesi: quella da cui deriva la sua responsabilità. Da ciò un problema gravissimo per quello che riguarda la disciplina particolare di questo messo di prova. Il sistema più rozzo è quello che, partendo dalla premessa che ci si trova di fronte ad una persona che sa e che forse non vuol dire, lo si costringe a dire. Se egli non dice, non dice perchè ha timore del male che gliene deriva, ma facendogli un male subito, egli può prefe-

(Continua a pag. 8)

L'arringa dell'Avv. Foschini

(Contin. della pag. 9)

gile se un ragazzo ha studiato o non ha studiato. In otto giorni giudico un uomo! Lo può fare ma devo pensare che anche egli partiva da un'idea preconcetta. Era già convinto che costui non fosse un folle o un consinario della follia. Ma non è solo sotto questo profilo che io voglio richiamare la vostra attenzione. Costui, il perito o i perito, hanno avuto una limitatezza di osservazione rispetto al materiale. Se noi vediamo su che cosa si è basato, noi apprendiamo che si è basato sugli atti istruttori. E allora ci dice cose che avremmo potuto dire noi stessi ove avessimo voluto dirlo. Gli manca quel maggiore esame della personalità di costui quale abbiamo potuto noi fare qui al dibattimento. Il perito non ha avuto neanche a disposizione tutti i ricettari ed il materiale sequestrato. Non ha letto le lettere scritte da costui ed in cui si parla dei rapporti con la vittima. Noi tutto ciò sappiamo e sulla base di quello possiamo quindi pensare di avere minori attitudini a tirare le conclusioni, ma maggiore ricchezza di presupposti, per poterle comunque intravedere. Eppure, eppure, in questa perizia qualche cosa è indicato. Perchè Perchè voi sapete che la perizia psichiatrica si fonda sostanzialmente su un esame in tre direzioni: un esame di carattere somatico ed endocrino; un esame di carattere anamnestico famigliare; un esame di carattere anamnestico individuale. Ed ha avuto in tutte e tre le direzioni questo perito, elementi che dovevano muovere in lui un serissimo dubbio. Elementi di carattere endocrino, il perito accerta e dà per sicura la impotenza. Non avle nienet? C'è una scuola che spiega tutto in funzione della costellazione endocrina di cui fa parte anche questo elemento deficitario. E in materia di follia è questo un elemento che apre pensieri paurosi.

In materia di anamnesi familiare, il perito non accerta già se la madre era una isterica nel senso che tutti quanti, ormai, siamo isterici: il perito accerta questo: la madre periodicamente soggetta a crisi isteroidi perderebbe durante gli accessi, il controllo delle proprie azioni. Anamnesi familiare. Il figlio o la figlia che sia è morto subito dopo il parto.

Anamnesi individuale. Il perito accerta che costui è un fallito della scuola; è un fallito nei mestieri; è un fallito nel suo viaggio in Egitto; è un asociale. Non vale niente? Tutto ciò non vale niente perchè l'imputato è coerente ed è logico.

Signori, noi ci poniamo qui un proplema molto più semplice. Partiamo dalla base e dal l'esperienza comune. Riteniamo noi che Mohamed Scek sia una persona normale? O ha qualche cosa di anormale? Tenete conto che quando dicessimo anormale, non abbiamo detto che è un folle, perchè dai normali si distinguono gli anormali. Ma gli anormali poi si distinguono in due categorie: dei criminali e dei folli. Va bene? Quindi non diciamo ancora che è folle. Ma vogliamo dire che è anormale. Non è anormale costui? Signori, noi conosciamo ormai nei dettagli la vita di costui in Egitto. Ci hanno detto in sintesi che è un litigioso, che è un impulsivo, che è un sospettoso. E' uno il quale in ogni circostanza sospetta che ci sia qualcosa in danno di lui. Ora qui si annida un altro errore grave del perito. Errore giuridico. Il perito al chè gli si è domandato qualcosa al riguardo, ha risposto «Alt, io non posso scendere su questo terreno per la semplice ragione che mi volete portare a discutere su quelle che sono le doti del carattere di costui, e c'è un articolo di legge che dice che io la perizia caratterilogica non la posso fare, non la devo fare». A me è sembrato un pugno nello stomaco senti fare questa dichiarazione da lui che sarà un ottimo medico davanti a persone che doveva ritenere ottimi giuristi. Quanto meno avrebbe dovuto essere più cauto e se più cauto fosse stato non avrebbe detto un errore giuridico. E se in questo errore giuridico egli è caduto, noi ci spieghiamo quanto debba valere questa perizia che ha fini giuridici.

Certo posso ben capire quale è la disposizione dietro la quale il perito voleva trincerarsi, ma prima che ce lo dica lui vogliamo dirlo noi quali sono i suoi limiti.

(Io cercherò di stringere il più che posso. Quantunque voi tutti capite che l'argomento è di estrema delicatezza. Quello della classificazione di un uomo.) Dicevo io, dunque, che il perito è caduto più che in un equivoco, in un errore giuridico, quando ha ritenuto essere inibito a lui la presa in considerazione di quegli elementi che egli indicava come elementi attinenti al carattere, perchè per legge, sarebbe a lui proibita questa indagine. Ed è questo viceversa un grave errore, errore che ha fortemente pregiudicato la conclusione della perizia, proprio con riferimento al nostro caso particolare. L'articolo 314 che è quello nel quale ha sede questo divieto, dice così: «non sono ammesse perizie per stabilire la abitualità o professionalità nel reato, la tendenza a delinquere (eccolo lì) ed il carattere e la personalità dell'imputato, ed in genere le qualità psichiche» ma c'è l'aggiunta «in dipendenti da causa patologiche». Non poteva quindi il perito, senza precludersi l'indagine che doveva fare, esaminare quegli elementi del carattere di costui che erano i sintomi della sua malattia? E' infermo o non è infermo costui? Guardate che l'infermità nel codice usata con riferimento alle malattie mentali, è termine diverso da quello che usa altrove. O si parla di lesione o si parla di malattia. Qui non si dice malattia, si dice «infermità» che è concetto molto più ampio perchè infermo, cioè non fermo, significa tutto ciò che anche senza avere carattere di morbosità in atto, (e nelle specie c'è anche quella) si risolve in un non essere fermo della personalità stessa. Non è malato costui? Signori, ma costui) per lo meno dal 1952/53, non sta facendo altro che combattere con questa sua follia, con questa sua malattia, di cui in parte è cosciente ed in parte vuole respingere da sè. Per cui è provato che egli dal 1953, dall'Egitto alla Somalia, non ha fatto altro che peregrinare per medici. Noi abbiamo qui l'indicazione di tutti quanti i medici cui si è rivolto. Noi abbiamo qui tutti quanti i ricettari. Ma che significa che taluni ricette sono per il raffreddore, ma se è pazzo non si può ammalare di raffreddore? Egli è in continua lotta con sè stesso. Egli è in una fase di tragedia intima progressiva. Abbiamo noi segni indubbi di questi. E in particolare, abbreviando, e non leggendo, io vi dico che i segni della paranoia sono così imponenti per cui non avrei competenza. La paranoia è caratterizzata precisamente da questo: paranoia significa ragionamento traverso; è caratterizzata precisamente da questo fatto: la persona che ha un cosiddetto «delirio di persecuzione di carattere interpretativo». In altre parole significa questo: che la persona, con riferimento ad una determinata circostanza, o ad un determinato settore, il chè riguarda le varietà della malattia, interpreta male e a suo danno. Tutto il resto della sua coscienza e della sua volontà, rimane apparentemente non toccata e perfettamente logica. Solo sono minati quei raggionamenti che si basano, pur essendo formalmente logici, su quel presupposto della fallace interpretazione. Dunque questa malattia che allo stato puro si chiama paranoia, ha naturalmente varie gradazioni ed attraverso i caratteri paranoidi si congiungono fino alle lievi anomalie. Un'espressione caratteristica della paranoia con delirio persecutorio interpretativo è quella classificata come delirio di gelosia e colui il quale per tutto il resto ragiona perfettamente ma con riferimento a questo settore egli è affetto da una disfunzione interpretativa nel senso che egli è portato sempre ad interpretare in senso a sè sfavorevole, tutto ciò che attiene per altro alla donna da lui amata. Ora con riferimento al nostro caso, è così chiaro,è così macroscopica la situazione di costui, che rispetto a quella situazione, a quel suo soggiorno in Egitto, localizza lì una terribile disfunzione interpretativa e si sente sempre portato dal suo pensiero, sempre riportato a quell'episodio. Egli si sente stregato, diminuito nella sua personalità, e carattere del paranoico rimugina sempre dentro sè stesso.

L'idea fissa

E quando questo cosiddetto delirio di interpretazione prende forma e consistenza di un delirio di persecuzione, è quella che si chiama la idea fissa. L'evoluzione è la seguente: questa idea fissa che è come una specie di tarlo fa si che egli ad un certo momento da perseguitato si trasformi in persecutore, chiedendo la riparazione, chiedendo giutizia. Ed è in questa fase, in questo rovescimento che, come vedremo fra un momento, in questo caso è particolarmente evidente che si sviluppa il momento del pericolo e può derivarne il delitto. Compiuto il delitto, caratteristica del paranoico è quella di trovare la giustificazione per eliminare da sè ogni responsabilità. Quindi caratteri della paranoia sono: l'idea fissa derivante da una falsa, da una pazzesca interpretazione della realtà, limitata a qualche cosa, ma solo a quella, ecco la caratteristica della paranoia. Per il resto no, egli è lucido, ma limitatamente a quel giudizio vi è qualche cosa di grandiosamente pazzesco. Ad un certo momento, seconda caratteristica; rovesciamento della persecuzione nel senso che da perseguitato si diventa persecutori, infine, ove si sia sfociato al delitto, senso di irresponsabilità e di giutificazione del proprio operato. E allora, veniamo a questi tre punti, con il chè poi avrò concluso anche il mio dire.

Il sorgere della folle interpretazione e quindi l'inserirsi della malattia in costui è particolarmente evidente per quelle dichiarazioni preziosissime che noi abbiamo avuto e che sono confortate sia dalle altre dichiarazioni dei compagni che sono stati con lui in Egitto, sia da tutti gli altri elementi obiettivi. Quando costui vi dice: quel famoso maestro egiziano mi ha stregato ed ha diminuito la mia personalità. E' chiaro che noi non possiamo credere che quel maestro lo abbia effettivamente stregato. Potete voi dire che egli non crede in quello che dice? Se lo avvesse detto solo adesso sarebbe difficile il pensare in lui l'architettura di una siffatta insinuazione, ma quando noi abbiamo dei testimoni per quello che riguarda il periodo egiziano, e dei documenti che a quel periodo si riferiscono, e in cui ciò risulta scritto da lui in epoca, noi dobbiamo credere a questa affermazione. Come si fa a dire che non è vero questo punto cioè che egli crede che in Egitto gli abbiano fatto del torto diminuendo e minando la sua persona, la sua personalità? Voi capite che è un'idea pazza. Questo mi sembra chiaro. E' pazza l'idea. Ma se lui ci crede è pazzo lui. Che se poi fuori di questo egli ragiona bene, questa è un'ulteriore caratterstica della paranoia.

Egli già passa alla seconda fase quella in cui il delirio di interpretazione si trasforma e diventa delirio di persecuzione e inizia il rovesciamento per diventare da perseguitato il persecutore. E' allora che scrive la famosa lettera 121. Io dico: come si fa con questa lettera n. 121, che è in atti, che non è dubbio che sia genuina, come si fa a negare in costui la credenza nello essere stato diminuito, nella falsa interpretazione pazzesca del periodo egiziano? Questa lettera che per la prima parte vi è stata già letta ed io non vi leggerò per ovvi motivi di tempo ma che vi prego di riconsiderare in Camera di Consiglio, questa sola meriterebbe di essere incollata sul trattato di psichiatria che ho davanti perchè è un documento veramente grave, veramente imponente della follia di costui e del suo delirio interpretativo. Bisogna sentire. «Tra scorsi pochi mesi, l'amicizia del nostro amico incomincia a cambiarsi. Per gli studenti tanto egiziani che eritrei. Così nel cuore suo incomincia a discendere la paura. (In terza persona egli parla di sè stesso) comincia a discendere la paura. Egli era un giovane avido e amante delle scienze e del sapere, dotato, pieno di volontà ecc. ecc. E dopo questo, o fratello, questo povero debole e straniero di paese e di famiglia, si è trovato un giorno in tensione sempre più forte chiudendogli ogni vita». Ma se non è questa la mania di persecuzione, quale è essa mai? Si è aumentata la tensione ecc. ecc. «Dopo questo ho confidato e portato alla conoscenza delle mie cose questi due uomini sum menzionati che avevo in loro una fiducia e contavo su di loro. Però i due uomini incominciarono a indugiare finchè si arrestò la cosa e non contai più su di loro». Anche questo si rivolta contro di lui. «In seguito mi confidai ai professori e ai sciecchi del Azhad però senza che mi dessero utilità. Dopo tanta sofferenza ho perso la pazienza e non so quello che potevo fare. (Voi capite che tutto questo ragionamento logico fila, ma è tutto su un presupposto fantastico e sballato) dopo tanta sofferenza ho perso la pazienza e non so quello che dovevo fare, non avendo colà un solo uomo il quale mi faccia notare il suo odio per me ma tutto avveniva dietro il sipario dal quale nessuno (vedete la mania di persecuzione, la follia di interpretazione?) nessuno poteva vedere nulla all'infuori che Iddio e chi ha fatto il male. Dopo questo o fratello si è indebolita la mia personalità tanto che io pensai molto di portare il mio caso al Presidente Mohamed Neghib». Ma non è pazzesco questo? Questa lettera non è stata scritta adesso. Questa lettera è stata già mandata al ministro egiziano, verso cui si rivolgeva la sua mania mutando, da perseguitato in persecutore perchè voleva giustizia. E così continua: «Fin dalla data in cui sono arrivato ad ora, sentii ancora di essermi privato della cosa più preziosa della vita. Sì, ho strillato dopo il mio arrivo in Somalia». Voi capite come tutto quanto è sballato, per il presupposto della fallace interpretazone e per questa specie di delirio di interpretazione; «cioè nella terra della Patria come un uomo straniero nel suo paese (vedete la mania di persecuzione?) o fratello un uomo che lo colpisce all'mprovviso la disgrazia può con essa trovare la morte». E qui vi è qualche cosa su cui dovete rflettere. «Quindi non ti meravigliare di questo essere se all'improvviso manifesta pazzia o altro simile, perchè l'uomo è fatto di carne e sangue e un limite di sopportazione e dopo uscirà dalla sua vita normale». Questo fu detto al ministro che il pazzo aveva preso di mira sei mesi prima. E che avvenne dopo? Avvenne che costui, il quale era venuto qui per la cura dei denti e non c'è dubbio perchè lo aveva detto sempre e a tutti e perchè questa cura dei denti aveva effettivamente praticato, non il primo giorno appena venuto ma dal giorno successivo in poi, fino alla domenica che era andato, aveva trovato chiuso. E' quindi impossibile pensare che fosse venuto per altre ragioni se non per quella, sia perchè è pazzesco pensare che uno che intende commettere un delitto pensi a curarsi un dente.

Il perseguitato diventa persecutore

Costui ha avuto il giorno 15 il grande trauma allorchè in quella cerimonia dell'Unione Giovani Benadir ha rivisto davanti a se, di nuovo, la figura del Ministro Egiziano. E' stato il 15. Egli scrive un'altra lettera ed è pacifico che l'ha fatto dopo la cerimonia del Benadir. In essa si riconnette alla prima, e continua questo delirio di interpretazione e di persecuzione che mostra evidenti i segni, come di cevo io, del momento critico, cioè quello da cui da perseguitato egli diventa persecutore. Ed egli qui continua a dire «Io sono spiacente di questo, perchè io ho stillato tale lettera, quella che non aveva avuta risposta), col sangue del mio cuore, e non dimenticherò. Io invoco la vostra risposta a tale lettera». Ed è con questa lettera che egli va in cerca del ministro. Voleva uccidere? Non voleva uccidere. Non poteva voler uccidere. Perchè se ha scritto questa lettera alla quale voleva la risposta, se questa lettera non è un'invenzione dell'ultima ora per la semplice ragione che si riconnette alla sua personalità e a quell'altra lettera che è un documento indubitabile. Se è pacifico che egli non ha mai pensato di avvalersi di questa lettera successivamente tanto che è rimasta nelle tasche ignorata, questa seconda lettera, e che quindi è quella che è, quando egli si è messo questa lettera nella tasca. Egli non poteva volere uccidere nella maniera più assoluta, e non poteva voler uccidere perchè è impossibile il poterlo pensare, per la modalità stessa del suo comportamento. Signori, se egli avesse voluto uccidere, ma avrebbe mai pensato di andare nel luogo dove è andato, nel modo in cui è andato, nelle condizioni in cui si è trovato? E' mai possibile pensare che volendo lui uccidere andava a fare questa operazione proprio lì dove addirittura c'era un poliziotto e sotto gli occhi del poliziotto? E' mai possibile pensare che volendo fare ed avendo mille luoghi in cui poteva trovare; il ministro costui abbia brancolato un pò fra l'ufficio e la casa sbagliando e sia andato a finire lì, e avendo saputo che il ministro sarebbe tornato alle 13, dalle 10 alle 13 si fermi lì a farsi vedere, a farsi notare, è mai possibile? E' mai possibile pensare che egli volendo commettere il delitto parli con una quantità di persone dichiarando che viene da Baidoa, dichiarando che egli voleva dare una lettera, ponendo i presupposti quindi per la sua individuazione, e si fa vedere e conoscere, e chiacchera con il boi, di Benardelli, con l'agente 2011 che è l'agente che sta lì di fuori, con l'usciere sudanese, e parla anche con l'archivista Said, e parla anche con l'addetto Faud, parla con tutta questa gente, si fa vedere da tutta questa gente, si ferma in quella strettoia che tutti voi avete visto, in un luogo cioè in cui egli è immobilizzato (da una parte c'è l'agente, dall'altra parte c'è il piantone sudanese) per voler commettere questo delitto. Quando lui vi dice «credevo di tirar fuori la lettera e viceversa ho tirato fuori il pugnale» non c'è da ridere, non c'è da ridere, perchè egli in questo modo assolutamente assurdo, egli dichiara una verità psicologica. E' il delitto cosidetto a corto circuito. Io non posso leggervi, non voglio leggervi. E' il trasferimento inconscio del complesso di protesta che era nella lettera e che in lui, personalità impulsiva, passa nel pugnale e ciò avviene ancora prima che anche la coscienza avverta (o se la coscienza avverte l'azione che si verifica, così come spettatrice, man mano che si verifica). E' tutto così palesemente chiaro, si riannoda così testualmente a dei documenti: il delitto trova in questa modalità una giustificazione così chiara e adeguata per cui io non so come sia possibile prescindere da essa. Specialmente quando poi a ciò si aggiunge il terzo elemento che è quello della «giustificazione» del paranoico. Il paranoico il quale ha commesso il delitto, tende in via logica ad esimersi della responsabilità; il paranoico è tutto lì: precisamente in questa logica al servizio della follia. E' una cosa veramente tragica: è la logica al servizio dell'illogicità. C'è un'idea centrale che è sbagliata totalmente ed in funzione di questa idea sbagliata, funziona tutta quanta la logica secondo i canoni nostri. E questa funziona anche dopo che ha commesso il delitto, funzionando all'eliminazione della propria responsabilità. In questo il melanconico viene contrapposto usualmente al paranoico, perchè il melanconico tende ad addossarsi per sua natura anche le colpe degli altri, il paranoico viceversa tende a scaricare su altri o su forze della natura, il delitto da lui commesso. Per lo meno su questo punto io vi chiedo di avere un pochino di pazienza se io mi riporto di nuovo all'Altavilla. Vi ho letto l'episodio del cappuccino. Ecco come conclude, dice: non sono insensibili i paranoici ma compiaciuti ed orgoglosi alle volte del delitto compiuto, convinti del loro buon diritto, non possono sentire rimorso perchè ciò implicherebbe il riconoscimento dell'ngiustizia del loro operato. Come poteva avere rimorso dei colpi sparati contro un cappuccino, il Giovanni (è l'episodio di cui vi ho letto prima) di cui abbiamo già parlato, se egli si difendeva dicendo (è quello che ha ucciso il cappuccino perchè riteneva che il cappuccino gli contrastasse l'amore della sua bella) in me vi è stato — pensate come ragiona questo — soltanto «l'abiuramini» e il nolite peccare della Sacra Scrittura, l'ira e la colerra del diritto calpestato di un cuore innamorato (sembra di leggere la prosecuzione di quella lettera) di Mohamed Scek e sanguinante. La collera di Cristo contro i profanatori del tempio. Si sappia che le vie di Dio sono infinite». Sembra proprio di riecheggiare la lettera che io vi ho letto prima. E vi riecheggiano in maniera particolare quelle frasi del Mohamed Scek in cui dice «io sono stato la pietra lanciata dagli altri, essi che sono i responsabili, ecc. ecc.» cioè il riversare la propria responsabilità sulle colpe degli altri. E al riguardo può essere effettivamente interessante anche questo altro caso di un paranoico che uccide un giudice perchè c'è questo di particolare: paranoici vogliono giustizia. Il paranoico è caratterizzato da questo: che in funzione della mania di persecuzione derivante da una falsa interpretazione della realtà, si sente perseguitato, cioè leso nei suoi diritti e la sua azione persecutoria a sua volta è quella di una richiesta continua di giustizia, una sottospecie di «querulomani» quelli che fanno sempre querele ecc. ecc. Quindi il protagonista dell'esempio che portava tentò di uccidere un giudice perchè ritenette che non gli aveva fatto giustizia. Il perito osservò: «Egli ha il radicato convincimento di essere la vittima di un complotto odioso e di avere pertanto agito nel suo pieno diritto e secondo giustizia. Le persecuzioni che egli è convinto di avere subito non lasciato posto nel suo animo per il pentimento nè per un poco di pietà per la persona che egli ha tentato di uccidere». Quando abbiamo letto ciò che dice questo perito il quale riconosce la paranoia in questo uomo, noi possiamo dare un'occhiata a quello che dice il perito per escludere viceversa la follia di questo, e che cosa leggiamo? Leggiamo cose esattamente analoghe: «la nessuna emozione sia pur minima si rileva in lui durante la rievocazione dei fatti. Parla con termini precisi, risponde con cortesia e con un atteggiamento modesto, direi quasi di vittima; riferisce fatti così gravi da sembrare che lui non ne sia il protagonista. Questo quadro anamnestico, certo strano, (meno male) dell'inquadramento dell'imputato, viene completato dal suo comportamento in carcere. Si dimostra tranquillo, dorme, mangia regolarmente, non dà alcun disturbo». Voi vedete che anche per quello che riguarda la terza fase, quella «post delictum, il comportamento di costui si inquadra perfettamente in quello che direi il quadro classico, il tipo di paranoico perfetto.

E allora io devo giungere alle conclusioni, e le conclusioni brevemente sono queste: il compito vostro è grave, gravissimo; precisamente con riferimento al giudizio che voi dovete emettere nei confronti di questo uomo. Ed è un compito che vi deve effettivamente commuovere tutti, perchè impegna gravemente la vostra coscienza. Per quello che interessa noi interessa semplicemente porre in evidenza che se il delitto trova totalmente la sua causazione nella follia di costui della quale follia porta assolutamente l'impronta, in una siffatta causazione malata e folle non vi è assolutamente posto nella maniera più totale per una partecipazione criminosa nè di altri.

Signori della Corte, dopo quanto vi ha egregiamente detto il mio amico Chapron, che con una sintesi veramente efficace ha ordinato e riassuto quelli che avrebbero dovuto essere gli elementi dell'accusa e ne ha dimostrato l'assoluta inconsistenza, dopo che abbiamo visto che riducendosi il tutto alla chiamata di correo, questa chiamata di correo assolutamente prima che alogica è addirittura agiuridica, dopo che abbiamo visto che un delitto politico qui non è pensabile se non come espressione della stupidaggine invece che dell'intelligenza, tutta la vostra causa, tutto il vostro giudizio, si riduce esclusivamente in un dilemma: voi dovete esclusivamente dire questo: se si tratta di un delitto che è frutto di stupidità, o se si tratta di un delitto che è frutto di follia. E porre questo dilemma mi sembra che significhi già risolverlo, e chiarire che il delitto è conseguenza di una follia, e cosa, io penso, che dovrebbe, sia pure di poco, diminuire il dolore della vedova, perchè se il dolore stesso certamente non è in alcun modo consolabile, certo non può non essere in parte lenito dalla considerazione che il marito che tutti dicono tanto buono non è vittima della malvagità, ma semplicemente di un tragico destino. Ed è per questo che noi aspettiamo da voi una sentenza che sia di giustizia e che sia di pace. Che sia di giustizia in quanto riconosca la piena e completa innocenza dei nostri imputati; che sia di pace, anche perchè dica a tutti che i Somali possono essere degli avversari, ma non sono fra di loro dei nemici. Una sentenza che sia di giustizia e che sia di pace e che sia quindi di ristabilimento dell'onore e della concordia per l'incivilimento e il progresso della Somalia.

(Continua in pag. 11)

L'arringa dell'Avv. Foschini

(Contin. della pag. 8)

fortato da un altro testimone che viceversa, lo smentisce, che stando dietro la porta, in un vicoletto, avrebbe visto tante cose, che si sarebbero svolte, sarebbe poi così curioso e da quel magnifico posto di osservazione che è costituito dalle scale della chiesa, lascia il fresco e va a mettersi dietro la porta. Se non deve dormire perchè sta a pigliare caldo? Rimaneva lì dove stava.

Ma questi crede che gli altri siano cretini. Questi offende la giustizia. Questo che vede la macchina girare e rigirare dietro gli angoli dei palazzi quando lui sta dentro il vicolo. Questo non vale più di quel Cheddie con il quale ha in comune molte caratteristiche di nascita come testimone. E il Maksumi, signori, il Maksumi e ve l'ho detto, rappresenta il maggiore sforzo dello zelo di chi indaga in sede di polizia giudiziaria tanto che abbiamo visto che si era giunti e si è giunti fino alla più grave delle interferenze rispetto all'autorità giudiziaria.

Non cito anche l'episodio del figlio preso, prelevato, portato, ma l'episodio del padre. Il 24 c'è una rogatoria del Pubblico Ministero al Giudice di Baidoa perchè sia sentito: la polizia interviene, lo arresta, lo interroga. Io non voglio considerare le particolarità di quello strano interrogatorio avanti al giudice, ma considero questo intervento. Ma non è zelo questo, ma di che si immischia ormai la polizia rispetto al Maksumi? Ma che gliene importa alla Polizia? Che gliene importa se ammette o non ammette, se il Pubblico Ministero della Somalia ha chiesto al Giudice di Baidoa di interrogarlo? E il Giudice di Baidoa in quelle condizioni lo interroga «perchè citato». Mi si dice: è stampato quel foglio: avrebbe fatto meglio a prendere un foglio della Polizia e scrivere su quello. E vi è qui una cosa su cui non chiedo che mi rispondiate neanche. Ma perchè, ma perchè sono necessari tanti sforzi per ottenere dai Maksumi una dichiarazione che, se fosse stata vera non avrebbe avuto alcuna ragione di non fare? Se fosse stato vero quello che si sospetta e che il Maksumi senza saperne la ragione, dal deputato ha avuto il mandato di dire al Mohamed Scek di andare a Mogadiscio, senza saperne per quale scopo; è un galantuomo, a quel che ho sentito dire. E allora che gliene importa? Ma il fatto di tutti questi sforzi per potergliele far dire per un momento perchè ritorna indietro di nuovo, ma non vi dimostra che la cosa non è vera? Vi era una coincidenza; purtroppo questo Maksumi era tornato a Baidoa proprio in quei giorni. E questa circostanza è stata tale nella mente della Polizia che essa ha creduto di vederci chiaro il segno, ha creduto come in una verità santa, ha cercato di provarla come una verità santa: Se lo ha creduto vero, di fronte al Maksumi che diceva che non era vero, ha creduto che mentisse e gli è stata addosso finchè ha detto che fosse vero. E così hanno ritenuto di aver accertato la verità. E questa sarebbe la vestizione della chiamata di correo.

Non è disinteressata

Vi è un ultimo requisito che deve avere la chiamata di correo, ed è importante veramente; deve essere disinteressata. Se è disinteressata è attendibile, ma se è interessata ha minor credito. Signori, dovete tenere conto che tutta la forza morale della chiamata di correo è in un presupposto che vi ho già richiamato, nel fatto cioè che accusando l'altro si accusa anche sè stessi. Perchè altrimenti è solo una accusa, non è una chiamata di correo. In questo caso è una chiamata di correo apparente, perchè egli accusando i deputati non accusa sè stesso, perchè egli, nella sua responsabilità, è pienamente raggiunto da prove. Noi parliamo qui di chiamata di correo, ma manca ad essa quel presupposto che la faccia tale. Non solo, ma vi è di più. Non è disinteressata, non solo non è una chiamata di correo accusando sè stessi, ma è una chiamata di correo fatta per scusare sè stessi.

Ho io qui segnato tutti quanti i punti e gli elementi in cui egli ha sempre detto: voi mi fate qui responsabile; io sono un povero giovane, ecc. ecc. Sono una pietra lanciata, perchè io devo sopportare il torto degli altri? ecc. ecc. Chiamata di correo? Qui è uno che vuole riversare sugli altri la propria responsabilità. E non è chiamata correo. Ma questa è una accusa di chi è interessato ad accusare falsamente. Presumibilmente è una calunnia. Vi è qui uno studio sulla chiamata di correo ma non voglio infliggervi letture. In essa si dice semplicemente questo: che bisogna sospettare delle chiamate di correo — posso leggervi se volete — specialmente quando sono fatte nei confronti di persone più altolocate, specialmente quando fatte per dedurre situazioni che sgravano o si ritiene che possano sgravare la propria responsabilità o possano chiamando altri rafforzare con la difesa degli altri anche la difesa propria, e così via. Non ho bisogno io di riportarmi a questo studio del Leone, per la semplice ragione perchè nella specie noi abbiamo la prova testuale per le sue stesse affermazioni che chiamando gli altri vuole sgravare la propria responsabilità.

E allora questa chiamata di correo abbiamo visto che: non è immediata, ma anzi fortemente mediata con apparenza di immediatezza; abbiamo visto che essa non è spontanea ma al contrario essa è ispirata; noi abbiamo visto che essa non è costante, ma superbamente incostante, fenomenalmente incostante; noi abbiamo visto che essa non è coerente, ma viceversa è imponentemente scollata, puerilmente scollata; noi abbiamo visto che non è vestita; ma le circostanze che dovrebbero accreditarla viceversa sono in sè stesse frutto di zelo e di fantasia e sono smentite; noi abbiamo visto che essa non è sata alla propria difesa, e allora che cosa rimane di questo? Nessuno degli elementi che può accreditare una chiamata di correo. Essa non è una chiamata di correo, ma è una semplice accusa discriminatoria. Di tutto ciò non rimane più niente, ci troviamo di fronte al più pauroso dei vuoti, di fronte alla possibilità del più grave degli errori.

Ma è delitto politico?

Signori, è durato un po' di più di quello che io volevo, però andava detto perchè qui è tutto nella chiamata di correo, ma poichè si è parlato di delitto politico, e poichè la politicità del delitto è ciò che sembra giustificare l'accusa nei confronti dei difesi, dobbiamo occuparci anche di questo.

Una premessa. Non dobbiamo cadere nell'errore di considerare politico il delitto in funzione della partecipazione dei due deputati. Perchè qui allora scambiamo la testa con la coda. Provatemi che il delitto è politico e allora solo c'è posto per i deputati. Mi dovete provare che il delitto è politico perchè se non è politico non c'è posto proprio nella struttura, nell'economia stessa del reato, non c'è posto per i due deputati e neanche per Samò Aliò. E si pone allora il quesito: «è un delitto politico?».

Occorre dirvi subito che la determinazione della politicità di un delitto è un problema quanto mai delicato per l'evanescenza stessa dei caratteri della politicità. Basta pensare che uno stesso fatto, se politico, può essere considerato il più grave ed abbietto dei delitti e contemporaneamente il più fulgido episodio di eroismo. Il tema comunque è stato affrontato e interessa a me ricordare quali sono i risultati della indagine fatta allo scopo di determinare dei criteri che possono obiettivamente, direi fisionomicamente, far riconoscere un delitto come politico. La teoria del Ferri (il Presidente certamente lo conosce, il Pubblico Ministero anche, è questa: nei rapporti sociali si verifica lo stesso di ciò che si verifica nella natura stessa. Vi è una legge di evoluzione e vi è una legge di inerzia. Le cose che sono per il solo fatto che sono, tendono a rimanere come sono. La vita è movimento ed è evoluzione; e lo svolgimento della vita è precisamente la combinazione fra la forza evolutiva e la forza di resistenza. Avviene che la forza di resistenza possa frenare d'istinto la forza evolutiva, la quale si comprime, oppure può darsi che in determinati momenti persone particolarmente sensibili ed anticipatrici, sentano in loro più forte l'istanza evolutiva. E allora, nel contrasto fra queste due forze, noi abbiamo l'erompere della forza evolutiva, la rottura, che può essere piccola, che può essere grande, di quella che è la situazione sociale, e quindi per la società che è in tal modo costituita noi abbiamo il delitto politico.

La caratteristica quindi del delitto politico è in ciò, che è espressione di persone particolarmente dotate e sensibili alle istanze dell'evoluzione. Quindi un delitto politico, lo avete sentito dire dalla parte civile, non può essere che un delitto di chi è più che intelligente, di chi sente la direzione nello svolgimento della vita sociale e voglia imporlo con un salto, con una rottura. E' l'elemento anticipatore. Del resto per molti «politica» significa «astuzia» e quindi vi ho detto questo, e siamo alla fisionomia generale, voi avete già capito che questo non può essere un delitto politico perchè non può essere un delitto della intelligenza ma un delitto della stupidità, è il delitto più impolitico che si possa immaginare, è il delitto stupido per eccellenza, fatto senza organizzazione alcuna, senza un fine preciso, attraverso i bar e i cinema, con modalità di piena pubblicità. Ma comunque si sogliono indicare tre caratteri come specifici del delitto politico; non che debbano concorrere sempre, ma in definitiva sono quei tre che in tutto in parte concorrono, cioè: uno spirito di olocausto, una estrinsecazione del movente politico, una rispondenza di simpatia per lo meno in una parte delle masse. La dottrina o, più di essa, la psicologia suole indicare questi tre segni come caratteristici del delitto politico.

Or bene, man mano che io ve l'ho io ve l'ho indicati voi avete subito capito che qui questi segni ci sono alla rovescia. Lo spirito di olocausto dov'è? Dov'è questo spirito di olocausto? Paurosamente mancante in tutto. Qui dove si parla addirittura di prezzi o di denaro, ove si nega la volontà politica anche in colui che deve ammettere la partecipazione materiale. Questo segno è assolutamente negativo. Ma questo segno potrebbe non esserci. Quello che non può mancare è il secondo, l'estrinsecazione del movente. Un delitto politico che non lascia capire, non dico che non abbia, ma che non lo lasci capire il suo movente, non può esistere, perchè è una contraddizione. Deve ricordarvi il delitto di una donna, della Corday che uccise Marat, uguali due circostanze: il pugnale ed una lettera. Ma nella lettera che cosa c'era scritto? C'era scritto questo: «Francesi, voi sapete ora chi sono i vostri nemici. Io vi ho indicato la via. Avanti, levatevi e colpite!». Qui c'è anche una lettera che dice tutt'altro ed indica un movente del tutto personale. Delitto politico! Il delitto politico rappresenta uno sforzo da parte di una persona la quale sente di dover anticipare determinate istanze che sono della massa. Il delitto è politico quando trova rispondenza, risonanza nelle masse, per lo meno in quelle che si volevano avvantaggiare; trova quindi immediatamente espressioni di simpatia. E qui si è avuta reazione di questo genere? Ma qui si è avuto raccapriccio per il povero ministro, forse si è avuto pietà per l'esecutore materiale. Nei confronti dei difesi, si è avuto e si ha curiosità. Per le persone più evolute si ha appressione. Dov'è questa simpatia per questa tragica vicenda? Simpatia, il delitto politico riscontra in una certa zona sempre simpatia.

Pensate, come espressione di simpatia, che quando la Corday andava alla ghigliottina, vi fu tutto un momento di simpatia nelle masse. E' storia che un tedesco di Magonza, un certo Adam Lux, fu acceso di tale amore per questa donna che fiera per aver liberato dal tiranno la Patria, andava alla ghigliottina, che si fece avanti e chiese di voler essere ghigliottinato con lei. Ed essendone stato respinto costui, Lux, che era un poeta, fece subito un inno, un carme per la Corday, sicchè fu subito giudicato e passato alla ghigliottina.

Ora lasciamo stare queste punte massime di risonanza rispetto all'agitatore politico. Io le menziono semplicemente perchè vi faccio vedere che cosa abbiamo scomodato per questo fatto! Che cosa abbiamo scomodato! Noi corriamo il rischio di essere ridicoli. Noi corriamo il rischio di ridicolizzarci. Qui vi è stata solo una preoccupazione politica. E allora se il delitto non è politico non può esserci posto per i due deputati. E qui rimane il terzo punto, molto delitto. Perchè noi abbiamo saputo il perchè e il come del processo. Ma c'era un interrogativo con il quale il dibattimento è cominciato e con il quale è opportuno che il dibattimento finisca. Ma allora, perchè è stato ucciso il ministro? Un tragico destino. Signori, il delitto è espressione sempre del delinquente, perchè è opera del delinquente. E allora se noi esaminiamo veramente con animo sereno e spregiudicato le caratteristiche effettive di questo delitto, noi ritroviamo spiccatamente in esso proiettate le caratteristiche individuali di Mohamed Scek. E' un delitto che sta a lui come lui sta al delitto in una proiezione reciproca: è un delitto tutto suo. Di talchè in questo delitto che è espressione di chi lo ha fatto, per la sua stessa struttura non vi è posto per alcun concorso di persone nel reato, di qualunque persona nel reato.

La perizia psichiatrica

E' il delitto di un folle o di un confinario della follia. C'è una perizia. Tre stimatissimi medici hanno detto: costui è sano di mente. Signori, per quello che interessa noi altri, noi tre innocenti, la perizia potrebbe anche bastare. Perchè la perizia per dire che lui è responsabile, dice che non siamo responsabili noi. Perchè? Nella perizia si legge la sua abilità e astuzia, ed esse emergono infine ed ancora di più dalla considerazione che soltanto quando egli si è accorto che la voragine stava per inghiottirlo si è ridotto ad una confessione tendente unicamente a sopprimere o a diminuire la sua diretta responsabilità, e quindi ragionante da una mente fredda. Se il perito, in uno studio che avrebbe dovuto essere e riteniamo che sia, di carattere psicologico, individua in costui la ragione per il fatto che egli ci calunnia, noi abbiamo già, dalla perizia, per lo mano una conferma di tutto ciò che vi abbiamo detto. Ma se mi fermassi a questo, noi non saremmo contenti perchè la verità ci è vicina, la sentiamo e la vogliamo sapere ed urge e ci viene chiesta. La chiediamo noi.

La perizia conclude come conclude. E' fatta da stimati medici Ma la perizia non ci può soddisfare; e una ipotesi questa, signori assessori, dico a voi perchè il Presidente ve lo potrà spiegare anche meglio in Camera di Consiglio, è una ipotesi, questa della perizia che non soddisfa, perfettamente normale. Si suole dire che i giudici sono i periti dei periti; ciò vuol dire che il perito con la sua sapienza tecnica indica a voi le ragioni del suo convincimento come io vi sto indicando la mia; ma voi che ne avete la responsabilità e che dovete fare i conti con la vostra coscienza, avete il dovere di valutare e di convincervi. E se non vi convincete, voi non avete alcun obbligo di restare vincolati a queste risultanze. E non vi può convincere allorchè noi approfondiamo il perchè il perito è giunto alle sue conclusioni.

Il perito è giunto a queste conclusioni in forza di tre elementi: a causa innanzitutto di una preoccupazione giuridica, a causa di una falsa posizione di fatto, a causa di una limitatezza della sua osservazione. Preoccupazione giuridica. Le preoccupazioni giuridiche del perito sono queste: in lui inavvertitamente deve essersi trasfusa la ragione per la quale la perizia veniva disposta. Ho annotato, e mi dispiace di avere perduto l'annotazione, le ragioni che credo indicate autorevolmente dal Pubblico Minitero, del perchè la perizia è stata disposta.

Il Pubblico Ministero, in sua lealtà, ci ha informato di questo: che ha disposto la perizia perchè la sicurezza che derivava dagli atti processuali, dai pessimi precedenti dell'individuo delle piene facoltà mentali dell'imputato, fosse confermata da altri. Altrimenti - egli ha detto - mi avrebbero rilevata ma la cuna. La perizia psichiatrica, in altri termini, è stata fatta non per accertare la infermità di mente ma per escluderla. Mi basta. Mi basta, perchè se io faccio fare una perizia per escludere questa ipotesi, basta: significa che la ipotesi me la sono prospettata, è quindi semplicemente un sofisma che rivela una preoccupazione. Voi dell'ufficio avete sentito che c'era il problema. E avete la preoccupazione di volerlo eliminare. E questa preoccupazione si è tradotta in concreto nella motivazione che il perito osa dare alle sue conclusioni. Perchè?

Il perito dice questo: qui ci si trova di fronte a una sequela di fatti, l'uno legato all'altro con rigido ordine di sequenze e causalità, svoltisi in un periodo di vari giorni e non sotto l'impulso di un momentaneo stato d'animo; ci si trova di fronte ad un atto criminoso compiuto con la consapevolezza del crimine, con la coscienza dello scopo delittuoso e dei mezzi adeguati. E' mancato solo il piacere del fine conseguito. In altre parole, l'azione è strutturalmente coordinata per cui non è dubbia la responsabilità. Equivoco. Grave equivoco. Equivoco nel quale è caduta anche l'ufficio dell'accusa che in nome di una lucidità di ragionamento ha escluso la possibilità della follia. Deve dire che cadendo in questo equivoco il perito o i periti si sono messi in buona compagnia se è vero, come viene riportato, quale esempio di scuola, che in questo equivoco cadde addirittura la regina Vittoria. Quando, in Inghilterra, nel 1843, un paranoico (cominciamo a sentirla questa parola), un paranoico tentò di uccidere Sir Robert Peel ed uccise per errore il suo segretario, si discusse se egli fosse un malato di mente.

E la regina Vittoria diresse al Peel una lettera in cui si diceva: la prova della malattia di mente del villano M. Raghetto, sembra molto debole alla regina. Esiste invero, dice la regina, una grande differenza fra la pazzia nella quale non si sa ciò che si fa e una pazzia nella quale uno compra una pistola e poi con piena intenzione insidia una persona e l'uccide. Quindi - diceva la regina, e viene riportato qui come un pezzo storico - non può ritenersi pazzo colui che ragiona.

Signori, errore grave. Significa avere della follia una concezione di carattere filodrammatico, voler negare che le forme più insidiose e tremende sono quelle della follia lucida del pazzo ragionante. Io ho sentito con molta attenzione ciò che ha detto il collega al riguardo, e devo dire qui che io parlo e mi occupo del difeso del collega Bernasconi, per un interesse tutto nostro. Interesse tutto nostro, intendiamoci bene, non perchè noi vogliamo dire che venendo la chiamata di correo da un pazzo, conseguentemente è discreditata. La chiamata di correo è discreditata già. Non ha bisogno di questo. Vogliamo dire un'altra cosa: che se il delitto è il delitto di un folle o di un confinario della follia, non c'è strutturalmente posto nè per noi nè per altri in questo delitto.

Esiste la follia lucida e non è rara. Qui devo fare una breve premessa. Personalmente non è che io abbia una particolare competenza in materia di psichiatria, e quindi chiedo la vostra indulgenza; ed anzi spiego subito: io riguardo la cosa non da un punto di vista clinico o medico, non mi arrischierei. Già ho sentito con molto interesse che costui ha la lue, ma a me, se la ragione della follia si debba vedere nella lue, o si debba vedere nella sua costituzione isterica, o di debba vedere in una sua disfunzione endocrina, o si debba vedere in un suo particolare «abitus», a me interessa non dal punto di vista della psichiatria forenze. A me interessano quelle classificazioni che sono a cavaliere fra la giurisprudenza e la medicina. Precisamente in quel campo nel quale non mi pare che abbia voluto entrare il perito.

La lucidità del paranoico

Se il delirio, si dice in Altavilla, il volume si chiama «La dinamica del delitto» - io faccia quello che posso con questo secondo volume, nella mia andata e nel mio ritorno è avvenuto che ho lasciato a Roma precisamente il primo e ho preso il secondo, ed era il primo molto più interessante ai fini di questa causa comunque basterà, voglio augurarmi, per la imponenza degli elementi che l'imputato ci offre attraverso il delitto, basterà anche questo secondo volume, mi auguro, per quanto io possa da esso ricavare con i miei poveri mezzi - Se il delirio del pazzo è paradossale, cioè a dire se è tale quale il perito voleva trovare e non ha trovato — ha trovato che non era paradossale — quello del paranoico, nella sua ferrea logica, può apparire lucido, coordinato, non inquinato da assurdità, a decorso e sviluppo lento, con adeguato risentimento dell'emozionabilità e reazioni apparentemente inspiegabili. Non pensate che sia un'idea di Altavilla, o che siano idee di dottrinari, perchè dallo stesso Altavilla apprendiamo quale è l'insegnamento della Corte di Cassazione al riguardo, la quale Corte di Cassazione si è già trovata di fronte a questo tipo di sentenza, perchè se la regina Vittoria cadeva in quell'equivoco è logico pensare che ogni tanto ci ricada qualche altro. E la Corte di Cassazione dice, cioè dice l'Altavilla: «l'esattezza di alcuni pronunziati della Corte suprema e li cita che annullavano per erronea motivazione una sentenza che trascurava gli elementi di prova addotti dalla difesa per dimostrare che all'imputato spettasse l'imputabilità scemata in considerazione della — era la motivazione — della «abilità» con cui l'imputato aveva commesso il delitto ed anche della scaltrezza. la Corte di Cassazione ha annullato una sentenza che si è poggiata, su di una motivazione di questo genere. Si sarebbe potuto, infatti esaminare se tali elementi di condotta non si conciliassero con una particolare malattia mentale e non ne fosse influenzata la coscienza ed anche più la volontà, potendo l'accortezza o la scaltrezza essere vizio di errore di giudizio specialmente nei moventi dell'azione, come nel paranoico dinanzi ricordato, ecc. ecc.

E l'Altavilla fa un altro esempio: quello di un tale che tantò di ammazzare un frate cappuccino. Un certo Fur Giovanni tentò di uccidere un cappuccino confessore di una fanciulla di cui era innamorato perdutamente, convinto che il frate esercitasse su di lui una malefica influenza. Convinto di ciò infastidisce il frate perchè intervenga in favore suo presso la donna amata. Poi, (cominciate a sentire certe analogie di atteggiamenti) presso la questura alla quale era stato presentata una querela.

Il cappuccino si rifiuta dicendogli che egli è un pazzo. Il delitto poteva essere scambiato per il gesto vendicatore di un innamorato mentre era espressione di delirio di persecuzione. E qui è l'interrogatorio perfettamente logico di questo paranoico. E' la lucidità la caratteristica di questo folle: la logicità. Vedremo quale poi è la ragione per cui questa logica è malata. Quindi il perito nel rifiutare credito a una indagine perchè si trovava di fronte ad un fatto logico ha abagliato.

Premesse non dimostrate

Il secondo errore della perizia e questo: che le conclusioni a cui il perito arriva sono annodate a delle premesse costituite da posizioni di fatto che viceversa non esistono. O che viceversa dovevano essere dimostrate. Quando mi dice «costui non è passo per la semplice ragione che voleva i trentamila somali» fonda su un elemento che noi non possiamo per nulla ritenere sicuro. E dove la perizia è veramente difettosa, è nella limitatezza dell'oservazione. In parecchi sensi. Innanzitutto di carattere temporale. Signor Presidente, io ricordo a me stesso che per l'esecuzione delle perizie psichiatriche, non per quelle altre, per quelle psichiatriche vi è un articolo speciale nel codice: per le modalità dell'esecuzione delle perizie psichiatriche. In cui si prevede il ricovero in adatti ospedali ecc. ecc.

Qui si dice «10 giorni mi sono bastati». Dieci giorni che non sono dieci giorni perchè non credo che lo stesso giorno che: periti hanno avuto l'incarico si sono precipitati nel carcere. Non lo so: non ho voluto chiedere al perito quante volte è stato nel carcere e per quanto tempo è stato a colloquio con questo imputato. Non gli ho domandato niente. Che voleva domandare? Una perizia che ha una direzione così lontana da quello che avrei voluto che si prendesse, che sono consueto io a vedere presa. Non ho voluto fare alcuna domanda. «Dalla data dell'incarico a quella del deposito, otto giorni mi sono sufficienti altrimenti avrei chiesto proroga».

Ha detto il perito, mi sono sufficienti a capire un uomo? Ma otto giorni non bastano a fare l'esame di maturità per ca-

(Continua in pag. 10)

L'arringa dell'Avv. Foschini

(Contin. della pag. 9)

pile se un ragazzo ha studiato o non ha studiato. In otto giorni giudico un uomo! Lo può fare ma devo pensare che anche egli partiva da un'idea preconcetta. Era già convinto che costui non fosse un folle o un contadino della follia. Ma non è solo sotto questo profilo che io voglio richiamare la vostra attenzione. Costui, il perito o i perito, hanno avuto una limitatezza di osservazione rispetto al materiale. Se noi vediamo su che cosa si è basato, noi apprendiamo che si è basato sugli atti istruttori. E allora ci dice cose che avremmo potuto dire noi stessi ove avessimo voluto dirlo. Gli manca quel maggiore esame della personalità di costui quale abbiamo potuto noi fare qui al dibattimento. Il perito non ha avuto neanche a disposizione tutti i ricettari ed il materiale sequestrato. Non ha letto le lettere scritte da costui ed in cui si parla dei rapporti con la vittima. Noi tutto ciò sappiamo e sulla base di quello possiamo quindi pensare di avere minori attitudini a tirare le conclusioni, ma maggiore ricchezza di presupposti, per poterle comunque intravedere. Eppure, eppure, in questa perizia qualche cosa è indicato. Perchè Perchè voi sapete che la perizia psichiatrica si fonda sostanzialmente su un esame in tre direzioni: un esame di carattere somatico ed endocrino; un esame di carattere anamnestico famigliare; un esame di carattere anamnestico individuale. Ed ha avuto in tutte e tre le direzioni questo perito, elementi che dovevano muovere in lui un serissimo dubbio. Elementi di carattere endocrino, il perito accerta e dà per sicura la impotenza. Non avle nienet? C'è una scuola che spiega tutto in funzione della costellazione endocrina di cui fa parte anche questo elemento deficitario. E in materia di follia è questo un elemento che apre pensieri paurosi.

In materia di anamnesi famiiliare, il perito non accerta già se la madre era una isterica nel senso che tutti quanti, ormai, siamo isterici: il perito accerta questo: la madre periodicamente soggetta a crisi isteroidi perderebbe durante gli accessi, il controllo delle proprie azioni. Anamnesi familiare. Il figlio o la figlia che sia è morto subito dopo il parto.

Anamnesi individuale. Il perito accerta che costui è un fallito della scuola; è un fallito nei mestieri; è un fallito nel suo viaggio in Egitto; è un asociale. Non vale niente? Tutto ciò non vale niente perchè l'imputato è coerente ed è logico.

Signori, noi ci poniamo qui un proplema molto più semplice. Partiamo dalla base e dal l'esperienza comune. Riteniamo noi che Mohamed Scek sia una persona normale? O ha qualche cosa di anormale? Tenete conto che quando dicessimo anormale, non abbiamo detto che è un folle, perchè dai normali si distinguono gli anormali. Ma gli anormali poi si distinguono in due categorie: dei criminali e dei folli. Va bene? Quindi non diciamo ancora che è folle. Ma vogliamo dire che è anormale. Non è anormale costui? Signori, noi conosciamo ormai nei dettagli la vita di costui in Egitto. Ci hanno detto in sintesi che è un litigioso, che è un impulsivo, che è un sospettoso. E' uno il quale in ogni circostanza sospetta che ci sia qualcosa in danno di lui. Ora qui si annida un altro errore grave del perito. Errore giuridico. Il perito al chè gli si è domandato qualcosa al riguardo, ha risposto « Alt, io non posso scendere su questo terreno per la semplice ragione che mi volete portare a discutere su quelle che sono le doti del carattere di costui, e c'è un articolo di legge che dice che io la perizia caratterilogica non la posso fare, non la devo fare ». A me è sembrato un pugno nello stomaco senti fare questa dichiarazione da lui che sarà un ottimo medico davanti a persone che doveva ritenere ottimi giuristi. Quanto meno avrebbe dovuto essere più cauto e se più cauto fosse stato non avrebbe detto un errore giuridico. E se in questo errore giuridico egli è caduto, noi ci spieghiamo quanto debba valere questa perizia che ha fini giuridici.

Certo posso ben capire quale è la disposizione dietro la quale il perito voleva trincerarsi, ma prima che ce lo dica lui vogliamo dirlo noi quali sono i suoi limiti.

(Io cercherò di stringere il più che posso. Quantunque voi tutti capite che l'argomento è di estrema delicatezza. Quello della classificazione di un uomo.) Dicevo io, dunque, che il perito è caduto più che in un equivoco, in un errore giuridico, quando ha ritenuto essere inibito a lui la presa in considerazione di quegli elementi che egli indicava come elementi attinenti al carattere, perchè per legge, sarebbe a lui proibita questa indagine. Ed è questo viceversa un grave errore, errore che ha fortemente pregiudicato la conclusione della perizia, proprio con riferimento al nostro caso particolare. L'articolo 314 che è quello nel quale ha sede questo divieto, dice così: « non sono ammesse perizie per stabilire la abitualità o professionalità nel reato, la tendenza a delinquere (eccolo lì) ed il carattere e la personalità dell'imputato, ed in genere le qualità psichiche » ma c'è l'aggiunta « indipendenti da causa patologiche ». Non poteva quindi il perito, senza precludersi l'indagine che doveva fare, esaminare quegli elementi del carattere di costui che erano i sintomi della sua malattia? E' infermo o non è infermo costui? Guardate che l'infermità nel codice usata con riferimento alle malattie mentali, è termine diverso da quello che usa altrove. O si parla di lesione o si parla di malattia. Qui non si dice malattia, si dice « infermità » che è concetto molto più ampio perchè infermo, cioè non fermo, significa tutto ciò che anche senza avere carattere di morbosità in atto, (e nelle specie c'è anche quella) si risolve in un non essere fermo della personalità stessa. Non è malato costui? Signori, ma costui) per lo meno dal 1952/53, non sta facendo altro che combattere con questa sua follia, con questa sua malattia, di cui in parte è cosciente ed in parte vuole respingere da sè. Per cui è provato che egli dal 1953, dall'Egitto alla Somalia, non ha fatto altro che peregrinare per medici. Noi abbiamo qui l'indicazione di tutti quanti i medici cui si è rivolto. Noi abbiamo qui tutti quanti i ricettari. Ma che significa che taluni ricette sono per il raffreddore, ma se è pazzo non si può ammalare di raffreddore? Egli è in continua lotta con sè stesso. Egli è in una fase di tragedia intima progressiva. Abbiamo noi segni indubbi di questi. E in particolare, abbreviando, e non leggendo, io vi dico che i segni della paranoia sono così imponenti per cui non avrei competenza. La paranoia è caratterizzata precisamente da questo: paranoia significa ragionamento traverso; è caratterizzata precisamente da questo fatto: la persona che ha un cosiddetto « delirio di persecuzione di carattere interpretativo ». In altre parole significa questo: che la persona, con riferimento ad una determinata circostanza, o ad un determinato settore, il chè riguarda le varietà della malattia, interpreta male e a suo danno. Tutto il resto della sua coscienza e della sua volontà, rimane apparentemente non toccata e perfettamente logica. Solo sono minati quei raggionamenti che si basano, pur essendo formalmente logici, su quel presupposto della fallace interpretazione. Dunque questa malattia che allo stato puro si chiama paranoia, ha naturalmente varie gradazioni ed attraverso i caratteri paranoidi si congiungono fino alle lievi anomalie. Un'espressione caratteristica della paranoia con delirio persecutorio interpretativo è quella classificata come delirio di gelosia e colui il quale per tutto il resto ragiona perfettamente ma con riferimento a questo settore egli è affetto da una disfunzione interpretativa nel senso che egli è portato sempre ad interpretare in senso a sè sfavorevole, tutto ciò che attiene per altro alla donna da lui amata. Ora con riferimento al nostro caso, è così chiaro,è così macroscopica la situazione di costui, che rispetto a quella situazione, a quel suo soggiorno in Egitto, localizza lì una terribile disfunzione interpretativa e si sente sempre portato dal suo pensiero, sempre riportato a quell'episodio. Egli si sente stregato, diminuito nella sua personalità, e carattere del paranoico rimugina sempre dentro sè stesso.

L'idea fissa

E quando questo cosiddetto delirio di interpretazione prende forma e consistenza di un delirio di persecuzione, è quella che si chiama la idea fissa. L'evoluzione è la seguente: questa idea fissa che è come una specie di tarlo fa sì che egli ad un certo momento da perseguitato si trasformi in persecutore, chiedendo la riparazione, chiedendo giutizia. Ed è in questa fase, in questo rovescimento che, come vedremo fra un momento, in questo caso è particolarmente evidente che si sviluppa il momento del pericolo e può derivarne il delitto. Compiuto il delitto, caratteristica del paranoico è quella di trovare la giustificazione per eliminare da sè ogni responsabilità. Quindi caratteri della paranoia sono: l'idea fissa derivante da una falsa, da una pazzesca interpretazione della realtà, limitata a qualche cosa, ma solo a quella, ecco la caratteristica della paranoia. Per il resto no, egli è lucido, ma limitatamente a quel giudizio vi è qualche cosa di grandiosamente pazzesco. Ad un certo momento, seconda caratteristica; rovesciamento della persecuzione nel senso che da perseguitato si diventa persecutori, infine, ove si sia sfociato al delitto, senso di irresponsabilità e di giutificazione del proprio operato. E allora, veniamo a questi tre punti, con il chè poi avrò concluso anche il mio dire.

Il sorgere della folle interpretazione e quindi l'inserirsi della malattia in costui è particolarmente evidente per quelle dichiarazioni preziosissime che noi abbiamo avuto e che sono confortate sia dalle altre dichiarazioni dei compagni che sono stati con lui in Egitto, sia da tutti gli altri elementi obiettivi. Quando costui vi dice: quel famoso maestro egiziano mi ha stregato ed ha diminuito la mia personalità. E' chiaro che noi non possiamo credere che quel maestro lo abbia effettivamente stregato. Potete voi dire che egli non crede in quello che dice? Se lo avvesse detto solo adesso sarebbe difficile il pensare in lui l'architettura di una siffatta insinuazione, ma quando noi abbiamo dei testimoni per quello che riguarda il periodo egiziano, e dei documenti che a quel periodo si riferiscono, e in cui ciò risulta scritto da lui in epoca, noi dobbiamo credere a questa affermazione. Come si fa a dire che non è vero questo punto cioè che egli crede che in Egitto gli abbiano fatto del torto diminuendo e minando la sua persona, la sua personalità? Voi capite che è un'idea pazza. Questo mi sembra chiaro. E' pazza l'idea. Ma se lui ci crede è pazzo lui. Che se poi fuori di questo egli ragiona bene, questa è un'ulteriore caratterstica della paranoia.

Egli già passa alla seconda fase quella in cui il delirio di interpretazione si trasforma e diventa delirio di persecuzione e inizia il rovesciamento per diventare da perseguitato il persecutore. E' allora che scrive la famosa lettera 121. Io dico: come si fa con questa lettera n. 121, che è in atti, che non è dubbio che sia genuina, come si fa a negare in costui la credenza nello essere stato diminuito, nella falsa interpretazione pazzesca del periodo egiziano? Questa lettera che per la prima parte vi è stata già letta ed io non vi leggerò per ovvi motivi di tempo ma che vi prego di riconsiderare in Camera di Consiglio, questa sola meriterebbe di essere incollata sul trattato di psichiatria che ho davanti perchè è un documento veramente grave, veramente imponente della follia di costui e del suo delirio interpretativo. Bisogna sentire. « Tra scorsi pochi mesi, l'amicizia del nostro amico incomincia a cambiarsi. Per gli studenti tanto egiziani che eritrei. Così nel cuore suo incomincia a discendere ha paura. (In terza persona egli parla di sè stesso) comincia a discendere la paura. Egli era un giovane avido e amante delle scienze e del sapere, dotato, pieno di volontà ecc. ecc. E dopo questo, o fratello, questo povero debole e straniero di paese e di famiglia, si è trovato un giorno in tensione sempre più forte chiudendogli ogni vita ». Ma se non è questa la mania di persecuzione, quale è essa mai? Si è aumentata la tensione ecc. ecc. « Dopo questo ho confidato e portato alla conoscenza delle mie cose questi due uomini summenzionati che avevo in loro una fiducia e contavo su di loro. Però i due uomini incominciarono a indugiare finchè si arrestò la cosa e non contai più su di loro ». Anche questo si rivolta contro di lui. « In seguito mi confidai ai professori e ai sciecchi del Azhad però senza che mi dessero utilità. Dopo tanta sofferenza ho perso la pazienza e non so quello che potevo fare. (Voi capite che tutto questo ragionamento logico fila, ma è tutto su un presupposto fantastico e sballato) dopo tanta sofferenza ho perso la pazienza e non so quelio che dovevo fare, non avendo colà un solo uomo il quale mi faccia notare il suo odio per me ma tutto avveniva dietro il sipario dal quale nessuno (vedete la mania di persecuzione, la follia di interpretazione?) nessuno poteva vedere nulla all'infuori che Iddio e chi ha fatto il male. Dopo questo o fratello si è indebolita la mia personalità tanto che io pensai molto di portare il mio caso al Presidente Mohamed Neghib ». Ma non è pazzesco questo? Questa lettera non è stata scritta adesso. Questa lettera è stata già mandata al ministro egiziano, verso cui si rivolgeva la sua mania mutando, da perseguitato in persecutore perchè voleva giustizia. E così continua: « Fin dalla data in cui sono arrivato ad ora, sentii ancora di essermi privato della cosa più preziosa della vita. Sì, ho strillato dopo il mio arrivo in Somalia ». Voi capite come tutto quanto è sballato, per il presupposto della fallace interpretazone e per questa specie di delirio di interpretazione; « cioè nella terra della Patria come un uomo straniero nel suo paese (vedete la mania di persecuzione?) o fratello un uomo che lo colpisce all'mprovviso la disgrazia può con essa trovare la morte ». E qui vi è qualche cosa su cui dovete rflettere. « Quindi non ti meravigliare di questo essere se all'improvviso manifesta pazzia o altro simile, perchè l'uomo è fatto di carne e sangue e un limite di sopportazione e dopo uscirà dalla sua vita normale ». Questo fu detto al ministro che il pazzo aveva preso di mira sei mesi prima. E che avvenne dopo? Avvenne che costui, il quale era venuto qui per la cura dei denti e non c'è dubbio perchè lo aveva detto sempre e a tutti e perchè questa cura dei denti aveva effettivamente praticato, non il primo giorno appena venuto ma dal giorno successivo in poi, fino alla domenica che era andato, aveva trovato chiuso. E' quindi impossibile pensare che fosse venuto per altre ragioni se non per quella, sia perchè è pazzesco pensare che uno che intende commettere un delitto pensi a curarsi un dente.

Il perseguitato diventa persecutore

Costui ha avuto il giorno 15 il grande trauma allorchè in quella cerimonia dell'Unione Giovani Benadir ha rivisto davanti a se, di nuovo, la figura del Ministro Egiziano. E' stato il 15. Egli scrive un'altra lettera ed è pacifico che l'ha fatto dopo la cerimonia del Benadir. In essa si riconnette alla prima, e continua questo delirio di interpretazione e di persecuzione che mostra evidenti i segni, come dicevo io, del momento critico, cioè quello da cui da perseguitato egli diventa persecutore. Ed egli qui continua a dire « Io sono spiacente di questo, perchè io ho stillato tale lettera, quella che non aveva avuta risposta), col sangue del mio cuore, e non dimenticherò. Io invoco la vostra risposta a tale lettera». Ed è con questa lettera che egli va in cerca del ministro. Voleva uccidere? Non voleva uccidere. Non poteva voler uccidere. Perchè se ha scritto questa lettera alla quale voleva la risposta, se questa lettera non è un'invenzione dell'ultima ora per la semplice ragione che si riconnette alla sua personalità e a quell'altra lettera che è un documento indubitabile. Se è pacifico che egli non ha mai pensato di avvalersi di questa lettera successivamente tanto che è rimasta nelle tasche ignorata, questa seconda lettera, e che quindi è quella che è, quando egli si è messo questa lettera nella tasca. Egli non poteva volere uccidere nella maniera più assoluta, e non poteva voler uccidere perchè è impossibile il poterlo pensare, per la modalità stessa del suo comportamento. Signori, se egli avesse voluto uccidere, ma avrebbe mai pensato di andare nel luogo dove è andato, nel modo in cui è andato, nelle condizioni in cui si è trovato? E' mai possibile pensare che volendo lui uccidere andava a fare questa operazione proprio lì dove addirittura c'era un poliziotto e sotto gli occhi del poliziotto? E' mai possibile pensare che volendo fare ed avendo mille luoghi in cui poteva trovare; il ministro costui abbia brancolato un pò fra l'ufficio e la casa sbagliando e sia andato a finire lì, e avendo saputo che il ministro sarebbe tornato alle 13, dalle 10 alle 13 si fermi lì a farsi vedere, a farsi notare, è mai possibile? E' mai possible pensare che egli volendo commettere il delitto parli con una quantità di persone dichiarando che viene da Baidoa, dichiarando che egli voleva dare una lettera, ponendo i presupposti quindi per la sua individuazione, e si fa vedere e conoscere, e chiacchera con il boi, di Benardelli, con l'agente 2011 che è l'agente che sta lì di fuori, con l'usciere sudanese, e parla anche con l'archivista Said, e parla anche con l'addetto Faud, parla con tutta questa gente, si fa vedere da tutta questa gente, si ferma in quella strettoia che tutti voi avete visto, in un luogo cioè in cui egli è immobilizzato (da una parte c'è l'agente, dall'altra parte c'è il piantone sudanese) per voler commettere questo delitto. Quando lui vi dice « credevo di tirar fuori la lettera e viceversa ho tirato fuori il pugnale » non c'è da ridere, non c'è da ridere, perchè egli in questo modo assolutamente assurdo, egli dichiara una verità psicologica. E' il delitto cosidetto a corto circuito. Io non posso leggervi, non voglio leggervi. E' il trasferimento inconscio del complesso di protesta che era nella lettera e che in lui, personalità impulsiva, passa nel pugnale e ciò avviene ancora prima che anche la coscienza avverta (o se la coscienza avverte l'azione che si verifica, così come spettatrice, man mano che si verifica). E' tutto così palesemente chiaro, si riannoda così testualmente a dei documenti: il delitto trova in questa modalità una giustificazione così chiara e adeguata per cui io non so come sia possibile prescindere da essa. Specialmente quando poi a ciò si aggiunge il terzo elemento che è quello della « giustificazione » del paranoico. Il paranoico il quale ha commesso il delitto, tende in via logica ad esimersi della responsabilità; il paranoico è tutto lì: precisamente in questa logica al servizio della follia. E' una cosa veramente tragica: è la logica al servizio dell'illogicità. C'è un'idea centrale che è sbagliata totalmente ed in funzione di questa idea sbagliata, funziona tutta quanta la logica secondo i canoni nostri. E questa funziona anche dopo che ha commesso il delitto, funzionando all'eliminazione della propria responsabilità. In questo il melanconico viene contrapposto usualmente al paranoico, perchè il melanconico tende ad addossarsi per sua natura anche le colpe degli altri, il paranoico viceversa tende a scaricare su altri o su forze della natura, il delitto da lui commesso. Per lo meno su questo punto io vi chiedo di avere un pochino di pazienza se io mi riporto di nuovo all'Altavilla. Vi ho letto l'episodio del cappuccino. Ecco come conclude, dice: non sono insensibili i paranoici ma compiaciuti ed orgoglosi alle volte del delitto compiuto, convinti del loro buon diritto, non possono sentire rimorso perchè ciò implicherebbe il riconoscimento dell'ngiustizia del loro operato. Come poteva avere rimorso dei colpi sparati contro un cappuccino, il Giovanni (è l'episodio di cui vi ho letto prima) di cui abbiamo già parlato, se egli si difendeva dicendo (è quello che ha ucciso il cappuccino perchè riteneva che il cappuccino gli contrastasse l'amore della sua bella) in me vi è stato — pensate come ragiona questo — soltanto « l'abiuramini » e il nolite peccare della Sacra Scrittura, l'ira e la colerra del diritto calpestato di un cuore innamorato (sembra di leggere la prosecuzione di quella lettera) di Mohamed Scek e sanguinante. La collera di Cristo contro i profanatori del tempio. Si sappia che le vie di Dio sono infinite ». Sembra proprio di riecheggiare la lettera che io vi ho letto prima. E vi riecheggiano in maniera particolare quelle frasi del Mohamed Scek in cui dice « io sono stato la pietra lanciata dagli altri, essi che sono i responsabili, ecc. ecc. » cioè il riversare la propria responsabilità sulle colpe degli altri. E al riguardo può essere effettivamente interessante anche questo altro caso di un paranoico che uccide un giudice perchè c'è questo di particolare: paranoici vogliono giustizia. Il paranoico è caratterizzato da questo: che in funzione della mania di persecuzione derivante da una falsa interpretazione della realtà, si sente perseguitato, cioè leso nei suoi diritti e la sua azione persecutoria a sua volta è quella di una richiesta continua di giustizia, una sottospecie di « querulomani » quelli che fanno sempre querele ecc. ecc. Quindi il protagonista dell'esempio che portava tentò di uccidere un giudice perchè ritenette che non gli aveva fatto giustizia. Il perito osservò: « Egli ha il radicato convincimento di essere la vittima di un complotto odioso e di avere pertanto agito nel suo pieno diritto e secondo giustizia. Le persecuzioni che egli è convinto di avere subito non lasciato posto nel suo animo per il pentimento nè per un poco di pietà per la persona che egli ha tentato di uccidere ». Quando abbiamo letto ciò che dice questo perito il quale riconosce la paranoia in questo uomo, noi possiamo dare un'occhiata a quello che dice il perito per escludere viceversa la follia di questo. E che cosa leggiamo? Leggiamo cose esattamente analoghe: « la nessuna emozione sia pur minima si rileva in lui durante la rievocazione dei fatti. Parla con termini precisi, risponde con cortesia e con un atteggiamento modesto, direi quasi di vittima; riferisce fatti così gravi da sembrare che lui non ne sia il protagonista. Questo quadro anamnestico, certo strano, (meno male) dell'inquadramento dell'imputato, viene completato dal suo comportamento in carcere. Si dimostra tranquillo, dorme, mangia regolarmente, non dà alcun disturbo ». Voi vedete che anche per quello che riguarda la terza fase, quella « post delictum, il comportamento di costui si inquadra perfettamente in quello che direi il quadro classico, il tipo di paranoico perfetto.

E allora io devo giungere alle conclusioni, e le conclusioni brevemente sono queste: il compito vostro è grave, gravissimo; precisamente con riferimento al giudizio che voi dovete emettere nei confronti di questo uomo. Ed è un compito che vi deve effettivamente commuovere tutti, perchè impegna gravemente la vostra coscienza. Per quello che interessa noi interessa semplicemente porre in evidenza che se il delitto trova totalmente la sua causazione nella follia di costui della quale follia porta assolutamente l'impronta, in una siffatta causazione malata e folle non vi è assolutamente posto nella maniera più totale per una partecipazione criminosa nè di altri.

Signori della Corte, dopo quanto vi ha egregiamente detto il mio amico Chapron, che con una sintesi veramente efficace ha ordinato e riassuto quelli che avrebbero dovuto essere gli elementi dell'accusa e ne ha dimostrato l'assoluta inconsistenza, dopo che abbiamo visto che riducendosi il tutto alla chiamata di correo, questa chamata di correo assolutamente prima che alogica è addirittura agiuridica, dopo che abbiamo visto che un delitto politico qui non è pensabile se non come espressione della stupidaggine invece che dell'intelligenza, tutta la vostra causa, tutto il vostro giudizio, si riduce esclusivamente in un dilemma: voi dovete esclusivamente dire questo: se si tratta di un delitto che è frutto di stupidità, o se si tratta di un delitto che è frutto di follia. E porre questo delimma mi sembra che significhi già risolverlo, e chiarire che il delitto è conseguenza di una follia, è cosa, io penso, che dovrebbe, sia pure di poco, diminuire il dolore della vedova, perchè se il dolore stesso certamente non è in alcun modo consolabile, certo non può non essere in parte lenito dalla considerazione che il marito che tutti dicono tanto buono non è vittima della malvagità, ma semplicemente di un tragico destino. Ed è per questo che noi aspettiamo da voi una sentenza che sia di giustizia e che sia di pace. Che sia di giustizia in quanto riconosca la piena e completa innocenza dei nostri imputati; che sia di pace, anche perchè dica a tutti che i Somali possono essere degli avversari, ma non sono fra di loro dei nemici. Una sentenza che sia di giustizia e che sia di pace e che sia quindi di ristabilimento dell'onore e della concordia per l'incivilimento e il progresso della Somalia.

(Continua in pag. 11)

L'arringa dell'Avv. Bernasconi

(seguito)

Riportiamo, il seguito e la fine della arringa dell'Avv. Bernasconi rimasta, per ragioni di spazio, interrotta nel numero di sabato 3 agosto, dove appunto fu pubblicata la prima parte.

ta dai tre medici. La perizia dei tre medici, come ho chiesto nelle domande attraverso la S.V. al col. Sessa, parlando della personalità dell'imputato dice che anche se ha temperamento isteroide deve essere chiamato a rispondere interamente dei suoi atti: asserzione un po' dura. E parlando di tare ereditarie parla di una madre isterica, signori della Corte ed ora vogliamo vedere un po' insieme l'isterismo cosa porta, di grazia concedetemi anche questo, sono andato a studiarmi anche questo trattato, mi sia concesso di guardarlo due minuti. E mi ci riferisco tanto più che i periti asserirono che l'isterismo importa e a richiesta principalmente per chè io mi soffermai un certo momento in quanto avevo già sotto gli occhi questo trattato, del collega avv. Chapron, le risposte furono date in una maniera molto blanda e ci lasciarono un pochino delusi e l'avv. Chapron lo disse chiaro, chiaro, ed io lo sto a ripetere. Quindi Signor Presidente e Signori della Corte, quindi non tratto più un argomento che sono andato a trovare io, a scartabellare io, come questo della lue tratto dal la perizia, sia ben chiaro dalla perizia e sentiamo cosa ci dice che cosa importa dal lato psichico-patologico e dal lato neurosi questo temperamento isteroide vediamolo un pochino teniamo presente che c'è una mamma qui isterica quindi c'è già una tara ereditaria. Sentiamo cosa ci dice il trattato del prof. Cecconi. Isterismo il problema della genesi dell'isterismo per la sua attitudine a riprodurre i sintomi di altra malattia ha meritato la qualifica di infermità simulatrice per eccellenza, è stato parzialmente risolto, malgrado geniali intuizioni e penetranti analisi, poichè tuttora si è incerti per classificare le sincromi isteriche fra quelle psichiatrice oltre a quelle neurologiche. Quindi siamo nel campo della psichiatria, della neurologia. Che l'isterismo sia una malattia nervosa e stato affermato per la prima volta nel 1681, prima di allora si riteneva, secondo la concezione classica, che l'isterismo fosse causa da tumultuose peregrinazioni dell'utero nella cavità del corpo oppure si pensava che fosse una manifestazione della possessione diabolica, superstizione credenza che sorse nell'oscuro periodo medioevale, e qui possiamo anche riportarci un pochino al ginni o al borani. Trovano un certo che di colleganza, mi pare, le osservazioni moderne sull'isterismo, si formò in tutti i neurologi la convinzione che esso sia una neurosi senza basi anatomiche e con manifestazioni con prevalenza psicogene ossia di origine psichica, e vado un po' oltre, tenendo conto degli speciali caratteri delle manifestazioni isteriche si può definire l'isterismo una psiconeurosi basata su di una costituzione anomala, nervosa e psichica congenita od acquisita e contrassegnata da reazioni eccessive ed abnormi. A stimoli psichico emotivi e ad obiettivazioni di rappresentazioni mentali di alterazioni non in territorio somatico in ogni funzioni

L'isterismo non ha predilezione per soggetti di certe classi sociali e nemmeno di certe razze è compatibile con livelli intellettuali elevati, mediocri e bassi e si incontra così nei bianchi come nei negri. Io mi sono permesso di sottolineare dei tratti che possono interessare la Corte, e la Giustizia soprattutto.

All'origine di molte sindromi isteriche è da ammettere una disposizione congenita non di rado, infatti, l'isterismo è ereditario. Tavolta questa disposizione rimane latente e si manifesta solo con il concorso di fattori occasionali, ma non è inverosimile che la disposizione all'isterismo possa in certi casi essere interamente acquisita. Anche certe infezioni e intossicazioni croniche e subacute come la sifilide, possono fare insorgere l'isterismo così pure lo avvelenamento acuto oramai la maggioranza delle concezioni patogene dei disturbi isterici, mentre venti anni fa le manifestazioni isteriche venivano ancora considerate dalla massima parte dei neurologi come psicogeni, più precisamente ideogene, ossia un prodotto di idee di rappresentazioni mentali, sia pure cariche di tonalità affettiva. Da alcuni anni, invece, c'è la tendenza generale a distinguere fenomeni isterici consistenti e reazioni riflesse ed esagerate all'emozione, ai fenomeni isterici, provocate dalla suggestione, cioè da rappresentazioni mentali suggestionanti. E vado ancora un po' oltre. Stigmate psichiche più o meno appariscenti, a seconda dei casi, talvolta anche rudimentali ed allora degradanti insensibilmente verso i caratteri normali della psicologia.

Le stigmate psichiche sono sempre rilevabili per poco che si approfondisca la conoscenza del l'isterico del suo modo di pensare, di sentire e di reagire del suo modo di comportarsi nella sua vita intima e rispetto agli estranei. In certi quadri clinici essi dominano la scena mentre ogni altra manifestazione di isterismo manca o è di poco conto e resta in sordina. Ipermotivi per eccellenza, gli isterici sono sopraffatti dalle tendenze istruttive e dalla vivacità disordinata dell'emozione sicchè reagisco no agli stimoli emozionanti in misura esagerata sia che si tratti di reazioni attive sia di reazioni inibitorie. Le oscillazioni dell'emotività isteriche si riverberano intensamente sull'umore sul tono affettivo, sulle passioni, sui giudizi orientali or in senso ora nell'altro, con estrema facilità e decisione. Sono quasi proverbiali nell'isterismo i capricci imperiosi, la incostanza di propositi. Lirritabilità, le simpatie e le antipatie subitanee e profonde, gli abbattimenti senza motivo e le gioie sfrenate, le romanticherie, le prepotenze e le debolezze, la passionalità veemente così nell'amore come nella repulsione e nell'odio, mi pare che ce ne sia abbastanza.

Comunque, pronti ad infatuarsi, gli isterici cadono spesso nel fanatismo, ora nell'intransigenza più rigida, ma le loro infatuazioni sono spesso come fuoco di paglia. Spavaldi o bigotti, amici entusiastici o nemici acerrimi amano sempre gli estremi, poichè sono instabili negli umori e negli affetti essi sono volubili, anche nelle determinazioni volontarie, la loro condotta può divenire strana, fatua, incoerente, colma di contraddizioni, a causa della loro viva emozionabilità gli isterici cedono facilmente alla forza imperiosa dell'autosuggestione.

Signori della Corte credo che la lettura di questi pochi brani di questi scienziati abbia potuto portare un po' di luce e un po' di verità in quest'aula. Non è che la difesa vi abbia voluto presentare un individuo, che lo abbia voluto costruire o formare secondo il suo volere come individuo malato di mente questo, Signori della Corte, è un malato di mente ed io ve ne ho dato la prova sia pure con la lettura di questi pochi brani. I suoi atti le sue azioni passate la sua più recente azione delittuosa ci dà la piena conferma e qui siamo nel vero.

Signor Presidente, signori della Corte, avrei ancora da dovermi soffermare su alcuni punti, ma prendo soltanto gli essenziali io non sostengo, come dice la pubblica accusa, che il mio difeso ha scambiato la lettera per il pugnale e l'ha colpito. No, mi scusino non ha scambiato nulla costui, ce l'ho mostra il suo comportamento.

Vogliamo tornare un po' indietro, il P.M. mette in dubbio che sia venuto esclusivamente per curarsi, ma io vi dico che effettivamente questo qui è venuto per curarsi ma non solo il dente, ma anche a farsi curare fisicamente perchè stava male, perchè, effettivamente, questi capogiri questa mania di persecuzione, questa ossessione, che lo perseguitava giorno e notte, non gli davano pace e ad un certo momento anche se si era data alla vita di boscaglia a coltivare un pezzetto di terra, permettetemi di dirlo questo qui ha detto: ma che debbo morire così?

E qui siamo nel campo, signori, della lue e dell'isterismo. Tutti questi sintomi sono dati esclusivamente da questi due fattori. E parte e viene a Mogadiscio mi si dice c'è la premeditazione, c'è la recidiva. Della recidiva ho già parlato, per la difesa la recidiva non è una aggravante, ma caso mai deve essere una conferma di ciò che ho detto fino a questo momento la Corte, è così parliamo un pochino della premeditazione, signori, ripeto il difensore d'ufficio non si è opposto alla richiesta del P.M. circa questa aggravante perchè questa aggravante, ripeto, escludeva i capi di imputazione più gravi.

Torniamo un pochino al mio difeso, viene a Mogadiscio, si porta il letto, una cosa stranissima che questo si porti il letto, il letto è fatto di una brandina, una valigia con quattro capi di biancheria e va ad alloggiare dal suo amico Hussen Hassan in fondo al nuovo quartiere Anzilotti, ma questo quartiere Anzilotti l'abbiamo presente, signori della Corte, io ce l'ho presente per esperienza, ci son passato diverse volte anche per motivi professionali. In quel periodo, parlo del mese di aprile, il quartiere Anzilotti era nella completa oscurità, non c'era una luce, e questo, che soffriva di questa mania di persecuzione, perchè affetto da questi mali, non conoscendo bene dove comprare un pugnale, si fa comprare un pugnale per difesa personale. Vi sembra una cosa tanto strana, io non la trovo tanto strana, scusate, questo in fondo era diverso tempo che viveva in boscaglia, era ossessionato, era un maniaco.

Perdonatemi vero se parlo in questa maniera si mette questo pugnale in tasca perchè la sera era solito ritirarsi a tarda ora, mezzanotte e mezzo, l'una, le due e se vogliamo citare anche dei fatti delittuosi che sono successi a Mogadiscio, in fondo in fondo, mettiamo nel quadro normale, non gli potremo dare mica tutti i torti abitando dove abitava.

Ma andiamo al giorno del delitto studiando il comportamento del mio difeso in questo giorno tranquillamente quando è arrivato alla delegazione egiziana il mio difeso, se ne va al Bar Fiat a consumare un latte ma, a tenor di logica, possiamo noi ritenere che una persona che va per colpire, per uccidere, per commettere un sì efferrato delitto se ne sta tranquillamente a prendere una tazza di caffè se ne torna lì e se ne sta sotto un albero. Ma no, ma di grazia per l'amor del cielo un sano di mente no, nella maniera più categorica, è da escluderlo.

Ma guardiamo anche l'ulteriore comportamento di questo individuo arriva il Ministro lui dice, sono le sue parole, la testa mi girava, non capivo più niente, mi pare che queste dichiarazioni così di accusa non siano fatte soltanto in sede di ritrattazione, ma siano sempre coerenti dice la testa mi girava, non capivo più nulla, anzichè afferrare la lettera ho preso il pugnale e ho pugnalato non sa quante pugnalate ha dato.

Signor P.M. non posso concordare con la sua richiesta dell'aggravante della premeditazione perchè qui siamo di fronte ad una mente malata, ci troviamo di fronte a un mentecatto, ci troviamo di fronte ad uno isterico, ci troviamo di fronte ad un luetico con tutte le conseguenze che io mi son permesso di sottoporre al vostro attento esame.

Come possiamo chiedere la premeditazione.

Qui ci troviamo in presenza di un soggetto che al momento di commettere un crimine non aveva assolutamente la capacità di intendere e di volere, ci troviamo di fronte ad un irresponsabile, oserei dire l'abbiamo chiesto mille volte, gli ho chiesto per primo quante pugnalate hai inferto a questa povera vittima non lo so, non lo so e gli dobbiamo credere perchè questo ce l'ho conferma in un precedente fatto accaduto a Buracaba nel '55 o '56 credo, che non rammentava nemmeno allora e sembra che di pugnalate anche allora ne abbia date parecchie. Allora signori perchè dobbiamo accanirci contro un pazzo, contro un demente.

La legge giustamente prevede dei trattamenti speciali per costoro ed io mi rimetto alle vostre coscienze, signor Presidente e Signori della Corte, perchè penso che la mia modestia ora in quest'aula sia valsa a portare una schiarita, sia valsa a dire una parola giusta. Rinato mi avete nominato di ufficio ho preso a cuore questo mandato come avrei preso a cuore un qualsiasi altro per ragioni esclusivamente professionali e per la mia onestà e con la solita onestà io vi dico. Signor Presidente, Signori della Corte, che in me non è il sospetto che costui sia pazzo è in me certezza che costui non abbia capacità intellettive in pieno stato funzionale. Qui ci troviamo di fronte ad un isterico, e lo dice la perizia medica, come conseguenza che io ripeto, vi ho letto, sono trattati di emeriti ed insigni professori ci troviamo di fronte a un luetico e l'isterismo può derivare, come abbiamo letto, anche dalla lue oltre che da precedenti psicopatologici e ricordiamoci che la madre è affetta da isterismo.

Io non voglio affliggere ulteriormente questa Corte. Mi pare che il quadro, per quello che è di mia competenza, l'abbia potuto ben illustrare la figura psichica del mio difeso che è quello che è Signor Presidente e signori della Corte, non è un'invenzione della difesa io affido tranquillamente nelle vostre mani la sorte di questo malato di mente e chiedendo che codesta Corte voglia rigettare le aggravanti di cui all'art. 577 n. 3 99 - II capoverso, chiesto dalla pubblica accusa, voglia riconoscere in virtù dell'art. 88 se ben ricordo C.P. la totale infermità di mente del mio difeso al momento se non altro di commettere il crimine.

Io, Signor Presidente e Signori della Corte, ho finito.

Avvisi e comunicati

GOVERNO DELLA SOMALIA
Direzione dei Servizi Doganali
Mogadiscio

AVVISO

Si porta a conoscenza di chiunque possa aver avuto interesse a concorrere all'asta pubblica indetta dalla Direzione dei Servizi Doganali, per il giorno 26 p. v., alle ore 9, per la vendita di una partita di carbone di legna già considerata abbandonata, che detta asta non avrà più luogo in quanto il legittimo proprietario, avvalendosi delle facoltà concessegli dal vigente Ordinamento Doganale, ha provveduto al ritiro della merce stessa.

IL DIRETTORE
Dr. I. Pelosi

GOVERNO DELLA SOMALIA

Istituzione dell'imposta erariale sul bestiame macellato

Il supplemento N. 2 al N. 8 del Bollettino Ufficiale della Somalia pubblica il seguente decreto legge relativo alla Istituzione erariale sul bestiame macellato.

L'AMMINISTRATORE

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere alla istituzione di una imposta sul bestiame macellato;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro per gli Affari Finanziari;

IN VIRTU' delle facoltà conferitegli dall'art. 8 dell'Ordinanza 5 gennaio 1956, n. 2;

DECRETA:

Art. 1.

E' istituita un'imposta erariale sul bestiame macellato. L'imposta colpisce i bovini, gli equini, i cammelli, i suini, i caprini e gli ovini macellati per il consumo immediato o per qualsiasi altro utilizzo delle carni.

Art. 2.

La misura della imposta è stabilita per ogni capo di bestiame macellato in:

— So. 2,00 per i bovini ed equini;
— So. 5,00 per i cammelli ed i suini;
— So.0,50 per i caprini e gli ovini.

Art. 3.

L'imposta, nella misura di cui al precedente articolo 2 grava anche sul bestiame macellato per scopi industriali.

Art. 4.

Il pagamento della imposta deve essere effettuato all'atto della macellazione unitamente al diritto Municipale di Macellazione.

Sono tenuti solidamente al pagamento di essa sia i proprietari, che i detentori del bestiame macellato.

Art. 5.

Il Ministero per gli Affari Finanziari è autorizzato ad emanare norme per l'attuazione del presente Decreto Legge.

Art. 6.

Il presente Decreto Legge entrerà in vigore alla data del 1° settembre 1957 e sarà presentato all'Assemblea Legislativa per la conversione in Legge non oltre l'inizio della sessione dell'Assemblea Legislativa immediatamente successiva alla data della sua pubblicazione.

Mogadiscio, li 16 agosto 1957.

p. L'AMMINISTRATORE
P. Franca

GOVERNO DELLA SOMALIA
Distretto di Merca

Vendita all'asta di ambra

Il Distretto di Merca comunica che il 10 settembre p. v., alle ore 10, nel piazzale antistante alla sede del Distretto, saranno posti in vendita, in una pubblica asta, sei chilogrammi circa di ambra di prima qualità.

Municipio di Mogadiscio

Segreteria e SS. GG.

Avviso d'asta

E' indetto un pubblico incanto per l'appalto dei seguenti pubblici servizi dell'Amministrazione municipale di Mogadiscio:

a) sostituzione delle lampadine rotte e bruciate e degli accessori (globi, riflettori, ecc.) impiegati nella pubblica illuminazione e pulizia delle lampadine ed accessori in uso nello stesso servizio;
b) cambio e manutenzione delle condutture che dalla linea aerea adducono ai bracci;
c) verniciatura e manutenzione dei bracci suddetti

Durata dell'appalto: sedici novembre millenovecentocinquantasette — trentuno dicembre millenovecentocinquantanove, tacitamente rinnovabile di anno in anno ove da una delle parti non venga notificata all'altra parte regolare disdetta almeno tre mesi prima di ogni scadenza.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno giovedì 26 settembre 1957.

Prezzo base d'asta: somali ventuno all'anno per ogni lampada installata.

Numero delle lampade presentemente installate 814.

Alle ore 10 del 26 settembre i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, in busta chiusa:

1) offerta in bollo di ribasso sul prezzo unitario base d'asta nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;
2) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che ha versato la cauzione provvisoria di So. 500, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al municipio.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, possono spedire le offerte a mezzo di posta; in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio protocollo del Municipio entro le ore dodici del giorno che precede quello della gara, se feriale, altrimenti due giorni antecedenti: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto « Offerta segreta manutenzione impianti elettrici ».

L'appalto sarà aggiudicato alle ore 11 del giorno della gara al concorrente il quale avrà offerto il maggiore ribasso L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto, anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara; all'aggiudicatario dopo il collaudo finale.

Altre Condizioni Principali:

Fino al settimo giorno successivo dalla data dell'aggiudicazione questa rimane sospesa in tutti i suoi effetti e la Giunta municipale potrà revocarla con piena discrezionalità senza che l'aggiudicatario possa pretendere indennizzi od indennità di sosta, ove manchi la capacità tecnica necessaria per assicurare la regolare gestione del servizio appaltato.

L'appaltatore è tenuto al ricambio delle lampadine rotte e fulminate, e loro accessori quando occorra, entro il più breve termine possibile e comunque entro le ventiquattro ore successive al momento in cui ne abbia avuto comunicazione dal Municipio o da privati cittadini.

Le nuove lampadine dovranno avere una potenza luminosa non inferiore a quella delle lampadine sostituite.

Prima di iniziare la gestione l'appaltatore è tenuto a provvedersi di una idonea scala volante.

Il contratto potrà essere in qualunque momento rescisso dalla Amministrazione ove l'appaltatore, previamente ammonito per iscritto persista nelle inadempienze contestate.

Per quant'altro valgono le condizioni dell'appalto in corso e quelle altre contenute nelle disposizioni vigenti.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

Le lezioni per la Scuola Adulti inizieranno il 2 settembre.

Le iscrizioni, iniziate il giorno 24 si protrarranno fino al giorno 31 agosto p. v.

Per quanto riguarda la Regione della Migiurtinia le date si debbono intendere posticipate di mesi uno.

GOVERNO DELLA SOMALIA
Ministero per gli Affari Generali
Dipartimento del Personale
SEZIONE CONCORSI

Concorso per esami a 30 posti di Vice applicato - c XI

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami del Concorso in oggetto avranno inizio il giorno 24 settembre p.v. col diario seguente:

24 settembre 1957 - Prova scritta di italiano;
25 settembre 1957 - Prova scritta di aritmetica;
26 settembre 1957 - Prova scritta di dattilografia;
27 settembre 1957 - Prova scritta di dattilografia.

Avvertenza

I candidati, ammessi al concorso, riceveranno regolare comunicazione, nella quale saranno indicati: i giorni, il luogo, e l'ora delle prove scritte.

Per la prova di dattilografia ogni candidato dovrà tener presente il numero e l'ora segnati in alto a sinistra della comunicazione inviata dalla Commissione esaminatrice.

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Ali Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٦ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ٢٨ محرم ١٣٧٧هـ

قرارات مجلس الوزراء

قرر مجلس الوزراء فى جلسة التى عقدها يوم ٢٣ من الشهر الجارى فى الاجراءات التالية التى قدمها وزير الشئون الاقتصادية •

ـ بحث عن اصلاح الطريق عل بور ـ يفيو ديرى ـ هرر ديرا وهرر ديرا ـ هوبيا • وتتطلب المشروع مصروف ٤٠ر٠٠٠ صومالى ؛

ـ بحث بخصوص اصلاح الطريق عيل باردالى ـ جوبان • المصاريف ٦٠ر٠٠٠ صومالى ؛

ـ تعيين السيد عبد الرزاق حاج حسين فى منصب نائب رئيس المجلس الصومالى بدلا عن السيد عبد الرشيد على شرمركى الذى قدم استقالته لاسباب تتعلق بدروسه ؛

ـ تعيين اللجنة للمرافعات بخصوص الشهادات للاختراعات الصناعية المنصوص عليها فى القانون الصادر فى ٢٢ يناير ١٩٥٥ وتتألف اللجنة التى ستدوم سنتين (٥٧ ـ ١٩٥٨) من السادة:

الدكتور كارلو بريسكو : رئيس
المهندس فيديريكو بو : عضو حقيقى
المهندس أريبرتو فرلانى : عضو حقيقى
السيد جينسيو شيكوتى : عضو نائب
السيد أمين عدى عثمان : عضو نائب

ـ تعيين أعضاء لجنة الخبراء المنصوص عليها فى المادة السابعة لنظام المناجم لسنة ١٩٥٧ ـ وتتألف اللجنة من السادة :

الوزير للشئون الاقتصادية : الرئيس
رئيس المصلحة رقم ١ لوزارة الشئون الاقتصادية : عضو
رئيس المصلحة رقم ٢ لوزارة الشئون الاقتصادية : عضو
المهندس اميليو لينو : عضو ـ سكرتير
جينسيو شيكوتى وايمان انتى ومحمد يوسف آدن : اعضاء

قنصل عام فرنسا

يزور وزير الشئون الاجتماعية

زار فى صباح يوم الجمعة قنصل عام فرنسا السيد كلود ليبرفو وزير الشئون الاجتماعية سعادة نسيخ على جمعالى •

من هنا ومن هناك .....

مجلس ملايا التشريعى

تحت العلم البريطانى

يجتمع لآخر مرة

رفرف العلم البريطانى لاخر مرة فى الحفلة الافتتاحية يوم ١٤ أغسطس ١٩٥٧ لمجلس الملايا التشريعى فى كولا لومبور • والى جانب العلم البريطانى رفرف علم الملايا بخطوطه الحمراء والبيضاء وهلال اصفر يرمز الى نيل الملايا لاستقلالها فى اليوم الاخير من هذا الشهر • واخذ التحية السيد دونالد مكجيليفرى • المندوب السامى بينما كانت فرقة الموسيقى تعزف نشيد «حفظ الله الملكة» • وقد انسى السير دونالد على القوات البريطانية وغيرها فى مقاتلة الارهابيين من الشيوعيين ولكنه حذر ايضا ضد خطر الشيوعية الذى لا زال جاثما • «لقد عملوا على تشتيت سحب تهديد الشيوعية المسلحة وابقوا السماء صافية لفجر مشرق تتطلع اليه الان قدما فى يوم ٣١ أغسطس • ونحن لا نستطيع ان نهزم الشيوعية بمجرد القاء خطب معادية للشيوعية بل يجب علينا ان نقدم شيئا اكثر سموا من ذلك الذى يمكن ان تقدمه الشيوعية •• ونحن نحتاج أيضا الى فكرة موثرة وربما يمكن القول ان الاستقلال قد واجه الى حد ما هذه الحاجة» •

وفى تحية الوداع للمجلس استشهد السير دونالد بالمثل الملاى «تطلع الى الأمام عند الدخول والى الوراء عند الخروج» •

وقدم الوزير الاول السيد عبد الرحمن اقتراحا بشكر السير دونالد لمساعدته على تنمية استقلال الملايا •

الصرف التقديرى

لصومالند فى عام ١٩٥٦/٥٧

أصدر رئيس الحسابات العمومية فى يوم ٢٨ مايو من هذا العام نشرة عن الحسابات السنوية للمحمية لعام ١٩٥٦/٥٧ ـ وبلغت مجموعة الصرف على جميع الخدمات الحكومية الى ١ر٤٩٥ر٧٣٧ جنيه بالاضافة الى ١٣٩ر٢٦٦ جنيه و ٨٠ر٦٨٠ جنيه لمشاريع الانماء وترفيه المستعمرات والخدمات العسكرية بالتالى •

ونصيب مصلحة الاشغال العمومية من هذه المجموعة بلغ زيادة عن ١٠ فى المائة بصرف قدره ١٥٣ر٤٤٤ جنيه • فالاعمال المتكررة الوقوع كالتصليحات تقدر قدر لها ان تكلف ١٤٨ر٢٠٦ جنيه أو ٩ر٩١ فى المائة من الميزانية فى حين تكلف الاعمال الاخرى غير المتكررة الوقوع •

(الاعمال الرئيسية) ١٤٣ر٣٥٠ جنيه أو ٩ر٥٨ جنيه من المجموعة وان هذه وتلك لا تقل بكثير عما خصص لصرف المصلحة •

وكانت العناصر الرئيسية الاخرى للصرف : ـ

البوليس • • • ١٤٣ر٥٣٥ جنيه (٩ر٦ فى المائة)
الافراج عن المجاعات والاستقرار ١٢٦ر٧٤٧ جنيه (٨ر٤٧ فى المائة)
الصحة • • • ١١٤ر٨٧٨ جنيه (٧ر٦٩ فى المائة)
الحكومة المحلية ٦٧ر٨٩٨ جنيه (٤ر٩٤ فى المائة)
العلاقات الخارجية ٦٧ر٣٤٤ جنيه (٤٤ر٥ فى المائة)
التعليم • • • ٦٤ر٨٦٦ جنيه (٤ر٣٤ فى المائة)

وبلغ الدخل المحلى فى السنة الى ٧٩٣ر٩٥٥ جنيه الذى ٦٣٦ر٦٥٨ منه وارد من الضرائب الجمركية • وكانت الاعانات المالية من قبل الحكومة ٧٠١ر٧٨٢ جنيه ، فى حين بلغت هبات الانماء ونرفيه المستعمرات الى ١١٧ر٥٢٢ جنيه والارصدة لتمويل الخدمات العسكرية بلغت ٨٠ر٦٨٠ جنيه •

وزراء جدد

فى جيبوتى

عقد مجلس حكومة الصومال الفرنسى الجديد جلسته الاولى فى سراى الحاكم العام فى جيبوتى فى ٢ أغسطس • وقد زيد عدد الوزراء من ستة الى ثمانية وهم : ـ

الاشغال والميناء النائب محمود حوبى نائب رئيس المجلس
المالية ، الاقتصاد الخ • • •
السيد سعيد على كيبش
التعليم السيد يرى بدل
الصحة السيد ابراهيم سلطان
الانتاج ، الزراعة السيد محمد على دينه
الداخلية السيد احمد حسن ليبان
الشئون العامة السيد عثمان على بادون
لعمال السيد برخد ديريه

قلة اللحوم

فى عدن

منع التصدير مؤقتا

أعلنت السلطات البلدية فى عدن قلة اللحوم فى المستعمرة ومن المنتظر ان تكون وقتيه فقط من جراء تحركات الرعى العادية فى الصومال وبناء على ذلك تمنع السلطات العدنية تصدير الضأن الصومالى من عدن للمحافظة على التموين • وتقول التقارير فى عدن ان سعر الرطل من اللحوم فى عدن حاليا ٢ شلن و ٥٠ سنتا •

أخبار متنوعة

مؤسسة الزيوت الايطالية اينى

تشيد مصنعا ضخما فى «رافنا» لانتاج المطاط الصناعى

روما (موندار)

على مقربة من مدينة «رافنا» ، المطلة على ساحل بحر الادرياتيك، يوشك أن يتحرك دولاب العمل فى المركز الصناعى الضخم الذى شيدته مؤسسة الزيوت الايطالية «اينى» لانتاج المطاط الاصطناعى • وهذا المركز الصناعى الوحيد فى ايطاليا جدير بمنافسة الانتاج الأوبى فى عالم الكاوتشوك المنحصر فى مصنعين يجرى بناؤهما حاليا فى المانيا وانجلترا • وسيبدأ مصنع «رافنا» الايطالى فى اخراج منتجاته فى ربيع سنة ١٩٥٨ • وسيشبع مطالب الاستهلاك المحلى الايطالى ، وستفيض من انتاجه فى البداية ١٠ر٠٠٠ طن تخصص للتصدير الى الخارج • والمتوقع أن هذه الحصة الكبيرة المعدة للتصدير ستستهلك بكاملها سريعا ، اذ أنها ستعرض فى الخارج بسعر السوق المحلية الايطالية • ولا يقف انتاج المصنع على المطاط ، بل أنه سيتولى كذلك استخراج السماد الازوتى، على نطاق واسع ، بنسبة ١٣٠ر٠٠٠ طن سنويا على المتوسط • ويعول المجمع الصناعى الايطالى الهائل على أسواق الشرق الادنى والأوسط فى تصريف منتجاته من المطاط الصناعى لا سيما ما يصلح منه لا طار العجلات ، والسيارات والأدوات المنزلية ، وأغطية الاسلاك الكهربائية، علاوة على الأسمدة الأزوتية اللازمة لتخصيب الأراضى • وتستهلك بلاد الشرق كميات وافرة منها سنويا تكلفها أموالا طائلة •

وسيعمل فى مصانع «رافنا» ألفا عامل من ذوى الدراية والاختصاص • ويقوم هذا المجمع الصناعى على بقعة مساحتها ٢١٢ هكتار منها ١٦٠ر٠٠٠ متر مربع مشغولة بالمبانى ، وتمتد شبكة أنابيبه فى أعماق الأرض الى ٢٥ كيلومتر ، والطرق الداخلية الى ١٦ كيلومتر • ويقدر وزن الاجهزة والمعدات والآلات فى مجموعها بسبعة وعشرين ألف طن • وتطلب تشييده ستين ألف طن من الاسمنت، و١٣٠٠٠ طن من الحديد • والمرتفعات الشاهقة فى هذا المجمع الصناعى الهائل مداخنه الثلاث التى يبلغ ارتفاع الواحدة منها سبعين مترا ، وأبراج التهوية الثلاثة وارتفاع الواحد منها ٦٠ مترا ، وبهذه المصانع تزود «مؤسسة الزيوت الايطالية ـ اينى» ايطاليا بأداة قوية للانتاج الصناعى الكفيل بان يضعها على رأس الأمم الانتاجية العظمى الدائمة الصيت فى هذا الفرع من الصناعات •

اعلان

قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة أمينة وعيس خلف **لطلب قطعة من الارض الاميرية** الكائنة فى حارة العرب بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ـ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ قباى
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ الف ليلة وليلة
١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ قباى
١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٠ ـ قورو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

Anno VII — Numero 190

MERCOLEDI' 28 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

DI NUOVO AL PUNTO DI PARTENZA

La Russia ha respinto le proposte Occidentali in materia di disarmo

Questa decisione è stata resa nota da Zorin alla Sottocommissione dell'ONU, nel corso di un violento discorso che è stato definito da «guerra fredda» — Il tono con cui il delegato sovietico ha respinto il piano di ispezioni aeree, la proposta cessazione degli esperimenti nucleari per due anni è stato «quello di Molotov» — La risposta negativa è stata presentata come una comunicazione del governo sovietico — Stupore negli ambienti occidentali per il nuovo atteggiamento sovietico.

LONDRA, 27.

L'Unione Sovietica ha respinto le proposte occidentali per le ispezioni aeree e l'offerta condizionata di una sospensione degli esperimenti nucleari per la durata di due anni.

Di questa decisione si è fatto portavoce oggi il delegato sovietico alla Sottocommissione dell'ONU per il disarmo, nel corso della seduta tenuta questo pomeriggio dalla Sottocommissione stessa.

Zorin ha dichiarato esplicitamente che «le proposte delle potenze occidentali per una ispezione aerea sull'intero territorio degli Stati Uniti, del Canadà e dell'Unione Sovietica sono nient'altro che una manovra mirante a distrarre l'attenzione dagli urgenti problemi del disarmo e a dare la più completa libertà di azione ai servizi di informazione delle forze aeree occidentali nel quadro della preparazione di una aggressione. Queste proposte conducono perciò non ad un miglioramento ma ad un peggioramento della situazione internazionale».

Il delegato sovietico ha poi respinto anche le proposte statunitensi di ispezione fotografica dall'alto delle zone artiche, come «difficili da prendere in considerazione, dal momento che sorvolare regioni deserte o scarsamente popolate dell'Artico non può avere alcuna utilità ai fini del disarmo e ai fini dell'impedimento di un improvviso attacco di un paese contro un altro».

Zorin ha poi dichiarato «irreali» le proposte occidentali, ed ha accusato le quattro delegazioni di averle presentate intenzionalmente al fine di impedire la conclusione di un accordo di disarmo. Ha poi osservato che dalle proposte di ispezioni fotografiche sono esclusi «alcuni paesi in cui sono situate le basi militari del raggruppamento aggressivo della NATO».

Rispondendo a Zorin, i quattro delegati occidentali hanno espresso il loro stupore per il rigetto delle loro proposte e per il tono usato dal rappresentante sovietico. Questi si è tuttavia rifiutato di rispondere ad una precisa domanda del capo della delegazione statunitense Harold Stassen il quale gli chiedeva fino a qual punto le sue dichiarazioni significassero la volontà dell'URSS di non voler prendere in considerazione le proposte statunitensi.

L'intervento del delegato sovietico è durato un'ora e mezzo, ed è stato definito, negli ambienti informati, un «discorso da guerra fredda». Per la prima volta da due anni a questa parte, si è notato, il tono usato oggi da Zorin ha ricordato quello che usavano Molotov e Vishinski.

Stassen, nella sua replica, non ha drammatizzato il rifiuto sovietico e, mentre ha dichiarato che nessuna obiezione può essere valida per respingere la proposta di sospensione degli esperimenti nucleari, ha assicurato che gli USA continueranno nei loro sforzi per ad divenire ad un accordo, sia pure parziale, sui problemi del disarmo.

Zoli e Pella ricevuti da Gronchi

LACCO AMENO, 27.

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha ricevuto questo pomeriggio a Lacco Ameno, dove sta trascorrendo un periodo di vacanze, il Presidente del Consiglio Adone Zoli ed il Ministro degli Esteri Giuseppe Pella.

Il colloquio è durato un'ora e mezza.

Non è stato diramato alcun comunicato, ma si ritiene che la conversazione sia stata dedicata ai problemi internazionali del momento e ad un esame degli argomenti attinenti alla prossima visita del Capo dello Stato nell'Iran.

LA SITUAZIONE IN SIRIA

Partita da Damasco una delegazione economica diretta a Mosca

E' in corso l'istruttoria del processo a dodici ufficiali dello esercito siriano che avrebbero partecipato al «complotto americano»

Il Cairo, 27.

A quanto si apprende da Damasco i particolari per l'applicazione del recente accordo per gli aiuti sovietici alla Siria saranno discussi a Mosca da una missione diretta dal Presidente dell'Istituto per lo Sviluppo Economico, Sayed Hassan Bibara, che ha lasciato oggi la Siria per la capitale sovietica.

Dalla capitale siriana viene anche smentita la notizia secondo cui Re Saud di Arabia avrebbe invitato a Riad il Presidente della Repubblica Siriana insieme a Nasser.

Intanto dodici ufficiali siriani sono stati arrestati per aver partecipato al «complotto americano».

La notizia, che viene da Beirut, informa anche che la Magistratura Militare sta preparando, nel più grande segreto, il processo a questi ufficiali.

Il governo siriano intende tenere di riserva questa «bomba» per dimostrare, tanto all'interno, che negli altri Paesi arabi, dove si è dimostrato un certo scetticismo, la realtà del pericolo corso tra l'8 ed il 15 agosto dal regime siriano.

Le confessioni fatte dai dodici ufficiali, tra i quali il più compromesso è il Col. Rafik Bachour, hanno confermato l'esistenza del «complotto» e la partecipazione dell'America ad esso, si dice negli ambienti ufficiali di Damasco.

Il processo contro questi ufficiali sarà il secondo del genere in quest'anno. Il primo chiamò in causa degli uomini politici accusati, anch'essi, di aver ordito un complotto contro il regime con l'appoggio di alcuni ambienti irakeni.

Un portavoce governativo siriano ha, questa mattina, destituito di ogni fondamento la notizia di fonte giornalistica inglese, secondo cui il capo dei servizi di informazione sovietica Serov, avrebbe visitato la Siria.

Intanto un'autorevole giornale danese, l'«Ekstrabladet» crede oggi di potere affermare che a bordo degli aerei in transito per Copenhagen provenienti dall'Unione Sovietica viaggiano da qualche tempo numerosi esperti russi diretti nei paesi del Medio Oriente e principalmente in Siria ed in Egitto.

Lo stesso giornale aggiunge che tra le vittime dell'aereo sovietico recentemente precipitato nelle acque del porto di Copenhagen figuravano esperti militari russi che si recavano in Siria.

La Giordania nel patto di Baghdad?

LONDRA, 27.

Secondo informazioni provenienti da Istanbul, la Giordania chiederebbe, quanto prima, di entrare a fare parte del patto di Baghdad, al quale aderiscono Inghilterra, Turchia, Irak, Iran e Pakistan, nonchè gli Stati Uniti limitatamente, però ai comitati militari e antisovversivi dell'organizzazione.

La notizia non trova conferma, per ora, negli ambienti ufficiali londinesi.

ANCHE LA RUSSIA HA IL SUO MISSILE INTERCONTINENTALE

Il missile sovietico e gli avvenimenti siriani dimostrano quanto l'occidente sia in pericolo ha detto Dulles

Il Segretario di Stato a riaffermato la necessità che il mondo libero si preoccupi sempre più seriamente della propria difesa ed ha auspicato che il Congresso stanzi adeguati fondi per il programma di difesa mutua — Esaminata da Eisenhower la situazione medio-orientale.

Washington, 27.

La Russia ha sperimentato il primo missile intercontinentale.

L'annuncio del riuscito esperimento è stato dato ieri dalla Agenzia Tass in un comunicato in cui è detto: «un razzo balistico intercontinentale a larghissimo raggio d'azione, e composto di più parti, è stato lanciato alcuni giorni or sono. Gli esperimenti sono stati coronati da successo ed hanno pienamente confermato i calcoli fatti. Il razzo è salito ad altissima quota, mai raggiunta prima, percorrendo una grande distanza in breve tempo, ed è caduto in una zona stabilita come bersaglio. I risultati ottenuti dimostrano che è possibile dirigere razzi verso qualunque parte del mondo. La soluzione del problema della progettazione di razzi balistici intercontinentali renderà possibile che vengano raggiunte zone remote senza far ricorso a forze aerei strategiche, attualmente vulnerabili dai mezzi di difesa antiaerea».

Naturalmente la notizia ha fatto un certo scalpore, anzi ne ha fatto molto, tanto che ad essa Foster Dulles ha dedicato la sua conferenza stampa settimanale.

Il Segretario di Stato, dopo aver detto che non vi è alcun motivo di dubitare della veridicità del comunicato sovietico, ha, tuttavia, sottolineato come secondo lui l'annuncio abbia un movente politico e debba mettersi in relazione sia all'andamento dei negoziati sul disarmo, sia alla situazione determinata nel Medio Oriente dal colpo di stato in Siria e sia all'imminente riunione della Assemblea delle Nazioni Unite per l'Ungheria.

Dulles ha osservato che i termini dell'annuncio dato dalla Tass sono imprecisi: dire ad esempio che il razzo ha raggiunto la zona stabilita come bersaglio è troppo poco per non lasciare dubbi sul risultato dell'esperimento. Egli ha poi affermato che gli Stati Uniti erano al corrente degli intensi sforzi sovietici per realizzare il missile intercontinentale, e come in seno al sottocomitato di Londra per il disarmo avessero proposto insieme con Canadà, Francia e Gran Bretagna di includere in un accordo iniziale di disarmo la decisione di non usare ordigni stratosferici a fini bellici e di stabilire all'uopo un controllo internazionale: la Russia deve ancora rispondere a questa proposta e intanto, naturalmente, anche gli Stati Uniti continuano a perfezionare la costruzione del missile balistico intercontinentale.

Il Segretario di Stato si è dichiarato sicuro che inizialmente, almeno, la nuova arma annunciata dai russi non potrà influire sull'equilibrio militare del mondo. I vantaggi dei missili rispetto a quelli degli aerei sono ancora in discussione e non si è affatto detto che per il prossimo futuro i primi debbano sostituire i secondi rendendo l'aviazione strategica del tutto superata.

Su questo argomento Dulles ha concluso dicendo che l'annuncio del missile sovietico e lo sviluppo degli avvenimenti in Siria stanno insieme a dimostrare come l'occidente si trovi veramente di fronte ad una grave minaccia e non possa fare a meno di provvedere seriamente alle proprie difese.

Rispondendo a varie domande postegli dai giornalisti, il Segretario di Stato ha sottolineato il fatto che la questione siriana e l'annuncio del lancio del missile intercontinentale sovietico rappresentano insieme una buona ragione per indurre il Congresso degli Stati Uniti a stanziare adeguati fondi per il programma di mutua difesa del mondo libero.

Si apprende anche che la situazione siriana e del Medio Oriente in genere, è stata esaminata oggi in un colloquio che il Presidente Eisenhower ha avuto con il leader del gruppo repubblicano del Congresso, senatore Knowland.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del giorno 26 ha approvato:

— *uno schema di decreto, presentato dal Ministro per gli Affari Economici, già a suo tempo approvato dalla Commissione di Vigilanza del «Credito Somalo», relativo all'istituzione, presso il «Credito Somalo», di una sezione autonoma per il credito edilizio. Nel corso della stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha anche approvato lo statuto della sezione stessa.*

Nella seduta del giorno 27 il Consiglio dei Ministri ha portato a termine, approvando, l'esame — iniziato nella seduta del giorno 23 — del disegno di legge, presentato dal Ministro per gli Affari Interni, relativo alla tutela della moralità pubblica.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha proceduto alla nomina di nuovi Commissari Distrettuali disponendo, nel contempo, alcuni movimenti di Commissari Distrettuali. I provvedimenti relativi sono stati presentati dal Ministro per gli Affari Interni di concerto con il Ministro per gli Affari Generali.

RASSEGNA DELLA STAMPA EUROPEA

Gli aiuti americani all'Estero

Il DAILY TELEGRAPH scrive che la crisi siriana è capitata nel momento più opportuno per il Presidente Eisenhower, duramente impegnato nella battaglia con il Congresso americano sul programma di aiuti finanziari e militari all'estero. L'Amministrazione americana sta combattendo ora, secondo il giornale conservatore, una delle sue più difficili battaglie. Se la Siria può infatti essere sfruttata propagandisticamente per controbattere gli argomenti dei fautori di un forte «taglio» agli aiuti americani, essa può anche essere citata come la più evidente dimostrazione che l'aiuto americano all'estero è assolutamente inutile. La crisi siriana insomma si presenta sul piano della propaganda per la battaglia politica attualmente in corso negli Stati Uniti, come un'arma a doppio taglio. E' molto dubbio, secondo il giornale, quale sarà la conclusione di questa battaglia, e non si possono per il momento fare previsioni.

L'esilio dei due leader politici da Ghana

Il conservatore DAILY MAIL ritorna ancora sul sopruso subito da due leader dell'opposizione a Ghana, con la condanna all'esilio senza giudizio.

Il fatto, secondo il giornale conservatore, non ha precedenti nella storia delle democrazie parlamentari. Il parlamento, in un paese libero, non può e non deve accettare in nessun caso il sistema della deportazione come strumento di lotta contro l'opposizione, anche se si tratti di opposizione violenta.

Un altro giornale conservatore il DAILY EXPRESS ritiene che Ghana si stia avviando per la stessa strada della Birmania e dell'Indonesia. La giustizia ed il rispetto della legge vengono intesi nella misura che fa comodo all'esecutivo.

Dovunque gli occidentali si ritirano, conclude pessimisticamente il giornale, la democrazia se ne va con loro.

Dopo la crisi di Oman

Riferendosi ai recenti avvenimenti nel Sultanato di Oman il TIMES scrive che per le vecchie strutture politiche del Golfo Persico si pone ormai inevitabilmente la necessità di un adeguamento a sistemi politici più moderni. Affacciate al Golfo Persico ci sono undici diverse entità politiche, quasi tutte protettorati inglesi, alcune in condizioni miserissime, altre in condizioni finanziarie così floride, per i proventi del petrolio, da non saper come spendere il proprio denaro: ma nessuno di

(Continua in 3ª pag.)

Prestito della BIRS di 15 milioni di dollari all'Etiopia

La Banca Internazionale per Ricostruzione e lo Sviluppo ha recentemente concordato di concedere all'Etiopia un prestito di 15.000.000 di dollari per la estensione e il miglioramento del sistema stradale del paese. Circa i particolari del prestito, si ha da New York che la «First National City Bank» di quella città partecipa al prestito con 1.491.000 dollari, senza nessuna garanzia da parte della Banca Mondiale, la quale ha dichiarato che le nuove strade apriranno allo sfruttamento economico delle zone ricche di grandi risorse per l'agricoltura da esportazione.

La Banca Mondiale ha calcolato che l'aumento dei prodotti agricoli di esportazione sarà nella misura di circa 25.000.000 di dollari all'anno.

Il costo complessivo del programma stradale è calcolato nella misura di 37,8 milioni di dollari e i 15.000.000 di dollari del prestito copriranno i costi degli scambi con l'Estero nonchè i costi delle prospezioni e dei progetti.

I contratti verranno stipulati sulla base delle offerte Internazionali in concorrenza.

Il prestito è per venti anni con l'interesse del 5 5,8%.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA MERCA

Disinfestazione antimalarica nella zona di Coriole

(Dal nostro corrispondente)

Da alcuni giorni operano nella circoscrizione del Distretto di Merca le truppe ... dell'UNICEF che, munite di potentissime pompe, stanno operando l'annuale disinfestazione antilarvale combattendo senza tregua contro le zanzare che si annidano numerose in questa zona ricca d'acqua, costituendo un ben noto pericolo per la sanità pubblica.

A nostro mezzo la popolazione desidera esprimere al Governo la sua viva graditudine per questa opera di bonifica che è essenziale per la salute fisica della popolazione stessa.

* * *

Presto il cinema a Coriole

E' stato collaudato a Coriole il cinema costruito ad iniziativa della Signora Lannutti.

La commissione di collaudo, costituita dal Sindaco Signor Ali Mohamed Benadir, dal Commissario Distrettuale Signor Aues Scek Mohamed, dal Comandante la Tenenza di Polizia, dal medico, dal Geometra Seccia, dal Signor Ferri e dal Signor Cucchi, si è dichiarata soddisfattissima del locale costruito allo scopo, facendo solamente qualche piccolo rilievo di dettaglio.

Ora la popolazione di Coriole è in ansiosa attesa di vedere presto iniziate le proiezioni.

Hassan Ali

Sorpresi a rubare malmenano il guardiano

Ancora una volta un onesto guardiano è rimasto vittima della violenza di alcuni delinquenti.

Hassan Mohamed Amin, guardiano presso l'azienda « Società Romana » di Margherita una notte sorprendeva tre sconosciuti mentre tentavano di rubare delle banane.

Il guardiano cercava di metterli in fuga, ma, i tre, temendo, forse di essere riconosciuti, si gettavano sul poveretto e lo malmenavano a colpi di bastone, ferendolo, tra l'altro, con una pugnalata. Compiuta questa poco eroica gesta i tre si davano alla fuga, mentre il guardiano soccorso veniva urgentemente trasportato a Chisimaio dove, dopo aver ricevuto le cure più urgenti, veniva ricoverato nel locale ospedale con prognosi riservata.

La polizia a cui il fatto è stato denunciato iniziava immediatamente le ricerche e dopo qualche giorno riusciva a trarre in arresto un dei tre delinquenti, certo Ahmed Madei Omar. Proseguono le ricerche pe rassicurare alla giustizia gli altri due ladri.

Arrestato un commesso disonesto

Il 10 corrente, il commerciante Hagi Mohamed Issak di anni 53, proprietario di un negozio in Bur Hacaba, denunciava alla Polizia la scomparsa dal proprio negozio di 5 sacchi contenenti cotonate di vario tipo.

La Polizia, dopo rapide indagini, rinveniva dette cotonate nascoste nel recinto dell'abitazione di Omar Abdo Ali, di anni 28, commesso presso il negozio del derubato, potendo così, arrestare il ladro restituire la refurtiva al legittimo proprietario.

CORRIERE DA LUGH

Due i cammelli, quattro i feriti

(Dal nostro corrispondente)

I cammelli stavano pascolando, tranquilli, e brucando, brucando, si sono spostati. Si sa gli animali sono, beati loro sotto questo punto di vista, più liberi di noi uomini: essi non conoscono nè i limiti delle zone di pascolo, né la mandria a cui appartengono, vivono, insomma la loro vita fatta di lavoro e di riposo. A questa vita gli uomini hanno voluto imporre dei limiti ed allora, il povero cammello deve pascolare dove l'uomo vuole, viene marcato, non può andare quà e là. Ma, alle volte, la povera bestia sconfina, si va ad infilare in un'altra mandria, magari perchè ha trovato, direbbe un surrealista un amico, oppure.. una passioncella. Beh, in fondo, sono cose che possono accadere anche ai cammelli.

A pensarci bene non sono cose queste per cui gli uomini debbano dilaniarsi l'uno con l'altro —ne hanno tanti di motivi per farlo e, certo, non ne trascurano nessuno — basterebbe un po' di calma e di buon senso, una maggiore serenità e, i cammelli, tornerebbero, magari tirati con una cavezza al loro posto. Si, dobbiamo ammetterlo sia pure a malincuore, i cammelli spesso sono più ragionevoli degli uomini.

Infatti, a Golbo, una località sita ad 80 chilometri da Lugh Ferrandi, due cammelli hanno, più o meno quanto abbiamo detto sopra, si sono spostati e si sono andati ad infilare in una altra mandria, quando è stata l'ora di tornare a casa, al conto, i proprietari dei cammelli fuggiaschi ne hano trovati due di meno. Non fosse mai accaduto, subito si è accesa una discussione coi proprietari dell'altra mandria e, poichè pare che non possa essere diversamente, dalla discussione alla rissa il passo è stato breve.

La Polizia, questa povera Polizia che deve badare a tutto, è immediatamente accorsa sul posto con una pattuglia rinforzata da alcuni Ilalo, ma, già, per fortuna la questione si era chiusa non senza però lasciare il doloroso strascico di quattro contusi: Scek Hussen Osman, Bihi Musse Giama, Osman Buhul Farah e Mohamed Ascir Hussen, i quali all'infermeria di Lugh Ferrandi sono stati dichiarati guaribili rispettivamente in dieci, otto, sei e tre giorni, salvo le eventuali complicazioni.

Abdi Dahir

Comitato per la raccolta delle offerte in memoria del Ministro Mohamed Kamal-Eddin Salah

Il Comitato comunica a tutti coloro che desiderano onorare la memoria del compianto Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah di far pervenire le loro offerte direttamente al cassiere del Comitato stesso Signor Abubakar Salah Alawi Gherbi — Telefono n. 38 — Casella Postale n. 509 — Piazza Moschea Maruas di Mogadiscio.

Vita dei Partiti

I nuovi comitati locali L.G.S. di Belet Uen e Afgoi

(Dal nostro corrispondente)

Si è avuto nella sede della « Lega dei Giovani Somali » Sezione di Belet Uen, una riunione per l'elezione del comitato locale del partito.

Il nuovo Comitato Locale risulta così composto:

Signori: Salad Elmi Mahamud detto Duruà, Segretario; Mohamed Aden brahim detto Afdariscio, Cassiere; Membri: Mohamed Ali Aden detto Sussò, Mohamed Hagi Abdulle detto Capaparole, Hassan Elmi Bulale detto Dif, Hassan Ali Errile detto Bà, Hassan Osman Nur detto Farole, Hagi Omar Ulussò, Hagi Scidane Osman, Hagi Mahamed Mahamud, Abdi Dahir Sugò, Dagane Abdulle Hasci, Muctar Ibrahim Hussen.

Baffadan Francesco

* * *

(dal nostro corrispondente

Si sono svolte presso la Sezione della Lega dei Giovani Somali di Afgoi le consuete elezioni annuali per il rinnovo del Comitato Locale.

Erano candidati a Segretario i seguenti membri:

Amed Scek Giaffar;
Osman Ibrahim Abdi;
Hassan Ziad Hussen.

I Candidati a componenti il Comitato locale erano 40.

Alle elezioni hanno partecipato tutti i membri. La battaglia elettorale si è svolta in perfetto ordine.

Il Comitato incaricato di dirigere le elezioni era formato da 11 del partito e fungeva di Presidente il Sig. Hassan Alio.

Le operazioni di voto hanno avuto inizio alle ore 8 e si sono protratte fino alle ore 20.

I risultati delle votazioni sono stati i seguenti: per la carica di Segretario è stato riconfermato il Signor Ahmed Scek Giaffar.

A membri del Comitato Locale sono risultati eletti i Signori:

Sciarif Hassan Mohamed, Vice Segretario; Abdicarim Hussen Ali — detto Baruene — Cassiere; Ahmed Hussen Hamud, Ahmed Roble Gabberi, Osman Ibrahim Abdi, Abdullahi Abicar Ueli, Islao Abdulle Hassan, Bube Abicar Ueli, Nur Mhad Gaal, Mahamud Uehlie Gule, Scek Mohamed Matan, Ibrahim Abicar Hassan.

A. Salah

ANNUNCI ECONOMICI

Affittasi magazzino via Lazzaretto mq. 12.000 recintato muratura comprendente magazzino coperto ampie tettoie — Telefono 481.

Vendesi sgranatrici a motore della nota marca «Ransomes» Modello 1957 con ventilatore incorporato — Resa 40 quintali all'ora — al prezzo di So. 2200 —Scimiar — Via Roma 17-19.

Vendesi vettura Fiat 1400 mod. 1951. Rivolgersi Delegazione Egiziana Tel. 612.

Camioncino balilla vendesi. Rivolgersi Porro.

Vendesi frigidaire Eletrolux 120 lt. Rivolgersi Porro.

DIP - Superamido permanente in vendita nei negozi PORRO.

Avvisi e comunicati

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Amina Waes Calaf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Scerif Muhsin Salim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Mohamed Mohiadin Moallim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Belet Uen.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Heider Mohamed Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Chiarini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Camera di Commercio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Ali Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

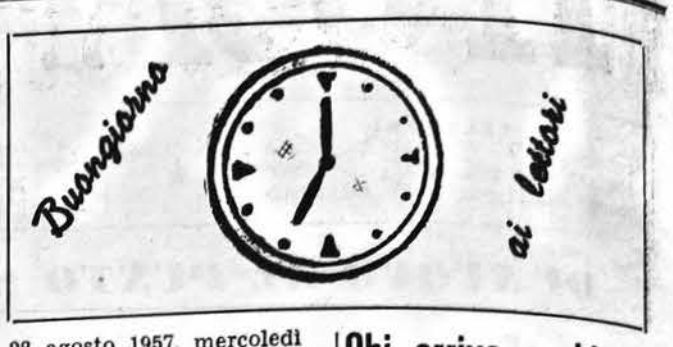
Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Ali Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Abscir Ali Ueirah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.



— 28 agosto 1957, mercoledì
— 1 Safar 1377 dell'anno dell'Egira

*

EFFEMERIDI

Al Consiglio Territoriale, il 28 agosto del 1953, vengono trattati quesiti vari posti dai Consiglieri e relativi alla costruzione di pozzi, a lavori stradali e ad opere pubbliche in genere. Ha luogo a Teheran un importante colloquio tra il premier Zahedi e l'Ambasciatore statunitense mentre la polizia brucia nelle piazze pubblicazioni comuniste.

In una giornata di strana calma sul fronte internazionale il 28 agosto del 1954, ritorna a galla Formosa; i cino-comunisti effettuano ricognizioni armate sulle isole di Quemoy e Kuningtong.

La vertenza arabo-israeliana tiene il mondo sempre in sospeso e continui sono i tentativi per trovare un'uscita a questo problema che appare sempre più insolubile, il 28 agosto del 1955 l'Inghilterra aderisce ad un piano americano inteso a « cercare una soluzione » nell'intento soprattutto, di evitare l'inserimento della diplomazia sovietica nel mondo arabo.

Mentre Atene dichiara ingiustificate le accuse inglesi all'Arcivescovo Makarios, si attende di ora in ora, il 28 agosto del 1956, la risposta egiziana al messaggio di Menzies.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozione di istituzioni islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Problemi dell'Agricoltura Somala
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Uno sconosciuto alla mia porta » con Mac Donald Carey, Patricia Medina.

CINEMA CENTRALE — « La ragazza di via Veneto » - Prima visione - con Anna Maria Moneta Caglio, Carlo Giustini - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Ganghester del Ring ».

CINEMA HADRAMUT — « Il figlio di Kociss » - In Thechnicolor.

CINEMA HAMAR — « Fuoco a Cartagena » - Technicolor - con Rhonda Fleming - Sterling Hayden - Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Rog Roi bandito di Scozia ».

SUPERCINEMA — « Fuoco Magico » - Trucolor - con Yvonne De Carlo, Rita Gam, Valentina Cortese - Cinegiornale.

*

IL TEMPO

del giorno 27 agosto 1957

Temperautra massima C. 28,0
Temperatura minima C. 23,9
Vento prevalente Km. ora 10,7

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 3,05
Lugh Ferrandi
Giuba m 2,75

Chi arriva e chi parte

Con il piroscafo « Tripolitania » per Aden-Massaua-Italia, sono partiti:

Abdo Ali Said, Fatuma Sala Nagi, Osman Addò, Uardi Addò, Hussen Addò, Tabit Addò, Ibrahim Addò, Hassan Abdò, Ahmed Abdalla Gassim, Alaui Abucar Arman, Abdalla Mohamed Salem, Ahmed Abdalla Rais, Fatuma Omar Rais, Abdalla Ahmed, Geman Ahmed, Giamal Ahmed, Abdulla Mohamed Ahmed Ahmed, Busunesh Techle, Barka Ali Awadh, Balkar Ali Ahmed, Giovanni Gigante, Rocco Morrone, Mohamed Abdò Ali, Muctar Ahmed Omar, Muctar Abdalla Rais, Mariam Ali Amin, Omar Mubarark, Mohamed Salim Ali, Mana Sitti Omar, Fisal Osman, Dulfucar Osman, Neserre Uoldesedek, Salim Said Amir, Salim Ahmed Hussen, Said Said Ali, Salim Said, Said Abdalla Salim, Faduma Ahemed Mutana, Amina Said, Aicun Said, Faruk Said.

***

Con un aereo della Rogers Expl. per la Somalia britannica, sono partiti:

Thomas Allen, John Robbins, Henri Van Bemmelen, George Watamanuk.

***

Con il piroscafo « Onda » per Suez, sono partiti:

Adafò Culmie Alassò, Bille Ahmed Abtidon, Iusuf Mahallim Mude, Nur Muheddin Ali.

*

Nastro bianco

La famiglia del Signor Giama Khalaf Farah è stata allietata dalla nascita di un vispo maschietto.

Alla mamma Asha Salimin ed al felice papà, nonchè al neonato, i più sinceri auguri de « Il Corriere della Somalia ».

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 06.31 - 19.08
BASSA MAREA (ore locali) — 12.32

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 3.10 - 2.83
BASSA MAREA — 0.10

Prime visioni

Assalto a Cartagena

I film di questo genere non eccellono normalmente nè per trovate, nè per pregi narrativi, ma la fantasia dell'attore ha quasi sempre il sopravvento ed è in alcuni casi sufficente a coprire le lacune del testo, quali tipici esempi facili da ricordare, per risalire ai tempi del muto, le acrobazie di un Douglas Fayrbanks e più recentemente di Errol Flynn.

—Senonchè le presenti realizzazioni, pur secondo tutti i canoni della migliore tradizione di « Cappa e Spada » mancano forse delle singolarità interpretative così personali del passato, e nel caso specifico di questa volta, il pur simpatico Sterling Hayden con la sua figura massiccia e la maschera di « buono » non riesce per nul la convincente negli spontanei confronti con l'indimenticabile capitano « Blood ».

Come opinione generale resta comunque quella abbastanza valida che lo spettacolo si ricongiunge alla tradizione narrativa, seppure non di primissimo ordine, tuttora presente ed operante nella corrente produzione cinematografica in grado di soddisfare una buona percentuale di pubblico in vena di un'oretta abbondante di divagata distensione.

Toselli

INTERVISTA AD UN EMIRO DI KUWAIT

NON ABBIAMO LEGGI SCRITTE, ne costituzione, ne imposte

Il Cairo, agosto.

Abbiamo potuto intervistare uno dei sei Emiri di Kuwait, uno dei sei che governano quel Principato arabo. E' l'Emiro Sabah El Salem El Sabbah. Egli si trovava di passaggio al Cairo, e ha gentilmente acconsentito a rispondere alle domande che gli abbiamo posto. Tutti sanno che l'Emirato di Kuwait è un piccolo staterello della penisola arabica: ad esso ha dato un'improvvisa quanto inattesa prosperità la scoperta del petrolio, che si trova in abbondanza nel sottosuolo. La clausola « fifty-fifty », applicata a Kuwait per la prima volta da quando il petrolio viene estratto nel Medio Oriente dalle grandi compagnie occidentali, è stata benefica per tutti il Paese. Lo si deduce facilmente dalle risposte dell'Emiro Sabah El Salem El Sabbah, che qui riportiamo:

« Qual è il sistema di governo a Kuwait? ».

« Kuwait ha 200.000 abitanti ed è governato da Sua Altezza l'Emiro Abdalla El Salem El Sabbah, che applica i precetti del Corano. Non abbiamo leggi scritte, nè Costituzione, nè imposte. Il Corano contiene tutte le leggi necessarie: basta interpretarle con saggezza ».

« Avete un Consiglio dei ministri? ».

6 emiri come ministri

« No. Abbiamo sei Emiri, che hanno funzione di ministri, per dirigere gli affari pubblici. Essi fanno tutti parte della famiglia dell'Emiro, e sono gli Emiri Abdalla El Gaber El Sabbah, Fahd El Sabbah, Abdalla El Mubrrak El Sabbah, Sabah El Salem El abbah, cioè io stesso, eccetera ».

« Perchè non fate parte della Lega Araba? ».

« Perchè non perdiamo il nostro tempo negli affari politici ».

« Ma non avete una politica estera? ».

« Per quanto concerne Israele, siamo d'accordo con gli altri Stati arabi, sui quali fondiamo le nostre speranze in caso di aggressione ».

« Perchè è tanto difficile entrare nel vostro Paese? ».

« Se un arabo chiede di entrarvi, non è difficile. Per uno straniero, invece, occorre un visto speciale ».

« Avete dei soldati, un esercito? ».

« Quasi tremila soldati, istruiti da ufficiali arabi. L'armamento è dei più moderni. Non esiste servizio militare obbligatorio: i tremila sono tutti volontari ».

E la Polizia?

« E' composta da circa mille uomini, istruiti da ufficiali egiziani ».

Automobili americane

« Quanti avvocati e tribunali ci sono a Kuwait? ».

« Un avvocato ed un tribunale, che applica il diritto musulmano ed è presieduto dall'Emiro Abdalla El Gaber El Sabbah ».

« Quali sono i vostri mezzi di trasporto? ».

« Le automobili americane: attualmente Kuwait possiede ventimila auto di recentissimo modello americano ».

« Quanti ospedali? ».

« Sei, ma sono i più moderni e perfezionati del mondo. Ognuno ci è costato quattro milioni di sterline: abbiamo pure venti dispensari ed un sanatorio per la tubercolosi con seicento letti. Gli abitanti del mio Paese, siano essi arabi o stranieri, hanno diritto di essere ammessi e curati gratuitamente nei nostri ospedali: paga lo Stato. Quando si tratta di un caso grave e difficile, il Governo invia all'estero, a sue spese, qualsiasi ammalato ».

Quanti medici avete? ».

« Novantotto medici e 600 infermiere ».

« E le scuole? ».

« Una trentina sono elementari per quasi quindicimila studenti. I professori sono un migliaia. I programmi di studio assomigliano a quelli egiziani. L'insegnamento è gratuito, come pure il trasporto degli scolari dalle lontane località nei centri scolastici ».

« E poi? ».

« I migliori conseguono borse di studio e vanno a studiare in Europa ed in America. Il Governo invia a sue spese, ogni estate, tutti gli scolari all'estero per le vacanze: Libano, Siria, Irak ed Egitto ».

« Ma così gli studenti, una volta conseguito il dipoma, sono costretti a lavorare nelle amministrazioni statali? ».

« Nient'affatto: sono liberi di scegliersi qualsiasi carriera ».

« Quanti ingegneri avete? ».

« Settanta, quasi tutti arabi. Ma ne avremo ancora, dato che ora abbiamo costruito una gran de raffineria di petrolio ».

« Le abitazioni sono moderne? ».

L'Emiro sorride, mi guarda e mi dice: « Caro signore, lo sa che anche i più poveri, che corrispondono a dei milionari del suo Paese, hanno tutti casette con aria condizionata? ».

« Avete una flotta aerea o marittima? ».

« Certamente. Abbiamo una compagnia aerea di Kuwait con capitale statale per metà e il resto straniero; la nostra flotta marittima è la più grande di tutto il Golfo Persico. Abbiamo cinque settimanali, ma nessun quotidiano: le notizie da leggere sono un piacere del giorno festivo e non debbono innervosire lo spirito dei cittadini ogni giorno quando si svegliano. Abbiamo dei cinematografi ad aria condizionata, ma non autorizziamo la vendita di bibite alcooliche ».

« Ho saputo che numerosi cittadini hanno ripetutamente richiesto il regime parlamentare: è vero? ».

« Sì, è vero, ma la richiesta è stupida: nessun Governo parlamentare potrebbe dare al Paese ciò che danno i membri della famiglia dell'Emiro, che è ricchissima, la più ricca al mondo ».

« Come è diventata ricca? Mi scusi se la domanda è indiscreta, ma avrei piacere che lei mi rispondesse ».

« Perbacco, grazie al petrolio, al petrolio ».

« Che cosa pensa degli ultimi avvenimenti di Oman? ».

« Le risponderò indirettamencerchi lei di trarre le conclusioni da questa mia filosofia. In questo settore petrolifero del Golfo Persico i "grossi" Paesi sono in crisi, le casse dello Stato, o del capo dello Stato (che spesso sono una cosa sola), hanno fame di dollari. Ora succede che nei piccoli Paesi il petrolio da più affidamento per il futuro: ne hanno trovato ancora a Oman e Muscat e nello Yemen. I grandi, invece, sono affamati, ed hanno paura di un prosciugamento, o hanno ambizioni di imperio su tutto il Golfo. Io, dunque, le dico: c'è petrolio e posto per tutti. E do ragione ai piccoli, anche se si fanno difendere da stranieri: dopo tutto, siamo franchi, se non l'avessero estratto loro, il petrolio, cosa saremmo noi oggi? Nomadi! ».

« Lei risponde sempre con tale franchezza? ».

« E' una nostra regola morale: dire sempre la verità, non calpestare la terra del vicino, piccoli o grandi siamo tutti eguali di fronte alla fortuna e davanti a Dio ».

(da « Il Giorno »)

COMMINCIATE LE VOSTRE VACANZE PRESTISSIMO

CON B·O·A·C

Dal momento della vostra partenza con la B.O.A.C. sarete in un altro mondo di conforto ..... di servizio. A bordo, il personale della B.O.A.C. è completamente a vostra disposizione, con la loro ben nota cortesia. I quadrimotori pressurizati della B.O.A.C. vi portano in 51 paesi.

Consultate la vostra Agenzia di Viaggio oppure Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd.

PREZZI BUONI

MOGADISCIO— LONDRA

PRIMA CLASSE		CLASSE TOURISTICA	
Andata	£ 178	Andata	£ 129
Andata e Ritorno	£ 320-8/	Andata e Ritorno	£ 232-4/

In tutto il mondo B·O·A·C vi offre un servizio ottimo

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

SECONDO UN ANNUNCIO DEL PENTAGONO

Manovre navali della NATO avranno luogo nel Mediterraneo Orientale

Le esercitazioni non sono da mettersi in relazione con i recenti avvenimenti nel Medio Oriente — Previsto l'arrivo di una forte formazione navale russo nelle acque del Mediterraneo

WASHINGTON, 27.

Viene annunciato al Pentagono che dal 24 al 28 settembre si terranno nel Mediterraneo orientale manovre navali combinate della NATO alle quali parteciperanno unità della VI flotta americana e delle marine italiana, greca e turca.

Il programma prevede esercitazioni di sbarco da dieci navi di « marines » nella penisola di Gallipoli in Turchia.

Al Pentagono si precisa che l'esercitazione in questione erano state da tempo predisposte e non sono da mettersi in relazione con i recenti avvenimenti del Medio Oriente.

In proposito si apprende che la costruzione di 21 unità navali da guerra a propulsione atomica annunciata ieri dal capo delle operazioni navali Ammiraglio Burke per far fronte alla crescente potenza sovietica sui mari, serve a confermare — secondo gli ambienti del Pentagono — l'alto significato delle manovre che la NATO intraprenderà nel settembre per mettere alla prova la capacità atlantica di tenere aperte, e di fendere, in caso di guerra le vie marittime dalla Islanda alla Turchia.

Da Parigi giunge notizia che un portavoce dell'Ambasciata americana ha dichiarato che le unità della sesta flotta del Mediterraneo che dovevano ritornare nei porti francesi hanno ricevuto nuove istruzioni.

Ciò darebbe credito a quanto crede di sapere il laburista « Daily Herald », secondo il quale due importanti squadre navali una statunitense ed una sovietica solcheranno prossimamente le acque mediterranee. Il giornale afferma che secondo informazioni un gruppo di circa duecento navi statunitensi si raggiungerà tra breve la sesta flotta di stanza nel Mediterraneo, per rispondere a questo arrivo la Russia manderebbe, dal canto suo, una importante squadra comprendente numerose unità.

Rassegna della stampa

(Continuazione 1ª pag.)

questi statarelli ha in sè la capacità e le risorse per diventare uno Stato nel senso moderno della parola.

Le posizioni inglesi in tutta l'area del Golfo Persico dovranno essere riviste nel quadro di una nuova ed ampia visione di tutti i problemi d'intesa con gli altri paesi del Commonwealth e con gli Stati Uniti.

La questione del disarmo

Il liberale MANCHESTER GUARDIAN si sofferma sulla complessità dei negoziati per il disarmo attualmente in corso. Un trattato sul disarmo, dice il giornale, è negli auspici di tutti, ma perchè esso sia veramente efficiente bisogna arrivare nelle trattative a conclusioni positive sia sul piano militare che sul piano diplomatico e sul piano scientifico. In questo senso l'esperienza della diplomazia inglese potrà avere, secondo il «Manchester Guardian », una funzione di guida nelle trattative con gli altri due più potenti « partners ». Per una volta infatti la potenza superiore non rappresenta l'elemento decisivo per il successo del negoziato, il problema è invece di abilità e di immaginazione, squisitamente diplomatico.

Per quanto riguarda i russi, qualunque cosa essi possano dire o possano far credere di pensare, rimane sicuro il fatto, secondo il giornale, che i sovietici hanno un reale profondo interesse nazionale ad arrivare ad una conclusione su questo decisivo problema.

L'ITALIA di Milano, in un articolo a firma del Ministro Del Bo, scrive che l'offerta occidentale per la sospensione degli esperimenti atomici potrebbe costituire un notevole passo in avanti sulla strada del disarmo. Dopo avere sottolineato come lo scopo oggi è la continuazione del dibattito, il giornale milanese aggiunge che si è giunti ad un punto in cui sembra che le due tesi contrapposte possano arrivare ad una conciliazione. Dipenderà dall'Unione Sovietica, conclude l'ITALIA, l'ulteriore sviluppo della questione.

IL TEMPO di Roma, dopo essersi chiesto se i Russi accetteranno le proposte occidentali per il disarmo che vanno incontro in così larga misura alle loro tesi, afferma che non è facile prevedere una risposta affermativa. Fino a quando le potenze cercheranno di raggiungere accordi di disarmo che eliminino la superiorità del possibile avversario ove essa esista e mantenendo invece la propria, e fino a che fra i protagonisti per i negoziati sul disarmo non vi sarà fiducia, aggiunge il quotidiano romano, le speranze di un accordo restano assai limitate.

LA VOCE REPUBBLICANA osserva come la reazione officiosa di Mosca alle nuove proposte occidentali sul disarmo sia stata finora scarsamente incoraggiante. E' da augurarsi che dopo la presentazione del testo definitivo da parte occidentale, aggiunge il giornale repubblicano, il Governo sovietico non trovi nuove obiezioni che farebbero definitivamente naufragare la prospettiva per l'accordo.

L'AVANTI scrive che il problema base oggi è quello della fiducia, per una più completa e concreta distensione nei rapporti internazionali, presupposto di qualsiasi accordo fra le grandi potenze. Dopo avere ricordato che la Conferenza di Ginevra offriva all'umanità nuovi e fondati motivi di speranza, appunto perchè quei risultati si basavano sulla reciproca fiducia, il giornale socialista avverte che l'evolversi della situazione ha portato i Governi a provvedersi degli strumenti atti a realizzare le speranze dei popoli. I negoziati sul disarmo offrono un'altra grande possibilità, conclude l'Avanti, e sarebbe pura codardia lasciarla sfuggire.

IL PAESE SERA di Roma, ritiene che per quanto complesse siano le questioni connesse ad un disarmo generale, nessuna valida ragione si oppone ad un preliminare per la sospensione degli esperimenti atomici. Chi ostacolerà in un modo o nell'altro la realizzazione di questo accordo, prosegue il giornale romano, si assumerà una grave responsabilità.

La Siria

IL QUOTIDIANO di Roma, a proposito della situazione nel Medio Oriente, scrive che l'evoluzione della situazione siriana continua a preoccupare sempre più e specialmente i Paesi confinanti.

A riprova di questa preoccupazione, prosegue il giornale romano, sta la progettata conferenza ad altissimo livello che avrà luogo a Beyrouth ai primi giorni di ottobre.

LA STAMPA di Torino, riporta un articolo dell'ex Presidente Truman, nel quale afferma che i Russi con la loro nuova mossa in Siria stanno snodando lo spirito di decisione degli Stati Uniti ed esprimere dichiarazioni generiche non significa nulla per gli uomini del Cremlino, aggiunge il giornale torinese, se non viene accompagnato dalla convinzione che gli Stati Uniti sono decisi a confermare le loro parole con i fatti.

L'UNITA' scrive che il Governo turco si adagia facilmente ai suggerimenti dell'inviato del Governo di Washington e ha assunto il ruolo di guida nell'accertamento politico e militare per gli avvenimenti della Siria. Il Governo di Damasco, frattanto, aggiunge il giornale comunista, sta prendendo provvedimenti per fronteggiare gli intrighi.

Approvato dal Senato USA lo stanziamento per gli aiuti all'Estero

WASHINGTON, 27.

Con 62 voti contro 25, il Senato degli Stati Uniti ha approvato questo pomeriggio un progetto di legge che prevede lo stanziamento di tre miliardi 692 milioni 710 mila dollari per il programma di aiuti all'estero.

Lo stanziamento approvato ammonta, in realtà, a tre miliardi 25 milioni 660 mila dollari poichè la differenza è costituita da residui degli anni precedenti.

La cifra approvata è, nel suo complesso inferiore di 747 milioni 500 mila dollari a quella chiesta da Eisenhower. Poichè la Camera aveva approvato in precedenza uno stanziamento di due miliardi e cinquecento milioni di dollari esclusi i residui, è necessario ora che i due rami del Parlamento si mettano d'accordo su una cifra di compromesso accettabile da entrambi.

La Camera dei Rappresentanti ha invece approvato con 278 voti contro 97 la legge sui diritti civili in un testo di compromesso tra quelli approvati qualche settimana fa dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento.

La legge passa ora all'esame del Senato.

La Francia non respinge il dibattito sull'Algeria

MONTEVIDEO, 27.

In una conferenza stampa tenuta ieri a Montevideo il Ministro degli Esteri francese Pineau ha dichiarato che la Francia non si opporrà ad un dibattito sulla questione algerina all'ONU tanto più — ha aggiunto — che è possibile discutere senza permettere a terzi di abbordare questioni « che ci riguardano personalmente ».

Recentissime

RESPINTA DALLA GRECIA LA CONFERENZA PER CIPRO

ATENE. — La proposta britannica di una conferenza internazionale da dedicare alla questione di Cipro è stata respinta dal governo greco, a quanto viene annunciato ufficialmente.

* * *

ATTACCHI DELLA RAF CONTRO CENTRI YEMENITI

IL CAIRO. — Aerei britannici avrebbero sferrato ieri un violento attacco contro la città di Shokeir e contro alcuni villaggi in territorio yemenita, a quanto ha annunciato oggi lo Incaricato d'Affari dello Yemen al Cairo, Ahmed El Chami. Egli ha dato notizia dell'attacco al governo egiziano, ed ha dichiarato di aver ricevuto incarico del suo governo di discutere con i responsabili del Cairo la situazione nel quadro del patto di reciproca assistenza firmato dall'Egitto e dallo Yemen.

* * *

L'ANDAMENTO DELL'INFLUENZA ASIATICA IN ITALIA

ROMA. — L'Alto Commissario per la Sanità e l'Igiene Pubblica, senatore Angelo Mott, ha dichiarato che la influenza asiatica si sta diffondendo in Italia ma in forma quanto mai benigna.

Egli ha aggiunto che con i nuovi mezzi terapeutici le complicazioni più gravi possono essere evitate o attenuate; si dispone inoltre del vaccino la cui produzione è in atto fin dalla fine di luglio.

* * *

RUBANO UN AEREO E SCELGONO LA LIBERTA'

VIENNA. — Due cecoslovacchi a bordo di un aeroplano sono giunti a Seiring (bassa Austria) ed hanno chiesto asilo politico alla polizia.

Essi hanno dichiarato di aver rubato l'aeroplano. I nomi dei due cecoslovacchi non sono stati resi noti.

* * *

UNITA' DELLA MARINA RUSSA A GIBILTERRA

LONDRA. — Si apprende da Gibilterra che hanno attraversato quello stretto l'incrociatore sovietico « Kutusov » ed un incrociatore di scorta. Come noto la Marina Sovietica aveva informato qualche giorno fa che il « Kutusov » insieme con altra unità erano in viaggio per l'Albania per una visita di cortesia.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٨ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ٣٠ محرم ١٣٧٧هـ

التقرير السنوى للامين العام يعلن أن الامم المتحدة لم تزن بميزان فى مسألتى الشرق الاوسط والمجر

نشر التقرير السنوى للأمين العام للأمم المتحدة ، فى الأسبوع الماضى ، وهو التقرير الذى يتناول أوجه نشاط الامم المتحدة ، خلال الفترة الواقعة ما بين اليوم السادس عشر من شهر يونيو عام ألف وتسعمائة وستة وخمسين ، واليوم الخامس عشر من شهر يونيو عام ألف وتسعمائة وسبعة وخمسين وقد شهدت هذه الفترة تطورات الازمات الرئيسية التى ظهرت فى الافق الدولى ، فى الخريف الماضى، نتيجة للاحداث فى الشرق الاوسط وفى المجر .

وبالاضافة الى ما تضمنه تقرير السكرتير همرشولد من عرض عام لنشاط المنظمة العالمية خلال عام بأكمله ، استعرض التقرير الطريقة التى عالجت بها الامم المتحدة أحداث الشرق الاوسط والمجر . ورد التقرير السنوى ، بوجه خاص على النقد الذى يوجهه بعض الناس اذ يقولون ان الخلاف فى الطريقة التى عالجت بها الامم المتحدة أزمتى الشرق الاوسط والمجر ، قد نشأ عن أن المنظمة العالمية تزن بميزانين . قال الامين العام فى تقريره : أن الامم المتحدة لم تزن بميزانين ، وكل ما فى الامر أن الامتثال لقرارات الامم المتحدة لم يكن متساويا فى الحالتين : واستطرد التقرير يشير الى أن الجمعية العامة للامم المتحدة قد طلبت فى كلتا الحالتين انسحاب القوات المسلحة ، انسحابا طوعيا ، والامتثال الاختيارى لما ورد فى قرارات الجمعية العامة ، من نصوص أخرى . ولم تكن للجمعية العامة ، بموجب ميثاق الامم المتحدة، سلطة قانونية تسمح لها بفرض ارادتها على الدول الاعضاء بالامم المتحدة ، بالقوة .

ومضى الامين العام يقول فى تقريره السنوى : ولم يكن واضحا لبعض الناقدين ، تمام الوضوح أن هذا يعكس الصفة الرئيسية للامم المتحدة ، وهى أن المنظمة العالمية رابطة من الدول ذات السيادة ، وأن ميثاق الامم المتحدة يصون الحقوق السيادية لهذه الدول الاعضاء بعناية كبيرة .

وانتقل التقرير يتحدث عن مدى اهتمام الرأى العام العالمى بالامم المتحدة ، فقال : لقد زادت الحوادث الدولية التى شهدها العام الماضى ، وما صحبها من أزمات ، زادت من اهتمام الرأى العام العالمى والصحافة الدولية ، فى معظم الدول ، بالامم المتحدة .

وأضاف يقول : وتأثر هذا الرأى العام ، على وجه الخصوص، بالسرعة وبالفعالية اللتين اتسمت بهما اجراءات الامم المتحدة ، ازاء الكارثة فى الشرق الاوسط .

وفى هذا الصدد ، أشار المستر همرشولد ، فى تقريره السنوى ، الى الطريقة التى أنشأت بها الامم المتحدة ، قوة الطوارىء الدولية ، دون سابقة أو سابق استعداد ، فى ظرف أيام قلائل . كما تحدث أيضا عن انجاز أسطول الامم المتحدة لمهمة تطهير قناة السويس، قبل الموعد الذى حدد لعملية التطهير هذه ، بشهر واحد ، وبنفقات تقل عما قدر لهذه العملية من نفقات ، من قبل ، بمقدار الربع .

وصرح الامين العام للامم المتحدة ، فى تقريره السنوى ، قائلا : ونجم عن هذه النتائج ، ازدياد تقدير امكانيات منظمة عالمية ، قال عنها ميثاقها انها قد أنشئت لتضمن ، عن طريق قبول المبادىء واقامة الوسائل ، ألا تستخدم القوة المسلحة ، الا من أجل الصالح العام .

من أنباء العالم

فائض فى ميزان مصر التجارى فى الثلث الاول من سنة ١٩٥٧

يؤخذ من الاحصاءات الرسمية أن قيمة صادرات مصر من القطن فى عام ١٩٥٦ قد بلغت ٩٨ مليونا و ٩٠١ الف جنيه وكانت ١٠٧ ملايين و ٤٣٨ الف جنيه فى عام ١٩٥٥ ، ومن الارز ٨ ملايين و ٨٥٨ الف جنيه وكانت ٧ ملايين و ٤١٩ الف جنيه ، ومن البصل ٤ ملايين و ٦٤١ الف جنيه وكانت مليونين و ٦٣٣ الف جنيه ، ومن غزل القطن ٤ ملايين و ٤٨٩ الف جنيه وكانت ٤ ملايين و ٣٩٣ الف جنيه ، ومن الاقمشة القطنية ٣ ملايين و ٥٩٣ الف جنيه وكانت مليونين و ٢٢٧ الف جنيه، ومن المنسوجات الحرير الصناعى ٣ ملايين و ٤٠٢ ألف وكانت مليونين و ٢٤٦ الف جنيه، ومن البطاطس مليونا و ٢٦٩ الفا، وكانت ٥٥١ الف جنيه ، ومن فوسفات خبر الطبيعى مليونا و ١٩٣ الفا وكانت ٢٠٠ الف جنيه ، ومن الجلود ٣ ملايين و ٣٠٠ الف جنيه وكانت ٣ ملايين و ٢٠٠ الف جنيه ، ومن الموز ٣ ملايين و ٣٠٠ الف جنيه وكانت ٣ ملايين و ٢٠٠ الف جنيه ، ومن الحبوب ٣ ملايين و ٣٠٠ الف جنيه وكانت ٣ ملايين و ٢٠٠ الف جنيه ، ومن الفواكه ٣ ملايين و ٣٠٠ الف جنيه وكانت ٣ ملايين و ٢٠٠ الف جنيه ، ومن الخضر

Anno VII — Numero 191

GIOVEDI' 29 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO IL NIET DI ZORIN

Sottolineato dalla Casa Bianca, in una dichiarazione ufficiale, la gravità dell'atteggiamento assunto dalla Russia

La dichiarazione è stata emessa dopo un lungo colloquio che il Presidente Eisenhower ha avuto con Dulles — Il coordinato piano occidentale per la prima fase di disarmo — Ribadito, a Londra, da Zorin il concetto che le proposte occidentali non possono servire come base per un accordo

Washington, 28.

Il rigetto da parte dell'Unione Sovietica delle proposte occidentali di disarmo è stato oggetto oggi di un lungo colloquio del Presidente Eisenhower col Segretario di Stato Foster Dulles.

Al termine del colloquio, la Casa Bianca ha diramato una dichiarazione del Presidente in cui si sottolinea la gravità dell'atteggiamento assunto dalla Russia a Londra.

Ecco il testo della dichiarazione: « E' molto deludente per tutti coloro che veramente amano la pace, il fatto che l'Unione Sovietica abbia già attaccato in termini così sprezzanti, le proposte che Canadà, Francia, Regno Unito e Stati Uniti vanno formulando in seno al sottocomitato dell'ONU per il disarmo a Londra. E' da notare che questo attacco coincide con la risonante dichiarazione da parte della Russia relativa ai suoi progressi nella produzione di mezzi atti a portare la distruzione in massa in ogni parte del mondo.

A Londra le potenze occidentali stanno completando la presentazione di un accurato e coordinato piano per una prima fase di disarmo che, tra l'altro, prevede, con debiti controlli e salvaguardie, i seguenti punti: misure di protezione contro attacchi di sorpresa in massa; sospensione per due anni di ulteriori esperimenti nucleari; decisione che la stratosfera sia usata solo a scopi di pace e non a scopi militari; fissazione di una data dopo la quale nessun materiale fissile possa essere adoperato per la produzione di armi e le esistenti riserve di armi atomiche incomincino ad essere ridotte con destinazione del relativo materiale a scopi pacifici; inizio di una riduzione degli effettivi militari e degli armamenti.

Sarebbe tragico che queste proposte per una prima fase di disarmo, tanto importanti per la pace del mondo, fossero respinte dall'Unione Sovietica prima ancora di essere seriamente studiate e prima che la loro presentazione da parte occidentale, sia completata.

Un simile atteggiamento da parte sovietica, condannerebbe l'umanità ad un indefinito futuro di pericoli non misurabili.

Per quanto riguarda noi, negli USA, non verremo mai meno ai nostri sforzi, per trovare i modi e i mezzi atti a salvare l'umanità da un tale pericolo ed a stabilire una pace giusta e duratura.

Intanto a Londra si è riunita come previsto, la sottocommissione per il disarmo.

Il delegato sovietico Zorin ha ribadito che le proposte occidentali sulla sospensione per due anni degli esperimenti termonucleari e della produzione di materiale fissile a scopo militare non possono costituire una base di accordo.

La sottocommissione tornerà a riunirsi domani pomeriggio, è tuttavia da ritenersi che la seduta di domani non porterà alcuna particolare novità.

Da Washington si apprende che un portavoce del Dipartimento di Stato ha reso noto oggi che Stassen lascerà Londra nella giornata di venerdì per recarsi negli Stati Uniti.

Il portavoce ha specificato che il viaggio del delegato americano è motivato da ragioni di carattere personale in quanto egli deve presenziare alle nozze del figlio, tuttavia, ha aggiunto il portavoce, Stassen approfitterà dell'occasione per conferire a Washington con il Segretario di Stato sullo stato attuale dei negoziati londinesi.

Stassen rientrerà a Londra il 3 settembre, la sua assenza non ritarderà i lavori in quanto coincide con la normale sospensione dei lavori del sottocomitato per il disarmo per il fine settimana, sospensione che si protrarrà dal 31 agosto appunto al 3 settembre.

Le conversazioni franco-marocchine

Parigi, 28.

Sull'andamento delle conversazioni franco- marocchine in corso, come è noto a Parigi, è stato emesso un comunicato: dal quale si apprende che la legazione francese e quella marocchina si sono nuovamente riunite oggi pomeriggio per la discussione delle questioni connesse alla convenzione che si sta trattando tra i due paesi.

Contrariamente a quanto previsto, continua il comunicato, la partenza della delegazione marocchina, prevista per domani, è rinviata alla fine della settimana. Si ha motivo di credere che ciò dipenda dal fatto che il Capo della delegazione marocchina voglia mettere al corrente dello stato dei negoziati il Principe Mulay Hassan il cui arrivo a Parigi è previsto per questa sera.

Circa la situazione in Algeria si apprende, in base a quanto ha dichiarato il Ministro della Difesa francese Mourice che le truppe francesi in Algeria inseguiranno i guerriglieri provenienti dalla Tunisia e dal Marocco fino dentro i territori di provenienza.

« La norma del diritto di inseguimento fa parte del diritto internazionale » e Tunisia e Marocco « devono rispettare l'integrità del territorio francese di cui l'Algeria è parte integrante », ha ricordato il Ministro.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Nella seduta del giorno 26, il Consiglio dei Ministri ha approvato, oltre ai provvedimenti di cui si è data notizia nel giornale di ieri:

- *uno schema di decreto, presentato dal Ministro per gli Affari Economici, con cui si fissa il tasso di interesse per le operazioni passive del Credito Somalo;*
- *uno schema di decreto, presentato dal Ministro per gli Affari Generali, relativo alla concessione di mutui ediizi a favore del personale governativo.*

Nel corso della seduta tenuta il giorno 28 il Consiglio dei Ministri, ha approvato:

- *uno schema di decreto relativo alla istituzione di un Comitato Politico e di un Comitato Tecnico per la elaborazione degli studi preparatori per la Costituzione della Somalia.*

Il Comitato Politico è costituito:

- *dai Ministri e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio;*
- *dai Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, dai Capi dei Gruppi Parlamentari e dai due Deputati che svolgono le funzioni di Segretari della Assemblea Legislativa;*
- *da tre funzionari di categoria A designati dal Primo Ministro;*
- *da un rappresentante di ogni Partito Politico riconosciuto e rappresentato nella Assemblea Legislativa, designati dai Deputati stessi;*

Il Comitato Tecnico è costituito:

- *dal Prof. Giuseppe Costanzo dell'Università di Roma,*
- *dal Prof. Dino Fiorot dell'Università di Padova,*
- *dal Dott. Giuseppe Finocchiaro, Presidente della Corte di Giustizia,*
- *dal Dott. Salvatore Spadaro, Magistrato ai Conti,*
- *dal Dott. Carlo Fettarappa-Sandri, Capo di Gabinetto dell'Amministratore,*
- *dal Dott. Carlo Prisco, Pubblico Ministero,*
- *dal Dott. Renzo Angeloni, Consigliere della Corte di Giustizia,*
- *dal Dott. Vincenzo Mellana, Giudice di Appello della Somalia,*
- *dal Dott. Mario Tucci, Sostituto Avvocato Erariale,*
- *da un esperto in materia costituzionale designato dal Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite;*
- *uno schema di decreto, presentato dal Ministro per gli Affari Economici, relativo alla nomina di una Commissione Tecnica per l'esame delle richieste di motorizzazione di sambuchi destinati al piccolo cabotaggio ed alla pesca del tonno e del pescecane. La Commissione è prevista dalla legge 27-5-'57.*

La Commissione risulta così costituita:

- *Ten. Vasc. Antonio Geraci, Presidente,*
- *Com. di Porto Osman Scek Mahò, Vice Presidente,*
- *Ing. Domenico Bonocore, Membro,*
- *Capo Remo Tromboni, Membro,*
- *Carp. Nav. Emilio Del Duca, Membro,*
- *Capo Tec. Scerif Ahmed Abbas, Membro,*
- *Signor Amir Tarumun, Membro;*
- *decreto, presentato dal Ministro per gli Affari Economici, per la nomina del Dr. Armando Covatta, in sostituzione del Dr. Amedeo Solferini, a membro, con funzioni di Presidente del Collegio dei Revisori della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia.*

Respinte dall'Inghilterra le accuse yemenite

LONDRA, 28.

Un portavoce del Ministero dell'Aeronautica britannico ha definito prive di fondamento le accuse lanciate dalla Legazione dello Yemen a Londra secondo cui aerei della RAF avrebbero gettato il 25 agosto sulla zona di Shukair delle bombe incendiarie capaci di provocare, dopo l'esplosione, un fumo avente effetti letali.

Il portavoce del Ministero ha aggiunto che la FAR non usa in alcuna operazione bombe di quel tipo.

Egli ha aggiunto che in effetti operazioni britanniche sono in corso nel territorio del Protettorato di Aden per scacciarne le truppe yemenite che vi sono penetrate.

Di tali operazioni — che proseguiranno fino allo sgombero delle zone occupate — le Autorità britanniche hanno informato verbalmente quelle dello Yemen.

RASSEGNA DELLA STAMPA EUROPEA

Il missile intercontinentale dei sovietici

IL MESSAGGERO di Roma, a proposito del super-razzo sovietico, rileva che la novità ha suscitato impressione ma anche non poco scetticismo. Comunque il disarmo si presenta ancora difficile.

IL CORRIERE DELLA SERA di Milano afferma come l'atteggiamento sovietico nelle trattative per il disarmo significa che la Russia si sentiva più forte degli Stati Uniti nel campo dei missili atomici. Dopo avere sottolineato come a Washington le reazioni all'atteggiamento sovietico siano state improntate a riserve ed a scetticismo, il giornale aggiunge che quasi nessuno mette però in dubbio che la Russia abbia registrato in questo momento un punto a suo vantaggio.

LA STAMPA di Torino nota come la scoperta del missile atomico intercontinentale abbia ulteriormente avvertito per la comune umanità la terribile minaccia di distruzione totale e pertanto incombe agli uomini di Stato il dovere di trovare un onesto accordo per eliminare tale minaccia.

IL TEMPO di Roma ammonisce che mai come oggi è apparso evidente il principio che la pace è indivisibile. Il problema del disarmo non è soltanto una via al controllo degli armamenti, ma anche e principalmente un problema politico e su questo piano esso deve essere risolto con severa concretezza, ossia con giusta conoscenza degli opposti interessi degli Stati in contrasto e con il più assoluto disprezzo per i liberi verbali di una certa logora propaganda.

IL POPOLO, dopo avere sottolineato come la nascita ufficiale del missile sovietico in questo orizonte internazionale, non altera, almeno inizialmente, l'equilibrio di forze dei due opposti mondi, scrive che l'evidente scopo di dare ampia notizia del successo raggiunto dalla Unione Sovietica, è sopratutto di carattere politico. Quanto alle trattative sul disarmo, il giornale democristiano avverte che le conversazioni hanno preso la piega di mettere i partecipanti nella impossibilità di chiudere le trattative. Per continuare però non basta intonare inni di pace.

LA CAZZETTA DEL POPOLO di Torino ritiene che l'annuncio sovietico del missile atomico intercontinentale potrà avere la sua importanza nelle trattaitve del disarmo. E' possibile infatti che la tattica delle delegazioni alle riunioni di Londra possa mutare ed in tal caso sarà la delegazione russa che, venendosi a trovare oggi in una condizione di superiorità, potrà dimostrare veramente la propria intenzione di riprendere il discorso sul disarmo.

(Continua in 3ª pag.)

SECONDO UN COMUNICATO UFFICIALE

Bulganin e Kruscev visiteranno, entro l'anno, la Siria

Nè confermate, nè smentite le voci di un prossimo incontro Saud-Nasser-Kwatly

IL CAIRO, 28.

E' stato ufficialmente annunciato oggi a Damasco che Bulganin e Kruscev si recheranno in Siria entro quest'anno

I due leaders sovietici hanno accettato un invito rivolto loro dal Ministro della Difesa siriano Khaled Azem nel corso della sua recente visita a Mosca.

Intanto, secondo quanto scrive oggi il quotidiano egiziano «Al Ahram» il Presidente Shoukri El Kwatly avrebbe chiesto al suo Gabinetto tre mesi di congedo dovendo recarsi in Svizzera per sottoporsi ad un intervento chirurgico.

La notizia però è stata smentita ufficialmente a Damasco.

Si apprende anche, sebbene da parte egiziana non vi sia stata né smentita, né conferma che è probabile che entro pochi giorni il Presidente Nasser e Re Saud di Arabia si incontrino, insieme col Presidente siriano al Cairo oppure a Riad.

Sempre in merito alla situazione siriana, riferendosi alla visita che l'Ambasciatore di Israele a Londra, Eliah Elath, ha compiuto giorni fa al Vice Sottosegretario al Foreign Office, Sir William Hayter, un portavoce dello stesso ha implicitamente confermato che oggetto del colloquio è stata la situazione in Siria.

Egli ha fatto osservare che « gli avvenimenti siriani interessano molti governi e possono, pertanto, essere oggetto di colloqui tra il governo britannico che è interessato e qualsiasi altro governo ».

Da Mosca si apprende che la missione siriana, che sotto la guida del Presidente dell'Istituto per lo Sviluppo Economico deve trattare con i dirigenti sovietici i metodi di applicazione del recente accordo per gli aiuti russi alla Siria, è giunta oggi nella capitale sovietica.

L'AZIONE AMERICANA NEL MEDIO ORIENTE

Henderson a colloquio col Primo Ministro libanese

Permane il più grande riserbo sulle conversazioni del Sottosegretario statunitense in Turchia

IL CAIRO, 28.

Il Sottosegretario americano Loy Henderson, è giunto stamane a Beiruth proveniente da Ankara

Henderson si è recato al Ministero degli Esteri libanese per incontrarsi con il Ministro Charles Malik.

Dopo un colloquio di mezz'ora col Ministro degli Esteri, Loy Henderson si è incontrato col Primo Ministro libanese Sami Soln.

Al termine del colloquio con Malik, il Sottosegretario di Stato statunitense si è rifiutato di fare dichiarazioni.

Intanto sui colloqui che Loy Henderson ha avuto ad Istanoul col Presidente della Repubblica turca, col Primo Ministro Menderes e con i sovrani di Giordania e dell'Irak viene mantenuto il più assoluto riserbo.

La sola cosa che si sa è che sono state trattate questioni di carattere generale con particolare riguardo per la situazione siriana.

All'ultima ora giunge notizia che l'esperto del Dipartimento di Stato Henderson ha avuto oggi un colloquio anche con il Presidente della Repubblica Libanese alla presenza del Ministro degli Esteri del Libano e dello Ambasciatore americano a Beiruth.

Missione ungherese in Egitto

IL CAIRO, 28.

Il Vice Ministro degli Esteri ungherese, Sarka, è giunto al Cairo a capo di una delegazione del suo Paese.

Egli è latore di un messaggio del Primo Ministro magiaro Kadar al Presidente Nasser.

La missione, che ha già visitato l'India, la Indonesia, Ceylon e la Birmania si propone di illustrare il punto di vista ungherese alla vigilia della discussione alle Nazioni Unite del rapporto sull'Ungheria.

La missione Sarka visiterà, dopo l'Egitto il Sudan, la Siria e la Tunisia.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL CREDITO EDILIZIO

Con questo decreto il Governo ha inteso dare il via alla "operazione casa"

Come abbiamo pubblicato nel nostro numero di ieri, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto relativo alla istituzione di una sezione autonoma, presso il « Credito Somalo », per il credito edilizio.

Prima di passare a dare chiarimenti su questa nuova iniziativa ci sembra opportuno sottolineare la bontà e la grande utilità.

Se si pensa che a Ghana esiste un Ministero per gli alloggi, che in tutto il mondo, specialmente dopo le distruzioni operate dalla guerra, è preoccupazione costante di ogni governo quella di far si che tutti i cittadini abbiano una casa, se si tiene in considerazione del fatto che ogni industriale si fa oggi, un punto d'onore di dare agli operai impiegati nei suoi complessi industriali, una casa, moderna e confortevole, si capirà subito quanto necessaria fosse qui da noi — dove in fatto di case, è inutile negarlo, siamo piuttosto indietro — una iniziativa del genere che permetterà, sia pure con lentezza, di migliorare le condizioni di vita del popolo togliendolo dalla baracca o dalla capanna per portarlo ad abitare in una casa che — tenuto conto delle moderne esigenze di vita — sarà certo confortevole se pure non lussuosa. Ma, del resto, il lusso in una casa non è dato tanto dalla bellezza degli arredamenti, nè dal fatto che la costruzione sia in marmo anzichè in semplice pietra, il lusso di una casa è dato, oltrechè da una sua moderna confortevolezza, dall'anima e dalla vita che i suoi abitanti, con le loro amorevoli cure, sanno dargli.

La casa è sinonimo di famiglia, e quindi di vita ordinata e serena, di conservazione delle tradizioni più belle, più care e più pure.

Risanamento urbano

Ma l'opportunità della istituzione della sezione di credito edilizio non si ferma solo a queste indiscutibili considerazioni di carattere sociale, essa va molto al di là se noi vogliamo inquadrarla in quel vasto piano di rinnovamento e risanamento urbano che i Municipii del Territorio, e quello di Mogadiscio in particolare, vanno effettuando.

Quando lo sventramento dei vecchi quartieri sarà portato a termine, quando le nuove strade saranno aperte, e quando ai loro fianchi saranno sorte nuove, moderne e razionali costruzioni in muratura, allora la nostra capitale sarà veramente bella e, per fatuo che ciò possa apparire, sarà una ulteriore dimostrazione che poi non siamo così poveri come sembra, o si vuol far sembrare. Non sempre, come dice il proverbio le apparenze ingannano, spesso — e questo è il caso — esse sono lo specchio della volontà e della capacità lavorativa di un popolo.

Credito a medio e lungo termine

Ma ancora un altro aspetto della utilità della iniziativa del governo va presa in considerazione. Quella della nascita del tanto auspicato « credito a medio e lungo termine ».

I mutui che la sezione autonoma per il credito edilizio concederà, potranno avere, infatti, la durata massima di venticinque anni un termine cioè abbastanza lungo, per permettere in maniera non assillante il rimborso della somma mutuata con un interesse veramente modesto qual'è quello stabilito, che è stato del 5 per cento.

Questa del credito edilizio appare, se considerata dal punto di vista della concessione di prestiti a medio e lungo termine, come un banco di prova per il sollecitamento del sorgere di questa attività creditizia, tanto auspicabile, in quanto tanto necessaria al rafforzamento della nostra economia, e come tutti crediamo e come i dati di fatto dimostrano basterà osservare quante nuove costruzioni per abitazione sono sorte in questi ultimi tempi, quell'afflusso di capitali che appare indispensabile per rafforzare quello iniziale di 500.000 So., si potrà con viva fiducia guardare all'avvenire della nostra economia che appunto ha bisogno di capitali e solo di capitali per poter prendere quel respiro e quindi quella potenzialità che, tradotta in parole povere, vuol dire possibilità di vivere e di sopravvivere.

Un vantaggio per tutti

Passando al dettaglio del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri diremo che esso prevede il sorgere di questa sezione autonoma per il credito edilizio al fine di promuovere la costruzione di case di civile abitazione e che, per altro, i mutui saranno concessi, con le debite garanzie previste dalle leggi vigenti, anche per l'ampliamento, la trasformazione o la sopraelevazione di case.

Il capitale iniziale è, come si è detto, di 500.000 So. versati dall'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia, non è certo un grande capitale ma è sufficiente per la costruzione di una ventina di appartamenti di tre-quattro camere e servizi.

Se, come è auspicabile, questo fondo iniziale si arricchirà con l'apporto di altri capitali per i quali è previsto un interesse vantaggioso l'attività edilizia potrà sempre più svilupparsi il che vorrà dire, oltrechè migliori condizioni di vita, anche maggiori possibilità di lavoro per una quantità di gente: debbono lavorare, infatti, per la fabbricazione di una casa muratori, carpentieri, idraulici, fabbri, elettricisti e tanti altri operai specializzati. oltre alla manovalanza non specializzata.

Il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri stabilisce, poi, tutte le modalità relative alla concessione dei mutui, al funzionamento ed alla amministrazione della sezione autonoma.

Case per i pubblici dipendenti

Contemporaneamente al decreto di cui trattasi, ed in relazione a quanto stabilito in un apposito capoverso dell'articolo 6, che prevede che il 40 per cento del fondo di prima dotazione della sezione autonoma viene riservato ad operazioni riguardanti i pubblici dipendenti, il Consiglio dei Ministri ha approvato un altro decreto (come è specificato in altra parte del giornale), presentato dal Ministro per gli Affari Generali, in cui vengono stabilite le norme per la concessione, da parte della sezione autonoma per il credito edilizio, di mutui ai pubblici impiegati.

Del decreto, che fissa le norme per l'ottenimento e per la concessione del credito, è degna di rilievo il disposto dell'articolo 5 che dice, tra l'altro, « il Governo della Somalia si assume l'onere del 50 per cento degli interessi gravanti sui mutui concessi », il che vuol dire che il pubblico dipendente sarà sgravato della metà dell'interesse che grava sul mutuo.

Questa provvidenza a favore della categoria degli impiegati statali rappresenta, anch'essa, un meritorio atto da parte del governo a favore dei suoi dipendenti al fine di migliorarne le condizioni di vita offrendo loro la possibilità di sistemarsi in case confortevoli e moderne. Infatti il mutuo impiegatizio, che è stabilito, in un massimo di 30.000 So. permette, la costruzione di un appartamento medio di tre-quattro stanze più i servizi.

In tal modo spera il Governo, e certamente gli impiegati sapranno apprezzare nel dovuto modo la concessione, che i suoi dipendenti diano, oltretutto, il là per l'avvio di questa « operazione casa » per il cui più ampio successo formuliamo vivissimi voti.

Ricevuti dal Ministro per gli Affari Generali tre giornalisti italiani

Il Ministro per gli Affari Generali ha ricevuto, nella mattinata di ieri, tre giornalisti italiani i quali sono di passaggio a Mogadiscio per proseguire poi per il Kenya ed oltre.

I tre giornalisti: Salvatore Orlando de « Il Giornale di Sicilia » e di « Settimo Giorno », Giuseppe Storniolo de « La Voce dell'Isola » e Santi Visalli, anch'egli de « La Voce dell'Isola », sono stati intrattenuti dal Ministro in cordiale colloquio.

I Rappr. dei Pescatori del Benadir a colloquio col Sottosegretario di Stato

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ricevuto ieri mattina il Comitato Direttivo della Cooperativa Pescatori del Benadir.

Il Comitato ha esposto al Sottosegretario i problemi della pesca in Somalia e l'on. Mohamed Ahmed Mohamud Addan ha preso atto di quanto gli esponenti della Cooperativa gli hanno esposto, promettendo tutto il suo interessamento.

Istituto Superiore di Diritto ed Economia

AVVISO

S'informano gli studenti che lunedì 2 settembre alle ore 17 avranno inizio le lezioni del primo anno con una lezione di **Diritto pubblico.**

Nello stesso giorno e alla stessa ora avranno inizio le lezioni del secondo anno con una lezione di diritto internazionale.

IL PRESIDE
G. A. Costanzo

Perde la vita scivolando in un pozzo profondo 30 metri

(Dal nostro corrispondente)

La cittadina di Gardo è stata funestata alcuni giorni fa da una grave disgrazia che è costata la vita ad una giovinetta di 16 anni.

La ragazza stava attingendo acqua ad un pozzo quando per fatalità scivolava precipitandovi dentro. Alle grida di quanti impotenti a fare qualcosa, data la rapidità con cui è avvenuto il fatto, avevano visto la ragazza ingoiata dalla bocca del pozzo profondo circa trenta metri, accorrevano molte persone tra cui Agenti di Polizia, il Commissario Distrettuale che si trovava a passare.

Senza por tempo in mezzo un civile, Osman Farah detto Dugub, fattosi legare ad una corda si calava nel pozzo riuscendo a raggiungere la povera ragazza rendendosi purtroppo conto che era morta.

Ad ogni modo riportatala alla superficie nella speranza che fosse possibile ancora fare qualche cosa ma il medico locale, Dr. Vaglio, non potè far altro che constatarne l'avvenuto decesso causata dalla frattura della base cranica.

Osman Iusuf Mohamed

DENUNCIATI due contrabbandieri

Alcuni giorni fa, la Polizia di Bulo Burti, procedeva al fermo dell'autocarro targato So. 432 di proprietà dei fratelli Mohamed e Osman Hagi Hassan Giama, commercianti di Galcaio.

Il fermo è stato operato in quanto si sospettava che l'autocarro trasportasse merce di contrabbando tentando di introdurre nella Regione del Hiran merci la cui importazione viene autorizzata solo per il fabbisogno della popolazione della Regione del Mudugh.

Ispezionato l'autocarro, vi sono stati rinvenuti 53 colli di cotonate grezze « americane » e 10 colli di popelin.

Ai sensi degli articoli 31 e 32 del D. L. del 21 aprile 1956 sia l'autocarro che le merci sono state sequestrate mentre i proprietari sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Comitato per la raccolta delle offerte in memoria del Ministro Mohamed Kamal-Eddin Salah

Il Comitato comunica a tutti coloro che desiderano onorare la memoria del compianto Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah di far pervenire le loro offerte direttamente al cassiere del Comitato stesso Signor Abubakar Salah Alawi Gherbi — Telefono n. 38 — Casella Postale n. 509 — Piazza Moschea Maruas di Mogadiscio.

— 29 agosto 1957, giovedì.
— 2 Safar 1377 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il nostro giornale da notizia, il 29 agosto del 1952, della costituzione della « Associazione Somala dei volontari del sangue ».

Si parla il 29 agosto del 1953 di una sostituzione di Eden al Foreign Office. Eisenhower invia un mesaggio personale allo Scià di Persia. All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite viene respinta una proposta di Vishinsky per la riapertura del dibattito sulla Corea.

Il varo della SEATO appare piuttosto difficile e, Foster Dulles, che di questa organizzazione è il creatore si trova in difficoltà a causa delle opposte tesi che vengono agitate in proposito il 29 agosto 1954.

Il 29 agosto del 1955 il governo francese è alla ricerca di una soluzione della difficile questione marocchina.

All'Assemblea Legislativa termina, il 29 agosto del 1956, la discussione della legge sulle decorazioni al Valor Militare.
L'Egitto accetta la richiesta del « comitato dei cinque » per un colloquio illustrativo dei risultati della conferenza di Londra per Suez.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - Giornale Radio
16.50 - I grandi uomini del islam
17.00 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — «Forte T» - Technicolor - con George Montgomery, Joan Vohs.

CINEMA CENTRALE — « La ragazza di via Veneto » con Anna Maria Moneta Caglio, Carlo Giustini - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Bagdad » Film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « I gangster del ring ».

CINEMA HAMAR — « La strada » con Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart.

CINEMA MISSIONE — « Il tunnel del terrore ».

SUPERCINEMA — « L'Anima e la carne » - Cinemascope - con Deborah Kerr, Robert Mitchum - Cinegiornale.

*

IL TEMPO

del giorno 28 agosto 1957

Temperatura massima C. 28,6
Temperatura minima C. 24,0
Vento prevalente Km. ora 10,2

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen Uebi Scebeli m. 3,10
Lugh Ferrandi Giuba m. 2,75

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Carlo Alvaro, Abdul Hussen Jusab, Gastone Frosin, Roger Hing, Pietro Magnani, Nasir Salih Said.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, è partito:
—Herman Wininger.

*

COME IMPIEGARE LE ORE LIBERE

Già da una settimana a questa parte le Forze di Polizia hanno dato vita ad una simpatica, quanto apprezzabile ed educativa manifestazione, con la « musica in piazza ».

E' questa una tradizione delle forze armate di ogni Paese del mondo ed è bello che anche da noi essa abbia avuto il via.

Domani la Banda Musicale delle Forze di Polizia terrà il suo secondo concerto pubblico al Villaggio Arabo dalle ore 17 alle 18.

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 06.31 - 19.08
BASSA MAREA (ore locali) — 12.32

ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli

ALTA MAREA — 2.10 - 2.83
BASSA MAREA — 0.10

Prime visioni

La ragazza di via Veneto

Un Bruno Bolognesi qualunque, « Producer », ha deciso di giocare un colpo mancino, che pecca di tutto fuorchè di originalità, e con discutibile buon gusto lancia sul sentiero di celluloide la ragazza del secolo, in confidenza assoluta dell'immancabile tintinnio dei quattrini nella cassetta; senonchè pare, per quel che riguarda il soggetto, debba essersi verificato un sostanziale errore di casting. (Il parere naturalmente è esprimibile solo dopo essersi assaporati tutto il butirroso spettacolo).

Senza dubbio la pellicola entra nel novero di certa produzione inflitta nelle proporzioni del trenta per cento, ma la constatazione non è per nulla consolante, anzi riesce solo a rendere meno chiaro il già nebuloso concetto di come possano allearsi, con così palese arretratezza civile, una puramente nominale libertà di espressione, una organizzazione economica incapace di rimediare all'endemica povertà di risorse dell'arte dello spettacolo, ed una superiore protezione coercitiva elargita con tanto poco discernimento.

Toselli

ANNUNCI ECONOMICI

Proteggete i vostri indumenti con TRANSPARSACCO - Sacchi custodia Wardrobe - Blindo - Hermetic - antitarmici in vinylite in vendita alla Succ. Porro Croce del Sud.

Pompe centrifughe ad altissimo rendimento da mm. 150 - 200 - 250 - 300 - 350 e relativi accessori — Costruzione Audoli & Bertola 1957 — Vendesi a prezzi di assoluta concorrenza. Scimair — Via Roma 17-19.

Minusamid Buitoni, la pasta che non fà ingrassare, la pasta degli atleti, è giunta anche quì ed è in vendita nei migliori negozi di generi alimentari. PROVATELA e non mancherete di usarla.

Vendesi frigidaire Eletrolux 120 lt. Rivolgersi Porro.

Ricordo di George Gershwin

Venti anni fa, di questi giorni, un giovane musicista, mentre stava suonando al pianoforte, nella sua bella casa di Nuova York, cadeva con il capo sui tasti. Un tonfo sordo fatto di mille risonanze melodiche, come se le note avessero voluto accompagnare con una lugubre marcia, l'ultimo tocco delle dita del loro maestro.

I medici pensarono ad uno svenimento dovuto ad esaurimento nervoso, ma il giorno dopo, in una clinica il giovane musicista nonostante un delicato intervento chirurgico al cranio, cessava di vivere. Quarant'otto ore dopo una folla muta e silenziosa si assiepava attorno alle tristi mura della Sinagoga di Nuova York, nel cui interno si celebrava il servizio funebre per il giovane musicista così immaturamente scomparso.

Quando il feretro fu deposto sul carro sotto una valanga di fiori ed il corteo si mosse lentamente, mentre cadeva una pioggia fitta fitta, dalle nuvole basse e pesanti, un'orchestra attaccò una melodia che strinse il cuore ai presenti: « Rapsodia in blue ». Un canto assai poco funebre, ma nessuno ebbe a meravigliarsene, perchè quel giovane musicista che la folla muta e commossa accompagnava alla sua ultima dimora, era propria George Gershwin, senza dubbio il più grande cantore moderno dell'anima musicale e folkloristica della fascinosa America dei « blues ». George Gershwin aveva solo 39 anni ed era all'apice della sua carriera artistica: fu stroncato da un tumore al cervello.

Da quella lontana estate del 1937 ha origine la leggenda di Gershwin, il popolarissimo « George », il più grande cantore dell'anima musicale americana, il geniale compositore che, elevando il « jazz » all'altezza della musica sinfonica di classe, seppe infondere nelle sue sempre vive composizioni, tutto il colore, i costumi, le origini, la mitica storia e la dinamica realtà del Nuovo Mondo.

Figlio di due ebrei russi, emigrati in America dalla lontana Pietroburgo, nonostante le sue origini straniere, il giovane Gershwin seppe compenetrarsi così intimamente nell'atmosfera esaltante di Brookly e dell'East Side, da divenire il più spirituale dei compositori americani, il più americano degli artisti dell'epoca. Venuto su come tanti altri ragazzi americani tra i marciapiedi ed i bars, nei quartieri più popolari, George, secondo la volontà del padre, piccolo commerciante sempre in cerca di una fortuna che non riusciva mai a trovare, avrebbe dovuto diventare un bravo contabile, per cui fu iscritto ad una scuola per « ragionieri ».

Ma George odiava la computisteria, la merceologia, la geografia economica; aveva una passione sola: la musica. Per ironia della sorte il padre aveva, invece, destinato suo fratello Ira — che più tardi avrebbe dovuto diventare un suo valido collaboratore — allo studio del pentagramma ed un giorno, con grande sforzo economico, aveva fatto portare a casa sua un pianoforte. George — che aveva appena 14 anni — non appena vide il pianoforte e seppe che era destinato ad Ira, andò ad accarezzarlo, con le lagrime agli occhi, poi, quasi istintivamente si mise a toccare la tastiera, traendone suoni apparentemente senza melodia.

Non poteva suonare il piano in casa, il ragazzo che giocava al biliardo con la sua « gang » di giovanottini pari età, ma avrebbe trovato ugualmente la strada della melodia. Aveva 15 anni quando una sera tornò a casa dicendo a suo padre che aveva lasciato la scuola e si era impiegato presso una casa editrice musicale a 15 dollari la settimana. Doveva eseguire al pianoforte, davanti agli agenti pubblicitari dei vari cantanti di varietà, le canzoni e le melodie che a quell'epoca trionfavano nei teatri di Broadway. Gli agenti, poi, sceglievano le canzoni più adatte ai loro « pupilli ». Per settimane e settimane il piccolo George strimpellò sul pianoforte le melodie di Jerome Kern, autore di molte commedie musicali, da cui George avrebbe dovuto trarre la sua prima ispirazione. Fu un « talent-scout » (scopritore di talenti), personaggio del mondo americano dello spettacolo, da noi pressochè ignorato, certo Tony Dreyfus, a scoprire George Gershwin mentre suonava il pianoforte nella sala della casa editrice Remik, eseguendo fino alla noia una canzone di Irving Berlin.

Dreyfus lo assunse come compositore, profetizzando al ragazzo — aveva soltanto 19 anni — un grande avvenire, e non sbagliò. Un anno dopo Gershwin ottene il suo primo successo, una canzone inserita nel testo di una commedia musicale: « You, just you-oo ». Era l'inizio di un cammino travolgente, che fu fermato solamente dalla morte. Dalla composizione di canzoni per le commedie musicali Goerge Gershwin doveva arrivare, grado a grado, fino al poema sinfonico.

Nel 1920 Gershwin compose la musica di « Swanee », una canzone che parve mediocre, ma che, acquistata da Al Jonson, il primo famoso cantante di jazz, finì per diventare uno dei più popolari motivi dell'epoca. « Swanee », oltre alla gloria, diede a George Gershwin i primi veri guadagni, che gli fecero guardare all'avvenire con maggior sicurezza.

Dopo la canzone lanciata da Al Jonson, Gershwin ebbe l'incarico dal famoso impresario di « musicals » George Withe, di scrivergli la musica per « George Wtihe's Scandals », una sfarzosa rivista che andava in scena ogni anno a Broadway.

Fu un trionfo, tanto che Withe confermò a Gershwin la scrittura anche per le successive edizioni dal 1921 al 1924) della sua « Scandal », per il cui copione George scrisse canzoni che sono rimaste vivissime nel repertorio del musicista così prematuramente scomparso: « Do it again »; « Somebody loves me »; e la famosissima « Oh! Lady mbe good ».

La stella di Gershwin saliva sempre più alta nel firmamento di Broadway, ormai tutta la famiglia poteva tranquillamente vivere del suo lavoro, molto ben remunerato. George si era comperato un piccolo appartamento privato in River Side, nella 103 Street, un quartiere elegante, mentre i suoi vivevano in un bell'appartamento di Amsterdam Avenue. Quando componeva, Gershwin voleva molta gente attorno che gli facesse baccano, voleva essere allegro, «sentire » l'atmosfera di Nuova York.

Innumerevoli gli episodi curiosi nella vita di questo umanissimo personaggio, ma il più interessante è, senza dubbio, quello legato alla nascita della famosissima « Rapsody in Blue »: val la pena di raccontarlo. Paul Withemann, nel 1923, aveva costituito la sua famosa orchestra ritmo-sinfonica, con l'intento di portare il « jazz » a più alte vette, convinto com'era che quella era la musica sinfonica del mondo nuovo.

Ma Withemann voleva convincere Gershwin a comporre qualcosa di veramente impegnativo, e contro la volontà di George, che affermava di non sentirsi all'altezza di tale compito, decise di ricorrere ad uno strattagemma: fece pubblicare su alcuni giornali la notizia che poche settimane dopo avrebbe esordito con la sua nuova orchestra dirigendo una sinfonia di Gershwin.

George per poco non svenne nel leggere la strabiliante notizia di una sinfonia della quale non sapeva nulla. Si precipitò al telefono e chiamò Withaemann, per domandargli se era impazzito, ma alla fine della lunga telefonata, il compositore aveva « promesso » all'amico Paul di consegnargli la sinfonia, per non « rovinarlo ». Ed in treno, mentre andava a Boston, George Gershwin, di getto, scrisse una delle sue pagine sinfoniche migliori.

La prima di « Rapsody in Blue » fu eseguita alla Aeolina Hall la sera del 12 febbraio 1929, in un grande concerto per commemorare la nascita di Abramo Lincoln.

Quando Withemann depose la bacchetta dopo l'ultima battuta della rapsodia, aveva gli occhi lucidi di pianto, il teatro era in delirio; fra il pubblico, oltre ai più bei nomi d'America, c'erano musicisti di gran nome, quali Stravinsky, Rachmaninoff e Mengelberg, che non lesinarono a Gershwin i più sinceri complimenti. L'america aveva trovato il suo più grande musicista.

Quatro anni dopo, nel 1928, passato un breve simpatico periodo a Parigi, dove si era recato per affinarsi nella composizione musicale, Gershwinn, mentre si trovava a Vienna componeva l'altro suo mirabile brano, sulle reminiscenze della sua vita parigina: « Un americano a Parigi », un altro successo memorabile, ridotto in balletto, poi in « musicals », indi in film.

Era inevitabile: la Decima Musa offrì a Gershiwinn altre grandiose possibilità. Poi, dopo di aver composto e personalmente diretto la « Sekond Rapsody » e la « Cuban Ouverture », assillato dall'idea di dover « imparare », George chiese al grande Stravinsky di dargli alcune lezioni, mentre si trovava a Parigi. Stravinsky gli chiese: « Quanto guadagni, George, con la tua musica? ». — Gershwin rispose: « Ma, non so, cento, duecentomila dollari all'anno », e Stravinsky, sorridendo gli disse: « Allora credo che dovrei prendere io lezioni da te ».

Ravel, che George conobbe sempre a Parigi, gli rispose, secco: « Perchè diventare un mediocre Ravel, quando e già un Gershwin di prim'ordine? ».

Fu nel 1933 che George Gershwin volle cimentarsi nella composizione di una « folk opera », un'opera che sviluppasse i suoi temi drammatici e la sua vene melodica sul folklore popolare americano. Dopo molte ricerche, aiutato dal fratello Ira che già aveva composte le parole per alcune sue canzoni, Gershwin riuscì a trovare quello che faceva per lui: un dramma di Du Bose Heyward intitolato « Porgy ». Aiutato da Ira e dallo stesso autore del dramma George diede vita al libretto di quell'opera che avrebbe dovuto chiamarsi, poi, « Porgy and Bess ». Poi si mise a comporre la musica.

L'opera data in « prima » nel 1935, non ottenne quel successo che George si sperava, e, ironia della sorte, soltanto dopo la morte del suo autore cominciò ad affermarsi, fino alla trionfale « tournée » nei teatri d'Europa e d'Italia, dell'anno scorso.

Polemizzando con alcuni critici, all'epoca del lancio di « Porgy and Bess », Gershwin scriveva: « Considero il jazz come una musica popolare americana, la più potente, quella che è nel sangue del popolo americano! Credo che il jazz possa diventare la base di opere sinfoniche di duraturo valore ».

Così sentiva l'anima popolare americana George Gershwin, il musicista russo che cantò le malinconie e le esaltazioni dei negri d'America. Gershwin che, dopo di avere scritto tanti versi d'amore, morì a soli 39 anni, scapolo, senza aver conosciuto il grande « vero amore ». Di lui è rimasta, dopo 20 anni, vivissima, umana, brillante ed anche commovente, la sua musica: una fotografia melodica della giungla d'acciaio.

Bruno Borlandi

LIDO
da "CICCIO"

Sabato 31 agosto alle ore 21,30

Serata di gala danzante

con l'applauditissimo complesso
LOS QUATRO AMIGOS
nel suo rinnovato repertorio.

SPECIALITA' LIDO: Zig-Nig — Spaghetti alle vongole — Pizze alla « Cicciense ».
Liquori nazionali ed esteri — Birra... la preferita! — Nuovi e ricchi cotillons.
Prenotate i tavoli: telefono 687.

Rassegna della stampa

(Continuazione 1ª pag.)

Tutti i giornali si occupano oggi della dichiarazione del Governo sovietico sulla sperimentazione del nuovo potentissimo missile che può percorrere distanze pari a quelle che separano la Russia dall'America.

Molti quotidiani si soffermano in particolare sul « momento » che i russi hanno scelto per comunicare al mondo la notizia in relazione sopratutto ai negoziati sul disarmo attualmente in corso. La stampa è generalmente concorde nell'osservare che gli occidentali non devono accogliere con scetticismo l'annuncio sovietico, che è probabilmente fondato su esperimenti effettivamente riusciti.

Il conservatore DAILY MAIL giudica la notizia proveniente da Mosca come la più grave e sinistra per il mondo, dal tempo dell'invenzione della bomba all'idrogeno.

L'annuncio è di una gravità tale, per l'organo conservatore, da richiedere una immediata dichiarazione da parte del Primo Ministro inglese. La gara per il predominio negli armamenti termonucleari fra le più grandi potenze del mondo ha raggiunto veramente un punto drammatico.

Il liberale MANCHESTER GUARDIAN scrive che l'annuncio sovietico deve essere interpretato come un ammonimento per gli occidentali. I russi, secondo il quotidiano liberale, potranno avere delle batterie di missili intercontinentali pronte ad entrare in azione probabilmente con un anticipo di tre anni rispetto agli Stati Uniti. Ciò darebbe ai sovietici la possibilità di colpire simultaneamente le basi militari avversarie, dall'Arabia Saudita al Circolo Polare Artico al Texas.

Il laburista DAILY HERALD dice che l'annuncio sovietico mostra in tutta la sua evidenza e terribile pericolosità qual'è la portata della lotta mondiale in corso per la superiorità nelle armi nucleari.

La necessità di un completo accordo sul disarmo è reciproca. Tuttavia, sia la Russia che l'America — continua l'organo laburista — insistono negli sforzi tendenti alla creazione di armi di distruzione totale, che nessuno oserà poi impiegare.

L'Inghilterra non deve seguire l'esempio delle due maggiori potenze impegnate nella frenetica gara per la supremazia nucleare. L'Inghilterra, conclude il DAILY HERALD, deve rafforzare la sua economia in collaborazione con gli altri paesi del Commonwealth e deve riconquistare sopratutto quella « leadership » morale nel mondo, che essa un tempo possedeva.

Un atteggiamento analogo presenta anche il liberale NEWS CHRONICLE il quale interpreta poi ottimisticamente l'annuncio sovietico. Il possesso del missile intercontinentale, ritiene il giornale, potrà portare ad un cambiamento fondamentale dell'atteggiamento russo, dando ai governanti sovietici un senso di sicurezza che permetta loro, senza paure, di iniziare veramente una politica di distensione internazionale.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il programma della visita del Presidente Gronchi in Persia

Vivo interesse per la permanenza del leader laburista Gaitskell in Italia

ROMA, 28.

E' stato diramato oggi il programma ufficiale della visita che il Presidente Gronchi compirà a Teheran.

Il Capo dello Stato, accompagnato dalla consorte, partirà, insieme al Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Pella, il mattino del sette settembre e giungerà a Teheran nel tardo pomeriggio dello stesso giorno.

Saranno a riceverlo all'aeroporto lo Scià e l'Imperatrice Soraya.

Il giorno successivo, oltre a partecipare a varie cerimonie ufficiali, Gronchi riceverà i capi missione accreditati presso la Corte iraniana nella residenze che gli è stata riservata nel palazzo Sahebgharanie.

Nel pomeriggio del nove il Presidente della Repubblica, si recherà alla università di Teheran dove gli verrà conferita, con solenne cerimonia, la laurea ad « Honoris Causa ». Il giorno dopo il Presidente effettuerà, tra l'altro, una visita agli stabilimenti militari di Teheran e la mattina del mercoledì undici si recherà in aereo a Ispanhan, antica capitale dell'Impero.

Il ritorno del Presidente della Repubblica, è previsto per il pomeriggio di giovedì dodici.

Con particolare interesse viene intanto seguita la permanenza in Italia del leader laburista Gaitskell il quale è ospite a Lucca del deputato socialdemocratico Paolo Rossi.

Gaitskell ha fatto sapere che il suo viaggio aveva carattere assolutamente privato e che egli si trova in Italia col solo proposito di prendersi una breve vacanza lontano dalle cure della politica.

Nonostante ciò nei giorni scorsi egli si è incontrato per due giorni consecutivi con il leader del partito socialdemocratico italiano Saragat il quale ha ammesso che nei colloqui era stata passata in rassegna la situazione politica e i problemi internazionali ad essa connessi compreso il problema della unificazione socialista.

Da tutto ciò si può dedurre che, se anche con maggiore discrezione che nel passato i laburisti inglesi non hanno abbandonato il disegno di creare in Europa occidentale un'alternativa socialista democratica ai governi a prevalente e esclusiva direzione democristiana.

Da indiscrezioni filtrate dai colloqui italiani risulta che il Signor Gaitskell non nutre alcun dubbio sulla vittoria dei laburisti nelle elezioni inglesi alle quali si stà, del resto, preparando con grande impegno. Se le sue previsioni si avvereranno, toccherà, al Signor Gaitskell, in quanto il leader del partito laburista, di assumere la direzione del governo britannico, e il governo laburista inglese, da cui è da attendersi una politica di accentuata indipendenza verso gli Stati Uniti avrà molto facilitato il suo compito se potrà contare su un analogo orientamento dei principali paesi europei una volta che essi fossero governati da partiti socialisti democratici.

Se tutto questo è vero e, come probabilmente è vero, è da ritenere che a breve scadenza, e con ogni probabilità subito dopo le elezioni politiche italiane i laburisti inglesi prenderanno nuove iniziative per favorire la unificazione dei socialisti italiani.

RAGGIUNTO L'ACCORDO sulla cifra per gli aiuti all'estero

WASHINGTON, 28.

La Camera dei Rappresentanti e il Senato si sono accordati oggi per stabilire una cifra di compromesso per gli stanziamenti relativi agli aiuti all'estero.

Tale cifra è stata stabilita in 3 miliardi 435 milioni 810 mila dollari. Come noto la cifra approvata dal Senato era di tre miliardi 692 milioni 710 mila, quella della Camera tre miliardi 191 milioni 810 mila dollari.

Intanto la vittoria del democratico Proxmiro nelle elezioni speciali per la successione del defunto senatore Mac Carthy — repubblicano — hanno suscitato vivo scalpore negli ambienti repubblicani.

I democratici dispongono ora, al Senato, di una maggioranza di quattro seggi rispetto ai repubblicani.

Come si sa Eisenhower è stato eletto coi voti del partito repubblicano.

Precisazione sui movimenti della VI flotta U.S.A.

WASHINGTON, 28.

Il Comando della Marina Militare statunitense ha diramato il seguente comunicato: « Il Dipartimento della Marina ha reso noto che unità della sesta flotta stanno presentemente operando nel Mediterraneo in missione d'addestramento in preparazione di manovre congiunte della NATO che avranno luogo nel prossimo futuro ».

Come è noto le unità della sesta flotta americana, di stanza nel Mediterraneo, che dovevano far ritorno ai porti francesi hanno ricevuto ieri « nuove istruzioni ».

Da Ankara si apprende che è giunto improvvisamente a Istanbul il comandante le forze americane nel Medio Oriente, Ammiraglio Briggs.

Non si conoscono ufficialmente i motivi della visita che negli ambienti turchi viene messa in relazione all'attuale situazione mediorientale.

Recentissime

NESSUN AIUTO URSS ALL'IRAN

IL CAIRO. — Le informazioni di fonte straniera secondo cui l'URSS avrebbe proposto all'Iran la concessione di crediti sono state smentite oggi a Teheran dalla Presidenza del Consiglio iraniano.

• • •

ALLO STUDIO il primo rapporto Henedrson

WASHINGTON. — E' allo studio degli esperti del Dipartimento di Stato il primo rapporto inviato dall'esperto Henderson sulla prima parte della sua missione in Medio Oriente.

• • •

VARATO UN NUOVO SOMMERGIBILE ATOMICO NEGLI STATI UNITI

NEW YORK. — Il quarto sottomarino atomico americano lo « Swordfish » è stato varato.

La nuova unità è stata costruita nei cantieri navali di Portsmouth (New Hampshire).

• • •

PROBABILE RIUNIONE DEI GRANDI DEL COMUNISMO

BONN. — Secondo fonti sovietiche di Berlino Est non escludono la possibilità di un intro Kruscev-Mao Tse Tung-Tito-Gomulka nel prossimo novembre a Mosca.

• • •

I DIRITTI CIVILI IN AMERICA

NAHSVILLE TENNESSEE. — La iscrizione di scolari negri nelle scuole di Nahsville che accoglievano solo bianchi è in corso senza incidenti. E' la prima città importante del sud ad abbandonare la discriminazione razziale nelle elementari.

Anche a Clinton, dove l'anno scorso si verificarono incidenti, quest'anno le iscrizioni si svolgono normalmente.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٩ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ٢ صفر ١٣٧٧هـ

قرارات مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء فى الجلسة التى عقدها يوم ٢٦ من الشهر الجارى على ما يلى :

ـ مشروع قانون مقدم من طرف وزير الشئون الاقتصادية سبقت الموافقة عليه من لجنة الاشراف على التسليف الصومالى بخصوص تأسيس قسم التسليف العقارى لدى التسليف الصومالى .

وقد وافق أيضا مجلس الوزراء على قانون القسم نفسه .

أما فى الجلسة التى عقدها يوم ٢٧ من الشهر الجارى فقد انتهى المجلس عن البحث حول مشروع القانون الخاص بالآداب العامة . وقرر أثناء الجلسة نفسها تعيين رؤساء جدد للنواحى وحركة البعض منهم .

اللجنة لجمع التبرعات

تكريما لذكرى الوزير محمد كمال الدين صلاح

تحيط اللجنة علم الجميع الذين يرغبون تكريم ذكرى المرحوم محمد كمال الدين صلاح أن يرسلوا تبرعاتهم مباشرة لأمين صندوق اللجنة السيد أبوبكر صالح علوى القربى ـ تليفون رقم ٣٨ ـ ص. ب. رقم ٥٠٩ ـ ميدان مسجد مرواس مقديشو .

من أنباء العالم

بعثة جامعة الدول العربية

فى الامبروزيانا تكتشف مخطوطات مهمة

الدكتور المنجد يعثر على أقدم مخطوطات لسيبويه

من أخبار ميلانو أن بعثة جامعة الدول العربية لتصوير مخطوطات الامبروزيانا ، التى يرأسها الدكتور صلاح الدين المنجد مدير معهد المخطوطات فى الامانة العامة ، قد اكتشفت مخطوطات عربية نادرة وعلى جانب كبير من الاهمية .

فقد عثر على مخطوطات كتب على رق غزال بخط كوفى ، من القرن الثالث الهجرى ، تبين بعد البحث أنه كتاب سيبوية ، العالم النحوى المشهور . ولعله هذا المخطوط هو أقدم نسخة عرفت فى العالم فى هذا الكتاب حتى اليوم

كما عثر على خريطة عربية فى القرن السادس الهجرى والثالث عشر الميلادى تبين الطرق البحرية التى كان الملاحون العرب يتبعونها بين ايطالية وفرنسة وانكلترة وأسبانية من ناحية وشمال أفريقية من ناحية ثانية .

والمدهش فى هذا الخريطة أنها دقيقة جدا لا تكاد تختلف عن الخرائط العصرية ، وان أسماء البلدان فى البلاد الاوربية قد عربت وأثبتت على الخريطة باللغة العربية .

وينتظر أن تكشف البعثة مخطوطات مهمة أخرى .

تقاوى قصب منتقاة لزراعة

٣٥ ألف فدان فى مصر

حددت وزارة الزراعة الطرق المختلفة التى تؤدى الى زيادة انتاج السكر فى البلاد ، وكان فى مقدمتها اعادة زراعة مساحات القصب بتقاو منتقاة من الاصناف ذات الانتاج العالمى والتى تصرح بزراعتها الوزارة واستبعاد زراعة الاصناف الغير مرغوب فيها ومنع خلطها بالتقاوى المنتقاة لما لهذا الخلط من أثر سىء على صناعة السكر وعلى الدخل الاهلى والقومى .

ففى عام ١٩٥٦/٥٥ بدأت الوزارة بزراعة نواهات من التقاوى المنتقاة للاصناف الممتازة فى مختلف مناطق انتاج السكر فى مصر ، وفى عام ١٩٥٧/٥٦ توسعت الوزارة فى زراعة نواهات تلك الاصناف وفى مساحات اكثارها حتى بلغت جملة المساحات التى باشرت الوزارة زراعتها فى السنتين الاوليين للمشروع حوالى ٤٠٠٠ فدان ومحصول هذه المساحة يكفى لزراعة ٢٥٠٠٠ فدان فى العام القادم ١٩٥٨/٥٧ وهذه المساحة تعادل ما يقرب من ثلث المساحة المزروعة قصبا فى الجمهورية .

وتمكنت الوزارة من استنباط صنف جديد اسمته ٣١٠ يمتاز بوفرة محصوله وبارتفاع محتوياته السكرية وتبكيره فى النضج لدرجة واضحة وزرعت منه الوزارة حوالى ٥٠٠ فدان عام ١٩٥٧ فى مختلف مناطق انتاج السكر لعمل التجارب الصناعية عليه قبل توزيعه على منتجى القصب مع الصنفين المنتخبين ٤١٣، ٢٨١ اللذين كانا لهما اثر كبير فى رفع متوسط انتاج الفدان فى مصر حتى صارت فى مقدمة مناطق العالم انتاجا لمحصول القصب .

النهوض بالمسرح العربى

رفعت ادارة الشئون الاجتماعية المصرية التقرير الذى وضعه كل من الاستاذين زكى طليمات ومحمود تيمور عن المسرح العربى الى سيادة الامين العام . وقد جاء التقرير موضحا لمعالم الطريق نحو نهضة عربية مسرحية ، كما رسم الخطوات التى تستطيع الامانة العامة أن تخطوها لتنفيذ ما تضمنه من توصيات .

وقد وافق سيادة الامين العام على أرسال نسخ من التقرير الى الدول العربية لتلقى توجيهاتها بشأنه ، توطئة لاتخاذ الخطوات التنفيذية على ضوئها .

نبذة تاريخية

اغاخان والاسماعيلية

افاضت الصحف اخيرا فى ذكر اغا خان والاسماعلية ، بمناسبة اختياره اسوان مرقدا اخيرا له ، واتجاه الاسماعيلية من جديد الى اسوان ، بعد أن خرجوا منها منذ القرن التاسع الهجرى فى أيام حكومة المماليك ، متجهين نحو جنوب بلاد العرب فالهند ، والتاريخ يعيد نفسه .

والاغا خان هذا هو محمد شاه بن شاه ، وام شاه الاخير بنت السلطان فتح على شاه ، احد ملوك الاسرة القاجارية ، الاسرة الحاكمة فى ايران حتى سنة ١٩٢٥ وابوه شاه هذا هو الامير ابو الحسن خان ، الجد الاكبر لاغا خان الحالى وقد وشى بعض الوشاه لفتح على شاه فى اغا خان الكبير فرحل من ايران الى الهند واخذ فى نشر المذهب الاسماعيلى فيها ، فكثر اتباعه هناك واتخذ اغا خان الاخير مركز فى بمباى منذ اول هذا القرن الميلادى ١٩٠٠

والاسماعيلية فريق من شيعة سيدنا الامام على بن ابى طالب ينتسبون الى الامام اسماعيل ابن الامام جعفر الصادق ومنهم الفاطميون الذين حكموا مصر من سنة ٣٦٠هـ الى سنة ٥٦٧هـ .

واول من نشر مذهب الاسماعيلية فى ايران هو الحسن بن الصباح المتوفى سنة ٥١٨ هـ ، بعد ان اوفده الى ايران المستنصر بالله الخليفة الفاطمى واسس فيها دولة الفاطمية التى زالت بعد زوال الفاطميين من مصر بمائة عام تقريبا

واما فى مصر ، بعد ان تغلب السلطان صلاح الدين على الفاطميين سنة ٥٦٧ هـ ، حارب مذاهب الشيعة فى مصر والشام هووسلالته التى استمرت فى حكم مصر اكثر من ثمانين عاما ، ولما جاءت دولة المماليك الاولى كانت الشيعة فى مصر انحسروا الى صعيد مصر ، وفى دولة المماليك الثانية كانت لهم بقايا فى الصعيد بزعامة داود بن العاضد بالله اخر الخلفاء الفاطمية فى قفط واسنا الى اخر بلاد الصعيد عد منها المقريزى المتوفى سنة ٨٤٥ هـ عدة بلاد الى اسوان

احمد لطفى السيد

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الجبهة الوطنية الصومالية لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونو فرانكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون ن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة أمينة وعيس خلف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان على محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الغرفة التجارية لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيد حيدر محمد تور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع كيارينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ ـ أعظم رجال الاسلام
١٧ر٠٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قباى
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ أغانى متنوعة
٢٠ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

Anno VII — Numero 192

VENERDI' 30 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE — GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA — GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE — GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

ALLA CONFERENZA DI LONDRA

Zorin dice ancora una volta NO ad un piano di disarmo parziale presentato dagli Occidentali

Il piano si articola su sei punti ed è stato presentato come documento di lavoro — Zorin non ha neppure promesso che avrebbe studiato le proposte — Vivo disappunto nelle delegazioni occidentali per l'intransigente atteggiamento russo

LONDRA, 29.

Il delegato americano Harold Stassen ha presentato oggi alla sottocommissione dell'ONU per il disarmo un piano — concordato tra le potenze occidentali — di disarmo parziale.

Tale piano è stato presentato come documento di lavoro e si articola sui sei punti di cui il primo riguarda la limitazione e riduzione delle forze armate e degli armamenti, da attuarsi in tre distinte fasi.

La prima fase prevede che entro l'anno che inizia dall'entrata in vigore della convenzione per il disarmo, gli effettivi delle quattro potenze dovranno essere portati al seguente massimo livello: 2.500.000 uomini per gli Stati Uniti e Unione Sovietica e 750.000 uomini per la Francia e Gran Bretagna determinati quantitativi di armamenti indicati in una apposito lista saranno dalle quattro potenze concentrati in depositi posti sotto controllo internazionale.

Per la seconda fase il piano prevede la riduzione ulteriore del numero massimo degli effettivi a 700.000 uomini per Francia e Gran Bretagna, messa in deposito di ulteriori quantitativi di armamenti, calcolati in proporzione al livello degli effettivi.

A questa seconda fase si procederà solamente se saranno stati compiuti progressi nella soluzione di problemi politici ritenuti connessi con la questione del disarmo, se altre grandi potenze avranno aderito alla convenzione e se il sistema di controllo sulla riduzione degli armamenti si sarà dimostrato efficiente.

Nella terza fase il piano occidentale prevede una ulteriore riduzione del numero massimo degli effettivi a 1 milione e 700 mila per gli Stati Uniti e Unione Sovietcia e a 650 mila per Francia e Gran Bretagna; la messa in deposito di ulteriori quantitativi di armamenti sempre calcolati in proporzione al livello degli effettivi.

A questa terza fase si procederà solo se il sistema di controllo sulla riduzione degli armamenti si sarà ulteriormente dimostrato efficiente.

Il secondo punto è relativo agli esperimenti nucleari e prevede una prima sospensione degli esperimenti nucleari per un periodo di dodici mesi prorogabile di altri dodici mesi, qualora si sarà dimostrato efficace il sistema la cui elaborazione viene demandata ad un gruppo di esperti, e saranno stati realizzati progressi nel controllo sulla cessazione della produzione nucleare.

L'accordo sul controllo della sospensione stessa è considerato indispensabile per procedere alla sospensione degli esperimenti nucleari.

Qualora tali condizioni non dovessero realizzarsi sia al termine dei primi che dei secondi dodici mesi, gli esperimenti potranno essere ripresi ma dovranno essere tuttavia denunciati in anticipo.

Il terzo punto è relativo al controllo delle materie fissili: il piano prevede l'istituzione di un efficace sistema di controllo assicurato da un consiglio internazionale e prevede anche che le scorte di materie fissili dovranno essere utilizzate solo per scopi non militari.

Inoltre il piano suggerisce che le parti contraenti si impegnino a non fare uso delle armi nucleari salvo che per legittima difesa individuale o collettiva in seguito ad attacco armato

Solo in questo caso verrà consentito il trasferimento di armi nucleari da un paese all'altro

Il quarto punto del piano tratta del controllo sullo impiego dei missili e prevede la creazione di un comitato tecnico per l'elaborazione di un sistema di ispezione che permetta di assicurare che l'invio di ordigni attraverso gli spazi extra-atmosferici venga effettuato solo per scopi pacifici e scientifici.

Il quinto punto esamina la questione delle zone di ispezione aeree e terrestri, quale garanzie per un eventuale attacco di sorpresa il piano propone la costituzione di una vasta zona di ispezioni aeree e terrestri. Sulla delimitazione di tale zona gli occidentali lasciano alla Russia la seguente scelta: una zona comprendente i territori integrali di Stati Uniti, Canadà e Unione Sovietica; una zona comprendente i territori a nord del Circolo Polare Artico, oltre ad una zona dell'Estremo Oriente compresa fra i 140 gradi longitudine ovest, 160 longitudine est ed il 50 parallelo di latitudine nord nonchè l'Alaska.

(Continua in 3ª pag.)

SECONDO UN GIORNALE SIRIANO

Henderson si recherebbe, in Siria su invito di quel Governo

Scopo del Sottosegretario statunitense sarebbe quello di esporre il desiderio degli Stati Uniti di portare aiuto economico ai Paesi arabi e di migliorare le relazioni con il Cairo e Damasco

Il Cairo, 29.

A Beirut, dove si trova da ieri, l'esperto del Dipartimento di Stato per le questioni d'oriente, Loy Henderson ha presieduto questo pomeriggio una conferenza di ambasciatori americani accreditati nel Libano, Irak e Giordania.

Sono state esaminate in particolare le conseguenze presenti, e quelle possibili future, degli ultimi avvenimenti siriani nei confronti dei suddetti paesi.

Dalle prime indiscrezioni provenienti da Ankara sui colloqui del Sottosegretario di Stato Henderson con i rappresentanti turchi e di alcuni paesi arabi sulla situazione in Siria, si apprende che esse hanno avuto carattere eminentemente esplorativo. Sembra da escludersi che sia stato adottata qualche decisione di ordine politico o militare.

L'obiettivo che Washington si proporrebbe sarebbe quello cauto, ma per il momento il solo efficiente, di rafforzare le alleanze esistenti e di far progredire l'economia dei Paesi arabi legati all'occidente.

Con i dirigenti turchi Henderson ha trattato anche la questione di Cipro che gli Stati Uniti vorrebbero vedere uscire dal punto morto nel quale si trova.

Le indiscrezioni di Ankara sembrerebbero alquante in contrasti con quanto pubblica il giornale siriano «Ray el Aam», citato da Radio Cairo, una delegazione libanese, composta dai Signori Naguib Sadaka, Segretario Generale al Ministero degli Esteri, Mahamud Banna, direttore della sezione araba del Ministero degli Esteri, è partita oggi per Damasco per sentire se gli ambienti responsabili siriani desidirino invitare il Sottosegretario Henderson a Damasco.

Sempre secondo il giornale libanese questa decisione sarebbe stata presa ieri a Beirut nel corso di una riunione che Henderson ha avuto con le autorità libanesi.

L'incaricato speciale del Presidente Eisenhower, precisa «Ray el Aam» vorrebbe informare il governo siriano del desiderio degli Stati Uniti di portare aiuto finanziario ai Paesi arabi e di fare tutto il possibile per arrivare ad un miglioramento delle relazioni tra il governo di Washington e quelli di Damasco e del Cairo.

In proposito da Damasco si apprende che il Ministro degli Esteri Salah Bittar in risposta ad una domanda rivoltagli, ha dichiarato di non aver ricevuto «alcuna proposta o suggerimento» da parte di rappresentanti siriani e libanesi in merito alla missione di Henderson.

Salah Bittar, prima di rilasciare la dichiarazione, aveva ricevuto l'Incaricato d'Affari sovietico e l'Ambasciatore dell'Arabia Saudita.

Da Washington si apprende infine, secondo quanto precisato dal Dipartimento di Stato che il Sottosegretario Henderson rientrerà nella capitale degli Stati Uniti alla fine della settimana o nei primi giorni di settembre.

NE' CONFERMATO NE' SMENTITO

L'acquisto da parte della Giordania di carri armati USA

Smentita dal Ministro degli Esteri giordano la voce di una adesione di Amman al patto di Baghdad

Washington, 29.

Il portavoce del Dipartimento di Stato non ha nè confermato, nè smentito la notizia di fonte britannica secondo cui la Giordania avrebbe commissionato negli Stati Uniti carri armati del tipo Patton per un ammontare di dieci milioni di dollari.

Interrogato a questo proposito il portavoce ha ricordato che gli Stati Uniti avevano, a suo tempo, posto a disposizione della Giordania la somma appunto di dieci milioni di dollari per l'acquisto di materiale militare di cui la Giordania riteneva di aver particolarmente bisogno.

Il portavoce ha soggiunto che la politica americana in materia di forniture militari ai paesi alleati od amici è quella di non rivelare nè la specie, nè la quantità dei materiali richiesti.

Dopo l'offerta dei dieci milioni di dollari — ha aggiunto il portavoce del Dipartimento di Stato — una missione americana si è recata in Giordania per rendersi conto di ciò che fosse necessario per la difesa del paese.

Si apprende intanto che le voci circolanti circa un'intenzione giordana di aderire al patto di Bagdad, sono state smentite dal Ministro degli Esteri di quella nazione Rifai.

Da Tel Aviv è stato annunciato — dice una notizia di fonte londinese — che armati giordani sono penetrati negli ultimi due giorni, a due riprese, in territorio israeliano, presso Gerusalemme.

Non si sono verificati incidenti.

SECONDO DICHIARAZIONI UFFICIALI

Smentita la prossima visita di Bulganin e Kruscev in Siria

Il Cairo, 29.

A quanto si apprende da Damasco, la visita di Bulganin e Kruscev in Siria entro questo anno è stata smentita stamane dallo stesso Ministro degli Esteri Salah Bittar, egli ha detto testualmente, «è assolutamente falso che sia stata annunciata da fonte ufficiale una visita del Maresciallo Bulganin e di Kruscev prima del nuovo anno. Non so nulla di tale visita».

Anche a Mosca è stata ufficialmente smentita la stessa notizia di una visita di Bulganin e Kruscev in Siria entro quest'anno.

Da Londra si apprende che scambi di vedute sulla situazione mediorientale, e su quella siriana in particolare, sono in corso da qualche giorno a Londra tra i competenti organi del governo britannico ed il Segretario Generale del patto di Bagdad Syad Kalidi.

Sempre sulla situazione siriana si apprende secondo notizie di fonte giornalistica israeliana, che, l'incaricato d'affari statunitense a Tel Aviv avrebbe consegnato a quel Ministro degli Esteri un documento del Dipartimento di Stato relativo alla situazione siriana e al punto di vista degli Stati Uniti.

Mediazione sudanese tra Imam e Sultano

IL CAIRO, 29.

Il rappresentante personale dell'Iman dell'Oman al Cairo El Harty, ha annunciato oggi di aver accettato una offerta di mediazione del governo sudanese nel conflitto tra l'Iman e il Sultano di Mascate e Oman.

Per un prestito francese alla Tunisia

PARIGI, 29.

Il Sottosegretario di Stato tunisino, Knani, è stato ricevuto dal Sottosegretario francese agli Esteri incaricato degli affari marocchini e tunisini.

Oggetto del colloquio: la questione del prestito francese alla Tunisia ed un esame della situazione generale tunisina.

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Rettifica

Nel comunicato pubblicato ieri sui lavori del Consiglio dei Ministri, per un errore redazionale, è stato omesso nella composizione del Comitato Politico previsto dallo schema di decreto per la «Istituzione di un Comitato Politico e di un Comitato Tecnico per la elaborazione di studi preparatori per la Costituzione della Somalia» che Presidente di tale Comitato è l'on. Aden Abdulla Osman Presidente dell'Assemblea Legislativa, e che del Comitato stesso fa parte anche l'on. Abdullahi Issa, Primo Ministro, il quale, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, assumerà la Presidenza del Comitato.

Va anche rettificato il punto relativo alla partecipazione al Comitato Politico ai «un rappresentante di ogni Partito Politico riconosciuto e rappresentato nell'Assemblea Legislativa, designati dai Deputati stessi». In luogo della parola «Deputati», va letta, invece la parola «Partiti».

Il gen. Dayan nel Sud Africa e Ghana

TEL AVIV, 29.

Il Gen. Moshe Dayan, Capo di Stato Maggiore israeliano, è partito per un viaggio nell'Africa del Sud da dove, poi, si recherà a Ghana.

Il Gen. israeliano terrà una serie di conferenze nei due paesi.

Un Ministro di Ghana Presidente di un'associazione internazionale

L'AJA, 29.

Il Ministro delle Finanze di Ghana, Komla Agdeli, Vice Presidente dell'Associazione Universale dei Federalisti Mondiali, è stato eletto, oggi, Presidente del l'Associazione in sostituzione del Generale norvegese Riiser-Larsen, che, non avendo ripresentato la sua candidatura, è stato eletto presidente onorario.

Prossima riunione della Lega Araba

—IL CAIRO, 29.

Viene annunciato che il Comitato Politico della Lega Araba si riunirà il due settembre al livello dei Ministri degli Esteri per un esame generale dei problemi che si agitano attualmente nel Medio Oriente.

Non parteciperanno alla riunione i ministri del Libano e della Giordania.

RASSEGNA DELLA STAMPA EUROPEA

I negoziati sul disarmo a un punto critico

Le trattative del sottocomitato per il disarmo giunte a un punto morto sono commentate dall'indipendente SCOTSMAN

Il Presidente Eisenhower ha giustamente dichiarato che sarebbe tragico se i russi respingessero definitivamente le proposte occidentali sul disarmo e scoraggiassero senza rimedio la buona volontà dell'America e dell'Inghilterra di addivenire ad un accordo generale sul disarmo.

Il giornale ritiene che la ragione del brusco cambiamento dell'atteggiamento russo nei negoziati di Londra dipenda dai nuovi rapporti di forza che si sono stabiliti all'interno dell'Unione Sovietica.

I circoli militari si oppongono, in ogni paese, a qualsiasi riduzione delle forze militari e ad ogni abbandono di posizioni strategiche. Il Presidente Eisenhower, secondo lo «Scotsman», è riuscito ad avere ragione delle resistenze degli ambienti militari americani.

Riuscirà Kruscev — si domanda lo «Scotsman» — a fare lo stesso? La risposta appare molto dubbia perchè il Segretario del Partito Comunista russo ha legami troppo stretti, e molto deve per il suo attuale successo, all'appoggio politico dell'Armata Rossa.

Anche il laburista DAILY HERALD ritiene che le speranze

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La tutela della moralità pubblica

Meno di due mesi fa l'Assemblea Legislativa come i nostri lettori ricorderanno, approvava una mozione tendente a richiamare l'attenzione del governo su una certa decadenza dei costumi, al fine della emanazione di adeguati provvedimenti in tale campo, nonchè nei riguardi dello spaccio abusivo di bevande alcooliche e del gioco d'azzardo.

In quell'occasione fu anche presentato un progetto di legge di iniziativa parlamentare — che, per altro, fu trasformato in mozione dall'Assemblea — la quale preferì, così, demandare la risoluzione giuridica del problema al governo, poichè, tale risoluzione, presentava, indubbiamente, aspetti rilevanti e complessi.

Come il lettore potrà immaginare, non era facile conciliare principii di rigida tutela del costume con quelli che tutelano la personalità umana e le libertà personali, sanciti dall'Accordo di Tutela, accordo che costituisce la base giuridica dell'attuale mandato fiduciario, per cui il compito del governo non è stato dei più facili.

Tuttavia, il problema è stato studiato ed affrontato con l'approvazione di un apposito schema di legge che tiene nel dovuto conto le esigenze di moralizzazione raccomandate dall'Assemblea Legislativa con i principii di garanzia della personalità umana che debbono trovare il giusto posto in uno stato di diritto.

Il Consiglio dei Ministri, come abbiamo pubblicato nel nostro numero del 24 agosto, si è occupato dello schema di legge di cui trattasi nelle sedute del 23, 26 e 27 corr., esaminando con estrema cura tutto lo schema che è costituito da sei articoli, e da numerosi articoli del Codice Penale richiamati in allegato, in cui tutta la questione è regolata in maniera organica, progredita e giuridica.

In particolare, l'articolo 1 tratta dei compiti delle Autorità per la tutela della moralità pubblica, ed indica, tra questi, quello di promuovere ogni provvedimento rivolto a riconoscere alla donna i diritti sanciti dallo Accordo di Tutela. E' infatti logico presupposto che una legge sulla pubblica moralità sottolinei, e prima di ogni altra, la necessità di portare, al più presto, la donna a quel posto che le compete di diritto nella nuova realtà del Paese, permeata di costante progresso.

C'è, poi, in questo articolo 1, un'altra norma di profonda portata sociale, quella cioè che affida alle Autorità il compito di tutelare ed agevolare le donne che intendano ritornare ad una vita retta ed onesta.

—L'articolo 2 ha voluto rafforzare le sanzioni del vigente Codice Penale, prevedendo che la condanna possa, eventualmente, essere accompagnata dal rimpatrio dei trasgressori ai paesi di origine, in tutti quei casi in cui viene offesa la moralità pubblica ed il costume.

Con l'articolo 3, invece, viene colpito l'adescamento al libertinaggio ed al lenocinio con una sanzione, quando non costituisce più grave reato, dell'arresto da un mese a due anni. —

—L'articolo elenca, inoltre, i casi in cui deve ritenersi concretamente violata la legge.

Con l'articolo 4, si ribadisce il divieto esistente di vendita e consumo di bevande alcooliche ai musulmani, e sono previste ammende da So. 100 a So. 1.000 e, per i casi di recidivi specifici l'arresto da un mese a due anni e da 15 giorni ad un anno.

Si può ritenere che le norme comminate siano sufficientemente rigorose e che la loro applicazione, affidata alla più intelligente interpretazione delle competenti Autorità, determinerà la scomparsa di quegli episodi che avevano dato origine al problema.

Va rilevato, tra l'altro, che il Governo della Somalia ha affrontato la questione con quella serenità e, nello stesso tempo, con quella necessaria rigidezza, che l'argomento richiedeva, pur convinto che gli episodi denunciati, anche se sgradevoli, non potevano condurre a più gravi divieti giuridici di carattere generale, oltre quelli adottati. Che, infatti, non sarebbe stato possibile andare oltre quei limiti che avrebbero violato il diritto della personalità e che, forse, sarebbero suonati offesa e punizione ingiustificata per la grande massa che si avvia, invece, cosciente e dignitosa ad entrare nel libero consesso delle libere nazioni.

Ma un'altra cosa di grande rilievo è emersa durante la discussione sullo schema di legge: la necessità, cioè, di rendere operanti in tutto il Territorio, le norme per la tutela del costume e della moralità oggi, a volte, deficienti poichè affidate alla competenza dei Giudici Regionali. Questi ultimi, infatti, quasi sempre lontani, per la loro sede, dal luogo in cui si verifica il fatto delittuoso, o comunque oberati di lavoro, non possono assicurare quella immediatezza di giudizio che, per i reati di cui si tratta, deve considerarsi essenziale se si vuole che le norme abbiano una vera e pratica efficacia

E' stato così sottoposto ad un primo esame del Consiglio dei Ministri un altro schema di legge che istituisce la figura del Giudice Distrettuale, cui verrebbe affidata, in giurisdizione unica ed esclusiva la competenza penale per certi reati contravvenzionali e per certi delitti

Prima di chiudere questa breve nota, non appare inopportuno sottolineare che, al di là del contenuto formale, ogni legge trova anzitutto applicazione nella coscienza e nella convinzione degli uomini a cui è rivolta, e nel nostro caso non troviamo alcun dubbio sulla particolare sensibilità della popolazione tutta del Territorio cui la legge è rivolta.

Comitato per la raccolta delle offerte in memoria del Ministro Mohamed Kamal-Eddin Salah

Il Comitato comunica a tutti coloro che desiderano onorare la memoria del compianto Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah di far pervenire le loro offerte direttamente al cassiere del Comitato stesso Signor Abubakar Salah Alawi Gherbi — Telefono n. 38 — Casella Postale n. 509 — Piazza Moschea Maruas di Mogadiscio.

NELLA MATTINATA DI IERI

Il Reggente l'Amministrazione ha visitato le scuole "Guido Corni", "Cardinal Massaia" e "Hamar Geb Geb"

Nella tarda mattinata di ieri, il Reggente l'Amministrazione, insieme al Ministro per gli Affari Sociali, ed accompagnato dal Capo Dipartimento struzione pubblica, ha compiuto una visita alle principali scuole di Mogadiscio, ed esattamente alle scuole femminili « Guido Corni » e « XXIV Maggio », alla scuola « Cardinal Massaia » ed a quella di Hamar Geb Geb.

Alla scuola « Guido Corni », gli illustri visitatori sono stati ricevuti dalla Direttrice Suor Emanuela e dalla Direttrice Aggiunta Signorina Mariam Iusuf, le quali li hanno accompagnati attraverso le aule gremitissime di scolare. Passando di banco in banco il Reggente l'Amministrazione, si è interessato un po a tutto, ha osservato quaderni, libri, ha posto domandine, ed alcune non del tutto semplici, compiacendosi per le risposte spesso pronte, qualche volta ritardate non solo dalla soggezione che la presenza di così alte personalità metteva alle scolare, ma anche dal fatto di non aver..... studiato proprio bene la lezione.

Dalla « Guido Corni » il Reggente l'Amministrazione con il Ministro, ed accompagnato, questa volta, anche dalla Direttrice Suor Emanuela si è portato, a piedi, ed ascoltando quanto la direttrice gli veniva dicendo sulle necessità della scuola femminile, dove ogni giorno si presentano numerose bambine e donne per essere iscritte, verso la scuola « XXIV Maggio » che della « Guido Corni » è una succursale. Terminata la visita ed espresso alla dirittrice il loro vivo compiacimento per quanto avevano avuto modo di vedere, il Reggente l'Amministrazione ed il Ministro per gli Affari Sociali, si sono portati alla scuola « Cardinal Massaia », la più popolosa di Mogadiscio. Infatti nelle quattro prime classi, nelle tre seconde, e terze, nelle quattro quarte e nella quinta classe, trovano posto ben 900 alunni dei corsi normali. Oltre mille sono, invece, quelli che frequentano i corsi serali.

I visitatori sono stati ricevuti dal Direttore Giama Bilal e dal lo esperto ed hanno iniziato la visita del laboratorio per la lavorazione della creta: laboratorio che vanta oramai molti anni di vita come testimonia la mostra dei lavori in ceramica che ne ornano le pareti e che sono la dimostrazione palese del costante progresso che, in questa attività viene conseguito.

Dal laboratorio il Reggente l'Amministrazione ed il Ministro per gli Affari Sociali sono passati a visitare le aule, anche qui ordinate, sebbene piene, piene di scolari, ben tenute e pulitissime. Dai dati statistici della direzione della scuola risulta, tra l'altro, una percentuale di frequenza che raggiunge il 98 per cento.

Lasciato il centro della città, le due personalità si sono portate verso Hamar Geb Geb per completare la mattinata con una visita a quella scuola, anch'essa ricca di una vivace e numerosa popolazione scolastica.

Qui gli illustri visitatori hanno visitato, innanzi tutto, la « redazione » del giornaletto della scuola, che redatto dagli alunni stessi, viene da loro stampato a ciclostile.

Sia il Reggente l'Amministrazione che il Ministro per gli Affari Sociali si sono vivamente interessati alla iniziativa, ed anche noi abbiamo per un momento lasciato da parte la nostra veste di semplici cronisti per immedesimarci in quella intensa attività che è tanta parte della nostra vita e di cui ben conosciamo le ansie, l'operosità e, perchè no, le soddisfazioni.

La visita alle aule è risultata anche qui molto interessante, per l'ordine, la disciplina e la serietà che da ciascuna di esse traspariva. Visetti inatenti, occhi vivaci, musi biricchini, ci sono passati avanti agli occhi come in una serie di liete sequenze cinematografiche. Il Reggente l'Amministrazione non ha mancato, quà e là di tentare di mettere in difficoltà qualche scolaretto con domande fatte a bruciapelo e concernenti, per lo più, la vita della Somalia, la sua geografia, la organizzazione del governo eccetera, ma, se è lecito dirlo, è stato sempre battuto dalla prontezza delle risposte.

Al vivo compiacimento espresso dagli illustri visitatori per quanto le scuole visitate hanno mostrato loro, ci sia permesso di esprimere anche la nostra viva e sincera soddisfazione per quanto abbiamo avuto modo di osservare: le nostre scuole sono una cosa viva, così come è la terra fertile ed il seme che gli ottimi maestri e direttori vanno gettando sviluppa piantine rigogliose che fanno sperare molto nel domani.

Ahmed Mohamud Allora

Studenti rientrati dall'Italia

Con l'Alitalia di ieri sono rientrati dall'Italia, dopo aver completato il loro corso di studi, tre diplomati della Scuola Professionale Marittima e di Pesca ed una studentessa.

Essi sono stati ricevuti dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Mohamud Ahmed Mohamed.

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 07.19 - 12.34
BASSA MAREA (ore locali) — 06.46 - 13.21
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 3.08 - 2.68
BASSA MAREA — 0.08 - 0.28

Lite a Baccaro

Una lite è scoppiata a Baccaro, località sita a circa 10 chilometri da Uanle Uen, a causa di una contestazione sui confini di una sciamba e Osman Omar Ahmed colpiva ripetutamente con un bastone Ibrahim Abuker Ahmed, fino a causargli la frattura dell'avambraccio sinistro e ferite multiple al capo.

Medicato alla locale infermeria l'Ibrahim Abuker Ahmed veniva dichiarato guaribile in sedici giorni salvo complicazioni.

La Polizia di Afgoi, venuta a conoscenza del fatto, si portava sul posto traendo in arresto il feritore.

Annega in un Uar

A Danierei, località sita nei pressi di Baidoa, la piccola Faduma Aliò Mohamed di anni 8, mentre si bagnava in un uar, inesperta del pericolo rappresentato dal fondo melmoso, vi sprofondava annegando.

Dopo qualche ricerca il cadavere veniva recuperato. La Polizia esperiti gli accertamenti del caso escludeva qualunque responsabilità da parte di terzi.

— 30 agosto 1957, venerdì.
— 3 Safar 1377 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 30 agosto del 1951, al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, è ancora una volta di scena la questione delle restrizioni imposte dall'Egitto alla navigazione attraverso il canale di Suez per le navi dirette o provenienti da Israele.

La Russia respinge, il 30 agosto del 1953, un invito delle Potenze occidentali per una conferenza relativa al trattato di Stato austriaco.

Giunge a Mogadiscio, il 30 agosto del 1954, il Sottosegretario di Stato italiano agli Affari Esteri, on. Badini Confalonieri. Per migliorare la difesa degli Stati Uniti, il Pentagono chiede un aumento di fondi.

I negoziati franco-marocchini, già di per se tanto complessi, appaiono più che mai difficili dopo il rifiuto posto da Ben Arafa, il 30 agosto 1955, di abbandonare il trono di Rabat. Iniziano a Londra colloqui anglo-greco-turchi per la questione di Cipro.

Mentre viene annunciato il 30 agosto del 1956 che l'incontro tra Nasser e i « cinque » avrà luogo il tre settembre, alcuni fatti nuovi si inseriscono nella vertenza: la Russia fa suo il piano dell'India, mentre Re Saud della Arabia Saudita offre all'Egitto dieci milioni di dollari. L'Assemblea Legislativa della Somalia approva la legge sulla istituzione delle decorazioni al Valor Militare.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Hello
17.00 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna Somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

***

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.45 - Gabai e Gherar
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI

CINEMA BENADIR — « Delitto per procura » con Dane Clark Belinda Lee.
CINEMA CENTRALE — « L'assassino è perduto » con Joseph Cotten, Rhonda Fleming - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « I miei 6 forzati ».
CINEMA HADRAMUT — « Forte T » - In Technicolor.
CINEMA HAMAR — «La strada» con Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart.
CINEMA MISSIONE — « Shabnann » - Film indiano.
SUPERCINEMA — «Fuggiaschi» con Guy Madison, Ray Mala - Cinegiornale.

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con un aereo della Rogers Expl., da Hargeisa, sono giunti:

John Robbins, Henri Van Bemmelen, John Sikorski.

* * *

Con l'Adenayr, da Nairobi, è giunta:

Margitsa Plataniotou.

* * *

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:

Giovanni Cabras, Carlo Magnani, Bruno Peci, Giovanni Cabras, Larri Strickler.

* * *

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:

Ahmed Mohamed Ali Hassan, Ali Hussein Mohamed, Chauhy Hussein Kamel, Elio Coletti, Anna Maria Coletti, Mounty Garrison, Vittorio Giacomelli, Adolfo Galli, Luciano Luciani, Mohamed Ahmed Amer El Sayed, Mohamed Choukie Ahmed El Fayaumi, Mohamed Mohamed Al Gadalla, Luigi Mainards, Mussa Mumin Ahmed, Mohamed Hagi Abdurahman, Mariam Abdisalam Mohamed, Mohamud Ghelle Yusuf, John Poulin, Silvano Porro, Salad Mohamed Afrah, Igino Zamparo, Jean Sauvagnargues.

***

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Ali Salem Ali Abdò, Abdul Rahman Mohamed Omar Girgrah, Vincenzo Crosti, Paul Hauard, Eugenio Quagliere, Carlo Rudan.

*

IL TEMPO

del giorno 29 agosto 1957

Temperatura massima C. 28.5
Temperatura minima C. 23.9
Vento prevalente Km. ora 11.0

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 3,15

Lugh Ferrandi
Giuba m. 2.55

*

LO STATO CIVILE

NASCITE:

del 19-8-1957 al 24-8-1957

Addei Hussen Mahad, Safieddin Scech Ali Abucar, Nureddin Scech Ali Abucar, Abdurahman Scech Ali Abucar, Mariam Mohammed Nasser Iusuf Culane Barre, Mohamed Abdulcadir Abdalla, Mohammed Ahmed Dorre, Mohammed Ali Ahmed, Hussen Boble Mohammed, Abdelcadir Hagi Abdullahi Mursal, Fattuma Hussen Ali, Muhed din Addan Roble, Bachita Said Alabid, Abdullahi Mohammed Ali Giama Hussen Alassò, Zeinab Hassan Gaal, Nur Osman Gieite, Fattuma Olad Mohammed, Mariam Hassan Matan, Habiba, Abdelcadir Omar Mohammed, Fattuma Salem Abdalla, Ahmed Scerif Omar Bin Taleb, Aues Gelani Abdurrahman, Safia Scech Mohammed Giama, Fattuma Hassan Omar, Ibrahim Tacò Iusuf, Fattuma Tacò Iusuf, Batula Barre Ahmed, Suleima Ali Abdurab, Ibrahim, Mohamemd Aden Abdi, Barco Genet Ali, Fattuma Genet Ali, Chadigia Hagi Warsama Ahmed, Salaha Sulieman Nasser, Abdelaziz Abdulcadir Islau, Dahabo Omar Gaal, Salem Mohammed Ali, Amina Ali Mahmud, Abdelcadir Ali Hassan Mariam Scech Hussen Scech Abubacar, Fattuma Ali Daud

MORTI:

Aden Mohammed Ganiare, Ahmed Issa Ildeb, Abdurrahman Mohammed Feghi, Mohammed Omar Abdò, Sura Ahmed Omar Makbulhassan Mohammedraza Mussa, Hassan Aden Miris, Mohammed Mahmud Mohammed, Abdullahi Abucar Mussa, Mohammed Mudei Osman, Habiba Hagi Mohammed Dirie, Nur Mohammed Barba, Abai Hussen Mohammed, Hassan Scech Ahmed Maallim Ali, Fattuma Hassan Omar, Tahera Hassan Omar, Ali Mussa Iusuf, Ignazio Morris Carian, Scech Mohammed Mahmud Barre

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

L'EPIDEMIA INFLUENZALE

Anche Oddur e Uegit colpite

(dal nostro corrispondente)

Anche ad Oddur ha fatto la sua comparsa la nota epidemia influenzale che, per altro, sebbene piuttosto diffusa, si presenta nella forma benigna. Nessun caso mortale, infatti, è stato registrato fino ad ora.

Tutte le necessarie misure sanitarie sono state tempestivamente predisposte dalle autorità competenti per fronteggiare la situazione.

Ad Uegit, dove il focolaio influenzale si mostra particolarmente virulento, è stata disposta anche la chiusura delle scuole.

*

Rissa

Il giorno 23 corrente mese, in località Ismail — sita a 30 chilometri a nord est di Oddur, scoppiava durante una festa una rissa, determinata da futili motivi, a cui partecipavano una ventina di persone.

Prontamente intervenuta la forza pubblica procedeva al fermo di sette uomini ritenuti i maggiori responsabili del turbamento dell'ordine pubblico, cinque dei quali risultavano feriti per colpi di bastone. Le loro ferite, tuttavia, erano molto lievi tanto che alla locale infermeria venivano giudicate guaribili in quattro giorni salvo complicazioni.

Abdulkadir

Prime visioni

La strada

Il gusto per le semplificazioni estremistiche ha portato Fellini alla realizzazione di questo film, umanamente tragico ed eccezionalmente allegorico, in cui la figura principale, Gelsomina, risulta una creatura che vive in un mondo brutale e troppo duro per la sua struttura, ma la di cui stilizzazione la riduce ed accosta, piuttosto che ad un personaggio, alla personificazione di uno stato d'animo, e giunti a questo punto... tanto di cappello, poichè il risultato si avvicina di molto all'Arte, con l'A maiuscola.

Anthony Quinn, (Zampanò) dà di se stesso una interpretazione eccezionale, proporzionatamente alla scarsa impegnatività delle figure fino a questo punto interpretate ed il suo personaggio rende con quasi allucinante surrealismo la cieca e brutale violenza esasperata nel risalto del candore disarmato ed un po' deficente della selvatica ragazza dal cuore pieno di un immenso bisogno di tenerezza. A Giulietta Masina è andato l'Oscar per la sua interpretazione chaplinesca di questo film, a Fellini il tributo concorde della critica mondiale.

Una tragica fiaba, compiutezza d'espressione di un artista. Ci resta da augurarci che tutta la fredda emotività e introversa commozione compendiata nell'insieme racchiuso come un fiore prezioso in una teca di cristallo non si arresti allo stadio di esibizione di un egocentrico virtuosismo di scarsa e prevaricata comunicatica, ma sappia trovare nella medesima profondità compiutezza di linguaggio, uno sfogo ed una scuola per una cinematografia umana e sociale di un domani intelligentemente migliore.

Toselli

ANNUNCI ECONOMICI

Carta Oleata e pelle aglio - Carta igienica in rotoli - Nuovi arrivi alle Cartolibrerie Impero di Porro.

Affittasi magazzino via Lazzaretto mq. 12.000 recintato muratura comprendente magazzino coperto ampie tettoie — Telefono 481.

Gruppo elettrogeno Lombardini-Pellizzari da 6 KWA completo di reostato e quadro di manovra vendesi 7500 contanti. — Scimair — Via Roma 17-19.

Camioncino balilla vendesi. Rivolgersi Porro.

Vendesi frigidaire Eletrolux 120 lt. Rivolgersi Porro.

DIP - Superamido permanente in vendita nei negozi PORRO.

Municipio di Mogadiscio

Segreteria e SS. GG.

Avviso d'asta

ALIENAZIONE DI MATERIALE FUORI USO

Su conforme decisione della Giunta municipale, è indetto un pubblico incanto per la vendita dei seguenti lotti di materiale fuori uso:

1) LOTTO comprendente il seguente materiale: rottami ferrosi e di ghisa, giacenti e visibili presso l'Acquedotto municipale in via Citerni, prezzo base d'asta So. 1.000;

2) LOTTO comprendente il seguente materiale: Moto Guzzi fuori uso, giacente e visibile presso l'Autoparco municipale in Viale Lido, prezzo base d'asta So. 100 (cento);

3) LOTTO comprendente il seguente materiale: Copertoni fuori uso per automezzi, giacenti e visibili presso l'Autoparco municipale in Viale Lido, prezzo d'asta So. 500 cinquecento);

Il pubblico incanto avrà luogo nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 di martedì 10 settembre 1957.

All'ora suddetta i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, in busta chiusa:

1) distintamente per ciascun lotto, offerta in bollo di aumento sul prezzo a base d'asta, indicando l'aumento in cifre ed in lettere (essi possono presentare un'unica offerta per tutti e tre i lotti a condizione che vi siano separatamente indicate le offerte per ciascun lotto);

2) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che hanno versato a titolo di cauzione provvisoria il prezzo base d'asta, come sopra indicato, oppure vaglia bancario di eguale importo intestato al Municipio.

Le offerte possono essere inviate a mezzo posta scrivendo sulla busta chiusa « Offerta segreta materiale fuori uso ».

L'appalto sarà aggiudicato alle ore 11 del giorno della gara al corrente che per ogni lotto avrà offerto il maggiore aumento sul prezzo base d'asta: l'aggiudicazione sarà definitiva ad unico in canto, anche quando venga presentata una sola offerta.

Chiunque potrà prendere visione dei materiali nel luogo in cui sono giacenti, come sopra detto.

Dopo l'aggiudicazione nessuna contestazione potrà essere fatta sui materiali in vendita.

Tutte le spese relative alla gara e conseguenti, comprese quelle di carico e trasporto dei materiali, sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico municipale.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Il Ministro per gli Affari Interni, on. Hagi Mussa Bogor si associa al dolore che ha colpito la famiglia del compianto

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore della Dogana.

Il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, Giama Gani Ahmed, partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia di

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore della Dogana della Somalia.

Il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri municipali esprimono le loro più vive condoglianze per l'immatura scomparsa di

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore della Dogana.

Il Direttore dei Servizi Doganali della Somalia con animo commosso comunica la morte del Vice Direttore

Sig. IBRAHIM FARAH MIAD

avvenuta in Mogadiscio il 28 corrente.

Il personale della Direzione dei Servizi Doganali della Somalia partecipa con profondo dolore la morte del Vice Direttore

Sig. IBRAHIM FARAH MIAD

avvenuta in Mogadiscio il 28 corrente.

Mohamud Hassan con profondo dolore annuncia la morte improvvisa del suo amato e caro cugino

IBRAHIM FARAH

e ringrazia tutti i partecipanti dei mesti funerali.

La famiglia Porro prende viva parte al dolore della famiglia Farah per la scomparsa del loro congiunto

IBRAHIM

Fulzio e Scipione Farabolini prendono viva parte al lutto che ha colpito parenti ed amici con la improvvisa dolorosa scomparsa del compianto

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore di Dogana.

AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ibrahim Moallim Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via R. Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Amina Waes Calaf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Scerif Muhsin Salim per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

TOTOCALCIO

Presso le Cartolibrerie Impero di Porro — Bar Fiat — Bar Roma — Bar Impero — Bar Savoia — sono in distribuzione le Schedine per il 1° CONCORSO.

AUGURI E BUONA FORTUNA A TUTTI

Avvenuta la fusione Alitalia-Lai

Apprendiamo che i Consigli di Amministrazione ALITALIA e LAI, riuniti a Roma in data 8 agosto 1957, hanno deliberato il concentramento dei Servizi Aerei da esse gestiti, in conformità dei programmi da tempo allo studio intesi al rafforzamento ed al futuro sviluppo dei servizi stessi, per renderli rispondenti alla sempre maggiore esigenza del traffico italiano ed internazionale.

In dipendenza di tale deliberazione, mentre la LAI attuerà la liquidazione dei suoi rapporti amministrativi, la Società Alitalia modificherà la propria denominazione in ALITALIA-Linee Aeree Italiane.

Il personale della LAI passerà nella predetta Società, conservando la qualifica e i diritti di anzianità e retribuzione attualmente goduti.

Le Assemblee delle due Società sono state all'uopo convocate per il 29 corr. mese.

Meno della metà

Lavora soltanto il 41 per cento della popolazione mondiale (2 miliardi e 689 milioni di persone). Della popolazione lavoratrice, solo il 23 per cento è costituito da donne. Le cifre sono state pubblicate ieri dall'O.N.U.

Contro il caldo

Per mitigare il clima torrido che grava sul porto di Eilath, nel golfo di Aqaba, le autorità hanno fatto ricorso a potenti polverizzazioni di acqua di mare da grande altezza. La temperatura è scesa da 40 a 33 gradi.

L'uomo d'acciaio

Da quando, sei anni fa, in una nebbiosa mattina di febbraio uscì dalla prigione tedesca di Landsberg un «criminale di guerra» che vi era stato rinchiuso nel 1945, gli uomini politici e gli industriali di tutto il mondo hanno seguito passo passo il cammino dell'eX detenuto, certi che il suo nome avrebbe continuato ad essere il simbolo dell'impero dell'acciaio e sarebbe diventato quello della rinnovata espansione tedesca. Impegnando nella ricostruzione delle sue officine dieci miliardi di lire presi a prestito, un miliardo e mezzo ricavato dalla vendita forzata delle sue proprietà, tutti i risparmi segreti accumulati in oltre cent'anni di imprese colossali, Alfred Krupp è riuscito infatti a rimettere la Germania in corsa per il primato mondiale nella produzione industriale.

A quest'uomo è dedicata la copertina dell'ultimo numero del settimanale americano, in cui l'articolo principale riguarda appunto le attività del re dell'acciaio e la spettacolosa ripresa industriale della Germania dal termine della guerra a oggi.

«Le esportazioni del gruppo Krupp — scrive Time — hanno raggiunto nel 1956 un fatturato di circa 70 miliardi di lire, e un quinto di esse è stato spedito in Paesi sottosviluppati. La metà delle vendite è stata portata a termine tramite il settore commerciale del gruppo, che conta su 45 ditte commerciali associate. In Turchia, Krupp ha concluun accordo per raddoppiare la produzione delle acciaierie di Karabuk, portandola a 400 mila tonnellate di acciaio all'anno. In India, il gruppo prende parte alla costruzione di un centro di acciaierie che comprende l'erezione di 100 mila villette per lavoratori, per un valore di circa 115 miliardi di lire. La stupefacente rimonta di Krupp ben simboleggia la decisione e il vigore che hanno fatto della Germania occidentale il Paese più prospero dell'Europa, e, in campo industriale, il quarto più potente del mondo. La produzione industriale tedesca è raddoppiata dal 1950 a oggi. Si è esportato lo scorso anno per 4500 miliardi di lire: grazie a tale «exploit» le riserve di oro e di valuta straniera della Germania ammontano a circa 2700 miliardi di lire, il triplo di quanto erano nel 1953».

Rassegna della Stampa

(Continuazione della 1ª pag.)

per una positiva conclusione dei negoziati sul disarmo siano ormai esigue. Si ha l'impressione di assistere ad un riacutizzarsi della guerra fredda. Non è il caso però, secondo il giornale, di drammatizzare troppo. Nessuno oserà, questo è certo, far precipitare la guerra fredda in una guerra vera e propria, combattuta con armi di una tale potenza distruttrice, che rappresenterebbero nè più nè meno che un suicidio per i belligeranti.

L unica parte de mondo in cui una guerra guerreggiata potrebbe scoppiare, provocata da qualche improvviso incidente, è il Medio Oriente.

La prima e più essenziale necessità del momento è, secondo l'HERALD, quella di concretare una realistica politica comune anglo-americana, la mancanza della quale potrebbe seriamente minacciare la pace nel mondo.

Il bisogno di una chiara efficiente e coordinata politica anglo-americana è anche oggetto di un editoriale del conservatore DAILY TELEGRAPH

Una tale politica rappresenta la via maestra per arrivare alla stabilità ed alla prosperità internazionale, per erigere cioè la più efficiente difesa contro le mire aggressive dei sovietici. Nel quadro di una tale politica il Medio Oriente non potrà che essere un « partner » naturale dell'Occidente. La causa principale dell'attuale situazione di incertezza e di pericolo è dato appunto dal Medio Oriente, dalla endemica instabilità dei paesi arabi, che indubbiamente favorisce il gioco sovietico. Non ci sarà nessuna speranza, seconoo il « Telegraph » per una situazione più stabile e pacifica nel Medio Oriente fino a che le frontiere d'Israele non saranno definite e garantite internazionalmente.

Altra urgente necessità, sempre per stabilizzare l'intera area medio-orientale è quella di far sempre più beneficiare i paesi arabi della prosperità che dal petrolio ricavano i paesi dell'Occidente.

L'ordine degli interessi finanziari inglesi il FINANCIAL TIMES ritiene che il periodo di relativa distensione sia ora chiuso. La nuova situazione richiede da parte dei governi occidentali grande abilità e determinazione.

Una sconfitta per i repubblicani degli USA

Il TIMES commenta il risultato dell'elezione speciale tenuta nel Wisconsin per designare il successore al Senato americano del defunto Sen. Mac Carty

La vittoria è andata al candidato del partito democratico e ciò costituisce, secondo il TIMES, non solo una sonora sconfitta per l'ala destra del partito repubblicano, ma un serio smacco anche per il Presidente Eisenhower e per la sua Amministrazione.

L'effetto di queste elezioni speciali che hanno, in una rocca forte elettorale repubblicana, così evidentemente rafforzato i democratici, potrà essere decisivo per le elezioni del 1960.

Era da 25 anni che il Visconsin non votava per il Partito Democratico.

Deluso Eisenhower per la cifra degli aiuti all'Estero

WASHINGTON, 29.

Il leader della minoranza repubblicana al Congresso senatore Knowland ha dichiarato oggi ai giornalisti che il Presidente Eisenhower è rimasto deluso circa il compromesso raggiunto ieri dai due rami del parlamento per l'accordo sugli stanziamenti destinati agli aiuti all'estero.

Come noto tale cifra è stata fissata in tre miliardi 435 milioni 810 mila dollari cifra notevolmente inferiore a quella originaria richiesta dal Presidente.

Il disarmo

Continuazione 1ª pag.

la Camciamca. le Aleutine e le Kurili.

In caso di accettazione da parte dell'URSS di una delle due proposte gli occidentali propongono la scelta tra altre due e precisamente: una zona europea dall'Irlanda agli Urali; una zona più ristretta da definirsi, purchè comprenda una parte notevole del territorio sovietico ed i paesi dell'Europa orientale.

Il piano prevede, infine, l'istituzione di una organizzazione internazionale di controllo, sotto l'egida del Consiglio di Sicurezza, dal cui funzionamento vengono fatte dipendere tutte le misure sopra esposte.

Subito dopo l'esposizione delle nuove proposte occidentali per il disarmo il delegato sovietico Zorin si è levato a parlare e al termine di una lunga discussione ha dichiarato che il documento presentato dagli occidentali « non offre nulla di genuino valore ».

Zorin non ha neppure promesso, come aveva fatto altre volte, di studiare le proposte cosa che i delegati occidentali gli avevano vivamente raccomandato. Le parole di Zorin hanno provocato nei delegati occidentali vvio disappunto e il delegato francese Moch ha espresso la speranza che il « no » sovietico non sia definito.

La sottocommissione si è aggiornata a martedì.

Recentissime

MEMORANDUM GRECO PER CIPRO

LONDRA. — Al Foreign Office è pervenuto un memorandum greco su Cipro.

Non se ne conosce il contenuto, ma negli ambienti del Foreign Office si dichiara che i contatti con la Grecia e la Turchia per la soluzione del problema cipriota saranno proseguiti.

* * *

SARAGAT VISITERA' GLI STATI UNITI

NEW YORK. — Il leader socialdemocratico italiano Giuseppe Saragat è atteso negli Stati Uniti il 3 settembre per un viaggio di due settimane su invito dell'« America-Italy-Society ».

Durante il suo soggiorno negli Stati Uniti, l'on. Saragat si incontrerà con i principali esponenti della politica dell'economia e della finanza degli Stati Uniti.

Saragat visiterà New York, Washington, San Francisco e Chicago.

* * *

PROSSIMA VISITA DI TITO AL CAIRO

IL CAIRO. — In occasione del suo viaggio in Indonesia, il Presidente jugoslavo Tito, si fermerà al Cairo, a quanto ha annunciato la radio egiziana.

Il viaggio di Tito avrà luogo in dicembre.

* * *

ECCEZIONALE IMPRESA ALPINISTICA DI QUATTRO ITALIANI

TRIESTE. — Il tricolore d'Italia sventola su tre cime inviolate della seconda catena asiatica per importanza alpinistica dopo quella della Himalaia, la catena dell'Elburz. Vi è stato piantato da quattro alpinisti triestini, l'ing. Mauro Botteri, Gregorio Increa, Bruno Crepaz e Walter Mojak.

La notizia è stata data oggi dagli alpinisti da Teheran dove sono rientrati dopo aver compiuto la prima parte della spedizione.

Le tre cime raggiunte sono: Dito di Dio m. 4420, il Kersan m. 4310 ed una cima senza nome a quota 4280.

* * *

NUOVA POTENTE ESPLOSIONE ATOMICA NELL'URSS

SAN FRANCISCO. — Secondo notizie dal Giappone, una potente esplosione atomica avvenuta a grandissima altezza nel cielo dell'Unione Sovietica sarebbe stata registrata il 22 agosto dall'osservatorio meteorologico di Kyoto.

L'esplosione, stando alle analisi delle registrazioni, sarebbe avvenuta a circa 27 mila metri.

Anche altre due stazioni meteorologiche avrebbero rilevato gli stessi dati. l'onda d'urto fu avvertita dagli strumenti per la durata di circa dieci minuti.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٣٠ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ٣ صفر ١٣٧٧هـ

قرارات مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء فى الجلسة التى عقدها يوم ٢٦ من الشهر الجارى على الاجراءات التالية : ـ

ـ مشروع قانون قدمه وزير الشئون الاقتصادية بخصوص تحديد مقدار الفائدة لعمليات التسليف الصومالى من باب الخصوم •

ـ مشروع قانون قدمة وزير الشئون العامة بخصوص منح قروض عقارية لمستخدمى الحكومة•

ووافق المجلس فى الجلسة التى عقدها يوم ٢٨ من الشهر الجارى على الاجراءات التالية : ـ

ـ مشروع قانون خاص بتاسيس لجنة سياسية ولجنة فنية للدراسات التمهيدية بخصوص دستور صوماليا •

وتتألف اللجنة السياسية من السادة الوزراء ووكيل مجلس الوزراء ؛ نائبى الجمعية التشريعية ورؤساء الكتل البرلمانية والنائبين اللذان يقومان بمهام السكرتارية لدى الجمعية التشريعية ؛

ثلاثة موظفين من الدرجة«أ» يعينهم رئيس الوزراء ؛ ممثل لكل حزب سياسى معترف به فى الجمعية التشريعية يعينه النواب أنفسهم •

وتتألف اللجنة الفنية من السادة :

الاستاذ جيوسيبى كوستانزا من جامعة روما ؛

الاستاذ دينو فيوروت من جامعة بادوا ؛

الدكتور جيوسيبى فينوكيارو رئيس محكمة العدل ؛

الدكتور سلفاتورى اسباداروا رئيس مجلس الحسابات ؛

الدكتور كارلو فيتارابا رئيس ديوان الحاكم الادارى ؛

الدكتور كارلو برسكو المدعى العام ؛

الدكتور رنزو انجيلونى مستشار محكمة العدل ؛

الدكتور فنشنسو ميلانا قاضى محكمة الاستئناف ؛

الدكتور ماريو توشى نائب محامى الدولة ؛

خبير فى المسائل الدستورية يعينه المجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة •

من أنباء العالم

دراسات فنية عالية

لخريجى الثانوية والمدارس الفنية فى مصر

تنوى وزارة التربية والتعليم البحث فى ايجاد دراسات عليا لخريجى الثانوية العامة ، لتخفيف الضغط على الجامعات ، واتاحة الفرصة لمن لا تسمح لهم الظروف بدخول هذه الجامعات بالالتحاق بهذه الدراسات، وكذلك دراسات عالية خاصة لخريجى المدارس الفنية لرفع مستواهم •

وكانت الوزارة قد قررت فتح معاهد فنية عالية هذا العام ، فى عواصم المديريات ، يلتحق بها خريجو الثانوية العامة بنسبة ٥٠ ٪ ، ويكون الباقون من خريجى مدارس التجارة والزراعة والصناعات الثانوية • وتقرر البدء ببعض هذه المعاهد فى اول العام الدراسى القادم •

كما قررت الوزارة انشاء دراسات فنية لحملة الثانوية العامة، تنظمها ادارات التعليم الصناعى والزراعى والتجارى ، ومدتها تتراوح بين ٦ و ١٠ شهور • وسيمنح الدارسون بعدها اقرارا يفيد حضورهم هذه الدراسات وسيقوم التعليم الفنى بتحديد انواع هذه الدراسات فى بداية كل عام ، ومدتها ، وعدد الدارسين بها على ان يكون الدارسون بها متفرغين لها •

كما صدر قرار وزارى بانشاء دراسات تدريبية لشئون صيانة الطائرات فى الهياكل والمحركات والاجهزة وكهرباء الطائرات • وسيقبل فى هذه الدراسات خريجو المدارس الثانوية الصناعية من اقسام الميكانيكا والكهرباء والساعات والآلات الدقيقة • ومدة الدراسة بها سنتان بواقع ١٠ شهور فى العام تبدأ مع بداية العام الدراسى بالمدارس الثانوية الصناعية ومقرها حاليا المدرسة الجامعة للصناعات • على أن تنقل الى مبنى الصناعات الميكانيكية عندما يتم بناؤها بحدائق القبة •

وسيعين مجلس استشارى للاشراف على هذه الدراسات ، يمثل فيه التعليم الفنى والقوات الجوية ومصلحة الطيران المدنى وشركات الطيران التى يعنيها الامر

وقد اتفق على أن يعين خريجو هذه الدراسات فى شركات الطيران ومصلحة الطيران المدنى•

مكتب اقليمى لمنع تهريب

المخدرات لمصر

لعبت مصر دورا هاما فى لجنة المخدرات الدولية التى عقدت اخيرا بنيويورك فى سبيل حماية صحة الشعوب من اثر السموم البيضاء وقد تقرر انشاء مكتب اقليمى تابع لهيئة الامم المتحدة برياسة اللواء عبد العزيز صفوت لاحكام الرقابة الدولية على بلاد الشرق الاوسط التى تزع المخدرات والحيلولة دون تهريبها الى مصر التى تعتبر فريسة لنوعين هدامين منها هما : الافيون والحشيش ، وكان ممثلاها فى اللجنة الدكتور امين اسماعيل المدير العام لمصلحة الصيدلة ، واللواء عبد العزيز صفوت محافظ القنال ورئيس مكتب مكافحة المخدرات التابع للجامعة العربية •

ومن اهم الموضوعات التى بحثتها اللجنة حالة الاتجار غير المشروع بالمواد المخدرة وانتدب لوكالتها الدكتور اسماعيل ، وتضمن تقريرها وضع المخدرات من حيث التهريب وخاصة فى بلاد الشرق الاوسط •

وكذلك مشروع المعاهدة الدولية الموحدة • ويقوم على ادماج تسع معاهدات للجواهر المخدرة بعضها فى بعض وذلك بقصد توحيد العمل بها وسهولة الرجوع اليها • وقد درست اللجنة من فصول هذه المعاهدات ٢٦ من ٦ ورؤى ارجاء الباقى

مليونا طابع تذكاري

لمجلس الأمة

يعرض على الشعب فى جميع انحاء الجمهورية ، وكذلك فى مكاتب البريد فى اوربا وامريكا طابع البريد التذكارى لمناسبة افتتاح مجلس الامة فى نفس اليوم الذى يحتفل فيه ببدء الحياة البرلمانية النظيفة فى مصر ، اى يوم ٢٩ يوليو المنصرم وقد اصدر الدكتور مصطفى خليل وزير المواصلات قرارا بذلك •

وقد تقرر ان يطبع من هذا الطابع مليونان دفعة واحدة ، وهو اكبر رقم طبع منه طابع تذكارى من قبل ، ويليه فى هذه النسبة طابع القنال اذ طبع منه مليون واحد على دفعتين • والحكمة فى ذلك هى تمكين اكبر عدد من المواطنين ومن هواة جمع الطوابع فى البلاد الاجنبية من اقتنائه لما له من اهمية خاصة فى تاريخ حياة البلد السياسية فى ظل الثورة •

كما تقرر ان يستعاض به فى خلال اسبوعين عن الطابع العادى فى جميع المعاملات البريدية ، على ان يظل سارى المفعول لمدة ثلاثة اشهر ، كما هو متبع فى امثال هذه الطوابع •

وقد حددت فيه واحدة للطابع ، هى عشرة مليمات فقط وروعى فى ذلك أن تكون نفس الفيه الشعبية المعمول بها فى الطابع العادى •

والطابع يمثل باب المجلس وعلى فمته النسر الباسط جناحيه ، ومن داخله منظر عام لمبنى المجلس ، وكتب عليه بالعربية والانجليزية : مجلس الأمة •

محطة للطاقة الذرية

انشاؤها فى الهند

صرح نهرو رئيس الوزارة الهندية فى مجلس النواب بأنه يرجو ان يبدأ العمل فى انشاء اول محطة للطاقة الذرية فى الهند فى العام القادم وقال ان الحكومة قد أولت اهتماما عمليا لمسألة انشاء محطة أو اكثر من محطات الطاقة الذرية لان الهند ليس لديها كفايتها من الوقود الذرى وستستمر فى استيراده

ركن الكتب

العلاقة بين اللغة والفكر

تبين لنا أن اللغة هى الوسيلة التى بها ننقل الى الغير أفكارنا ووجداناتنا ، وأن الكلمات أوعية لهذه الافكار والوجدانات • واذا توسعنا فى استعمال كلمة «اللغة» صح القول بأن لغة الاشارة وسيلة أيضا للتعبير • بل ان لغة الكلام ما زالت تستعين بلغة الاشارة ليكون التعبير أقوى وأوضح • غير أن لغة الاشارة وحدها أضيق وأعجز من أن تعبر عن كل أفكارنا ووجداناتنا• ويكفى لاثبات هذا أن تتصور أصم أبكم يحاول أن يعبر ـ بالاشارة ـ عن بعض حاجاته ولتكن «أنا جوعان وأريد أن آكل الآن» • قد ينجح هذا الاصم الابكم فى حمل هذا المعنى الى ذهن غيره بالاشارة • ولكن لنفرض أن هذه الجملة أضيف اليها معنى جديد فصارت «اننى جوعان وعندى امساك ، وأريد خضر مسلوقة» ان التعبير عن هذه الفكرة يحتاج ، ولا شك ، الى توسع فى أنواع الاشارة ، وقد تعجز الاشارة عن هذا المعنى • ولكن لنفرض أيضا أنه يريد أن يقول «لقد اتهمنى جارى بسرقة ملابسه ، وأنا مظلوم ، ولا بد أن يظهر الحق يوما ما» سيظهر قطعا عجز الاشارة عن التعبير عن المعنويات مثل «أنا مظلوم ولا بد أن يظهر الحق يوما ما» وهنا تتبين أهمية اللغة المنطوقة • فكلما كانت الافكار تتناول أشياء معنوية كانت لغة الكلام أقدر على أدائها •

(عبد العزيز عبد المجيد ـ من كتابه «اللغة العربية : أصولها النفسية وطرق تدريسها») •

الحاج موسى بوغر

وزير الشئون الداخلية

يعنى بمزيد الاسى والحزن وفاة الاخ ابراهيم فارح ـ نائب مدير جمرك مقديشو ـ ويسأل الله أن يسكن الفقيد جنة الفردوس ويلهم اهله وذويه الصبر والسلوان •

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ابراهيم معلم على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملو جيس بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ قبای

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة

١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •

١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ـ ختام

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم

١٦ر١٥ ـ هيلو

١٦ر٢٥ ـ قبای

١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار

١٦ر٥٠ ـ هيلو

١٧ر٠٠ ـ تحية الامراض الى أقاربهم البعداء

١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ ـ قبای

١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة

١٧ر٤٠ ـ قورو

١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ ـ ختام

Anno VII — Numero 193

SABATO 31 agosto 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

UN PASSO AVANTI SULLA VIA DELLA LIBERTA' E DEL PROGRESSO

La Federazione Malese è diventata uno stato indipendente

La cerimonia dell'ammaina e dell'alzabandiera — Il telegramma del Governo della Somalia al Primo Ministro malese — Una delegazione della Repubblica Italiana presente a Kuala Lumpur — Il nuovo stato sarà l'undicesimo membro del Commonwealth

KUALA LUMPUR, 30.

La Federazione della Malesia è divenuta uno stato indipendente e sovrano, nel quadro del Commonwealth britannico.

Alla mezzanotte ed un minuto (corrispondente alle 15 ed un minuto GMT), l'« Unione Jack » è stata ammainata mentre una banda suonava il « God Save the Queen » e la bandiera del nuovo stato malese veniva issata sul pennone che era stato posto davanti al Palazzo del Governo.

Quarantamila persone hanno acclamato entusiasticamente la bandiera che nella suggestiva illuminazione predisposta ha garrito al vento.

Gli auguri della Somalia

Per l'occasione il Primo Ministro della Somalia, on. Abdullahi Issa, ha inviato al Primo Ministro del Governo della Malesia il seguente telegramma:

« A nome del Governo e del popolo somalo esprimo i nostri fraterni auguri a Lei, al suo Governo ed al suo popolo in questa fausta giornata per la Malesia e per la sua popolazione ».

« L'indipendenza della Malesia segna un ulteriore passo verso una nuova era di libertà e progresso per l'Asia e per i territori coloniali dell'Africa e di tutto il mondo ».

Il Ministro degli Esteri italiano ha reso noto che « in seguito ad invito esteso a tutti i paesi, l'Italia è rappresentata da una sua delegazione a Kuala Lumpur in occasione della proclamazione dell'indipendenza della Federazione della Malesia.

Capo della delegazione è stato nominato l'Ambasciatore a Tokio Cristoforo Fracassi, munito di credenziali speciali del Presidente della Repubblica.

La delegazione italiana che interverrà è ospite del governo malese.

L'Ambasciatore Fracassi rimetterà al Capo dello Stato della Federazione un dono del Presidente della Repubblica.

Legame di civiltà

Il nuovo stato malese sta come un legame naturale fra tre grandi civiltà: l'indiana, la cinese e la malese. Questa stretta penisola, coperta dalla giungla, divide l'Oceano Indiano dal Mare della Cina e sulle due sponde hanno battuto, e battono, le onde di due culture. Nello stesso tempo, questa lingua di terra, lunga in tutto settantaquattro chilometri costituisce un ponte naturale tra la terra ferma asiatica e le isole dell'Indonesia.

Anche storicamente la Malesia è un punto d'incontro; in nessun altro luogo dell'Asia, infatti, il quarto grande influsso, l'Occidentale, è penetrato più estesamente e più profondamente nella vita del popolo. La Malesia, che ha uno standard di vita materiale più alto di qualsiasi altro paese dell'Asia meridionale, e un posto vitale nell'economia mondiale, simbolizza l'incontro del vecchio col nuovo mondo.

Tutto ciò è una creazione del commercio mondiale e della libertà di movimento.

Duecento anni fa la Malesia era una terra di fiumi e di giungla, di pirateria e di pesca, abitata da aborigeni delle foreste, da semi-isolate comunità malesi sui fiumi, e da pochi insediamenti cinesi sulla costa. La scoperta dello stagno nel Nord Ovest (la Malesia produce oggi un terzo della produzione mondiale di stagno) vi portò ondate successive di minatori cinesi, dal 1860 in poi; le guerre e le contese fra fazioni malesi, appaggiate da diversi gruppi di minatori di stagno, portarono alla graduale estensione della protezione e del controllo britannico, che dalle colonie di Singapore, Penang e Malacca si estesero a tutto il paese. E poi venne la gomma.

I primi alberi della gomma della Malesia, nati da semi contrabbandati dall'Amazonia via Kew Gardens e Ceylon, furono piantati nel 1877. Erano appena stati piantati e avevano dato la loro prima produzione di gomma, quando l'automobile venne a rivoluzionare i trasporti ed i pneumatici da automobile a rivoluzionare l'industria della gomma. Oggi i loro discendenti coprono quasi 1.618.740 ettari di terra nella sola Malesia.

Le piantagioni di gomma richiedevano una imponente mano d'opera di « incisori » per mungere gli alberi. Pochissimi malesi si degnavano di fare tale lavoro: pochissimi cinesi avrebbero abbandonato le miniere di stagno o il commercio per cui si erano trasferiti in Malesia. I piantatori volsero perciò i loro sguardi all'India meridionale e intere generazioni di lavoratori Tamil vennero in Malesia attraverso l'Oceano Indiano, come vi venivano i cinesi attraverso il Mare della Cina meridionale, a cercare sostentamento o un avvenire in questa terra ricca di promesse.

Ad una economia in rapido sviluppo occorre una classe colta di impiegati, di dirigenti e di funzionari, e molti di questi vennero da Ceylon; ma fino al 1939 questi, come i cinesi e gli indiani, venivano a lavorare, non a insediarsi. Gli unici immigranti che si insediavano erano malesi indonesiani di Sumatra, che si riversavano in gran numero, attraverso gli Stretti di Malacca a Ichore e a Singapore.

Nazione plurirazziale

Poi la seconda guerra mondiale tagliò fuori la Malesia. Sei anni ogni movimento fu impossibile: Malesi, Cinesi, Indiani e Ceylonesi soffrirono insieme, sotto l'occupazione giapponese. Quando il sipario si sollevò ed il viaggiare fu nuovamente possibile, pochi erano i cinesi o gli indiani che desideravano far ritorno ai loro paesi d'origine. La Malesia si trovò lanciata, con l'appoggio britannico, su una inaspettata strada che portava alla sovranità nazionale, con una popolazione più mista di qualsiasi altro paese del mondo.

(Continua in 3ª pag.)

Scoperta in Egitto un'organizzazione comunista

Il Cairo, 30.

Un organizzazione comunista clandestina, detta partito comunista d'Egitto, è stata scoperta in Egitto nel febbraio scorso e quaranta suoi membri sono stati tratti in arresto, a quanto scrive stamane l'autorevole «Al Ahram».

In seguito alle indagini, aggiunge il giornale, che hanno fruttato il sequestro di abbondante materiale propagandistico, l'arresto è stato mantenuto per 18 persone le quali dovranno rispondere di organizzazione clandestina, di aver tentato di stabilire il dominio di una classe sociale sulle altre e di imporre i principii comunisti nel paese, dopo averne rovesciato l'attuale regime sociale ed economico.

RISOLTE LE PRINCIPALI QUESTIONI

Potrà essere firmata quanto prima una serie di convenzioni tra Francia e Marocco

Il Capo della delegazione marocchina a Rabat per riferire al Sovrano — Coronata da successo anche la missione del Sottosegretario tunisino Knani a Parigi

Parigi, 30.

Le conversazioni franco-marocchine per la cosidetta «convenzione di sistemazione», apertesi il 22 agosto, sono state interrotte oggi per l'assenza del capo della delegazione marocchina Benjelloun, partito per Rabat.

Negli ambienti ufficiali si afferma che i principali problemi ancora in sospeso — che riguardano, soprattutto, il regime delle concessioni, la garanzia dei beni agricoli francesi e lo statuto delle Camere di Commercio e Agricoltura francesi — sono stati regolati.

Il Capo della delegazione marocchina è partito per Rabat solo per riferire al Re sugli accordi raggiunti. Se il Sovrano darà la sua approvazione, pare che la convenzione potrà essere firmata al ritorno di Benjelloun a Parigi all'inizio della entrante settimana. In tal caso saranno firmate anche la convenzione culturale e giudiziaria, quella consolare e quella per gli aiuti finanziari per il 1957.

Il Principe Moulay Hassan, che come è noto si trova a Parigi, è stato frattanto, ricevuto successivamente dal Sottosegretario agli Esteri per gli Affari Marocchini e Tunisini e dal Presidente del Consiglio e, in tutti e due i colloqui, il Principe Ereditario del Marocco ha compiuto, con i suoi interlocutori, un giro d'orizzonte sulle relazioni franco-marocchine in generale ed in particolare sulle conversazioni in corso per la « convenzione di sistemazione».

Si apprende anche che il Sottosegretario tunisino Knani è rientrato a Tunisi da Parigi ove ha discusso con i responsabili francesi in merito alla assistenza tecnica e finanziaria della Francia alla Tunisia.

In una breve dichiarazione fatta al suo arrivo, il Sottosegretario Knani ha detto che pur senza poter fornire particolari riteneva che la sua missione aveva avuto pieno successo pur essendosi risolta molto rapidamente.

RASSEGNA DELLA STAMPA EUROPEA

L'indipendenza malese

Commentando la imminente proclamazione dell'indipendenza malese, il libcrale NEWS CHRONICLE scrive che questo fatto storicamente viene a concludere il periodo della dominazione inglese in Asia.

Potrà dispiacere a qualcuno che un capitolo della storia inglese venga in tal modo chiuso. Ma le necessità storiche non possono essere ignorate. L'imperialismo inglese, osserva il CHRONICLE non è stato certo esente da errori: ma esso ha avuto termine con un maggior spirito di giustizia, e con una più grande buona volontà di quel che normalmente si è verificato per altre potenze coloniali. La Malesia ha saputo svilupparsi con un ritmo di progresso straordinariamente rapido, senza con ciò sacrificare le più belle caratteristiche della sua tradizione.

L'opinione pubblica inglese, conclude il giornale, saluta lo ingresso di questo nuovo membro nella famiglia del Common wealth, con la fiducia che i legami fra Gran Bretagna e Malesia continueranno ad essere per l'avvenire come lo sono stati nel passato, cioè reciprocamente fruttuosi.

ESAMINATA DAL GOVERNO SUDANESE

Le proposte russe per lo sviluppo delle relazioni tra Sudan e URSS

La Russia avrebbe avanzato anche proposte per assistenza economica e tecnica — Una dichiarazione del Ministro degli Esteri sulla dottrina Eisenhower

Kartum, 30.

Il Consiglio dei Ministri sudanese ha esaminato l'offerta sovietica, trasmessa al Primo Ministro Abdullah Khalil, dallo Incaricato di Affari sovietico a Kartum, per uno sviluppo delle relazioni economiche tra i due Paesi.

Sebbene i particolari dell'offerta sovietica non siano noti, fonti bene informate ritengono che la Russia abbia proposto la conclusione di un accordo per i pagamenti tra i due paesi oltreché un'assistenza economica e tecnica al Sudan.

Dopo un lungo dibattito, il Consiglio dei Ministri ha deciso di rimettere la proposta al Ministro delle Finanze « per un completo esame della questione ».

Dal Cairo si apprende che la Radio di quella capitale ha trasmesso una dichiarazione fatta relativa alla dottrina Eisenhower all'« Agenzia Medio Oriente » dal Ministro degli Esteri sudanese Mohamed Ahmed Mahboub.

« E' nell'interesse del Sudan — ha detto il Ministro — di non accettare, nel momento attuale, la dottrina Eisenhower». Il Ministro Mohamed Ahmed Mahboub, ha poi affermato che il Sudan persegue una politica di indipendenza, ed ha precisato che il suo Paese è pronto a cooperare con i due blocchi, quello occidentale e quello orientale, su una base di uguaglianza. « Noi accetteremo — ha concluso il Ministro — ogni aiuto finanziario purchè esso non sia sottoposto a condizioni che tocchino, da vicino o da lontano, la nostra indipendenza ».

Parlando, poi della questione algerina, il Ministro ha riaffermato l'appoggio del suo governo al Movimento di Liberazione Nazionale algerino.

La situazione interna di Ghana

Il TIMES commentando i recenti avvenimenti a Ghana ritiene che in questo nuovo paese africano vi siano già dei segni di un incipiente dittatura. L'erezione di una statua per il dottor Nkrumah, l'immagine dello stesso stampata sui fran-

(Continua in 3ª pag.)

Colloquio Eisenhower - Stassen

Washington, 30.

Il delegato statunitense alla conferenza londinese del disarmo Harold Stassen ha avuto questo pomeriggio un colloquio alla Casa Bianca col Presidente Eisenhower e con il Segretario di Stato Foster Dulles.

Al termine del colloquio Stassen ha dichiarato di non aver nulla da aggiungere a quanto egli aveva già detto al suo arrivo a New York, dove aveva fatto dichiarazioni ottimistiche circa le prospettive per un accordo sul disarmo.

Egli ha interpretato il rigetto delle ultime proposte occidentali da parte di Zorin come parte di un duro mercanteggiamento e, dopo aver messo in rilievo che tra Unione Sovietica e Stati Uniti esiste un interesse comune al mantenimento della pace, si è detto convinto che « si è più vicini oggi ad una prima tappa verso un accordo di quanto non lo si sia mai stati da dodici anni a questa parte ».

Stassen ha messo inoltre particolarmente in rilievo il fatto che le potenze occidentali si trovano, nei confronti del problema del disarmo, su un piano di un accordo completo.

Dichiarazioni di Bourguiba sull'Algeria

Roma, 30.

Nella sua prima intervista da quando è stato proclamato Capo dello Stato tunisino accordata a « Il Tempo », Habib Bourguiba afferma, tra l'altro, che l'unica soluzione possibile per il problema algerino « è quella di concedere alle popolazioni dell'Algeria il diritto al la indipendenza così come è stato concesso agli altri popoli dell'Africa settentrionale ».

« Ritengo — egli ha aggiunto — che concedere l'indipendenza all'Algeria in questo particolare momento sarebbe oltre che utile alla Francia molto più utile alla causa dei popoli liberi del mondo occidentale a fianco dei quali ci onoriamo di schierarci ».

Mediazione spagnola per il Medio Oriente?

Londra, 30.

Il Generalissimo Franco avrebbe offerto ai paesi arabi la sua opera mediatrice nell'attuale tensione che li divide fra oriente ed occidente. Così scrive questa mattina il « Daily Mail » in una corrispondenza dalla capitale spagnola.

Il Capo dello Stato spagnolo intenderebbe concordare con i paesi arabi una comune politica difensiva.

Costituito in Nigeria un Governo "nazionale"

Del gabinetto fanno parte anche il capo ed il vice capo dell'opposizione

Lagos, 30.

Alhaji Abubaker Tafawa Balewa, è stato incaricato di costituire il primo governo federale panafricano della Nigeria.

Come era prevedibile, il gabinetto che egli ha costituito, comprende tutti i Ministri uscenti, solo i portafogli hanno cambiato mano. Anche il leader dell'opposizione ed il numero due, fanno parte del governo, che pertanto viene considerato nazionale.

Il Partito del Primo Ministro, il «Northern Peoplee Congress», ha la maggioranza assoluta nella Camera dei Rappresentanti.

Alhaji Abubaker Tafawa Balewa è un uomo del popolo, ex maestro di scuola, giunto alla notorietà politica nella Nigeria del Nord, quella parte del Paese, cioè, che ha una struttura feudale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

I funerali di Ibrahim Farah

Trenta anni di vita dedicati alla pubblica amministrazione, trenta anni di vita proba e retta avevano creato al compianto Ibrahim Farah una vastissima schiera di amici che, a migliaia, hanno voluto seguire l'estremo viaggio delle sue spoglie mortali.

Nessuno, può dirsi, di quanti avevano modo di avvicinarlo nei lunghi anni della sua carriera, da quando nel lontano 1927 iniziò a prestare la sua opera presso le Dogane a questi ultimi tempi che delle Dogane della Somalia era divenuto il Vice Direttore, ha mancato di dare lo estremo addio a Ibrahim Farah.

Il generale cordoglio con cui è stata accolta la notizia della sua morte è, del resto, la migliore testimonianza di quanto benvoluto e benvisto egli fosse in ogni ambiente della cittadinanza.

Alla famiglia addolorata il Primo Ministro on. Abdullahi Issa, ha fatto pervenire con un telegramma i sensi del suo vivo cordoglio, mentre il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Mahamud Ahmed Mohamed, ha inteso essere presente ai funerali per onorare la memoria di questo suo valente funzionario.

«Il Corriere della Somalia» esprime alla famiglia Ibrahim Farah le sue più sentite condoglianze.

ANNUNCI ECONOMICI

Pompa ad immersione a due tubi da mm. 200 della lunghezza di metri 12,50 nuova — Marca Masi — Crevalcore — Vendesi 6000 — Scimair — Via Roma 17-19.

Minusamid Buitoni, la pasta che non fa ingrassare, la pasta degli atleti, è giunta anche quì ed è in vendita nei migliori negozi di generi alimentari. PROVATELA e non mancherete di usarla.

PER LE CRESCENTI ESIGENZE DELLA VITA DELLA SOMALIA

Otto funzionari somali si recheranno a studiare negli USA

Le spese saranno sostenute dall'ICA, dal Fondo Valorizzazione Somalia e dal Governo — Gli otto funzionari seguiranno piani di studio relativi ai settori della metereologia, della scuola e della pubblica amministrazione

Il Sig. William E. Corfitzen, recentemente nominato Rappresentante dell'I.C.A. in Somalia, ha annunziato che l'International Cooperation Administration del Governo degli Stati Uniti d'America, ha approvato gli otto nominativi proposti dal Governo della Somalia e dal Comitato Sviluppo Economico della Somalia, per la partecipazione a tre Piani di studio negli Stati Uniti.

Il costo totale di questi Piani è sostenuto dall'International Cooperation Administration , dal Fondo Valorizzazione Somalia e dal Governo della Somalia stessa.

Gli otto candidati sono stati scelti per partecipare a tre Piani separati, ognuno dei quali è stato particolarmente tracciato dall'ICA per far fronte alle esigenze della Somalia ed in conformità agli interessi ed alla passata esperienza e preparazione educativa dei partecipanti.

Saranno inclusi nel Piano caldeggiato dal Ministero per gli Affari Economici due impiegati del Dipartimento Agricoltura, Ahmed Rashid Hagi Salah e Ahmed Scibane Ulusso, i quali, studieranno i sistemi di osservazione, di relazione e di analisi nonchè l'interpretazione dei dati metereologici.

Questo programma di studi stabilisce un periodo di due mesi negli Stati Uniti e otto mesi a Porto Rico, dove, secondo quanto progettato da tecnici del « Weather Bureau » degli Stati Uniti, si svolgerà la maggior parte dei loro studi.

Nel secondo Piano saranno inclusi tre funzionari del Dipartimento della Pubblica Istruzione del Ministero per gli Affari Sociali, i quali trascorreranno nove mesi negli Stati Uniti. Il programma per questo Piano è stato sviluppato dall'ICA e dal Wisconsin State College, (La Crosse, Wisconsin) e stabilisce un corso di studi presso il College stesso per il tirocinio dell'insegnante, l'ampliamento delle attività, l'addestramento ispettivo ed assistenza agli studi. Tutto ciò verrà integrato da visite presso scuole rurali, scuole ordinarie e presso la Scuola Professionale di Milwaukee. Sono stati predisposti gli elenchi delle visite da effettuare alle scuole rurali nel Michigan, ed altre, nel Kentuky per osservare i miglioramenti apportati ai programmi dell'insegnante rurale.

Ali Mohamed Mohamud Shilale, Ispettore Aggiunto per la Istruzione Primaria della Somalia e Mohamed Hagi Omar Direttore della Scuola Secondaria per la Disciplina Islamica partiranno da Mogadiscio il 6 settembre alla volta di Roma e quindi Stati Uniti d'America.

Nel Piano terzo, accordi sono stati presi affinchè tre funzionari del Ministero per gli Affari Interni trascorrano nove mesi negli Stati Uniti studiando nel Settore della Pubblica Amministrazione. L'ICA ha comunicato che l'attuale programma particolareggiato, verrà ampliato con i partecipanti stessi dopo il loro arrivo negli Stati Uniti. Ahmed Scek Mohamed Issa, Commissario del Distretto di Brava e Said Abdi Issa, Commissario del Distretto di Gelib partiranno con il gruppo il 6 settembre 1957.

I sei partecipanti in nota per la partenza, lasceranno Mogadiscio, con l'Alitalia, il 6 settembre ed arriveranno a New York il 10 settembre. Gli altri due funzionari, rispettivamente del Ministero per gli Affari Sociali e del Ministero degli Affari Interni, sono ancora in attesa dell'espletamento delle pratiche inerenti al loro caso; dovrebbero pertanto partire non appena possibile.

In un prossimo futuro daremo ulteriori, ampie notizie sull'attività del Fondo Valorizzazione Somalia, attività che con la destinazione a Mogadiscio del Signor William E. Corfitzen, la cui spiccata personalità è, oramai, a tutti nota, non potrà che divenire sempre più proficua per lo sviluppo del Territorio.

Mostra fotografica alla Casa degli Italiani

Domenica pomeriggio, alle ore 18,30 i giornalisti italiani Orlando, Visalli e Storniolo, attualmente a Mogadiscio, esporranno, alla Casa degli Italiani una mostra fotografica donata loro dalla Regione Siciliana.

Si tratta di una serie di meravigliose fotografie panoramiche ed artistiche della Sicilia.

Il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Hagi Omar Scego, si associa al dolore che ha colpito la famiglia del compianto

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore delle Dogane della Somalia.

Il Ministro per gli Affari Finanziari, on. Salad Abdi Mohamud, ed il personale del Ministero per gli Affari Sociali esprimono il loro più vivo cordoglio per l'immatura scomparsa dell'apprezzatissimo collaboratore

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore delle Dogane della Somalia.

Il Comando della Guardia di Finanza partecipa sentitamente al dolore che ha colpito la famiglia di

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore della Dogana di Mogadiscio.

Ali Abdulcadir, Ibraihm Ali, Mohamed Nur partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore della Dogana

La famiglia di Mohamed Abdalla prende parte al dolore che ha colpito la famiglia del compianto indimenticabile

IBRAHIM FARAH MIAD

Carlo Tassi prende viva parte al dolore della famiglia Farah per la scomparsa del loro congiunto

IBRAHIM

Gino Massimini con sincero dolore si associa al cordoglio della famiglia Farah per l'irreparabile scomparsa di

IBRAHIM FARAH MIAD

Vice Direttore della Dogana caro ed indimenticabile amico di animo nobile e buono.

La famiglia Hussenbhoy A. H. Jivraj si associa al profondo dolore della famiglia Farah per la scomparsa del loro congiunto

IBRAHIM

L'Agenzia di Mogadiscio del Lloyd Triestino S. p. A. N. si unisce al dolore che ha colpito la famiglia per l'immatura perdita di

IBRAHIM FARAH MIAD

La famiglia Storino prende viva parte al lutto della famiglia Farah per la morte del loro congiunto

IBRAHIM

vecchio e sincero amico.

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia partecipa vivamente al cordoglio per la scomparsa di

IBRAHIM FARAH

Vice Direttore dei Servizi Doganali.

VACANZE DELLE SCUOLE

con B·O·A·C

Per contentare vostri bambini dovete portarli con voi per le vacanze d'estate. Prezzi speciali per bambini e studente.

Consultate la vostra Agenzia di Viaggio oppure Mitchell Cotts & Co. (E. A.) Ltd.

In tutto il mondo **B·O·A·C** vi offre un servizio ottimo

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

Ricevuto dal Ministro per gli Affari Sociali il Console Generale d'Egitto

Nella mattinata di ieri il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, ha ricevuto, nel suo Ufficio, il Console Generale della Repubblica egiziana, Signor Salah Eddin Ghansuah.

Il colloquio è stato dedicato all'esame di problemi attinenti all'istruzione pubblica.

Partito per Ginevra il Capo Dipartimento del Lavoro

Con l'Alitalia di ieri è partito alla volta di Ginevra il Capo Dipartimento del Lavoro del Ministero per gli Affari Sociali, Signor Osma Omar Scego.

Egli prenderà parte ai lavori dell'ILO durante i quali sarà esaminato il Codice del Lavoro per la Somalia che è stato approntato in questi giorni, dopo una lunga fase di studi.

Il Capo Dipartimento del Lavoro sarà appoggiato a Ginevra da esperti del Ministero del Lavoro italiano.

***

Con lo stesso aereo è partito alla volta di Londra il Signor Dahi Iusuf Mohamed, Direttore delle Scuole di Afgoi.

Egli si tratterrà in Inghilterra per sei mesi fruendo di una borsa di studio concessa dalla « Tropical Area's London University ».

I due partenti sono stati salutati dai familiari, amici ed estimatori.

IL TEMPO

del giorno 30 agosto 1957

Temperatura massima C. 29,0
Temperatura minima C. 23,9
Vento prevalente Km. ora 10,5

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 3,20
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,55

— 31 agosto 1957, sabato.
— 4 Safar 1377 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

Il 31 agosto del 1953 il Consiglio Territoriale della Somalia aggiorna i suoi lavori domandando alle Commissioni interne l'esame preliminare della istituzione della bandiera somala.

Il Primo Ministro Nasser esclude, il 31 agosto del 1954, l'eventualità di un allineamento dell'Egitto con gli Occidentali. La Turchia prende energicamente posizione nei riguardi delle rivendicazioni grece su Cipro.

Le proposte Dulles per una soluzione della vertenza arabo israeliana, vengono considerate inadatte per essere prese a base di ogni discussione scrive, la stampa egiziana il 31 agosto 1955, intanto permane la tensione nella zona di Gaza. La questione di Cipro è, presente ancora ad un anno di distanza, le tesi contrastanti dell'Inghilterra, della Grecia e della Turchia fanno ritenere necessario un compromesso che però appare difficilissimo trovare.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio
16.50 - Gabai
17.00 - Nota di politica internazionale
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Rassegna Stampa
17.35 - Canzone moderna Somala (duetto)
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI.
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI.
21.00 - Giornale Radio
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

...PER DOMANI

08.00 - Trasmissione S. Messa in collegamento con la Cattedrale
08.45 - Fine della trasmissione

* * *

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.50 - LUGABAHSI settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e con la gentile collaborazione di Augusto Vollini
1. - Sketch
2. - Una lettera da Rahole
3. - Rassegna settimanale delle notizie
4. - Musica a richiesta Hello
5. - Ama ed onora tua madre
6. - Han
7. - Somali Bararurtei Ianahai!
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (Ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

*

GLI SPETTACOLI PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — « L'assassino è perduto » con Joseph Cotten, Rhonda Fleming.
CINEMA CENTRALE — « La strada » con Anthony Quinn, Giulietta Masina.
CINEMA EL GAB — « Husn-Ka-Chor » - Nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Il tunnel del terrore ».
CINEMA HAMAR — « I corsari del grande Fiume » - Technicolor - con Tony Curtis, Collen Miller - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Husn-Ka-Chor » - Nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «Fuggiaschi» con Guy Madison, Ray Mala - Cinegiornale.

*

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — « Fuoco a Cartagena » - Technicolor - con Rhonda Fleming, Sterlin Hayden.
CINEMA CENTRALE — « La strada » con Anthony Quinn, Giulietta Masina - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « L'Inferno è a Dien Bien Fu » con Jack Sernas, Kurt Kasznar, Arnold Moss - Prima visione.
CINEMA HADRAMUT — «Shabnam » - Film indiano.
CINEMA HAMAR — « Dietro lo specchio » - Cinemascope - con James Mason, Barbara Rush - Cinegiornale - Orario: 18, 20, 22.
CINEMA MISSIONE — « L'Inferno è a Dien Bien Fu » con Jack Sernas, Kurt Kasznar, Arnold Moss - Prima visione.
SUPERCINEMA — «Fuggiaschi» con Guy Madison, Ray Mala - Cinegiornale.

*

LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locali) — 07.43 - 20.18.
BASSA MAREA (ore locali) — 01.24 - 14.16.
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.75 - 2.27
BASSA MAREA — 0.31 - 0.45

E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) — 8.45 - 21.13
BASSA MAREA (ore locali) — 02.10 - 15.14
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.46 - 1.99
BASSA MAREA — 0.50 - 0.80

Prime visioni

Fuggiaschi

Tra le più belle suggestioni del film documentario, le pagine sull'artide restano sempre in una posizione di primissimo piano, con l'originità espressiva del popolo sorridente, il rumore dei ghiacci frantumati dai marosi, i candidi silenzi ed il grido rauco degli animali della banchisa.

Questo « I fuggiaschi » è un film che si riallaccia per tutte le sequenze girate dal vero, ai documentari sull'argomento, del passato, ma ad evidente scopo propagandistico l'insieme è stato legato da una trama di livello piuttosto discutibile, che anzichè dare scioltezza al tutto lo appesantisce rendendolo alle volte fastidioso.

Regia di B. L. Petroff e di H. S. Franklin che si sono spartiti gli oneri delle riprese per gli esterni in Alasca e gli interni in un senza dubbio confortevole « Studio ». Produzione della Columbia.

TOSELLI

Rassegna della Stampa

(Continuazione 1ª pag.)

cobolli e sulle monete, e nel contempo l'esilio di oppositori politici e di giornalisti, sintomi questi di un preoccupante spirito di intolleranza: tutto ciò dà serie preoccupazioni per lo avvenire politico del nuovo stato africano.

Per l'entusiasmo e le grandi speranze che avevano accompagnato la proclamazione dell'indipendenza di Ghana, nessuno si aspettava all'inizio che le cose avrebbero preso la piega attuale.

L'impressione principale è quella di una grave incertezza politica. Il dottor Nkrumah, ricorda il TIMES, dichiarò a suo tempo che Ghana avrebbe dovuto seguire la sua propria via nella evoluzione a stato moderno. Evidentemente, dice il TIMES, questa via non è ancora stata trovata.

la situazione della Guiana inglese

Sulla situazione della Guiana inglese, il TIMES scrive che il dottor Jegan, il leader politico di sinistra che ha conquistato la maggioranza nelle recenti elezioni ed ora è a capo del Governo, si è impegnato a richiedere al Governo inglese, al più presto, la concessione di una costituzione più liberale. Dati i precedenti del dottor Jegan, e le sue simpatie di alcuni anni or sono per i comunisti, il Governo inglese (ed insieme ad esso gli altri governi interessati) si chiederanno certamente, secondo il TIMES, se nella Guiana non si stia andando ora verso una situazione politica in certo modo analoga a quella della Siria.

la crisi dei negoziati sul disarmo

Il rigetto sovietico delle ultime proposte occidentali per il disarmo è ampiamente commentato da tutta la stampa.

Il TIMES scrive che si è giunti ormai al momento decisivo. Se i russi desiderano sinceramente una diminuzione della tensione internazionale, questo è il momento per dimostrarlo, momento che non può essere differito. Nè è più possibile, ormai, insistere sugli atteggiamenti puramente propagandistici quando da ogni parte ci si aspetta soltanto una conclusione concreta.

Il fatto che le ultime proposte occidentali per il disarmo parziale siano state fatte dopo l'annuncio russo della sperimentazione del nuovo missile intercontinentale atomico, è una prova ben chiara della buona volontà dell'Occidente. La parola tocca ora ai sovietici.

Il conservatore DAILY TELEGRAPH condivide l'opinione del TIMES nel ritenere che gli occidentali hanno dato prova di voler sinceramente porre termine alla corsa per gli armamenti atomici. L'atteggiamento del delegato sovietico Zorin dà seriamente da pensare su quelli che sono gli attuali umori del Kremlino. Se la conclusione dei negoziati sarà un fallimento, la responsabilità e la colpa di ciò sarà inequivocabilmente dei russi.

Il liberale MANCHESTER GUARDIAN dice che mentre gli Occidentali hanno alla fine messo tutte le loro carte in tavola, i sovietici non rispondono con un uguale « fair play ». L'Occidente ha ormai fatto concessioni così importanti che è giunto il momento di far comprendere agli interlocutori che un ulteriore prolungamento dei negoziati, allo stato attuale delle cose, non sortirebbe altro effetto che di accentuare ulteriormente le differenze dei punti di vista. La sola cosa da fare adesso — conclude l'organo liberale — è di aspettare che a Mosca spuntino giorni migliori.

La Malesia

Continuazione 1ª pag.

Secondo la odierna distribuzione delle principali razze della penisola, la popolazione è malese al 48 per cento, cinese al 39 per cento, indiana, pakistana e ceylonese all'11 per cento. Queste popolazioni, in gran parte di immigrazione relativamente recente, vivono ancora vite assai separate. I Cinesi sono soprattutto uomini di affari, minatori di stagno, negozianti o piccoli proprietari: vivono principalmente in città o in villaggi compatti, e 600 mila di essi nei Nuovi Villaggi, creati fra il 1951 ed il 1953 per dare casa e protezione contro i terroristi comunisti a coloro che si erano insediati ai margini della giungla.

I Malesi sono principalmente funzionari governativi, soldati, poliziotti, pescatori o contadini. Vivono in villaggi sparsi e raramente si mescolano ai cinesi. Gli Indiani, i Pakistani ed i Ceylonesi sono in gran parte funzionari governativi, commercianti o raccoglitori di gomma e vivono in quartieri indiani di città o nelle piantagioni di gomma.

Tuttavia in questa comunità così varia, più associazione che crogiuolo, esiste molta buona volontà razziale e pochissimi risentimenti. Da essa, infatti e saggezza, una armoniosa nazione pluri-razziale che segnerà un bel passo avanti sulla via dell'umano progresso.

La Federazione Malese, ha avuto il suo primo riconoscimento formale da parte della Cina popolare, a quanto ha annunciato radio Pechino.

La vertenza anglo-yemenita

Londra, 30.

Il Foreign Office ha respinto, oggi, una nuova nota di protesta yemenita contro i bombardamenti aerei britannici nella regione di Shukair.

Il governo dello Yemen aveva protestato contro l'impiego di bombe di un tipo speciale. Il Foreign Office ha nuovamente precisato che la località di Shukair si trova nel territorio del Protettorato di Aden che i bombardamenti continueranno fino a quando le forze yemenite, che occupano alcune posizioni nel Protettorato, non si saranno ritirate.

Dal Cairo si apprende che il Ministro Plenipotenziario dello Yemen in Egitto ha dichiarato che il suo paese sottometterà al Comitato Politico della Lega Araba, la questione della « nuova aggressione inglese ».

Da Londra viene annunciato che dal territorio yemenita sono stati esplosi oggi colpi di arma da fuoco contro un aereo passeggeri delle aviolinee di Aden. Il solo pilota dell'apparecchio ha riportato lievi ferite. L'aereo stava sorvolando a bassa quota la zona di frontiera contesa fra i due paesi.

Jagan Primo Ministro della Guiana

GEORGETOWN, 30.

Il Gabinetto britannico ha approvato la costituzione, nella Guiana, di un governo presieduto dal Dr. Cheddi Jagan, leader del Partito Progressista del Popolo, fermo restando per il Governatore il mantenimento dei poteri a lui riservati.

Quattro portafogli sono stati attribuiti ai membri del Partito Progressista, che ha ottenuto nove seggi sui quattordici in palio per le elezioni. I quattro Ministeri sono: commercio, istruzione e affari sociali, lavoro, sanità e alloggi; risorse naturali, lavori pubblici e comunicazioni.

Recentissime

L'ARCOBALENO A SHANNON

SHANNON — L'Arcobaleno pilotato da Maner Lualdi e Ruggero Ruggeri, atterrato a Shannon, proveniente da Bordeaux, riprenderà il volo verso l'islanda e il Canadà appena le condizioni metereologiche lo permetteranno.

***

APPROVATI ANCHE DALLA CAMERA USA gli aiuti all'estero

WASHINGTON. — Anche la Camera dei Rappresentanti ha approvato con 194 voti contro 122 la legge sugli aiuti all'estero già approvata dal Senato.

* * *

MOLOTOV AMBASCIATORE IN MONGOLIA

MOSCA — IL Praesideum del Soviet Supremo dell'URSS ha nominato Molotov Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'URSS nella Repubblica Popolare Mongola.

* * *

SQUADRA NAVALE URSS A DURAZZO

ATENE. — Si apprende che una squadra leggera della Marina da Guerra sovietica, comprendente l'incrociatore «Mikhail Kutuzov» e un cacciatorpediniere è giunta nel porto albanese di Durazzo.

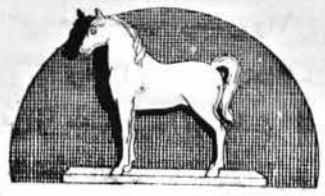
CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

LIDO
da "CICCIO"
sabato 31 agosto dalle ore 21,30
Grande gala danzante
con l'applauditissimo complesso dei
LOS CUATRO AMIGOS
NEL LORO RIMODERNATO REPERTORIO
OTTIMO SERVIZIO DI BUFFET FREDDO E CALDO CON LE
SPECIALITA' LIDO:
« Zig-Nig » - « Spaghetti alle Vongole » - « Pizza alla Cicense » — VINI — LIQUORI — SPUMANTI DI OGNI MARCA E NAZIONALITA' — BIRRA...
LA PREFERITA
NUOVI ORIGINALI COTILLONS
PRENOTARE I TAVOLI

La CINEMATOGRAFIA ITALO-SOMALA ha il piacere di annunciare alla cittadinanza l'inizio della sua attività in Somalia con l'importazione e la programmazione di films delle migliori case cinematografiche.
Sperando di venire incontro alle esigenze del pubblico la CINEMATOGRAFIA ITALO-SOMALA inizierà le sue programmazioni esclusivamente nei cinema EL GAB, MISSIONE ed ADRAMUTH attualmente in fase di rimodernamento con l'installazione delle apparecchiature per il cinemascope.
DOMENICA 1 settembre sarà proiettato nei cinema EL GAB e MISSIONE il film:
L'inferno è a Dien Bien Fu
con: JACK Sernas, KURT Kasznar, ARNOLD Moss

VETO!!
il primo prodotto della serie
AZINCO
prezzo all'ingrosso 60 cent. la bottiglia

LA BIBITA RINFRESCANTE CHE DÀ ENERGIA
In vendita dal 1° settembre
AZIENDA INDUSTRIALE COMMERCIALE VIALE DEL LIDO
Esclusivista per la vendita:
F. GENNARO - Tel. 459 (3 chiamate) Via M. Kamal Eddin S. (ex 24 maggio)



WHITE HORSE
Scotch Whisky

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٣١ أغسطس ١٩٥٧ الموافق ٤ صفر ١٣٧٧هـ

قرارات مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء فى الجلسة التى عقدها يوم ٢٨ أغسطس الجارى على مشروع قانون خاص بتشكيل لجنة فنية تقوم بالبحث عن كل طلب خاص بتزويد السنابيق بمحركات. وقد قدم هذا الاقتراح وزير الشئون الاقتصادية . وينص القانون الصادر فى ٢٥ ـ ٥ ١٩٥٧ على هذه المسألة .

وتتألف اللجنة من السادة :

اليوزباشى التابع للسلاح البحرى أنتونيو جيراشى ـ رئيسا.

قائد ثغر مقديشو عثمان شيخ ماحو نائب الرئيس .

المهندس دومينيكو بونو كورى ـ عضوا .

ريمو ترامبورنى ـ عضوا .

شريف احمد عباس ـ عضوا.

عامر ترمومى ـ عضوا .

وقد عين رئيسا للجنة السياسية للدراسات التمهيدية بخصوص دستور صوماليا السيد آذن عبدالله عثمان رئيس الجمعية التشريعية . وبناء على تعديل لخطأ أخرى فيما نشرناه أمس يجب أن يعتبر رئيس الوزراء عضوا لهذه اللجنة وهو يتولى رئاستها فى حالة غياب الرئيس، كما يجب أن تعدل النقطة الخاصة بممثلى الاحزاب ضمن هذه اللجنة السياسية بالاشارة بأنه يجرى تعيينهم من طرف الاحزاب نفسها ولامن طرف الجمعية كما نشرنا أمس .

واستقبل الطلاب وكيل مجلس الوزراء السيد محمود احمد محمد .

من أنباء العالم

أهم أحكام التنظيم الصناعى

فى مصر

انتهى المجلس الاستشارى للصناعة برياسة الدكتور عزيز صدقى ، وزير الصناعة ، من مناقشة وصياغة مشروع قانون التنظيم الصناعى ، وسيكون فى مقدمة المشروعات الهامة التى ستعرض على مجلس الامة فى هذه الدورة

وهذا التشريع فى مجموعة يشتمل قواعد شاملة مرنة ، تهدف جميعا الى تمكين الجهات الحكومية المختصة ، من دعم النشاط الصناعى فى البلاد وتشجيعه وتوجيهه الوجهة الاقتصادية والفنية السليمة ، مستعينة بذلك بالهيئات الصناعية التى اعاد المشروع تنظيمها ، بحيث تكون اكبر اثرا منها الآن .

ومن ذلك استبدال اتحاد الصناعات والغرف الصناعية وهيئات صناديق دعم الصناعات القائمة ، بهيئات اخرى جديدة ، واعتبارها من المؤسسات العامة ، وجعل انشاء اتحاد الصناعات من الامور الاجبارية ، بدلا من وضعه الحالى الذى يجعل امره اختياريا للغرف الصناعية .

وعلمنا ايضا ان من أهم اهداف هذا التشريع تنظيم الترخيص باقامة مصانع وصناعات جديدة ، فلا يستمر الضرر من اطلاق الحرية لاصحاب الاموال فى استثمار اموالهم فى صناعات موجودة منها فى البلاد الشىء الكثير .

وثمة اخرى للمشروع ، جاءت فى مذكرته التفسيرية ، وهى انه قد لوحظ ان بعض الصناعات ترتكز فى بعض مناطق الجمهورية فى غير موجب او داع، بينما بقيت مناطق اخرى كثيرة خلوا من كل نشاط صناعى ، فاصابها الركود ، وران على اهلها فقر مدقع ، ولو ان هذه الصناعات وزعت بين ارجاء القطر ، على اساس سليم ، لعم الخير هذه الارجاء جميعا ، وهو ما تعمل الحكومة له ، وتهدف اليه .

مشروع مصر والعالم

تعد مصلحة الاستعلامات مشروعا هاما «مشروع مصر والعالم» جاء فيه ان وسيلة المراسلة والمكاتبة بين الشباب المثقف فى جميع انحاء العالم تعد من أهم الوسائل واسهلها ، واشدها أثرا فى ايجاد رابطة بين البلاد والشعوب المختلفة لتبادل المعرفة والمعلومات ، والعمل على تفهم المشكلات العالمية ، وازالة حواجز النزاع .

وقد وزعت مصلحة الاستعلامات بطاقات خاصة بعنوان : «مصر والعالم تضمنت بيانات عن طالب المراسلة من حيث اسمه وسنه ومهنته وهوايته وعنوانه ، وبيانات أخرى عن المطلوب مراسلته وبلده ولغة المراسلة والمهنة والهواية .

وترسل هذه البيانات الى مصلحة الاستعلامات .

وعلى كل شاب يأنس فى نفسه الرغبة فى اداء الخدمة لوطنه ان يتصل بمصلحة الاستعلامات بالقاهرة ، أو أى مكتب من مكاتبها بالاقاليم ، لكى تعاونه على تنفيذ هذه الرغبة فورا .

منع شرب الخمر

فى الحفلات التى تقيمها السفارات

كان فى مقدمة الدول الاسلامية التى حرمت شرب الخمر فى الحفلات الرسمية التى تقيمها سفاراتها فى الخارج المملكة العربية السعودية ومصر والاردن.

وقد اصدرت الهند اخيرا قرارا مماثلا ولم تعلل ذلك بالناحية الدينية ولكنها اوضحت ان شرب الخمور فى الحفلات الدبلوماسية ، يساعد على إفشاء الاسرار السياسية للدولة .

زيارة نائب الحاكم الادارى

الى مدارس قويدو كورنى وكاردينال ماسايا وحمر جب جب

زار فى صباح يوم الخميس الماضى نائب الحاكم الادارى المدارس المشار اليها فى العنوان وكان يرافقه فى زيارته هذه وزير الشئون الاجتماعية ورئيس مصلحة التعليم .

واستقبل نائب الحاكم الادارى فى مدرسة قويدو كورنى المديرة ونائبتها الآنسة مريم يوسف أما فى مدرسة كاردينال ماسايا استقبل الضيوف المدير جامع بلال . وفى النهاية زار نائب الحاكم الادارى مدرسة حمر جب جب . وعند انتهاء زيارته عبر سيادته عن سروره لما رآه من نظام واعداد .

الآداب العامة

ومنع بيع المشروبات الكحولية للمسلمين

من اهم المشاريع التى أجرى مجلس الوزراء بحثة عليها أثناء الشهر الجارى المشروع الخاص بالآداب العامة وبمنع بيع المشروبات الكحولية للمسلمين . ويتألف المشروع المتعلق بالآداب العامة ومنع بيع المشروبات الكحولية للمسلمين من ستة مواد وعدة مواد من قانون العقوبات .

وتتعلق المادة الاولى بمهام السلطات فى الموضوع وبوقايتها وتسهيلها للنساء اللواتى يرغبن العودة الى حياة شريفة ومستقيمة . أما المادة الثانية فانها تشدد عقوبات قانون العقوبات المعمول به فى الوقت الحاضر . وتلخص المادة الثالثة الحالات التى يعتبر فيها خرق القانون . وترمى هذه المواد بأجمعها الى تشجيع كل الاجراءات التى تهدف الى الاعتراف بحقوق المرأة وفقا لاتفاقية الوصاية .

أما المادة الرابعة فانها تتعلق بمنع بيع المشروبات الكحولية للمسلمين وينص فيها على عقوبات مالية تتراوح من ١٠٠ صومالى الى ١٠٠٠ صومالى لكل من جاء بفعل يخالف القانون كما ينص فيها على عقوبات مقيدة للحرية فى حالة العود بالحبس من شهر الى سنتين ومن خمسة عشرة يوما الى سنة .

عودة طلبة صوماليين من ايطاليا

عاد من ايطاليا عن طريق الجو ثلاثة طلاب من المدرسة البحرية وللصيد وطالبة بعد أن اكملوا دروسهم هناك .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بانه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الشركة الصومالية للعقارات لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فيلانى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة.

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد احمد علمى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونو فرانكيتى مقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان على محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .

١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ قباى
١٦ر٢٥ ـ هيلو
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ التعليق على السياسة الدولية
١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ ـ استعراض صحفى
١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة (دويتو)
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قباى
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
٢٠ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ ـ أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١ر١٥ ـ أغانى متنوعة
٢٢ر٠٠ ـ ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ ـ هيلو .
١٢ر٤٠ ـ قباى
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٣ر٤٠ ـ اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ استعراض الاراء
١٦ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ ـ لوقا بهسى
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قباى
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ أغانى متنوعة